



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 196 del 13/11/2020

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: DUP 2021-2023: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventi, il giorno tredici del mese di Novembre, alle ore 14.45 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze e, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera o) del DPCM 24 ottobre 2020 in parziale videoconferenza mediante la piattaforma Webex Cisco, si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Maria Luisa Massai.

Partecipano alla seduta i consiglieri sotto riportati, in presenza o in videoconferenza, come indicato a fianco di ciascuno di essi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: CARUSO PIETRO, SIMONI CINZIA, DI LIBERTI GIANLUCA

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA(**)	Presente	18	MARENGO CAROLINA(**)	Presente
2	CARUSO PIETRO(*)	Presente	19	DI CRISTO ANGELO(**)	Presente
3	FENZI PAOLO(**)	Presente	20	TALINI MARCO(**)	Presente
4	BIANCHI ENRICO(**)	Presente	21	SIMONI CINZIA (*)	Presente
5	AGOSTINELLI ELEONORA(**)	Presente	22	ROMITI ANDREA(**)	Presente
6	FERRETTI VALERIO(**)	Presente	23	VACCARO COSTANZA(**)	Presente
7	CECCHI FRANCESCA(**)	Presente	24	PACCIARDI GIULIA(**)	Presente
8	SEMPlici CECILIA(**)	Presente	25	GHIozzi CARLO(**)	Presente
9	GIRARDI FILIPPO(**)	Presente	26	DI LIBERTI GIANLUCA(*)	Presente
10	LUCETTI CRISTINA(**)	Presente	27	PERINI ALESSANDRO(**)	Presente
11	TOMEI PIERO(**)	Presente	28	SORGENTE STELLA(**)	Presente
12	TORNAR DANIELE(**)	Presente	29	VECCE LUCA(**)	Presente
13	NASCA SALVATORE(**)	Presente	30	GRASSI LUCIA(**)	Presente
14	SASSETTI IRENE(**)	Presente	31	BRUCIATI MARCO(**)	Presente
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA(**)	Presente
16	MIRABELLI FEDERICO(**)	Presente	33	TROTTA AURORA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA(**)	Presente			

Totale Presenti: 31 [(*) 3 in aula consiliare (***) 28 in videoconferenza]

Totale Assenti: 3

Assiste alla presente deliberazione il Vice Segretario Generale dr.ssa Senia Bacci Graziani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-il Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/26.07.2018;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000, e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

-l'art. 107, co 6 D.L. 18/17.03.2020, convertito con modificazioni, dall'art. 1, co 1, della L. 27/24.04.2020, che, in relazione all'emergenza Covid-19 che ha impattato anche sugli strumenti di programmazione degli enti locali per il triennio 2021-2023, ha posticipato al 30 settembre 2020 l'approvazione del DUP da parte della Giunta e la presentazione al Consiglio Comunale ordinariamente fissata al 31 luglio di ciascun anno;

-la delibera di Giunta Comunale n. 475 del 29/09/2020 con la quale è stato approvato il DUP 2021-2023, redatto secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 D. Lgs 118/2011;

Dato atto che il 30.09.2020 il DUP 2021-2023 è stato presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico

e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché tutti quegli ulteriori documenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione, tra i quali il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 e il piano triennale di contenimento della spesa;

Visto l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 2 agosto 2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 225 del 23/12/2019 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e la successiva delibera n. 100 del 29/06/2020 con la quale il Consiglio Comunale ha disposto la nuova approvazione del DUP 2020-2022 in ottemperanza all'Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Prima) del 22.04.2020 pubblicata il 27.04.2020 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 226 del 23/12/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 e successive modifiche e integrazioni e in particolare la delibera di Consiglio Comunale n. 128 del 30/07/2020 con la quale è stato approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato quindi che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, il Piano triennale del fabbisogno di personale e il Piano triennale di contenimento della spesa sono documenti di programmazione parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Atteso che il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) è stato elaborato sulla base delle indicazioni di cui alle Linee di indirizzo approvate con Decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il Decreto n. 14 del 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 21 comma 8 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016;

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018, che prevede che successivamente all'adozione il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga

entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli artt. 21, comma 7, e 29 del Codice dei contratti;

Dato atto della pubblicazione sul sito informatico del Comune di Livorno, in data 30 settembre 2020, del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici-Dirigente del Settore Infrastrutture e spazi urbani ;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Entrate e Patrimonio;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00-Dirigente del Settore Contratti Provveditorato Economato;
- Piano triennale del fabbisogno di personale-Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo;
- Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Ritenuto per quanto sopra, per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il DUP 2021-2023;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;

Visti gli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle (n. 13) con i relativi pareri di regolarità tecnica, contabile e pareri dei revisori, nonché l'esito delle relative votazioni, così come risultanti dagli allegati parte integrante e sostanziale;

Sentiti gli interventi dei consiglieri per i quali si rinvia al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale, il Presidente invita i componenti del Consiglio Comunale a procedere alla votazione – per appello nominale – del sopra riportato schema di delibera;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'esito delle votazioni indicate nel prospetto sotto riportato, anche per quanto riguarda l'immediata esecutività da attribuire al presente atto:

DELIBERA

- 1) di approvare il DUP 2021-2023 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

Assiste alla votazione il Vice Segretario Generale dr.ssa Senia Bacci Graziani.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	TALINI MARCO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	VACCARO COSTANZA	Contrario
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Contrario
8	SEMPLICI CECILIA	Favorevole	25	GHIOZZI CARLO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	DI LIBERTI GIANLUCA	Contrario
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	PERINI ALESSANDRO	Contrario
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Contrario
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	VECCE LUCA	Contrario
13	NASCA SALVATORE	Favorevole	30	GRASSI LUCIA	Contrario
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	BRUCIATI MARCO	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA	Contrario
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	TROTTA AURORA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 30

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 11

Totale Astenuti: 0

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La consigliera Barale non è presente in videoconferenza al momento della votazione.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENCO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	TALINI MARCO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	VACCARO COSTANZA	Contrario
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Contrario
8	SEMPLICI CECILIA	Favorevole	25	GHIOZZI CARLO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	DI LIBERTI GIANLUCA	Contrario
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	PERINI ALESSANDRO	Contrario
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Contrario
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	VECCE LUCA	Contrario
13	NASCA SALVATORE	Favorevole	30	GRASSI LUCIA	Contrario
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	BRUCIATI MARCO	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	TROTTA AURORA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 30

Totale Favorevoli: 20

Totale Contrari: 10

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Vice Segretario Generale
Senia Bacci Graziani



COMUNE DI LIVORNO



**Documento Unico di Programmazione
2021-2023**

Comune di Livorno
Direzione Generale
Indirizzo Organizzazione e controllo
Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 5
1 SEZIONE STRATEGICA	pag. 8
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	pag. 9
1.1.1 Scenario economico internazionale ed europeo	pag. 9
1.1.2 Scenario economico nazionale e obiettivi di finanza pubblica	pag. 14
1.1.3 Scenario economico regionale e linee di indirizzo della programmazione regionale	pag. 23
1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Livorno e i dati territoriali del Covid-19	pag. 29
1.1.5 Analisi del contesto attraverso il benessere equo e sostenibile	pag. 43
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI	pag. 50
1.2.1 Tendenze e indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi dell'Ente	pag. 50
1.2.2 Le entrate	pag. 51
1.2.2.1 Le entrate tributarie	pag. 52
1.2.2.2 I trasferimenti correnti	pag. 53
1.2.2.3 Le entrate da servizi	pag. 53
1.2.2.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento	pag. 54
1.2.2.5 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	pag. 55
1.2.3 La spesa	pag. 56
1.2.4 La gestione del patrimonio	pag. 58
1.2.5 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	pag. 59
1.2.6 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	pag. 59
1.2.7 Gli equilibri di bilancio	pag. 60
1.2.7.1 Gli equilibri di bilancio di cassa	pag. 62
1.2.8 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 63
1.2.9 Le partecipazioni del Comune di Livorno e gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate	pag. 69
1.2.10 Struttura organizzativa dell'Ente e gestione attuale e prospettica delle risorse umane	pag. 86
1.2.11 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa	pag. 92
1.2.12 Piano della rotazione ordinaria del personale	pag. 94

1.3	OBIETTIVI STRATEGICI	pag. 96
1.3.1	Obiettivi strategici per linea di mandato	pag. 98
1.3.2	Obiettivi strategici per missioni	pag. 124
1.4	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	pag. 126
2	SEZIONE OPERATIVA-PARTE PRIMA	pag. 127
2.1	Considerazioni generali	pag. 128
2.2	Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pag. 128
2.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	pag. 129
2.2.2	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	pag. 130
2.3	Gli obiettivi assegnati agli organismi partecipati e le modalità di controllo	pag. 131
2.4	OBIETTIVI OPERATIVI	pag. 133
2.4.1	Obiettivi operativi per linea di mandato	pag. 137
2.4.2	Obiettivi operativi per missioni e programmi	pag. 246
2.5	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI	pag. 251
3	SEZIONE OPERATIVA-PARTE SECONDA: LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	pag. 265
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 266
3.2	Piano triennale del fabbisogno di personale	pag. 297
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	pag. 304
3.4	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00	pag. 305
3.5	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 310

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, rappresentando nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Sezione strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Sezione operativa

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e

coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nel piano esecutivo di gestione (PEG) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, nonché gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Piramide della programmazione



L'approvazione del DUP da parte della Giunta e la presentazione al Consiglio Comunale, che ordinariamente deve essere effettuata entro il 31 luglio di ciascun anno, quest'anno, in relazione all'emergenza Covid-19 che ha impattato anche sugli strumenti di programmazione degli enti locali per il triennio 2021-2023, è stata posticipata al 30.09.2020 dall'art. 107, co 6 D.L. 18/17.03.2020, convertito con modificazioni, dall'art. 1, co 1, della L. 27/24.04.2020.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Nel corso della seduta del 2 agosto 2019 il Consiglio Comunale, con delibera n. 122, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024.

Il programma di governo del Sindaco Luca Salvetti, “La forza di guardare oltre”, prevede le seguenti linee di azione:

- 1) Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro;
- 2) Coesione sociale;
- 3) La sicurezza come bene comune;
- 4) La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti;
- 5) Una città che corre: la forza dello sport;
- 6) Una città in movimento: per una mobilità sicura e sostenibile;
- 7) Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale;
- 8) La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi dalla plastica;
- 9) Progettare e finanziare la città di domani;
- 10) Diritti

DUP 2021-2023 in sintesi

Il presente Documento individua, in coerenza con il DUP 2020-2022, per le dieci linee di mandato, quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in ventuno obiettivi strategici, riportati nella sezione strategica, che vengono ben declinati nei sessantanove obiettivi operativi riportati nella sezione operativa. Il Documento è infine completato dai Piani e programmi settoriali.

1 SEZIONE STRATEGICA

SeS

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici conduca ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO¹

La pandemia determinata dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 sta pesando in modo notevole sull'economia globale. Nel primo trimestre il prodotto si è contratto in misura marcata nelle principali economie e, sulla base degli indicatori disponibili, avrebbe continuato a ridursi nel secondo. Gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati.

Nel primo trimestre del 2020 la contrazione del PIL è stata molto ampia in Cina, colpita per prima dall'epidemia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito, per il calo dei consumi (-4,7 per cento negli Stati Uniti; -4,3 nel Regno Unito e in Cina), in un contesto di forte riduzione dell'occupazione.

Nei paesi avanzati gli indicatori disponibili anticipano un ulteriore deterioramento dell'attività economica nel secondo trimestre, superiore a quello registrato nel primo. In aprile la produzione industriale è caduta di circa il 10 per cento su base mensile negli Stati Uniti e in Giappone e del 20 per cento nel Regno Unito; in maggio è aumentata solo lievemente negli Stati Uniti. In aprile gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) delle imprese manifatturiere si sono ulteriormente contratti in tutti i paesi, toccando minimi storici in Europa. Con la progressiva riapertura delle attività, in maggio e giugno sono parzialmente risaliti, tornando sopra la soglia di espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Nel comparto dei servizi i PMI sono scesi in misura maggiore.

In Cina la produzione industriale è tornata a crescere già in aprile e si è ulteriormente rafforzata in maggio. Da maggio l'epidemia si è invece propagata con maggiore intensità negli altri paesi emergenti, in particolare in America latina, mettendo in grave difficoltà le capacità di risposta sul piano sanitario e accrescendo l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Dall'inizio di maggio è salita la quota di esportazioni italiane dirette verso paesi soggetti a restrizioni più blande, da poco oltre la metà a circa due terzi, e si è decisamente ridotta quella delle vendite verso economie in cui vigono misure di contenimento molto severe, fino a circa il 5 per cento alla fine di giugno (era intorno al 50 in media in aprile).

¹ Fonte Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 3 luglio 2020

Il commercio internazionale ha subito una significativa flessione nel primo trimestre del 2020 (-11,3 per cento in ragione d'anno), risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali.

L'inflazione al consumo, in sensibile riduzione dall'inizio dell'anno, si è portata in aprile sotto l'1 per cento in tutte le principali economie avanzate; in maggio è ulteriormente diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, rispettivamente allo 0,1 e allo 0,5 per cento. Le aspettative di inflazione a lungo termine rilevate sui mercati finanziari sono invece leggermente risalite negli Stati Uniti nel mese di aprile, all'1,5 per cento, mantenendosi successivamente stabili.

Le previsioni di crescita mondiale delle istituzioni internazionali sono state ripetutamente riviste al ribasso. Le stime diffuse in giugno dal Fondo monetario internazionale prefigurano una caduta del PIL mondiale del 4,9 per cento nell'anno in corso (1,9 punti percentuali al di sotto delle previsioni di aprile) e una ripresa del 5,4 per cento nel 2021.

I principali rischi per la crescita derivano da una possibile seconda ondata di contagi. Questa avrebbe ripercussioni negative sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, nonché sugli andamenti dei mercati finanziari, particolarmente sensibili all'evoluzione della pandemia. Sul commercio mondiale grava anche il rischio di un riacutizzarsi delle tensioni protezionistiche tra Stati Uniti e Cina.

Crescita del PIL e inflazione				
(variazioni percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2019	2019 4° trim.	2020 1° trim.	Maggio 2020
Paesi avanzati				
Giappone	0,7	-7,3	-2,2	0,1
Regno Unito	1,5	0	-8,5	0,5
Stati Uniti	2,3	2,1	-5	0,1
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	1,7	-0,3	1,9
Cina	6,1	6	-6,8	2,4
India (3)	5,3	4,1	3,1	5,9
Russia	1,3	2,1	1,6	3
Commercio mondiale (4)	3,1	-1,5	-11,3	

Fonte: Statistiche nazionali: per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali

(1) Per i dati annuali, variazione percentuale. Per i dati trimestrali: per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente

(2) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo

(3) Per l'inflazione, dato di marzo. – (4) Dati trimestrali destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno

I corsi petroliferi, dopo avere toccato un minimo di 19 dollari al barile alla metà di aprile, sono parzialmente risaliti, portandosi a 43 dollari al barile all'inizio di luglio. Il recupero si deve principalmente all'accordo raggiunto tra i paesi OPEC + (per ridurre la produzione di circa il 10 per cento) e, in misura minore, alla graduale ripresa della domanda di greggio, in particolare dalla Cina.

È proseguita l'azione di sostegno alla liquidità e al credito da parte delle principali banche centrali. Dallo scoppio della pandemia il bilancio della Riserva federale si è ampliato di 3.000 miliardi di dollari – portandosi quasi il 70 per cento al di sopra dei livelli di febbraio – per effetto dei diversi programmi di acquisto di titoli pubblici e privati.

Focus: La diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel mondo e le misure di contenimento adottate

La diffusione del contagio—Nella prima parte del 2020 l'epidemia di Covid-19, che ha avuto inizio in Cina, si è diffusa rapidamente a livello globale. Secondo i dati dello European Centre for Disease Prevention and Control al 5 luglio oltre 11,4 milioni di persone nel mondo avevano contratto il virus e più di 533.000 erano decedute. Il numero di contagi ha superato 5,9 milioni nelle Americhe, 2,5 in Asia e 2,4 in Europa. Gli Stati Uniti sono il paese con la maggiore quantità di casi rilevati (quasi 3 milioni), seguono il Brasile e l'India (1,6 milioni e quasi 700.000, rispettivamente). Nel mondo il numero di nuove infezioni giornaliere, attualmente superiore alle 150.000 unità, è ancora in aumento, con un andamento territoriale che negli ultimi mesi è stato molto differenziato. In rapporto alla popolazione è sceso su valori relativamente contenuti in tutti i paesi della UE, ad esclusione della Svezia, e nella maggioranza degli altri paesi europei; rimane elevato in America latina, Medio Oriente, Stati Uniti e Sudafrica.

Le misure di contenimento e la loro efficacia—Le misure di contenimento sono state diverse tra i paesi, specialmente in ragione della gravità del quadro epidemiologico ma anche delle scelte operate dai rispettivi governi. Nella maggior parte dei casi le misure hanno puntato in primo luogo a ridurre il numero di contatti nella popolazione (limitazioni ai movimenti e ai viaggi nazionali e internazionali, chiusura delle scuole e delle attività produttive, distanziamento interpersonale); in alcuni paesi, come la Corea del Sud e il Giappone, si è fatto maggiore ricorso a procedure diagnostiche, sia per rilevare eventuali casi di contagio, sia per arginarne tempestivamente la diffusione. Queste misure sono state in generale in grado di interrompere l'aumento esponenziale dell'epidemia. Nella gran parte dei paesi e quasi senza eccezioni nella UE il numero di nuovi casi giornalieri ha iniziato a diminuire entro tre settimane dall'introduzione delle misure di contenimento. Negli Stati Uniti, dopo il calo iniziato nel mese di aprile, il numero di nuovi casi ha ripreso a salire in giugno, con una distribuzione geografica non omogenea. La curva dei contagi non sembra avere ancora raggiunto il picco in diversi paesi, tra cui il Brasile, l'India, il Messico e il Sudafrica.

Le misure di contenimento hanno avuto un forte impatto sull'attività economica e sul commercio globale. Una sostanziale caduta dell'attività si è però verificata anche dove sono state adottate restrizioni più moderate, come in Svezia. Nel primo trimestre gli scambi internazionali si sono ridotti di oltre l'11 per cento in ragione d'anno.

L'allentamento delle misure nel periodo più recente—Alcuni dei paesi nei quali il quadro epidemiologico è migliorato hanno gradualmente allentato le misure di contenimento a partire da maggio. Quasi ovunque restano tuttavia in vigore provvedimenti per favorire il distanziamento fisico tra le persone – quali la chiusura (almeno parziale) delle scuole, i limiti all'affollamento dei locali pubblici e il lavoro a distanza – con conseguenze persistenti sulla mobilità, che non è ancora tornata sui livelli precedenti lo scoppio della pandemia.

L'AREA DELL'EURO

Nell'Area dell'euro l'attività economica ha subito una forte contrazione nel primo trimestre, a cui sarebbe seguito un calo più marcato nel secondo, in relazione all'andamento molto sfavorevole in aprile; gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale in maggio e giugno. L'inflazione è appena positiva. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia.

Nel primo trimestre del 2020 il PIL nell'area dell'euro è caduto del 3,6 per cento, la maggiore flessione trimestrale dall'inizio della serie storica nel 1995. Grazie all'ampio ricorso a strumenti di integrazione salariale, gli effetti dell'epidemia sul mercato del lavoro si sono manifestati soprattutto in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate (scese nell'area dell'euro del 3,1 per cento nella media del primo trimestre), a fronte di un impatto molto contenuto sul numero degli occupati.

In aprile la produzione industriale è scesa in misura marcata in tutte le principali economie, diminuendo del 17,1 per cento nella media dell'area dell'euro rispetto a marzo. I dati più recenti suggeriscono un primo recupero dell'attività produttiva in maggio e giugno, che appare tuttavia incompleto.

Gli indicatori di fiducia delle imprese sono aumentati moderatamente in maggio nell'industria in senso stretto; in giugno la ripresa si è intensificata e si è estesa a tutti i settori. Le immatricolazioni di autovetture hanno recuperato in

maggio poco meno della metà della forte riduzione dei due mesi precedenti; la fiducia delle famiglie è risalita parzialmente negli scorsi due mesi.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, in uno scenario di base nell'area dell'euro il PIL scenderebbe dell'8,7 per cento quest'anno, per tornare a crescere nel 2021 e nel 2022 (del 5,2 e del 3,3 per cento, rispettivamente). In uno scenario più avverso la caduta del prodotto potrebbe essere nell'ordine del 13 per cento nel 2020 e la ripresa nel prossimo biennio sarebbe più graduale.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse a inizio giugno indicano che la variazione dei prezzi al consumo sarebbe appena positiva nella media del 2020 (0,3 per cento); aumenterebbe gradualmente nel prossimo biennio, allo 0,8 nel 2021 e all'1,3 nel 2022.

Nella riunione del 30 aprile il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato le misure tese a sostenere l'afflusso di credito a famiglie e imprese. Sono stati migliorati i termini e le condizioni della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, con un'ulteriore riduzione, tra giugno 2020 e giugno 2021, di 25 punti base del costo, già negativo, dei fondi. Il Consiglio ha inoltre annunciato una nuova serie di sette operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica volte ad assicurare condizioni di liquidità distese nel mercato monetario dell'area; le operazioni – avviate in maggio e con scadenza nel terzo trimestre del 2021 – sono condotte con piena aggiudicazione degli importi richiesti, applicando un tasso di interesse inferiore di 25 punti base rispetto a quello medio in vigore sulle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della durata di ciascuna operazione.

Il Consiglio europeo ha approvato l'istituzione di: (a) uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza sanitaria (*temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, SURE); (b) un fondo di garanzia gestito dalla Banca europea degli investimenti (BEI) per i finanziamenti alle imprese; (c) una nuova linea di credito precauzionale di sostegno per la gestione della crisi pandemica (*Pandemic Crisis Support*) del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM) per far fronte alle spese pubbliche direttamente o indirettamente connesse con il contrasto della pandemia. Complessivamente questi interventi consentono di mobilitare risorse fino a 500 miliardi di euro.

Nei tre mesi terminanti in maggio le banche dell'area hanno erogato nuovi prestiti alle imprese per 261 miliardi, a fronte di un fabbisogno eccezionale di liquidità connesso con l'emergenza sanitaria. Il tasso di crescita dei finanziamenti sui tre mesi in ragione d'anno si è collocato al 23,1 per cento in maggio. La forte espansione del credito ha riguardato tutte le principali economie dell'area.

Nella riunione del 4 giugno il Consiglio ha reso l'orientamento di politica monetaria ancora più accomodante con il potenziamento del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica, aumentandone la dotazione di 600 miliardi, a 1.350 miliardi; ne ha esteso la durata di sei mesi, almeno sino alla fine di giugno 2021 e in ogni caso fino a quando il Consiglio non riterrà conclusa la fase di crisi.

La Commissione europea ha presentato il 27 maggio 2020 la proposta relativa a un piano di ripresa di ampio respiro da realizzare attraverso un nuovo strumento per la ripresa, Next Generation EU ed ha inoltre presentato il programma di lavoro 2020 adattato, in cui è data priorità agli interventi necessari per sospendere la ripresa e aiutare la resilienza dell'Europa.

Next Generation EU reperirà risorse finanziarie grazie all'innalzamento temporaneo del massimale delle risorse proprie al 2,00 % del reddito nazionale lordo dell'UE, il che consentirà alla Commissione, forte del suo elevato rating creditizio, di contrarre sui mercati finanziari prestiti per 750 miliardi di €. Questi finanziamenti supplementari saranno convogliati verso i programmi dell'UE; il loro rimborso sarà spalmato nei futuri bilanci dell'UE sull'arco di un lungo periodo, con inizio non prima del 2028 e completamento non oltre il 2058.

I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno su tre pilastri:

1. Sostenere gli Stati membri per investimenti anche nell'ottica della transizione verde e digitale e per la resilienza delle economie nazionali;
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato;
3. Trarre insegnamento dalla crisi con un nuovo programma per la salute che potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro				
(variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2019 4° trim. (1)	2020 1° trim. (1)	2020 giugno (2)
Francia	1,5	-0,1	-5,3	0,1
Germania	0,6	-0,1	-2,2	0,8
Italia	0,3	-0,2	-5,3	-0,4
Spagna	2,0	0,4	-5,2	-0,3
Area dell'euro	1,0	0,1	-3,6	0,3

Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su statistiche nazionali e su dati Eurostat

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente

(2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)

EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA E INTERVENTI ADOTTATI

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico sempre più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri.

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF).

Nella prima fase dell'emergenza COVID-19, con il D.L. n. 6/2020 sono state adottate misure mirate a contenere i focolai iniziali, la cd. 'zona rossa'. A causa del perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Governo il 31 gennaio 2020 si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti di contenimento ancora più restrittivi e di misure straordinarie finalizzate prioritariamente a rafforzare le strutture del Servizio Sanitario.

Decreto Cura Italia

Il D.L. 'Cura Italia' (D.L. n. 18 del 17/03/2020 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27) ha utilizzato quasi interamente le maggiori risorse autorizzate dal Parlamento con la risoluzione dell'11 marzo per fornire una prima risposta atta a fronteggiare l'emergenza sanitaria con una serie di interventi riguardanti in particolare il lavoro e il fisco, varando un pacchetto di misure che, rispetto alla legislazione vigente, aumentano l'obiettivo di indebitamento netto fino a 20 miliardi, corrispondenti a 25 miliardi di stanziamenti di bilancio. Il Cura Italia agisce lungo quattro linee principali di intervento:

- 1) In primo luogo, sono potenziate le risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
- 2) In secondo luogo, vengono introdotte misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, per evitare l'aumento delle disuguaglianze e della disoccupazione. Gli ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, vengono allargati a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus, riducendo in toto o in parte l'orario di lavoro dei dipendenti. Inoltre, il decreto sospende i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
- 3) La terza linea di intervento è relativa al sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica. Vengono anche salvaguardate le famiglie, che vedono ridursi i propri redditi e le possibilità di lavoro. L'obiettivo prioritario del Governo è di evitare che le

² Fonte Documento di economia e finanza 2020 e Bollettino economico della Banca d'Italia n. 3 luglio 2020

difficoltà dell'economia reale si acuiscono a causa di una carenza di liquidità e dell'interruzione dell'erogazione del credito. In primo luogo, si dispone lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi. In secondo luogo, si prevede l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche per rispondere prontamente all'eccezionalità e urgenza di liquidità soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). Parallelamente, lo Stato riconosce alle banche la garanzia su un terzo dei finanziamenti soggetti a moratoria. Viene inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nelle risorse e nelle modalità operative, e si concede una garanzia pubblica sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza e operanti in specifici settori;

- 4) La quarta linea di intervento del decreto Cura Italia riguarda gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Il Decreto Liquidità

Il successivo decreto legge **'Liquidità'** (D.L. n. 23 del 08/04/2020 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 5 giugno 2020, n. 40) ha introdotto misure di sostegno alle attività produttive attraverso un rafforzamento dell'erogazione del credito in modo da ridurre le tensioni di liquidità e creando un quadro temporaneo volto a salvaguardare la continuità aziendale. Con esso si assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 già attivati, o preservati tramite una moratoria su mutui e prestiti alle PMI, dal D.L. 'Cura Italia'.

In particolare il Decreto Liquidità prevede:

- 1) un ulteriore rinvio di adempimenti fiscali da parte di lavoratori e imprese;
- 2) il potenziamento delle garanzie concesse attraverso la società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti sui prestiti delle imprese colpite dall'emergenza, a condizione che i finanziamenti siano destinati alle attività produttive localizzate in Italia;
- 3) una maggiore celerità dei pagamenti della PA verso i propri fornitori;
- 4) l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Il Decreto Rilancio

A maggio, con il contagio maggiormente sotto controllo, l'Italia si è dotata degli strumenti necessari per ripartire in sicurezza e rilanciare la sua economia, attraverso un decreto unitario e organico che stanziava 155 miliardi in termini di saldo netto da finanziare e 55 miliardi in termini di indebitamento netto.

Il D.L. **'Rilancio'** (D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77) utilizza quindi tutte le risorse autorizzate dal Parlamento con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza 2020. Con il D.L. 'Rilancio' il Governo ha confermato l'attenzione per le misure a sostegno delle famiglie e delle imprese, che non solo rafforzano e prolungano molti interventi del Cura Italia a partire dal forte impegno per il sistema sanitario, ma introducono nuove e importanti misure per rimettere in moto l'Italia, tenendo insieme ripresa economica, coesione sociale e sicurezza. Per affrontare i costi economici e sociali dell'emergenza, in aggiunta ai 10 miliardi del Cura Italia, sono stati stanziati ulteriori 25 miliardi per sostenere l'occupazione e garantire i redditi e le condizioni di vita delle famiglie italiane. Nuove risorse per circa 17 miliardi vengono destinate alla Cassa Integrazione e agli strumenti per l'integrazione salariale, con procedure più snelle ed efficaci. Sono inoltre confermate ed estese le indennità per i lavoratori autonomi e viene introdotto il Reddito di Emergenza destinato alle famiglie più in difficoltà. Il termine per la sospensione dei licenziamenti viene spostato al 18 agosto. Con riferimento alle tutele sociali, sono rafforzati i congedi parentali e il contributo economico straordinario per il pagamento di servizi di cura dei figli a domicilio (il cosiddetto *Bonus baby-sitting*), utilizzabile anche per il pagamento delle rette per la frequenza di centri estivi e di servizi integrativi per l'infanzia; aumentano i giorni per l'assistenza a familiari disabili; vengono stanziati fondi per l'assistenza e i servizi per la disabilità. Al centro del rilancio dell'Italia, vi è anche un impegno senza

precedenti per dare forza alle imprese italiane. Non solo per difenderle oggi, ma guardando già al futuro, alla competitività e al ruolo della nostra economia nello scenario globale.

Il Decreto Semplificazioni

Il Decreto Semplificazioni (D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120), costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, al sostegno all'economia verde e all'attività di impresa.

Il Decreto semplificazioni, in particolare, interviene sui seguenti quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;
- semplificazioni procedurali e responsabilità;
- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Il Decreto Agosto

Il Decreto Agosto (D.L. n. 104 del 14 agosto 2020) introduce misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Con il decreto, il Governo ha stanziato ulteriori 25 miliardi di euro, da utilizzare per proseguire e rafforzare l'azione di ripresa dalle conseguenze negative dell'epidemia da COVID-19 e sostenere lavoratori, famiglie e imprese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate del Paese. Le risorse complessive messe in campo per reagire all'emergenza arrivano a 100 miliardi di euro, pari a 6 punti percentuali di PIL.

Il Decreto agosto, in particolare, interviene, sui seguenti quattro ambiti principali:

- lavoro;
- sostegno alle imprese;
- fisco;
- enti territoriali.

L'ECONOMIA ITALIANA

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni.

I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, in particolare relativamente alla produzione industriale e alle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa.

Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica

testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente.

Nel bollettino economico n. 3 di luglio 2020 la Banca d'Italia rileva che in relazione alle informazioni disponibili la caduta del PIL in Italia si sarebbe accentuata nel secondo trimestre attorno al 10 per cento. Ciò riflette in particolare l'andamento molto sfavorevole in aprile; a partire da maggio l'attività produttiva ha mostrato segnali di recupero, pur se ancora parziale e disomogeneo.

Nel primo trimestre il prodotto è diminuito del 5,3 per cento soprattutto per la contrazione della domanda interna, particolarmente marcata per la spesa delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi. Anche l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo, in conseguenza di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso in tutti i settori, specialmente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. In aprile l'attività avrebbe toccato livelli minimi in tutti i principali comparti. Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, mostrano segnali di miglioramento da maggio, in concomitanza con il graduale allentamento delle misure di sospensione dell'attività produttiva.

I provvedimenti di contenimento adottati dal Governo con il DPCM del 22 marzo 2020 hanno comportato, per l'intero mese di aprile, la chiusura di attività definite "non essenziali", che rappresentano circa un terzo del valore aggiunto totale; dall'inizio di maggio la quota di attività sospese è progressivamente diminuita e si è quasi azzerata in giugno. I modelli della Banca d'Italia indicano che nella media del secondo trimestre la contrazione del PIL sarebbe stata più pronunciata rispetto al periodo precedente. La produzione industriale ha registrato una forte caduta in aprile (-19,1 per cento); sulla base di quanto desumibile dagli indicatori più tempestivi relativi ai consumi elettrici, al gas distribuito al settore industriale e al flusso di traffico autostradale si può stimare che in maggio e giugno l'attività manifatturiera sia aumentata di poco meno del 40 per cento cumulativamente rispetto ad aprile, restando tuttavia inferiore di quasi un quarto nel confronto con i livelli precedenti il diffondersi dell'epidemia.

Nell'indagine condotta in giugno dalla Banca d'Italia i giudizi sulla situazione economica generale corrente sono sfavorevoli anche per il secondo trimestre; le valutazioni delle imprese sull'evoluzione della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi segnalano ancora un calo, sebbene di entità notevolmente inferiore rispetto a quella indicata nel sondaggio precedente per i mesi primaverili. In maggio e giugno gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) hanno recuperato buona parte della caduta registrata in marzo e aprile, specie nella manifattura, ma rimangono al di sotto della soglia di espansione.

L'attività nel comparto delle costruzioni si è quasi arrestata in marzo e aprile per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia, che consentivano la prosecuzione delle sole opere pubbliche. Nel complesso del primo trimestre gli investimenti in costruzioni sono diminuiti del 7,9 per cento. In aprile la produzione nel comparto è scesa di oltre il 50 per cento rispetto al mese precedente. Anche il mercato immobiliare ha risentito delle misure di limitazione alla mobilità e dell'incertezza. Nel primo trimestre il volume di compravendite si è ridotto del 15,3 per cento sul periodo precedente; i prezzi delle abitazioni, sono invece aumentati.

Nel primo trimestre il debito complessivo delle imprese è rimasto pressoché invariato, collocandosi al 68,9 per cento in percentuale del PIL, un livello molto inferiore a quello medio dell'area dell'euro (109,7 per cento).

Si stima che la spesa delle famiglie, fortemente diminuita nel primo trimestre a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia, abbia continuato a flettere anche in aprile, per recuperare parzialmente in maggio. Le indagini più recenti suggeriscono che la contrazione del reddito disponibile, l'incertezza e il conseguente aumento del risparmio precauzionale potrebbero pesare sui consumi nel resto dell'anno.

Nel primo trimestre la spesa delle famiglie residenti è scesa del 6,6 per cento sul periodo precedente. Il calo è stato più pronunciato per i consumi di beni semidurevoli e durevoli. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è diminuito dell'1,7 per cento rispetto al trimestre precedente, riflettendo la riduzione dei redditi da lavoro. La propensione al risparmio è aumentata decisamente, al 12,5 per cento.

Informazioni congiunturali più recenti suggeriscono una flessione dei consumi anche nel secondo trimestre, in particolare per alcune tipologie di servizi e per i beni durevoli: le immatricolazioni di auto, dopo essersi quasi azzerate in aprile, hanno recuperato parzialmente in maggio, portandosi a circa la metà di quelle precedenti l'emergenza sanitaria. Nel primo trimestre l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è rimasto invariato al 61,9 per cento, ben al di sotto della media dell'area dell'euro (95 per cento). In rapporto al PIL il debito si è collocato al 41,6 per cento.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha risentito in misura significativa dell'epidemia, soprattutto nel settore turistico. Gli andamenti delle vendite sui mercati extra UE segnalano una parziale ripresa in maggio. Nei primi quattro mesi dell'anno il surplus di conto corrente è tuttavia solo leggermente diminuito rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per il peggioramento del deficit nei servizi. Nel primo trimestre del 2020 le esportazioni di beni e servizi in volume sono cadute dell'8,0 per cento sul periodo precedente, risentendo sia della sospensione delle attività non essenziali (caratterizzate da una maggiore propensione all'esportazione), sia della flessione della domanda estera.

Le vendite di beni sono diminuite del 4,7 per cento. La contrazione ha interessato tutti i principali mercati di sbocco, ad eccezione degli Stati Uniti, e tutti i settori, salvo i prodotti alimentari e quelli del comparto chimico-farmaceutico; è stata meno accentuata nei mercati esterni all'area dell'euro, grazie anche al miglioramento della competitività di prezzo all'esportazione.

Le esportazioni di servizi si sono ridotte in misura molto più accentuata (-21,8 per cento), per effetto soprattutto della minore domanda di servizi turistici. Le entrate da turismo internazionale hanno cominciato a scendere alla fine di febbraio; in marzo (misurate a prezzi correnti) erano pari a circa un quinto del valore osservato nello stesso mese del 2019. La dinamica dei flussi turistici nella seconda metà dell'anno è condizionata dall'incertezza sull'evoluzione del quadro epidemiologico; la graduale rimozione delle restrizioni agli spostamenti interni alla UE da maggio e agli arrivi da alcuni paesi esterni all'Unione da luglio, unitamente al progressivo miglioramento della situazione sanitaria, hanno consentito una parziale ripresa nei mesi estivi.

Anche le importazioni di beni e servizi si sono contratte (-6,2 per cento in volume), in particolare quelle di mezzi di trasporto.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria le ore lavorate si sono contratte nel primo trimestre; anche gli occupati sono diminuiti, ma in misura sensibilmente inferiore, grazie all'ampissimo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Alla fine di maggio sono emersi alcuni segnali di attenuazione della caduta. A causa dell'emergenza sanitaria, nella media del primo trimestre del 2020 si sono marcatamente ridotte le ore lavorate per addetto ed è aumentato in misura eccezionale il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), significativamente rafforzata dalle disposizioni dei DD.LL. 18/2020 e 34/2020. L'ampio utilizzo della CIG, abbinato al blocco dei licenziamenti, ha mitigato l'impatto della crisi sul numero di occupati.

Nel primo trimestre il costo del lavoro è diminuito dello 0,3 per cento nel settore privato non agricolo rispetto a un anno prima; è aumentato dello 0,7 per cento per l'insieme dell'economia. La crescita sui dodici mesi delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta molto moderata, confermandosi in maggio allo 0,7 per cento nel settore privato non agricolo e allo 0,6 per cento nel totale dell'economia. In prospettiva alcuni fattori potrebbero indebolire la dinamica retributiva. Il perdurare dell'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria potrebbe disincentivare il rinnovo dei numerosi contratti scaduti, che interessano circa l'80 per cento dei dipendenti; sui rinnovi potrebbe inoltre incidere la revisione al ribasso (per oltre un punto percentuale) da parte dell'Istat delle previsioni di inflazione nel triennio 2020-22, utilizzate come parametro di riferimento nelle contrattazioni.

L'inflazione è stata negativa in maggio e giugno, a seguito della forte riduzione dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo rimane molto bassa. Le aspettative di inflazione delle imprese continuano a prefigurare una crescita debole dei prezzi nei prossimi dodici mesi. La variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al

consumo (IPCA) è divenuta negativa, toccando in giugno il -0,4 per cento. Sull'andamento dell'inflazione ha pesato il calo marcato dei prezzi dei beni energetici, ma anche l'inflazione di fondo è debole: in giugno è scesa allo 0,5 per cento, in connessione con la caduta della domanda interna nella prima parte dell'anno. I beni alimentari hanno registrato invece consistenti rincari, riflettendo sia una maggiore domanda al dettaglio per l'accresciuto consumo dei pasti in casa durante i mesi di restrizione della mobilità, sia l'aumento dei costi legato alla carenza di manodopera, in particolare per i prodotti ortofrutticoli. Sempre in giugno l'inflazione sui tre mesi, depurata dai fattori stagionali e in ragione d'anno, è scesa al -2,3 per cento.

La sospensione della rilevazione territoriale dei prezzi tra la metà di marzo e la metà di maggio, nonché l'impossibilità di effettuare alcune tipologie di consumi (in particolare trasporti, servizi ricreativi, di ristorazione e di alloggio) hanno determinato difficoltà nella costruzione dell'indice dei prezzi. In coerenza con le linee guida indicate dall'Eurostat, l'Istat ha attribuito alle componenti non rilevate prezzi stimati in base ai consueti effetti stagionali. Tale procedura, che non può tenere conto della plausibile flessione della domanda osservata in aprile e maggio, potrebbe avere comportato una lieve sovrastima dell'inflazione in quei mesi.

Nei tre mesi terminanti in maggio sono aumentati significativamente i prestiti alle imprese, in concomitanza con il maggiore fabbisogno di liquidità indotto dalla crisi pandemica. La capacità degli istituti di credito di soddisfare questa domanda di fondi è stata sostenuta dalle misure adottate dalla BCE e dal Governo.

PIL e principali componenti (1)					
(variazioni percentuali sul periodo precedente e contributi alla crescita)					
VOCI	2019			2020	2019
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	0,1	0,0	-0,2	-5,3	0,3
Importazioni totali	0,9	1,0	-2,0	-6,2	-0,4
Domanda nazionale (2)	0,1	0,4	-0,9	-4,7	-0,2
Consumi nazionali	0,1	0,2	0,0	-5,1	0,2
-spese delle famiglie (3)	0,1	0,3	0,0	-6,6	0,4
-spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,1	0,0	0,0	-0,3	-0,4
Investimenti fissi lordi	-0,4	0,2	-0,5	-8,1	1,4
-costruzioni	-1,2	0,9	-0,4	-7,9	2,6
-beni strumentali (4)	0,3	-0,4	-0,6	-8,3	0,4
Variazione delle scorte (5) (6)	0,1	0,2	-0,8	1,0	-0,6
Esportazioni totali	0,7	-0,3	0,2	-8,0	1,2
Esportazioni nette (6)	0,0	-0,4	0,6	0,8	0,5

Fonte Istat

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". –

(3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e

armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. –

(6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

LA FINANZA PUBBLICA

La diffusione dell'epidemia di Covid-19 e la conseguente risposta della politica di bilancio hanno avuto una forte ricaduta sui conti pubblici nella prima parte dell'anno. L'impatto dovrebbe accentuarsi nei prossimi mesi, con il pieno manifestarsi degli effetti del deterioramento del quadro macroeconomico e delle misure espansive approvate finora. Secondo le previsioni del Governo nel 2020 l'indebitamento netto aumenterebbe al 10,4 per cento del PIL (dal 1,6 del 2019) e il rapporto tra il debito e il prodotto crescerebbe di quasi 21 punti percentuali, al 155,7 per cento. Tra marzo e

maggio l'Esecutivo ha varato diversi provvedimenti espansivi per gestire l'emergenza sanitaria e per mitigarne l'impatto sull'economia. Nelle valutazioni ufficiali gli interventi accrescono complessivamente il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche dell'anno in corso di circa 75 miliardi (4,5 per cento del PIL); gli effetti in termini di fabbisogno, che tengono conto anche di alcune misure di natura finanziaria, ammontano a quasi 87 miliardi (oltre il 5 per cento del PIL). Alla luce di questi provvedimenti e delle ripercussioni sui conti pubblici del deterioramento del quadro macroeconomico, nelle previsioni del Governo l'indebitamento netto per l'anno in corso si collocherebbe al 10,4 per cento del prodotto (1,6 nel 2019) e l'incidenza del debito sul PIL aumenterebbe al 155,7 per cento (dal 134,8 del 2019). Sulla base delle valutazioni ufficiali si può stimare che il fabbisogno del settore statale supererebbe 190 miliardi (41,5 nel 2019).

La risposta della politica di bilancio all'emergenza ha perseguito principalmente due finalità: da un lato ha aumentato le risorse disponibili per il sistema sanitario e di protezione civile per fronteggiare la crisi sanitaria; dall'altro ha fornito sostegno economico a lavoratori, famiglie e imprese per limitare gli effetti della pandemia e in particolare della forzata interruzione dell'attività produttiva.

PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2020

Il Programma Nazionale di Riforma 2020 (PNR), che è stato presentato dal Governo l'8 luglio 2020, si inserisce nell'ambito dei documenti e delle procedure che formano il Semestre Europeo, elencando le priorità di riforma definite dal Governo sulla scorta delle Raccomandazioni specifiche per l'Italia che su proposta della Commissione Europea sono state adottate dal Consiglio dell'UE a luglio 2019. L'esame parlamentare si è concluso il 29 luglio 2020 con delle risoluzioni di maggioranza relative al PNR e alla richiesta di autorizzazione al nuovo scostamento di bilancio. Il documento è il primo passo verso la definizione operativa del *Recovery Plan* dell'Italia nel quadro della complessiva strategia di riforma del Paese.

IL PIANO DI RILANCIO DEL PAESE

Per quanto riguarda le politiche di rilancio del Paese, il 12 giugno il Comitato di Esperti in materia economica e sociale coordinato dall'Ingegnere Vittorio Colao ha consegnato al Governo un ampio Rapporto intitolato 'Iniziativa per il Rilancio – Italia 2020-2022', accompagnato da 102 schede di approfondimento. Successivamente, dal 13 al 20 giugno si è svolta un'ampia consultazione con tutti gli *stakeholder* nei cd. Stati Generali, che hanno apportato molteplici stimoli e contenuti all'elaborazione del Piano di Rilancio del Governo.

Il Piano di Rilancio si basa su un'ampia ed equilibrata analisi dei punti di forza e dei ritardi del Paese nel contesto della crisi senza precedenti causata dalla pandemia, ed è costruito intorno a tre linee strategiche:

1. Modernizzazione del Paese;
2. Transizione ecologica;
3. Inclusione sociale e territoriale, parità di genere.

Modernizzare il Paese significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese significa, inoltre, creare un ambiente favorevole all'innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell'economia e la qualità della vita quotidiana. Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre premessa ed al tempo stesso accompagnamento di quello che consideriamo il secondo pilastro del piano, vale a dire la transizione ecologica.

La **transizione ecologica** dovrà essere la base del nuovo modello di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario, in primo luogo, ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, in secondo luogo migliorare l'efficienza energetica dell'economia e la qualità dell'aria nei centri urbani e ripulire le acque interne e marine. Si dovrà inoltre investire nella 'bellezza' del Paese, a cominciare da un aumento delle aree verdi urbane e dalla riforestazione. La riconversione ecologica può e deve rappresentare anche un terreno

di nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale.

Inclusione sociale vuol dire ridurre le disuguaglianze e la povertà, migliorare l'istruzione e la conoscenza degli strumenti digitali, ottenere una migliore qualità della vita nei centri urbani e nelle periferie, ridurre il *gap* infrastrutturale fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede anche di rafforzare il sistema sanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

Le tre linee strategiche verranno attuate attraverso nove direttrici di intervento:

- 1) Un Paese completamente digitale;
- 2) Un Paese con infrastrutture sicure ed efficienti;
- 3) Un Paese più verde e sostenibile;
- 4) Un tessuto economico più competitivo e resiliente;
- 5) Un piano integrato di sostegno alle filiere produttive;
- 6) Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese;
- 7) Maggiori investimenti in ricerca e formazione;
- 8) Un'Italia più equa e inclusiva;
- 9) Un ordinamento giuridico più moderno ed efficiente.

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO E STRATEGIA DI CRESCITA SOSTENIBILE

La Commissione Europea ha recentemente ribadito nel *Country Report 2020* sull'Italia che le principali vulnerabilità del Paese risiedono nell'elevato debito pubblico e nella bassa crescita della produttività. Secondo l'analisi della Commissione, che è stata svolta prima del diffondersi del COVID-19 in Italia, il debito pubblico (pari al 134,8 per cento del PIL sia nel 2018 che nel 2019) rappresenta un rilevante squilibrio macroeconomico di medio-lungo termine. Nel breve periodo, non si intravedono, invece, significativi rischi di sostenibilità.

Secondo il Rapporto della Commissione, la produttività del lavoro nel 2018 ha proseguito il suo *trend* discendente, in particolare in alcune Regioni del Mezzogiorno e nei servizi. Sull'insoddisfacente dinamica della produttività hanno inciso le barriere nel mercato dei beni e dei servizi, con particolare riferimento a quelle agli investimenti. La minore produttività si è tradotta in una perdita di competitività esterna con la conseguente perdita complessiva di quote di mercato. Cionondimeno, la Commissione riconosce che l'Italia rimane il secondo Paese manifatturiero ed il terzo esportatore dell'Unione Europea, mostrando una dinamica relativamente elevata della produzione industriale nel triennio 2015-2017.

Con riferimento al mercato del lavoro, nonostante la debole crescita economica, l'occupazione misurata in termini di persone occupate è cresciuta ed il tasso di disoccupazione è sceso sotto il 10 per cento. Questo si è tradotto in una diminuzione della produttività, anche se potrebbe indicare una resilienza di fondo dell'economia. Tuttavia, le ore lavorate non hanno ancora recuperato il livello precrisi e persiste una vasta area di inattività. Per i giovani, il tasso di disoccupazione rimane ancora intorno al 28 per cento, uno dei più alti livelli in Europa. A questo si aggiunge l'elevata incidenza del *part-time* involontario e dei lavoratori scoraggiati.

Con riferimento ai crediti deteriorati, l'Italia ha compiuto rilevanti progressi nella loro riduzione. Tuttavia, lo stock dei crediti inesigibili e delle inadempienze probabili rimane ancora su livelli relativamente elevati, in particolare per le banche di minori dimensioni.

A dicembre 2019, quando l'emergenza sanitaria non aveva ancora colpito l'Europa, la Commissione Europea ha definito le priorità dell'*Annual Sustainable Growth Strategy* (ASGS), sia come risposta ai fattori di incertezza di breve termine (in particolare, tensioni commerciali nel settore manifatturiero e l'incertezza geopolitica), sia a quelli di lungo termine (dovuti all'invecchiamento della popolazione e al degrado ambientale). In particolare, le priorità sono state identificate nei seguenti ambiti: *i)* la sostenibilità ambientale; *ii)* la crescita della produttività; *iii)* l'equità; *iv)* la stabilità macroeconomica.

Anche in conseguenza degli squilibri macroeconomici sopra descritti, a luglio 2019 il Consiglio Europeo ha fissato le raccomandazioni per l'Italia:

RACCOMANDAZIONE 1, che è collegata alla priorità AGS (Annual Growth Survey) della stabilità macroeconomica. Per quanto riguarda la politica di bilancio, si raccomanda di perseguire la riduzione del rapporto debito/PIL, la revisione della spesa pubblica e la riforma della tassazione, nonché di non invertire precedenti riforme in materia pensionistica e di ridurre la spesa pensionistica.

RACCOMANDAZIONE 2, che si connette principalmente alle priorità AGS della produttività e dell'equità. Si raccomanda di proseguire: nel contrasto al lavoro sommerso e nel miglioramento delle politiche attive del lavoro, sia come sostegno alla ricerca di lavoro, sia come potenziamento del sistema di formazione; nel sostegno all'occupazione femminile e alla famiglia; nel miglioramento della qualità dell'istruzione con investimenti mirati, in particolare, al rafforzamento delle competenze digitali.

RACCOMANDAZIONI 3 e 4, che si connettono alle priorità della sostenibilità ambientale, agli investimenti e alla crescita della produttività. Si raccomanda di proseguire negli sforzi per: l'aumento delle risorse per la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e le infrastrutture, l'efficienza della Pubblica Amministrazione, la gestione delle aziende partecipate dalla PA, il funzionamento della giustizia e la promozione della concorrenza nel settore privato.

RACCOMANDAZIONE 5, che si connette alla priorità della crescita della produttività, raccomanda di favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche e migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.

Per quanto riguarda la politica di bilancio, il Governo condivide l'enfasi sulla riduzione del debito e sul miglioramento del saldo strutturale secondo quanto suggerito dalla Commissione. Una volta affrontata l'emergenza economico sanitaria, il Governo si concentrerà su un credibile piano di riduzione del debito nel medio periodo, che permetterà di aprire spazi finanziari per misure sia a carattere sociale sia dirette alla promozione della crescita economica eco-sostenibile. Dal punto di vista della politica fiscale, la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e la revisione complessiva della tassazione verso una maggiore equità costituiscono due delle principali linee di azione del Governo. L'introduzione di misure per combattere l'evasione fiscale - come gli incentivi per i pagamenti elettronici, la fatturazione e lo scontrino elettronico, il potenziamento delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria, oltre a più severe sanzioni - possono offrire un utile contributo per favorire la riduzione del debito pubblico. Dal lato delle uscite, si continuerà l'opera di revisione della spesa pubblica con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e liberare risorse a favore degli investimenti pubblici. In questo contesto, si avvierà, in un orizzonte triennale, anche un riordino delle agevolazioni fiscali. Anche questo è pienamente coerente con quanto ripetutamente suggerito dalla Commissione e dall'OCSE.

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE³

IL QUADRO MACROECONOMICO

La Toscana nel 2019 con un aumento del PIL dello 0,9% realizza una crescita più marcata rispetto a quella dell'Italia (0,4%); un risultato che, se da un lato potrebbe in qualche modo confortare visto il contesto nazionale all'interno del quale si colloca, dall'altro conferma la sostanziale difficoltà a raggiungere tassi di crescita soddisfacenti.

In effetti, la Toscana, grazie a questo risultato, si è collocata a fine 2019 tra le aree più dinamiche del paese ma, come spesso in questi anni è stato sottolineato da IRPET, al di là del posizionamento relativo, ciò che rileva è che, anche in quest'ultimo anno, la crescita resta distante da quel +1,5% che rappresenta l'obiettivo ritenuto minimo per far fronte ai bisogni che una popolazione matura esprime e, soprattutto, esprimerà in futuro. Un ritmo di crescita, inoltre, che non è in grado di alimentare un'occupazione che sia soddisfacente rispetto alle legittime ambizioni individuali e alle competenze formate attraverso il sistema educativo.

I consumi delle famiglie presenti all'interno dei confini regionali, quindi includendo anche i turisti, sono stati modesti anche se superiori al dato nazionale visto che sarebbero cresciuti dello 0,7% (rispetto ad un dato nazionale stimato allo 0,6%). Su questo hanno sicuramente inciso prospettive future che erano già orientate ad un moderato pessimismo, il che aveva spinto i toscani a contenere i comportamenti di spesa aumentando leggermente la propensione al risparmio. Un ulteriore freno alla domanda interna è venuto poi dalla spesa per consumi pubblici. Terzo, un processo di accumulazione stagnante caratterizzato nel 2019 da una crescita degli investimenti aggregati che in Toscana sarebbe stata pari all'1,5%, in chiaro rallentamento rispetto al biennio precedente in cui la regione sembrava aver raggiunto ritmi più sostenuti e comunque in grado alimentare il tanto atteso aumento dello stock di capitale produttivo regionale.

Nel mercato del lavoro l'occupazione ha continuato a crescere, al di là di alcune oscillazioni congiunturali, per circa sei anni consecutivi. Con essa anche il tasso di occupazione, che nel 2019 (66,9%) sopravanzava di oltre due punti i livelli osservati dieci anni prima (64,7%). Dall'inizio della fase di ripresa, che possiamo individuare nel 2013, alla fine dello scorso anno gli occupati sono aumentati in Toscana di circa 68mila unità, ma il tasso di disoccupazione è sceso nel medesimo periodo, 2013-2019, molto più lentamente ed era ancora più alto (6,8%) del valore minimo raggiunto prima della crisi (4,4%).

Anche nel 2019, per il quinto anno consecutivo, il reddito disponibile reale pro capite delle famiglie toscane risulta in crescita (+0,9%). La ripresa degli ultimi anni non ha, tuttavia, compensato la caduta successiva alla doppia crisi vissuta nel decennio precedente, risultando tale indicatore ancora a fine 2019 inferiore di 10 punti percentuali rispetto al 2007. A parità di potere d'acquisto, i toscani disponevano a fine 2019 di 1.900 euro annui (161 euro al mese) in meno, in media, a testa rispetto a prima della crisi.

Il mancato recupero dei redditi delle famiglie rispetto ai livelli pre-crisi, nonostante la ripresa degli ultimi anni, si è riflesso in un aumento della povertà assoluta. Sono 117mila gli individui e 63mila le famiglie in Toscana che si trovavano in povertà assoluta nel 2017, praticamente il doppio rispetto a quanto si registrava 10 anni prima (66mila e 32mila rispettivamente). Nel 2017 era povero in senso assoluto in Toscana il 3,9% delle famiglie mentre solo il 2% si trovava in questa condizione nel 2008.

Il 2019 mostra un quadro macroeconomico che, pur non essendo peggiore delle altre regioni, esibisce alcuni chiari segnali di difficoltà. Innanzitutto, una domanda interna debole alimentata anche nell'ultimo anno da una dinamica dei salari reali modesta (si stima una crescita delle retribuzioni orarie unitarie dello 0,9% in termini reali per la regione).

³ Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-IRPET "La situazione economica, il lavoro e le disuguaglianze in Toscana ai tempi del Covid 19 luglio 2020

In secondo luogo, un sistema produttivo che mostra difficoltà ad ammodernarsi, rendendo sempre più difficile per le aziende competere sui mercati internazionali.

In terzo luogo, una difficoltà a creare occupazioni di qualità, soprattutto per i giovani, che rischiano così di disperdere il capitale di competenze ottenuto dai percorsi educativi.

L'elemento positivo in tutto questo riguarda il fatto che il sistema di imprese, nonostante le difficoltà, ha mostrato una notevole rapidità nell'andare di volta in volta a cercare la domanda laddove si trovava, nello specifico nei mercati lontani.

Componenti della domanda interna. Prezzi costanti. 2019				
(percentuali)				
Voci	Centro nord	Sud	Toscana	Italia
Spesa per consumi interni delle famiglie	0,7	0,3	0,7	0,6
Spesa consumi della PA	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
Investimenti Fissi Lordi	1,3	2,5	1,5	1,6
Esportazioni totali (estere + interregionali)	0,0	-1,1	3,2	0,8
Importazioni totali (estere + interregionali)	0,6	-0,8	3,0	0,4

Fonte: Elaborazioni IRPET

LA TOSCANA PRIMA DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Il quadro macroeconomico precedente l'avvento dell'epidemia, poneva la Toscana ancora lontano rispetto all'obiettivo di un duraturo e soddisfacente percorso di crescita. La produttività era debole e con essa la crescita potenziale. L'attività economica, dopo una fase di moderata espansione, mostrava, nei mesi precedenti l'emergenza sanitaria, un netto rallentamento dovuto alla stagnazione dei consumi e degli investimenti. Nel mercato del lavoro l'andamento degli occupati aveva un profilo crescente, ma disomogeneo, con ampi divari fra i territori della Toscana centrale e quelli delle aree interne, della costa e del sud della Toscana. Inoltre l'intensità di lavoro è significativamente diminuita in questi anni, tanto che circa il 6 per cento della popolazione occupata in Toscana è sottoimpiegata, in quanto lavora un ammontare di ore inferiore a quelle che osservavamo appena dieci anni prima. Il calo della disoccupazione era lento, e la disoccupazione giovanile e quella di lunga durata restavano elevate.

Il livello medio di istruzione della popolazione occupata è basso, significativamente inferiore a quanto osservato nel resto d'Europa, specie nel comparto manifatturiero. Forte, in questo senso, il divario fra la domanda potenziale e/o prospettica e l'offerta attuale di professioni e competenze, che se non adeguatamente colmata rischia di frenare le possibilità di crescita dell'apparato produttivo e i livelli occupazionali e salariali dei lavoratori. In generale, le dinamiche del ciclo economico, trainato prevalentemente dai consumi ed esportazioni piuttosto che dagli investimenti, hanno favorito negli ultimi anni, prima del Covid, una crescita degli avviamenti al lavoro nei profili di più basso livello e a minore resa salariale. La situazione è quindi connotata da una debolezza strutturale di impieghi qualificati, in conseguenza della debolezza del sistema produttivo e del limitato sviluppo dei servizi collettivi (istruzione, sanità e servizi sociali). Il primo aspetto, connesso alla frammentazione e alla scarsa capacità innovativa di molti settori produttivi tradizionali, promuove una domanda di lavoro poco qualificata, oltre a limitare le occasioni di sviluppo dei servizi qualificati. Sono presenti ed in netto aumento, anche in Toscana, come nella punta più avanzata del Paese – Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna – iniziative che fanno coniugare capitale e lavoro in modo da assicurare crescita economica e benessere sociale. Si tratta di realtà, particolarmente dinamiche, che mostrano performances analoghe a quelle che si registrano altrove, anche in realtà più avanzate della nostra, come il Nord Europa. Ma sono una fetta ancora sottodimensionata rispetto al resto del corpo meno vitale, una fetta che deve essere tutelata e adeguatamente sostenuta, dal momento che su essa si basa una parte importante della competitività del paese.

A fronte di un evidente ristagno della produttività del lavoro, alla quale si è associata negli anni una lunga stagione di moderazione salariale, vi è stato un incremento del numero degli occupati, ed è così che si spiega la tenuta complessiva della quota di valore aggiunto destinata al fattore lavoro. La crescita della occupazione è stata negli anni

una crescita soprattutto delle modalità di lavoro non standard: lavoro a tempo parziale, lavoro a termine e lavoro in proprio (dentro cui ci sono situazioni virtuose, ma anche situazioni deboli, se pensiamo al mondo dei giovani e delle partite IVA). Tutto ciò ha determinato una lenta crescita ed un peggioramento negli ultimi anni della disuguaglianza e della povertà. In particolare, l'impoverimento è stato generalizzato ed ha riguardato anche il ceto medio. Tuttavia, alcune categorie hanno sofferto più di altre la caduta dei livelli di reddito: soprattutto i lavoratori, rispetto alla popolazione inattiva, e i più giovani rispetto agli adulti. La povertà adesso non è più una piaga che riguarda coloro che vengono espulsi dal processo produttivo, ma colpisce anche chi un lavoro ce l'ha, con particolare riferimento per i lavoratori temporanei e le persone provenienti da un contesto migratorio; la povertà di questi lavoratori non solo è relativamente elevata, ma è ancora in aumento.

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA DURANTE L'EPIDEMIA

Per quanto riguarda la produzione industriale il dato ISTAT segnala la pesante caduta avvenuta sia nel terzo che nel quarto mese dell'anno. Dai risultati nazionali è stato possibile ricavare il nuovo indicatore di IRPET che descrive la misura dell'evoluzione della produzione industriale all'interno della nostra regione e che prende il nome di IPIR (indice della produzione industriale regionale). Il risultato finale dei primi quattro mesi indica una flessione della produzione industriale toscana ben più marcata di quella nazionale (-21,9% la produzione industriale toscana nel primo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; lo stesso dato a livello nazionale è pari al -18,6%). Il tutto dipende da una composizione settoriale della Toscana che di fatto, rispetto alla media italiana, risulterebbe più specializzata proprio in quelle parti del sistema che maggiormente avrebbero sofferto questa fase.

Per quanto riguarda le esportazioni estere, l'emergenza Covid-19 si è manifestata in modo meno pronunciato rispetto a quanto mostrato dalla produzione industriale. Tuttavia, anche nella dinamica delle esportazioni della Toscana e delle altre regioni italiane l'impatto della pandemia è comunque evidente nel corso dei primi tre mesi del 2020. Le vendite estere dell'Italia si sono infatti contratte, su base tendenziale, dell'1,9% a prezzi correnti, ma le principali regioni esportatrici – Lombardia (-3,0%) e Veneto (-3,2%) su tutte – hanno visto l'export ridursi a una velocità anche maggiore. La Toscana si è caratterizzata per una certa stabilità dei valori venduti all'estero rispetto allo stesso periodo del 2019 (+0,3%) ma ciò è dovuto in larga misura alla dinamica del prezzo dell'oro, che ha continuato a salire nel corso dei primi tre mesi dell'anno, e non ad un effettivo differenziale positivo della regione rispetto alle altre aree sviluppate del Paese. Al netto delle vendite estere di metalli preziosi e di prodotti della raffinazione petrolifera, infatti, l'export della Toscana si è ridotto nel primo trimestre del 2020 del 5,7%.

Relativamente all'andamento delle importazioni nel primo trimestre 2020 mentre per l'Italia il dato indica una flessione dell'8,2%, nel caso della Toscana la contrazione è ben superiore (il calo dell'import diretto di beni intermedi è stato infatti del -17,2%).

I dati sugli addetti dipendenti danno il conto di una dinamica negativa nei mesi di marzo e, soprattutto, di aprile, quando le rispettive variazioni tendenziali mensili hanno segnato -1,4% e -4,3%. Anche il mese di maggio si chiude con una variazione tendenziale pesante, del -4,8%, sebbene il numero assoluto di lavoratori sia stazionario rispetto ad aprile e l'indicazione dell'ultima parte del mese sia orientata alla stabilizzazione del quadro complessivo. Il mercato del lavoro toscano si è quindi affacciato alla Fase 2 dell'emergenza con oltre 10mila addetti in meno rispetto a quelli di Febbraio 2019 e impiegando, al 31 maggio 2020, 53mila dipendenti in meno rispetto alla stessa data dell'anno prima.

La pandemia da Covid-19 ha provocato, su base annua (variazione tra il 30 maggio 2020 e il 30 maggio 2019), una riduzione pari a circa -53mila addetti alle dipendenze. A questo numero dovremmo però aggiungere quello dei beneficiari sia degli interventi di sospensione del lavoro (Cassa integrazione ordinaria, Fondo di integrazione salariale, richieste di pagamento SR41, Cassa integrazione in deroga), sia degli interventi di sostegno al reddito previsti per le categorie dei professionisti, dei collaboratori, degli stagionali nel turismo, degli artigiani e commercianti, degli autonomi nel settore agricolo e dello spettacolo. In Toscana, una stima per difetto in quanto connessa a rilevazioni di fonti non tutte aggiornate alla medesima data, individua nel numero di 638mila i lavoratori complessivamente interessati a queste misure: 257mila in quanto coinvolti nella Cassa ordinaria o nel Fondo di integrazione salariale, 106mila quelli soggetti alla cassa in deroga, ed infine 275mila i lavoratori che hanno richiesto l'indennità di 600 euro.

Focus: smart working in Toscana

In un recente lavoro IRPET ha quantificato la potenziale dimensione e le implicazioni distributive del lavoro agile. Le professioni individuate come potenzialmente eseguibili in modalità lavoro agile sono di tipo cognitivo (89,4% del totale), basate sul lavoro d'ufficio, sull'uso del PC, della posta elettronica e del telefono; si tratta di professioni caratterizzate da frequenti interazioni con colleghi e superiori, in cui le relazioni umane sono importanti, ma in parte mediabili con le tecnologie. Le professioni tipiche del gruppo sono quelle impiegatizie, quelle impegnate negli sportelli bancari e assicurativi e gli insegnanti, i ricercatori e i professori universitari; nel 38% dei casi gli occupati in professioni svolgibili da remoto hanno una laurea e le loro retribuzioni orarie sono del 30% superiori alla media toscana. Il gruppo delle professioni potenzialmente eseguibili da remoto comprende in Toscana 481.622 occupati, pari al 32,6% del totale, una percentuale nettamente superiore a quella che, secondo l'Indagine Istat sulle Forze Lavoro, lavorava abitualmente o saltuariamente da casa prima dell'emergenza sanitaria (5,4% nel 2017). Il 44,5% degli occupati lavora invece in professioni non telelavorabili, che richiedono di recarsi sul luogo di lavoro per svolgere le proprie mansioni. Restano fuori dalle definizioni di telelavorabilità o non telelavorabilità il 22,9% degli occupati toscani, che appartengono a un gruppo di professioni per lo più legate al mondo del lavoro autonomo e dei professionisti, a cui l'istituto dello smart working non è giuridicamente applicabile.

LE PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

All'inizio dell'anno era prevista per il 2020 una ripresa lenta allo 0,5%, dopo la già debole crescita dell'anno precedente allo 0,9%, comunque superiore rispetto a quella nazionale ferma allo 0,3%. La forte espansione delle esportazioni insieme alle buone performances turistiche erano alla base del miglior comportamento della Toscana rispetto al resto d'Italia. L'improvvisa diffusione dell'epidemia ha però cambiato questo scenario.

Ad oggi, secondo le stime IRPET la produzione industriale del primo quadrimestre dell'anno sarebbe del -21,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, contro il -18,6% del paese, in relazione alla maggiore specializzazione nei settori che hanno maggiormente sofferto questa fase.

In Toscana quest'anno ci dovrebbe essere una forte contrazione del PIL al -9,6% (rispetto al -8,6% che si stima per il complesso del Paese), soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali, come il tessile, particolarmente colpite durante l'emergenza e per l'importante ruolo, superiore alla media delle altre regioni italiane, che nella economia regionale assume il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero. Si tratterebbe, se confermata, della contrazione più marcata mai registrata dalle statistiche ufficiali.

Le esportazioni estere andranno incontro ad una flessione stimata in termini reali del -18,6%, in linea con il risultato nazionale. La propensione al consumo si ridurrà in media per l'Italia dal 90,8% per il 2019 all'84,2% per il 2020, mentre nel caso della regione Toscana passerà dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi una conseguenza diretta è la contrazione delle ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro, una misura che esprime proprio il volume dell'impiego di ore lavorate, sarà pari al -11,2%.

LE PROSPETTIVE A MEDIO TERMINE PER IL 2021 E IL 2022

In una simulazione ottimista l'IRPET ha assunto che il commercio internazionale cresca ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi, assieme ad una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio, così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020. E' stato ipotizzato che non vi fossero ulteriori tensioni sui mercati finanziari tali da portare ad un aumento dei tassi di interesse, per cui non aumenterebbe l'onere del debito per lo Stato.

In un contesto del genere la previsione che emerge è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4,0% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza, sia per l'effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo. Dopo un marcato recupero post-Covid, i successivi due anni dovrebbero però portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa.

Secondo le stime di Regione Toscana già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8%, mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2,0%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Una volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire non ci possiamo attendere più di un parziale recupero.

Il quadro appena delineato deriva da un insieme di assunzioni che sono piuttosto ottimistiche e per questo incorpora una serie di rischi legati alla possibilità che qualcuna delle circostanze alla base di tale previsione non si realizzi. Tra i rischi al ribasso sui quali conviene porre l'attenzione vi è naturalmente la possibilità che la diffusione del virus torni ad aumentare, fino al punto di dover costringere le autorità ad una nuova battuta d'arresto delle attività produttive.

Secondo IRPET, il risultato di questa proiezione sarebbe una caduta della produzione industriale regionale annuale del 25,8% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Un peggioramento di circa 7,5 punti percentuali rispetto a quanto stimato in presenza di una unica ondata (la caduta della produzione industriale in media d'anno per la Toscana è stimata al 18,3%). Nello specifico viene stimato che l'ulteriore contrazione del PIL sarebbe attorno ai tre punti percentuali portando quindi la flessione quasi al -14% nel 2020.

LA MANOVRA FINANZIARIA PER IL 2021

La Legge di bilancio per l'anno 2020 presenta relativamente alla partecipazione delle Regioni al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica contenuti sostanzialmente in linea con quanto previsto nel 2019. Non sono stati previsti quindi inasprimenti dei vincoli di finanza pubblica a carico della Regione Toscana, sia relativamente al saldo netto da finanziare, sia rispetto all'indebitamento netto, assegnando alla nostra regione per il 2020 l'obiettivo del raggiungimento del saldo positivo di 65 milioni di euro già individuato dalla L. 145/2018.

Restano pertanto confermate le misure già previste a legislazione vigente che per il bilancio di previsione 2021 sono schematicamente riassunte nella seguente tabella, nella quale si confronta l'attuale esercizio finanziario 2020 con il successivo 2021.

Voci	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale investimenti aggiuntivi a carico RSO	908.400.000,00	1.033.200.000,00
Totale investimenti aggiuntivi a carico bilancio RT	71.012.496,63	80.768.506,73
Obiettivo pareggio RSO	837.800.000,00	0,00
Obiettivo pareggio bilancio RT	65.493.471,68	0,00
Obiettivo saldo netto da finanziare RSO	0,00	0,00
Obiettivo saldo netto da finanziarie bilancio RT	0,00	0,00

Fonte: DEFR 2021

Come si evince dalla tabella, il quadro normativo vigente per il 2021 prevede l'azzeramento del concorso delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di saldo da finanziare che di indebitamento netto (pareggio di bilancio). L'art. 1, comma 833 e ss. della L. 145/2018 conferma invece l'impegno richiesto alle regioni per il 2021 di realizzare un target di spesa aggiuntivo (rispetto al 2020) per gli investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese.

LE PRIORITA' REGIONALI PER IL 2021

La Regione Toscana nel Documento di economia e finanza rileva l'esigenza di *"cominciare a pensare a come ricostruire il futuro"* Le strategie e le attuali priorità dovranno essere riformulate alla luce della valutazione degli effetti dell'emergenza sanitaria e nel quadro degli strumenti di intervento finanziario disposti dall'Unione Europea che al momento ha proposto un Recovery Fund (Next Generation UE) di 750 miliardi di euro (di cui 500 in forma di contributi e 250 di prestiti) da distribuire tra gli Stati membri, reperendo le risorse attraverso un'emissione di bond garantita dal bilancio dell'Unione. Il fondo è stato pensato per 3 esigenze: supportare gli stati nelle politiche di rilancio e crescita, sostenere gli investimenti privati, prevenire l'insorgenza di epidemie e rafforzare le dotazioni sanitarie.

Nel DEFR sono previsti i seguenti 24 progetti regionali per una spesa complessiva di circa 3.727 milioni di euro sul triennio 2021-2023:

- 1) Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina;
- 2) Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano;
- 3) Politiche per la montagna e per le aree interne;
- 4) Grandi attrattori culturali, promozione del sistema della arti e degli Istituti culturali;
- 5) Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione;
- 6) Sviluppo rurale e agricoltura di qualità;
- 7) Rigenerazione e riqualificazione urbana;
- 8) Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 9) Governo del territorio;
- 10) Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo;
- 11) Politiche per il diritto e la dignità del lavoro;
- 12) Successo scolastico e formativo;
- 13) Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare;
- 14) Ricerca, sviluppo e innovazione;
- 15) Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata;
- 16) Giovanisì;
- 17) Lotta alla povertà e inclusione sociale;
- 18) Tutela dei diritti civili e sociali;
- 19) Riforma e sviluppo della qualità sanitaria;
- 20) Turismo e commercio;
- 21) Legalità e sicurezza;
- 22) Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri;
- 23) Università e città universitarie;
- 24) Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana.

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO E I DATI TERRITORIALI DEL COVID-19

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente naturale (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, per la prima volta dal 2000, negli ultimi anni (2014-2019) i residenti livornesi sono scesi sotto la quota dei 160.000 abitanti con una lenta progressione sotto quota 158.000 (159.542 a fine 2014, 157.783 a fine 2018, 157.452 al 31/12/2019); per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

- nel 2015 caratterizzato da una mortalità superiore alla consueta, il saldo naturale (nascite – decessi) pari a -906 ha continuato a prevalere sul saldo migratorio pari a +583;
- analogo andamento è proseguito negli anni successivi con un saldo naturale pari a -855, nel 2016, -886 nel 2017, -936 nel 2018 e -1.065 nel 2019;
- mentre il saldo migratorio è rimasto a quota +552 nel 2016, +341 nel 2017, +348 nel 2018, +734 nel 2019.

Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo, probabilmente) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004); nel biennio 2016-2017 la speranza di vita è tornata ad aumentare, ma solo per le donne; infatti si è assestata sui valori pari a 80,7 (2016) e 81,3 (2017), 81,00 (2018) anni per gli uomini (+2,6 rispetto al 2004) mentre per il genera femminile ha raggiunto valori pari a 84,8 (2016) e 85,0 (2017) +1,5 rispetto al 2004. Il differenziale di genere a livello provinciale si attesta su +4,2 a favore del genere femminile, in diminuzione rispetto al 2004 (era +5,3).

L'ISTRUZIONE A LIVORNO

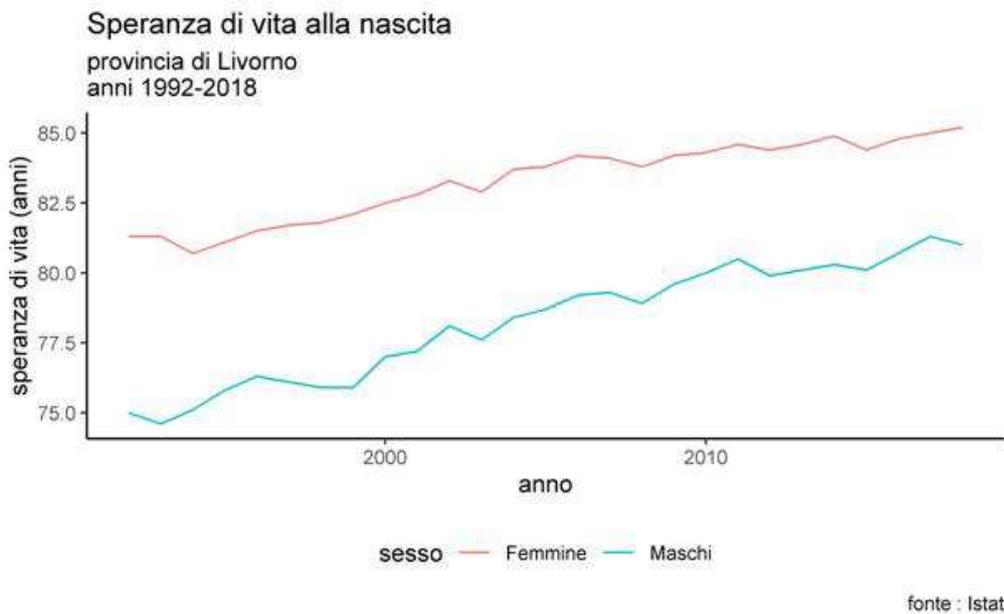
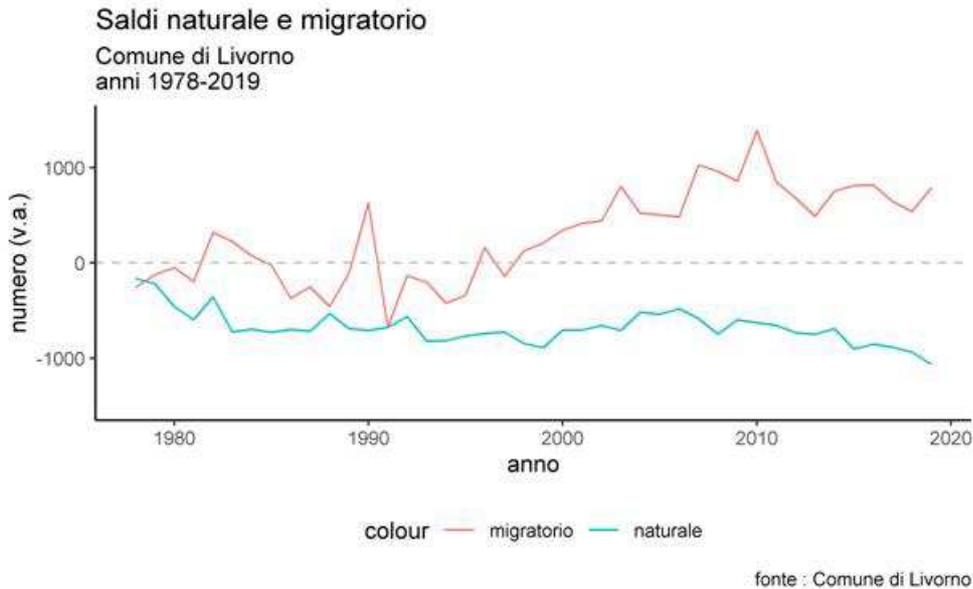
Rispetto al fenomeno dell'istruzione (ed in senso lato al capitale umano) a Livorno, le tendenze evidenziate da un confronto del censimento 2011 con il censimento 2001 sono:

- aumento del grado di istruzione nel tempo;
- diminuzione della licenza elementare;
- aumento significativo della scuola superiore;
- raddoppio dei laureati;

tuttavia, nel confronto con altre realtà urbane capoluoghi di provincia del Centro-Nord demograficamente simili, Livorno presenta un livello più basso di laureati (12%, contro il 13,4% di Reggio Emilia, il 18,4% di Parma, il 16,5% di Modena, etc..), anche se superiore al 8,2% di Prato. Infine, altri due indicatori interessanti nel dominio istruzione sono:

a) per il rapporto UrBes 2015, i livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti livornesi (nell'a.s. 2013/14) presentavano punteggi medi (186,7 per l'alfabetica, 182,1 per la numerica), inferiori rispetto ai corrispettivi punteggi medi regionali e nazionali; nel 2017, tali indicatori mostrano un miglioramento: competenza alfabetica 194,23 (M+F), 188,61 (M), 199,13 (F), competenza numerica 197,36 (M+F), 204,52 (M), 191,15 (F) (fonte: Istat- sito 'A misura di Comune')

b) il fenomeno dei giovani che non lavorano e non studiano (i cosiddetti Neet) è presente anche a Livorno: per il rapporto UrBes 2015, nella fascia di età 15-29 nel 2011 sono pari al 20,2% a livello comunale, in linea con il dato provinciale, peggiore rispetto al livello regionale (17,1%), anche se migliore rispetto al livello nazionale (22,5%).



POPOLAZIONE

tab.1

Popolazione legale al censimento (21.10.2001)	n.	156.274	
Popolazione legale al censimento (09.10.2011)	n.	157.052	
Popolazione all'1.1.2019 (penultimo anno precedente)	n.	157.783	
Nati nell'anno	n.	927	
Deceduti nell'anno	n.	1.992	
saldo naturale	n.		-1.065
Iscritti/Immigrati nell'anno	n.	3.527	
Cancellati/Emigrati nell'anno	n.	2.793	
saldo migratorio	n.		734
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2019) (art.110 d. L.vo n.77/1995)		157.452	
di cui maschi	n.	75.603	
Femmine	n.	81.849	
nuclei familiari	n.	72.270	
comunità/convivenze	n.	153	
Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)		157.452	
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.	7.786	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	10.946	
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n.	20.907	
In età adulta (30/65 anni)	n.	78.063	
In età senile (oltre 65 anni)	n.	39.750	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>	
	2015	7,50%	
	2016	6,80%	
	2017	6,70%	
	2018	6,70%	
	2019	5,90%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>	
	2015	13,10%	
	2016	12,20%	
	2017	12,30%	
	2018	12,60%	
	2019	12,60%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
Abitanti	n.	180.000	
entro il validità del piano			
Densità della popolazione per Kmq.: 31/12/2019			1.512,65 ab/km
Livello di istruzione della popolazione residente :			
Fonte : Comune di Livorno - 15° Censimento generale Popolazione - anno 2011			
Popolazione residente in età di 6 anni o più totale n.		149.179	
Laurea	n.	17.936	
diploma scuola secondaria superiore	n.	48.447	
licenza media inferiore/avviamento prof.	n.	43.218	
licenza elementare	n.	28.410	
alfabeti privi di titolo di studio	n.	9.840	
Analfabeti	n.	676	
altro titolo / n.d. n.	n.	652	

IL PIL DELL'AREA LIVORNESE

Sono disponibili le stime IRPET del valore aggiunto (PIL senza le imposte indirette nette) relative al periodo 2000-2017 per il Sistema Locale del Lavoro livornese (formato dai Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia, Fauglia e Lorenzana); in tale sistema, Livorno pesa demograficamente per ca. l'85%.

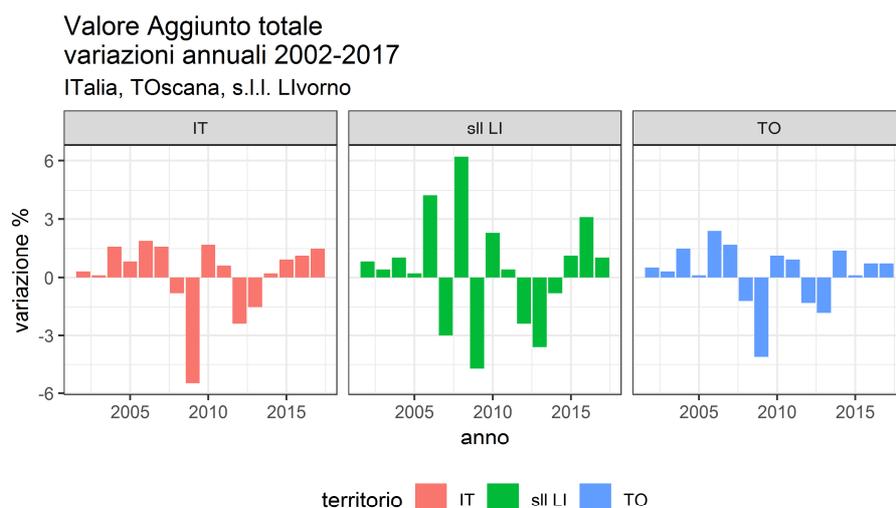
Una elaborazione interna (a prezzi costanti 2010) sulle stime IRPET permette di evidenziare:

- una modesta crescita (+0,6% ca in media) nel quadriennio 2002-2005
- una buona crescita (+2.5% ca in media) nel triennio 2006-2008
- nel 2009 la crisi ha colpito duramente nel nostro territorio con un caduta pari a -4,7%
- a cui ha fatto seguito un recupero nel 2010 (+2,3%) seguito da una modesta ripresa nel 2011 (+0,3%)
- seguita da una nuova pesante caduta nel biennio 2012-2013 pari rispettivamente a -2,4% e -3,6%
- l'ultimo quadriennio (2014-2017) ha visto consolidarsi una modesta ripresa (rispettivamente -0,8%, +1,1%, +3,1, +1,0%), per una media nel periodo pari a ca +1,1%.

Facendo riferimento ai numeri indice (anno 2007 = 100), è possibile comprendere che il nostro territorio, pur subendo la crisi, è riuscito comunque a recuperare i livelli del 2007, chiudendo il 2017 a 102,1; la performance del nostro Sistema Locale del Lavoro è stata quindi migliore sia di quella toscana che di quella nazionale; Toscana ed Italia infatti, a distanza di circa 10 anni, non hanno ancora recuperato i livelli del 2007.

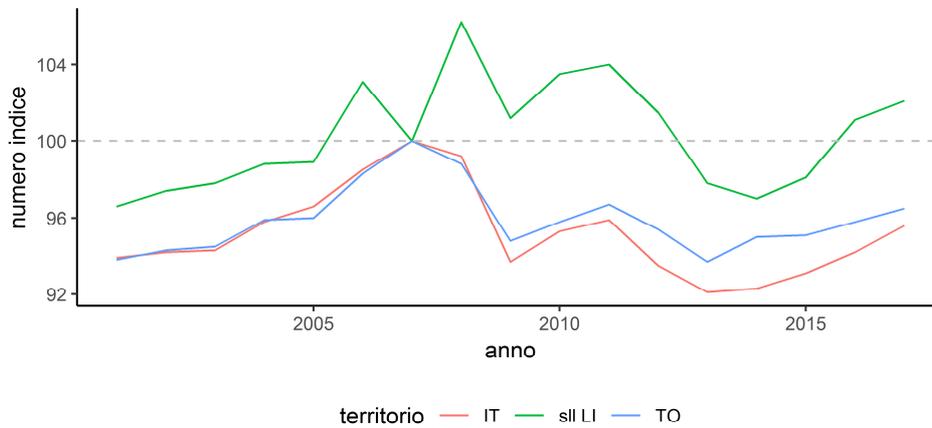
Le stime IRPET sono disponibili anche per macro-settori di attività economica (agricoltura, industria, costruzioni e servizi); di nuovo elaborando internamente le stime IRPET e facendo riferimento ai numeri indice con anno 2007=100, è possibile osservare che:

- il settore agricoltura ha subito nel biennio 2013-2014 e chiude il 2017 a quota 84,6 rispetto al 2007;
- il settore industria ha avuto la crisi peggiore nel 2009 con -20,5% ed anche nel biennio 2012-2013, rispettivamente con -13,1% e -19,3%; pur presentando un buon recupero nel triennio 2015-17 (+3,6%, +12,2%, +5,1%), chiude il 2017 a quota 73,2 rispetto al 2007;
- il settore costruzioni ha avuto l'andamento peggiore, chiudendo sempre in negativo nel periodo 2009- 2015, in particolare nel 2009 e nel 2012 con -16% ca.; chiude il 2017 al livello 61,1 rispetto al 2007;
- il settore dei servizi ha mostrato, dopo il 2009, variazioni più contenute e chiude il 2017 a quota 111,3, unico settore a mostrare un aumento rispetto al 2007.



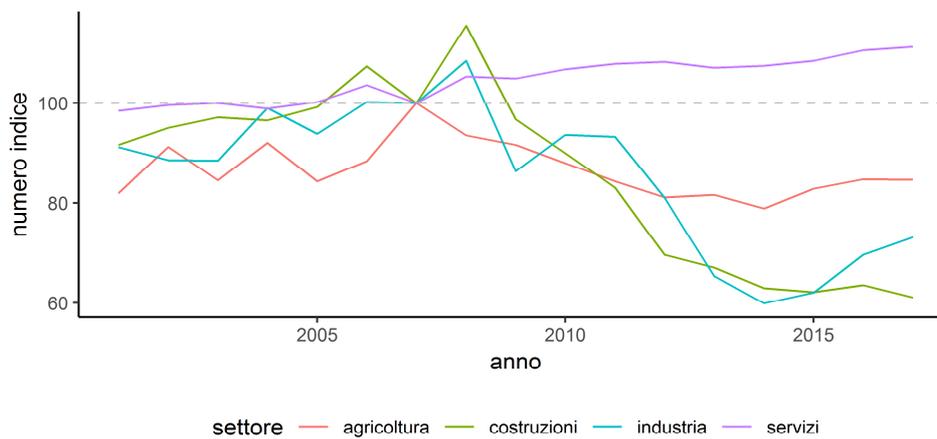
fonte : elaborazione UCS su stime IRPET

Valore Aggiunto totale
 numeri indice - 2007=100
 ITalia, TOscana, s.l.I. Llvorno



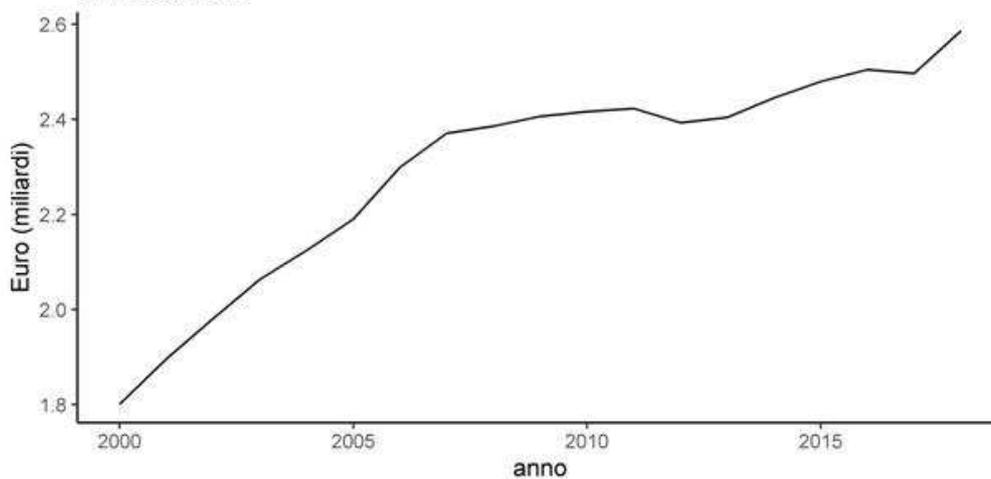
fonte : elaborazione su stime IRPET

Valore Aggiunto per settore
 s.l.I. Llvorno
 numeri indice - 2007=100



fonte : elaborazione su stime IRPET

Reddito complessivo (valori nominali)
 Comune di Livorno
 anni 2000-2018



fonte : elaborazione su open data MEF

IL REDDITO DEI LIVORNESI

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente all'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa; il 2018 tuttavia vede un recupero dei redditi totali pari a circa 90 milioni, chiudendo a +179 milioni ca. rispetto al 2009 e +785 milioni ca. rispetto al 2000.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2018; per quest'ultima variabile è riportata anche il valore percentuale sui totale dei redditi.

Redditi per tipologia - anno 2018 - v.a. e p.

tipologia	contribuenti	Euro totali	%
da fabbricati	53.336	78.611.535	3,0
lav. dipendente	60.154	1.323.784.388	51,2
lav. autonomo	2.004	87.787.701	3,4
da impresa	3.901	77.071.086	3,0
da partecipazione	4.720	81.536.263	3,2
da pensione	40.901	857.121.720	33,1

Fonte: elaborazione da open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 Euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 Euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 Euro (75-120K) e oltre 120.000 Euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in Euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Redditi per fascia - anno 2018 - v.a. e p.

fascia di reddito	contribuenti	%	Euro totali	%
<= 0	16	0,0	-56.695	0,0
0,00 - 10K	26.484	24,1	124.658.620	4,8
10 - 15K	13.694	12,5	171.233.134	6,6
15 - 26K	33.385	30,4	683.615.445	26,4
26 - 55K	30.372	27,7	1.053.032.697	40,7
55 - 75K	2.880	2,6	184.046.837	7,1
75 - 120K	2.040	1,9	185.345.796	7,2
> 120K	815	0,7	184.298.332	7,1

Fonte: elaborazione su open data MEF

Dalla tabella *Redditi per fascia* è possibile ricostruire che:

- nel 2018 si azzerava quasi il numero di contribuenti con reddito totale negativo;
- il 5% circa dei contribuenti, nelle 3 fasce più alte, rappresenta il 21% circa dei redditi totali;
- il 37% circa dei contribuenti, nelle due fasce (positive) più basse, dichiara solamente il 13% dei redditi totali;
- oltre la metà dei contribuenti (il 58,1%) è compresa nella fascia 15-55.000 Euro, dichiarando il 67% dei redditi totali.

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

Rispetto a 10 anni prima, il Censimento Industria e Servizi 2011, a fronte di un aumento totale pari al 6% delle imprese censite, ha evidenziato:

- una diminuzione percentuale del 23,6% nelle imprese manifatturiere;
- un aumento del 16,6% nelle costruzioni;
- una diminuzione pari al 10,5% nel settore del commercio (ingrosso, dettaglio e riparazioni);
- un aumento del 26,1% nel settore alloggio e ristorazione.

Per quanto riguarda gli addetti, rispetto al 2001, l'ultimo censimento presenta luci ed ombre:

- caduta del 25,5% (pari a -1.800 addetti circa) nel settore manifatturiero;
- caduta del 15% circa nel settore trasposto e magazzinaggio (circa -1.100 addetti);

ma anche aumento degli addetti nei settori:

- alloggio e ristorazione (+56% circa, pari a +1.070 addetti);
- noleggio, viaggi e supporto alle imprese (+57% ca., pari a +1300 addetti);
- attività immobiliari (+56%, pari a +400 addetti circa).

Il saldo totale degli addetti nei 10 anni tra i due censimenti presenta quindi un leggero aumento (+773 addetti in v.a.). Livorno, quindi, ha proseguito il suo percorso di terziarizzazione, percorso del resto già evidenziato nel periodo 2005-2011 dalla locale indagine statistica sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Per gli ultimi anni, sono disponibili solamente i dati fino al 2017 incluso; rispetto al 2011, si può sinteticamente affermare che:

- sono state perse ca. 330 u.l. di imprese, concentrate soprattutto nei settori delle costruzioni (-185) e 'commercio e riparazioni' (-184)
- sono stati persi ca. ca. 1.000 addetti, con andamenti diversificati nei vari settori (-753 nelle costruzioni, -506 nella lavorazione dei metalli, -318 nelle attività di noleggio e supporto a imprese, -269 nella fabbricazioni di mezzi di trasporto, -193 nel commercio, -181 nelle attività finanziarie e assicurative, ma anche +774 nella sanità ed assistenza sociale, +120 nella riparazione ed installazione di macchinari, +560 nei servizi di alloggio e ristorazione);
- il settore manifatturiero perde ca. 820 addetti rispetto al 2011, con un recupero di +224 addetti nel 2016 ed una ulteriore perdita di 80 addetti nel 2017;
- il 2017 chiude con 12.506 unità locali di imprese nel territorio comunale che impiegano (in media annua) 42.249 addetti.

ECONOMIA INSEDIATA

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione.

Anno 2017

Fonte : ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema : Imprese-struttura tabella : UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2017

		Dato Comunale		Dato provinciale		Dato regionale		
		U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti	
Agricoltura e pesca		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)	2	1	13	99	259	1.593	
	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (C)	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	115	638	323	1.652	3.373	23.055
		Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13,C14,C15)	39	115	85	197	15.386	104.379
		Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	84	284	196	568	3.843	22.306
		Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	3	74	6	484	40	863
		Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	13	220	30	1.096	418	6.441
		Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)					67	7.167
		Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	41	349	111	815	2.572	18.627
		Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	88	545	237	3.817	4.193	30.687
		Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	8	91	15	123	376	6.852
		Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	5	121	13	129	560	6.154
		Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	24	170	48	345	1.368	19.058
		Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	14	869	36	1.543	512	14.099
		Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	239	1.131	502	2.124	8.130	34.457
		Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	23	168	50	369	656	5.232
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)	42	938	99	1.669	946	13.609		
Costruzioni (F)		945	2.452	2.741	6.772	37.566	89.504	
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)	3.612	9.537	7.544	20.132	82.872	236.919	
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)	885	3.550	3.077	13.009	27.163	120.362	
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)	679	6.690	1.237	9.934	9.832	64.816	
	Attività finanziarie e assicurative (K)	377	1.476	763	2.735	9.566	39.930	
	Servizi di informazione e comunicazione (J)	291	902	498	1.425	7.520	29.567	
	Attività immobiliari (L)	880	1.102	1.772	2.327	22.317	28.532	
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	1.939	3.532	3.604	6.593	53.697	89.602	
	Istruzione (P)	80	185	161	380	2.326	7.799	
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)	833	1.884	1.435	3.339	19.639	53.158	
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	465	3.272	1.128	6.434	12.036	72.830	
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	245	602	542	1.293	5.725	14.218	
	Altre attività di servizi (S)	535	1.350	1.227	3.217	15.385	36.001	
TOTALI		12.506	42.249	27.493	92.643	348.343	1.197.814	

ECONOMIA INSEDIATA – CONFRONTI

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2017

fonte: ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema : Imprese-struttura tabella : UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2016

		Confronti				
		2017-2016		2017-2016		
		U.Loc.	Addetti	U.Loc.	Addetti	
Agricoltura e pesca						
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)	1	1	-3	-22	
	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (C)	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	-8	-63	-15	-58
		Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13, C14, C15)	-5	-11	-5	9
		Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	4	39	7	39
		Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	0	1	-2	-38
		Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	0	76	-1	23
		Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)	0	0	-12	-229
		Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	2	-118	8	69
		Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	-3	-345	-37	-506
		Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	1	70	1	62
		Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	-1	2	-3	-12
		Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	-2	-11	5	-28
		Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	-4	167	-12	-269
		Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	-12	-17	-14	120
		Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	1	14	7	-23
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)	3	-91	8	35		
Costruzioni (F)		-11	-87	-185	-753	
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)	1	-130	-184	-193	
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)	23	327	68	560	
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)	-4	-118	-42	74	
	Attività finanziarie e assicurative (K)	-4	19	-32	-181	
	Servizi di informazione e comunicazione (J)	19	-8	11	-17	
	Attività immobiliari (L)	5	-36	13	-67	
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	36	67	25	123	
	Istruzione (P)	15	-30	4	-59	
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)	8	403	120	774	
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	8	-516	-20	-318	
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	16	25	-2	-16	
Altre attività di servizi (S)	-1	59	1	13		
TOTALI		88	-311	-326	-1.016	

ECONOMIA INSEDIATA – NO PROFIT
Unità locali ed addetti delle istituzioni NO-PROFIT per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2011

fonte : ISTAT - datawarehouse CIS2011 (Censimento Industria e Servizi 2011)

Settore di attività non profit		Dato Comunale			Dato provinciale			Dato regionale		
		U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari
Cultura, sport e ricreazione	Attività culturali e artistiche	159	56	1.790	342	84	4.578	4.815	2.152	66.710
	Attività sportive	307	48	3.481	667	95	8.360	7.859	1.057	101.215
	Attività ricreative e di socializzazione	139	19	2.372	314	65	5.802	4.626	1.203	94.940
Istruzione e ricerca	Istruzione primaria e secondaria	19	203	30	44	295	293	525	3.683	4.513
	Istruzione universitaria							33	174	32
	Istruzione professionale e degli adulti	15	6	127	25	6	382	391	303	3.034
	Ricerca	6	8	23	12	11	112	351	228	4.220
Sanità	Servizi ospedalieri generali e riabilitativi	6	94	23	21	193	694	162	1.467	4.843
	Servizi per lungodegenti	3	12	..	10	279	14	100	2.073	376
	Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri				4	30	3	92	1.396	572
	Altri servizi sanitari	35	56	1.543	77	97	2.824	1.117	3.124	48.750
Assistenza sociale e protezione civile	Servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	80	625	1.106	152	1.216	2.150	1.938	16.514	36.017
	Servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assistenza a profughi e rifugiati)	10	3	154	21	3	471	199	90	7.287
	Erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	8	10	103	16	11	204	185	135	2.640
Ambiente	Protezione dell'ambiente	10	..	209	34	13	521	345	137	8.642
	Protezione degli animali	6	..	326	16	5	508	163	47	3.002
Sviluppo economico e coesione sociale	Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	9	8	57	14	9	111	277	399	2.495
	Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo				1	17	7	77
	Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	12	115	90	29	505	111	322	4.931	1.045
Tutela dei diritti e attività politica	Servizi di tutela e protezione dei diritti	33	6	366	61	8	547	599	172	6.826
	Servizi legali	2	..	3	3	..	47	59	38	392
	Servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	35	4	1.129	72	7	2.231	352	48	10.954
Filantropia e prom.ne del volontariato		17	10	255	31	12	507	398	279	9.311
Cooperazione e solidarietà int.nale		7	..	122	19	..	308	317	72	5.817
Religione		11	..	146	30	..	625	379	72	6.404
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	Tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	34	66	184	70	107	311	734	1.165	2.803
	Tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	65	80	104	89	88	223	933	832	4.587
Altre attività		2	..	11	5	10	27	87	115	352
TOTALI		1.030	1.429	13.754	2.179	3.149	31.964	27.375	41.913	437.856

IL MERCATO DEL LAVORO

Per il mercato del lavoro, sono state aggiornate recentemente alcune stime ISTAT per il periodo 2006-2017 relative al Sistema Locale del Lavoro livornese già citato. Rispetto alle usuali stime per provincia, queste ultime stime sono quanto di più vicino sia disponibile ufficialmente per conoscere la condizione lavorativa nella nostra città. Hanno tuttavia un limite: sono disponibili senza distinzione di sesso o di età, cioè disponibili solo per la fascia di età da 15 anni in poi e per il totale di maschi e femmine. Malgrado tali limiti, offrono comunque una “storia” interessante, che può essere sintetizzata così:

- il numero assoluto degli occupati ha visto una crescita nel periodo 2006-2009, una sostanziale stabilità nel triennio 2010-2012, una piccola flessione nel 2014 e un buon recupero nell’ultimo triennio, raggiungendo nel 2017 il massimo della serie storica considerata con quasi 74.000 occupati;
- gli inattivi (coloro che non lavorano ne’ cercano lavoro) sono costantemente diminuiti a partire dal 2011 e nel 2017 hanno raggiunto il valore minimo, pari a ca. 75.000 individui;
- i disoccupati hanno raggiunto il minimo nel 2007 (ca. 4.300 individui), sono cresciuti quasi costantemente fino al 2014 (quasi 9.000 individui, valore massimo nella serie), hanno mostrato una sostanziale stabilità nel biennio 2014-16 ed una nuova flessione chiudendo il 2017 con ca. 7.200 persone;
- conseguentemente, il tasso di occupazione ha raggiunto il suo massimo nel 2017 con il valore percentuale di 47,3%, mentre il tasso di inattività ha mostrato una costante flessione negli ultimi anni, raggiungendo il suo minimo nel 2017 con 48,1%;
- il tasso di disoccupazione ha ovviamente risentito della dinamica tra le tre componenti degli occupati, dei disoccupati e degli inattivi; infatti presenta un minimo nel 2007 (5,9%), cresce negli anni successivi fino al massimo del 2014 (11,1%) per poi stabilizzarsi nel biennio successivo, chiudendo il 2017 con 8,8%.

E’ importante ricordare che queste stime rappresentano valori medi per l’intero insieme dei 5 comuni costituenti il SLL livornese; pur pesando Livorno demograficamente per l’85% ca, è possibile che la condizione lavorativa presenti nella nostra città valori “peggiori” rispetto alle medie SLL sopra ricordate, come già evidenziato negli anni 2005-2011 dalla già citata indagine statistica locale sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Si può concludere quindi che, malgrado la doppia crisi (del 2008/9 e del 2013/14), il mercato del lavoro locale ha in qualche modo recuperato nell’ultimo triennio; la diminuita inattività contribuisce a mantenere alto il tasso di DISOCCUPAZIONE, PUR IN PRESENZA DI UNA BUONA PERFORMANCE DEL TASSO DI OCCUPAZIONE.

RICERCA ED INNOVAZIONE

Infine, per quanto riguarda ricerca e innovazione che, come è noto, costituiscono determinanti indirette del benessere con riflessi potenzialmente positivi sullo sviluppo durevole e sostenibile, va rilevato che:

- a livello sociale, la diffusione della connessione internet a banda larga evidenziava nel 2011 (1 famiglia su 2) una penetrazione della tecnologia superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale; questo indicatore presenta per il 2016 un livello decisamente superiore (la percentuale di unità immobiliari con accesso a banda ultra-larga superiore a 30Mb era il 94% circa; fonte: Istat- sito ‘A misura di Comune’)
- nel mondo delle imprese, tuttavia, la propensione alla specializzazione nei settori ad alta intensità tecnologica presenta un notevole ritardo, con appena 2 addetti su 100 nel periodo 2007-2011, contro i 3,4 addetti registrati a livello regionale ed i 4,4 dell’intero Paese (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); il valore 2015 di tale indicatore mostra solo un incremento minimo: 2,3 addetti nel Comune (fonte: Istat- sito ‘A misura di Comune’).

Forze Lavoro nel SLL livornese - v.a. in migliaia

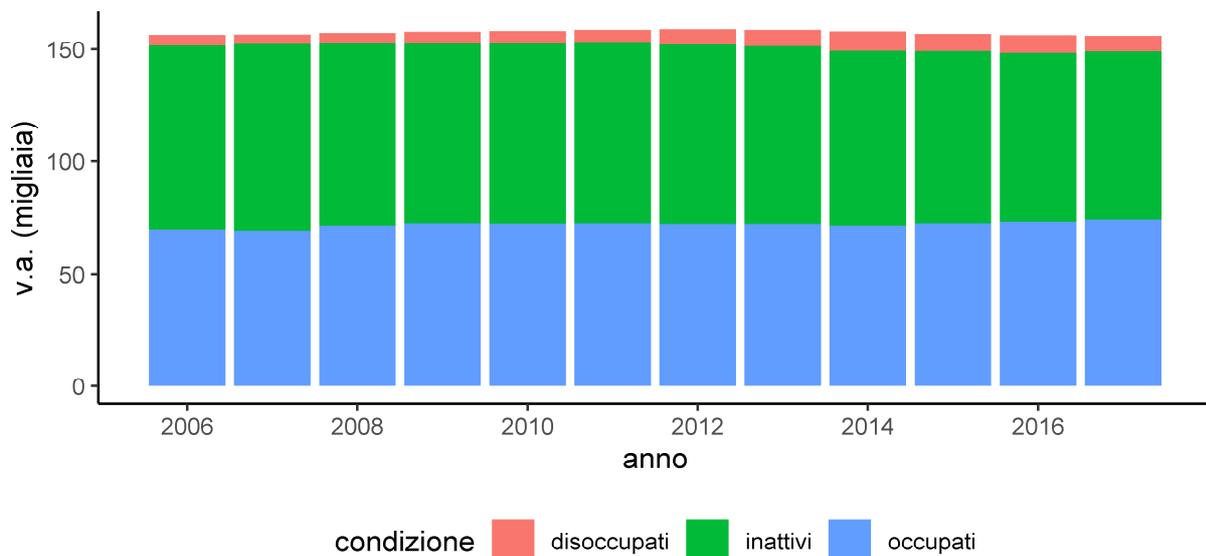
Anno	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2006	69.4	4.8	82.4
2007	68.9	4.3	83.5
2008	71.2	4.6	81.7
2009	72.2	5.3	80.5
2010	72.0	5.5	80.8
2011	72.2	5.5	81.1
2012	71.9	6.9	80.3
2013	71.8	7.4	79.7
2014	71.2	8.9	78.1
2015	72.1	7.8	77.1
2016	72.9	8.1	75.5
2017	73.9	7.2	75.1

Forze Lavoro nel SLL livornese - tassi (v.p.)

Anno	Tasso_occ	Tasso_dis	Tasso_ina
2006	44.3	6.5	52.6
2007	44.0	5.9	53.3
2008	45.2	6.1	51.9
2009	45.7	6.8	50.9
2010	45.5	7.0	51.0
2011	45.5	7.1	51.1
2012	45.2	8.7	50.5
2013	45.2	9.4	50.1
2014	45.0	11.1	49.4
2015	46.0	9.7	49.1
2016	46.6	10.0	48.3
2017	47.3	8.8	48.1

Occupati, disoccupati, inattivi

s.l.l. Livorno
v.a. in migliaia - 2006-2017



fonte : elaborazione su stime IRPET

I NUMERI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 IN TOSCANA E IN PROVINCIA DI LIVORNO

Nell'ambito dei dati utili a definire il contesto livornese risulta necessario fornire la situazione aggiornata rispetto all'epidemia Covid-19. Sul sito Ars Toscana (Agenzia Regionale di Sanità) sono presenti i report di monitoraggio che danno conto dell'evoluzione della pandemia nel tempo, dal 24 febbraio 2020.

I dati Covid-19 sono elaborati e validati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) su segnalazione dei casi da parte del Servizio di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione in Toscana, tramite la piattaforma del Sistema di sorveglianza integrata Covid-19 nazionale.

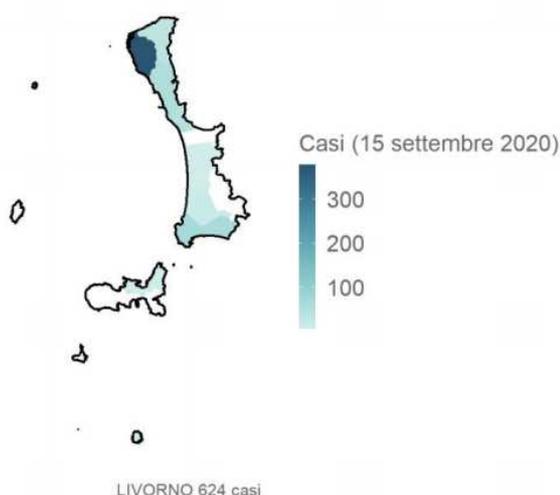
Il 23 settembre 2020 la Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 377 casi ogni 100.000 abitanti (media italiana circa 499 ogni 100.000 abitanti).

Nella seguente tabella si riportano i dati dal 24 febbraio 2020 al 23 settembre 2020 relativi al totale casi, ai guariti, agli isolati in casa, agli attualmente positivi, ai ricoverati, ai ricoverati in terapia intensiva e ai deceduti.

VOCI	Regione Toscana
Totale casi da inizio epidemia (24/02/2020)	14.060
Guariti da inizio epidemia (24/02/2020)	9.853
Isolati in casa con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi	3.054
Attualmente positivi	2.933
Ricoverati	121
Terapia Intensiva	24
Deceduti da inizio epidemia	1.153

Fonte: sito internet Ars Toscana

Provincia di Livorno – distribuzione sul territorio del totale dei casi positivi al 15 settembre 2020



Il grafico rappresenta la distribuzione sul territorio della Provincia di Livorno del totale dei casi positivi dall'inizio della pandemia fino al 15 settembre 2020 (624 casi). Il dato è fornito dalla piattaforma "Sorveglianza integrata casi di Coronavirus Covid-19 in Italia" dell'Istituto Superiore di Sanità.

Fonte: documento Monitoraggio fase 2 Report settimanale aggiornato al 15/09/2020. Istituto Superiore di Sanità.

PANDEMIA DA COVID-19: L'IMPEGNO DEL COMUNE DI LIVORNO

Durante il periodo di maggiore virulenza e di lockdown (fine gennaio – fine maggio), il Comune di Livorno ha messo in atto una serie di azioni tese a riorganizzare le attività lavorative al fine di continuare ad erogare servizi con nuove modalità e nel contempo dare attuazione alle direttive nazionali con ricadute dirette sul territorio e sui cittadini. Di seguito alcuni esempi che non esauriscono gli interventi messi in atto.

I **buoni spesa** distribuiti alle famiglie livornesi in difficoltà, a fronte delle richieste pervenute e ammesse, sono stati 3.526 con un impegno complessivo di **Euro 833.153,15**. La distribuzione dei buoni ha visto impegnati circa 64 dipendenti che hanno dato la loro disponibilità nel periodo di lockdown.

Sono state consegnate a **72.225 nuclei familiari livornesi** le buste contenenti le **mascherine** Regione Toscana (complessivamente n. 321.055). Le buste sono state riempite con l'intervento di circa 150 dipendenti che in tempi rapidissimi hanno provveduto al confezionamento. Il servizio di distribuzione quindicinale delle mascherine regionali è continuato presso le farmacie comunali e private e successivamente spostato presso le edicole.

E' stato organizzato il ritiro dei rifiuti speciali Covid da parte di AAMPS presso le abitazioni dei malati e il servizio di consegna medicinali e generi di prima necessità oltre a una serie di interventi per sostenere famiglie e persone che vivono in situazioni di disagio sociale ed economico.

A livello amministrativo sono state emanate **34 ordinanze sindacali** in materia, 15 circolari interne e stilati 20 protocolli di sicurezza; è stato organizzato il lavoro dei dipendenti delle attività essenziali da svolgere in presenza e quello in modalità agile, con aggiornamenti periodici della programmazione: in particolare nel periodo 23/03 – 01/05 2020 la percentuale di dipendenti in Lavoro Agile (al netto di assenze per altri istituti) è stata pari al 78,83%; nello stesso periodo n. 283 dipendenti hanno attivato la deviazione di chiamata dal telefono di ufficio sulle proprie utenze; dal 14 maggio sono stati effettuati **n. 948 test sierologici** al personale dipendente del Comune.

Durante l'estate il ritorno ad una quasi-normalità ha visto gli uffici impegnati nella predisposizione e attuazione di misure di sicurezza, ormai diventate consuete per tutte quelle attività che necessitano la presenza fisica dell'utente presso i palazzi comunali e nelle sedi distaccate: misurazione della febbre, accesso solo con mascherina, percorsi di accesso segnalati, scaglionamento degli ingressi agli uffici per evitare assembramenti, riduzione delle presenze fisiche con appuntamenti preso online o tramite l'Urp.

Per garantire la sicurezza anche nei momenti di svago è stata attivata la sorveglianza delle spiagge e installata apposita cartellonistica, la manifestazione annuale Effetto Venezia che si svolge a fine luglio è stata posticipata a fine agosto e si è svolta solo nei week end.

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito in merito alla limitata capacità del Prodotto Interno Lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese, evidenziando l'importanza di affiancare ad esso altri sistemi di monitoraggio della qualità della vita dei cittadini volti a misurare il benessere complessivo della società e la sua sostenibilità, che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia. In ambito internazionale l'ONU, l'UE e l'OCSE già da tempo si sono dotati di indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità.

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici, rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere, da riferire all'*equità* valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione, nonché alla *sostenibilità* tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT

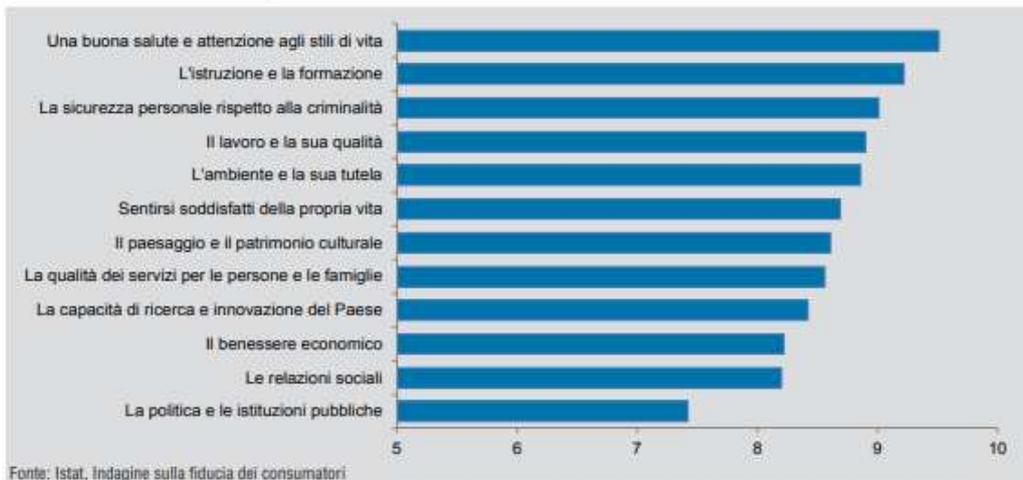
Con la pubblicazione del primo Rapporto BES redatto dall'Istat, presentato nel 2013, furono riportati i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (dette anche *dimensioni*). I primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente.

I dodici domini del Benessere equo e sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

- 1 – Salute;
- 2 – Istruzione e formazione;
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
- 4 – Benessere economico;
- 5 – Relazioni sociali;
- 6 – Politica e istituzioni;
- 7 – Sicurezza;
- 8 – Benessere soggettivo;
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
- 10 – Ambiente;
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività;
- 12 – Qualità dei servizi.

All'interno di una struttura stabile basata sui 12 domini, ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat. Inoltre nell'ambito della periodica indagine sulla fiducia dei consumatori (Istat 2018), è stata svolta una rilevazione sull'importanza di ciascuno dei domini Bes per il benessere e la qualità della vita delle persone, dalla quale è emerso che i tre capisaldi del benessere sono rappresentati, in ordine di importanza, dalla salute, dall'istruzione e formazione e dalla sicurezza personale rispetto alla criminalità.

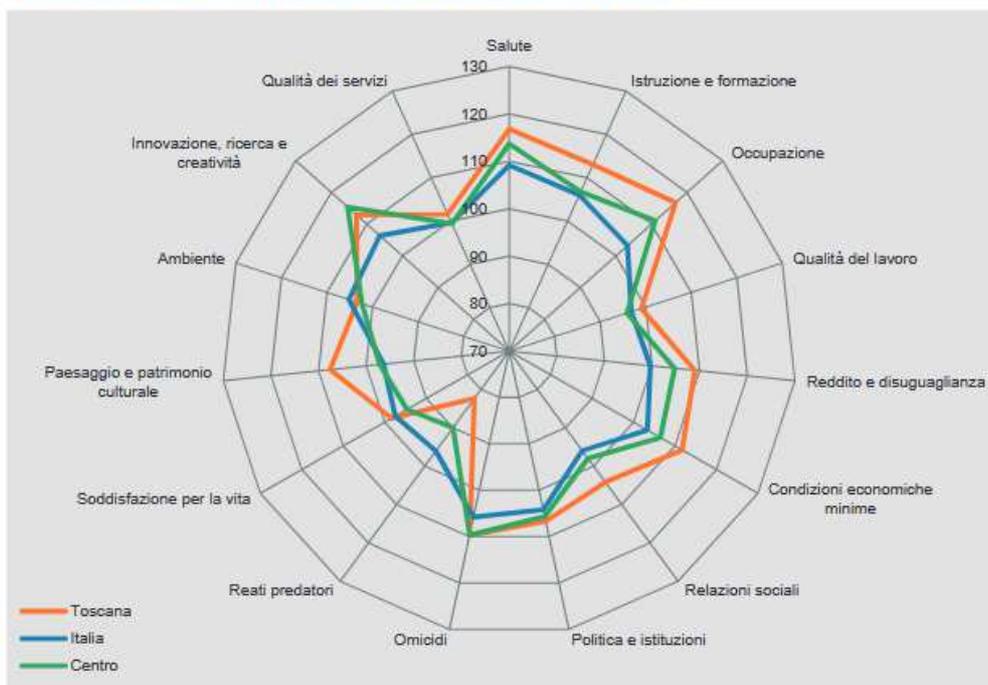
**Figura 1. Punteggio medio attribuito ai domini del Benessere equo e sostenibile (voti tra 0 e 10). Italia. Anno 2018
Persone di 18 anni e più**



L'ultimo Rapporto BES Istat è stato pubblicato il 19 dicembre 2019. A partire dal 2018 l'Istat pubblica un aggiornamento intermedio degli indicatori BES (il più recente è del giugno 2020) con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze di tempestività associate all'inclusione di un documento di analisi di 12 indicatori BES specifici nel Documento di Economia e Finanza (*Allegato al Def - Indicatori di benessere equo e sostenibile*).

All'intero del Rapporto Bes 2019 una sezione è dedicata alla lettura dell'evoluzione del benessere a livello regionale attraverso indici compositi con una particolarità: per 3 dei 12 domini sono stati considerati due distinti indici. Il dominio *Lavoro e conciliazione dei tempi di vita* presenta un indice di Occupazione ed uno di Qualità e soddisfazione del lavoro; il dominio *Benessere economico* presenta Reddito e disuguaglianza e Condizioni economiche minime; il dominio *Sicurezza* distingue tra Omicidi e Criminalità predatoria che riassume i reati meno gravi. I risultati presentati nelle schede regionali si riferiscono quindi a 15 dimensioni. Di seguito la scheda con i dati riferiti alla Toscana rapportati ai dati riferiti al Centro e all'Italia.

Indici compositi per Toscana, Centro e Italia. Anni 2017/2018. Italia 2010=100 (a)



Andamento degli indici compositi tra l'ultimo anno disponibile e l'anno precedente per Toscana, Centro e Italia. Anni 2017/2018 (b)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (omicidi)	Sicurezza (reati predatori)	Soddisfazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2018	2018	2018	2018	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018	2017
Toscana	Verde	Verde	Verde	Rosso	Rosso	Verde	Verde	Verde	Verde	Rosso	Verde	Verde	Verde	Verde	Rosso
Centro	Verde	Rosso	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Rosso	Verde	Verde	Rosso
Italia	Verde	Verde	Verde	Rosso	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde

(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2017.

(b) Se la variazione tra i due anni è maggiore o uguale a +0,5 è considerata positiva (in verde), se è minore o uguale a -0,5 è considerata negativa (in rosso). Nell'intervallo (-0,5;+0,5) il valore è considerato stabile.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Con la legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità (n. 196 del 2009) alcuni indicatori di Benessere Equo e Sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano come strumento di programmazione e quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 istituì presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di selezionare tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nei DEF secondo i seguenti criteri: sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali. In via di prima applicazione al DEF presentato ad aprile 2017 fu allegato un rapporto previsivo e programmatico con riferimento a quattro indicatori. Successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta dal *Comitato*, furono approvati i seguenti 12 indicatori specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat:

- 1) Reddito medio disponibile aggiustato pro capite;
- 2) Indice di disuguaglianza del reddito disponibile;
- 3) Indice di povertà assoluta;
- 4) Speranza di vita in buona salute alla nascita;
- 5) Eccesso di peso;
- 6) Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- 7) Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere;
- 8) Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- 9) Indice di criminalità predatoria;
- 10) Indice di efficienza della giustizia civile;
- 11) Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti;
- 12) Indice di abusivismo edilizio.

La medesima legge di riforma, con i nuovi commi 10-bis e 10-ter, ha reso obbligatori due nuovi documenti redatti sulla base dei dati forniti dall'Istat: un apposito **Allegato al DEF** che riporti l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori BES individuati e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento e la **Relazione annuale** del Ministro dell'Economia e delle Finanze presentata dal Ministro alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari.

La più recente Relazione annuale BES è stata presentata nel mese di febbraio 2020, l'Allegato al Def sull'andamento e le previsioni degli indicatori è stato pubblicato nel mese di luglio 2020.

Nella tabella seguente (Tabella 1) si mettono a raffronto i valori presentati dalla *Relazione 2020* con quelli dell'*Allegato al DEF 2019 (DEF 2019)*, dove presenti sono riportate anche le previsioni per gli anni successivi:

Tabella 1

Indicatori BES	Fonte	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1 - Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (in euro)	Relazione 2020	21.793	22.245	22.658	23.028	23.531	24.160	24.590
	DEF 2019	21.835	22.234	22.699	23.150	23.674	24.157	24.690
2 - Indice di disuguaglianza del reddito	Relazione 2020	5,9	6,1	6,0	5,7	5,6	5,6	5,6
	DEF 2019	5,9	6,0	6,0	5,7	5,6	5,6	5,6
3 - Povertà assoluta (familiare)	Relazione 2020	6,3	6,9	7,0				
	DEF 2019	6,3	6,9	7,2				
4 - Speranza di vita in buona salute alla nascita	Relazione 2020	58,6	58,7	58,5	58,6	58,7	58,8	58,9
	DEF 2019	58,8	58,7	58,6				
5 - Eccesso di peso	Relazione 2020	44,8	44,8	44,8				
	DEF 2019	44,8	44,8	44,8				
6 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Relazione 2020	13,8	14,0	14,5				
	DEF 2019	13,8	14,0	14,5				
7 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Relazione 2020	21,6	20,5	19,7	18,9	18,4	18,0	17,7
	DEF 2019	21,6	20,5	19,7	19,9	19,9	19,7	19,5
8 - Occupazione relativa delle madri	Relazione 2020	76,0	75,5	73,8				
	DEF 2019	76,0	75,5	73,8				
9 - Criminalità predatoria	Relazione 2020	21,1	19,8	18,8				
	DEF 2019	21,1	19,8	18,6				
10 - Indice di efficienza della giustizia civile	Relazione 2020	474	445	429				
	DEF 2019	460	445	429				
11 - Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti (in tonnellate per abitante)	Relazione 2020	7,4	7,4	7,3	7,2	7,2	7,1	7,1
	DEF 2019	7,2	7,2	7,1	7,1	7,0	6,9	6,9
12 - Abusivismo edilizio	Relazione 2020	19,6	19,9	18,9				
	DEF 2019	19,6	19,8	19,0				

Tabella tratta da: *Gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) La relazione BES 2020 – Servizio Studi Camera dei deputati XVIII legislatura - n.103, 4 marzo 2020*

Ad oggi sono state presentate al Parlamento tre Relazioni: la relazione BES 2018 sull'evoluzione dell'andamento degli indicatori BES già inseriti nel DEF 2017 in via sperimentale, la Relazione BES 2019 con l'analisi dell'andamento dei dodici indicatori BES per il 2015-2017 e le previsioni 2018-2021 per soli quattro di essi, la Relazione BES 2020 nella quale si analizza l'evoluzione dei dodici indicatori BES sulla base dell'ultima Legge di Bilancio 2020 al fine di evidenziare la relazione tra le politiche pubbliche e il benessere.

Infine, non va dimenticato che gli obiettivi di benessere nazionali sono parte essenziale del processo di conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile globali che accompagnano l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite.

I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E L'EMERGENZA COVID-19

Nell'introduzione all'*Allegato al Def 2020 - Indicatori di benessere equo e sostenibile* si evidenzia che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento non appena le prospettive economiche, anche a seguito dell'emergenza Covid-19, saranno più chiare a livello nazionale, europeo e globale; a seguito dell'emergenza sanitaria si è prodotto un improvviso e drammatico cambiamento di scenario nella vita degli italiani e nella situazione economica del Paese di cui l'*Allegato al Def 2020* ha tenuto conto collegando le misure straordinarie adottate (legge Cura Italia, legge Liquidità imprese, DL Rilancio e altri interventi) agli otto domini Bes di riferimento.

L'Allegato al DEF 2020 espone l'andamento di tutti i dodici indicatori dedicando a ciascuno un paragrafo e, sulla base del quadro macroeconomico contenuto nel DEF 2020 pubblicato il 24 aprile 2020, fornisce la previsione per alcuni di essi solo fino al 2021 anziché su base triennale.

IL BES NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes. A livello territoriale sono infatti utili strumenti di analisi il "BES delle province", il progetto « UrBES », promosso dalla rete delle città metropolitane dell'ANCI insieme con l'ISTAT, che propone un sistema di indicatori del benessere per le città metropolitane e per alcuni comuni capoluogo.

In occasione della predisposizione del documento di programmazione della nuova amministrazione insediatasi a giugno 2019 è stato deciso di inserire, a livello sperimentale, una selezione di indicatori estratti dalla banca dati ISTAT "A misura di Comune, una fonte di dati relativi ai Comuni italiani provenienti da studi e fonti diverse sia istituzionali che sperimentali, aggregati per area tematica, che fornisce una fotografia statistica degli enti locali.

Mentre la raccolta "A misura di Comune" risulta essere già consolidata, il BES è stato concepito come un progetto in continua evoluzione e gli studi in corso delineano un quadro nazionale, regionale e, al massimo provinciale senza purtroppo scendere a livello comunale; anche l'ultimo progetto Istat avviato nel 2018, *Il Bes dei territori*, coinvolge solo le città metropolitane e alcune province italiane.

Per questo motivo nel predisporre gli indicatori relativi al nostro comune sono stati utilizzati i soli dati ufficiali Istat disponibili nel sistema informativo statistico "A misura di Comune", comparandoli con i risultati della regione Toscana, selezionando solo gli indicatori con aggiornamenti recenti (2017 - 2018).

Le aree tematiche che hanno soddisfatto i requisiti sono: *Popolazione e famiglie, Benessere economico, Politica e istituzioni, Cultura comunicazione e tempo libero, Territorio e ambiente, Infrastrutture e mobilità.*

			Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana
Area Tematica	Denominazione	Definizione	Anno: 2018	Anno: 2018	Anno: 2017	Anno: 2017	Anno: 2016	Anno: 2016
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Popolazione residente (Numero)	Popolazione residente iscritta in anagrafe al 31 dicembre	Dati non presenti	Dati non presenti	158.371,00	3.736.968,00	158.916,00	3.742.437,00
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Popolazione straniera residente (Numero)	Popolazione straniera residente iscritta in anagrafe al 31 dicembre	Dati non presenti	Dati non presenti	11.846,00	408.463,00	11.629,00	400.370,00
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice dipendenza anziani (Per 100 residenti di 15-64 anni)	Residenti al 1° gennaio in età anziana (65 anni ed oltre) per 100 residenti in età lavorativa (da 15 a 64 anni)	42,40	40,57	42,14	40,34	42,00	39,98
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice di vecchiaia (Per 100 residenti di 0-14 anni)	Residenti al 1° gennaio in età anziana (65 anni e più) su 100 residenti in età 0-14 anni	213,58	201,42	211,10	198,56	208,16	195,41

			Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana
Area Tematica	Denominazione	Definizione	Anno: 2018	Anno: 2018	Anno: 2017	Anno: 2017	Anno: 2016	Anno: 2016
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice dipendenza strutturale (Per 100 residenti di 15-64 anni)	Residenti al 1° gennaio in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) per 100 residenti in età lavorativa (da 15 a 64 anni)	62,25	60,71	62,10	60,65	62,18	60,43
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Età media (Anni)	Somma (Età al 1° gennaio * Numero residenti della medesima età) / Totale residenti.	47,37	46,84	47,17	46,67	46,99	46,46
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Tasso migratorio totale (Per 1.000 residenti)	(Iscritti in anagrafe per trasferimento di residenza - Cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza) / Popolazione media * 1000.	Dati non presenti	Dati non presenti	2,16	3,47	3,47	3,63
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Tasso di natalità (Per 1.000 residenti)	Iscritti in anagrafe per nascita / Popolazione media * 1000.	Dati non presenti	Dati non presenti	6,73	6,98	6,83	7,19
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Tasso di mortalità (Per 1.000 residenti)	Cancellati dall'anagrafe per decesso / Popolazione media * 1000	Dati non presenti	Dati non presenti	12,32	11,90	12,20	11,35
BENESSERE ECONOMICO	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (Per 100 contribuenti IRPEF)	Contribuenti con redditi Irpef dichiarati inferiori a 10.000 euro per 100 contribuenti in totale	Dati non presenti	Dati non presenti	24,74	26,60	24,23	25,99
POLITICA E ISTITUZIONI	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali (Percentuale di donne nel Consiglio comunale)	Donne elette nei Consigli comunali per 100 eletti in totale	25,93	35,77	25,93	36,11	25,93	34,93
POLITICA E ISTITUZIONI	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali (Percentuale di donne nella Giunta)	Donne assessori comunali per 100 assessori in totale	Dati non presenti	Dati non presenti	44,44	38,56	44,44	37,31
POLITICA E ISTITUZIONI	Età media consiglieri comunali (Anni)	Età media dei consiglieri comunali calcolata al 31/12 di ogni anno	Dati non presenti	Dati non presenti	48,37	47	46,37	45,74

			Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana
Area Tematica	Denominazione	Definizione	Anno: 2018	Anno: 2018	Anno: 2017	Anno: 2017	Anno: 2016	Anno: 2016
POLITICA E ISTITUZIONI	Età media amministratori locali (Anni)	Età media degli amministratori comunali calcolata al 31 dicembre di ogni anno	45,22	48,65	44,22	47,91	43,22	47,64
CULTURA, COMUNICAZIONE E TEMPO LIBERO	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Numero di beni culturali)	Numero totale dei beni culturali	Dati non presenti	Dati non presenti	283,00	17.259,00		
TERRITORIO E AMBIENTE	Raccolta differenziata rifiuti urbani (Per cento unità di rifiuti urbani raccolti)	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata per 100 unità di rifiuti urbani raccolti	Dati non presenti	Dati non presenti	45,19	53,88	43,04	51,08
TERRITORIO E AMBIENTE	Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4 (Per 100 autovetture circolanti)	Numero delle autovetture in classe euro 0-3 circolanti sul totale delle autovetture circolanti	Dati non presenti	Dati non presenti	25,88	28,95	28,78	31,89
TERRITORIO E AMBIENTE	Consumo di suolo (Percentuale sulla superficie totale)	Rapporto fra ettari di suolo consumato e il totale di ettari di suolo consumato, non consumato e non classificato	Dati non presenti	Dati non presenti	28,63	7,10	28,58	7,10
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Tasso di incidentalità stradale (Per 1.000 residenti)	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone per 1.000 abitanti	Dati non presenti	Dati non presenti	6,16	4,30	6,48	4,41
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Indice di mortalità degli incidenti stradali (Per 100 incidenti con lesioni a persone)	Numero di morti in incidenti stradali per 100 incidenti con lesioni alle persone	Dati non presenti	Dati non presenti	0,92	1,67	0,87	1,51
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Indice di lesività degli incidenti stradali (Per 100 incidenti con lesioni a persone)	Numero di feriti in incidenti stradali per 100 incidenti con lesioni alle persone	Dati non presenti	Dati non presenti	124,54	132,87	130,65	133,41

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2019

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' X COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	27,20%	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	22	70,39%	NEGATIVO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%	NEGATIVO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	3,53%	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%	NEGATIVO
P6	13.1	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /Totale impegni Titolo I e Titolo II	positivo se > 1	1	0,17%	NEGATIVO
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,6	0,00%	NEGATIVO
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	50,21%	NEGATIVO

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e così come definito con le ultime manovre di bilancio 2020-2022 ribaltati sul 2023, suscettibili comunque di variazione in sede di presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, dove sarà analizzato maggiormente l'impatto del COVID sul reale andamento delle entrate.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2023.

Titolo	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Avanzo di amministrazione	20.345.019	-	-	-
Fondo pluriennale vinc.	33.424.100	16.674.652	1.914.664	1.909.664
Titolo I - entrate tributarie, contributive e perequative	129.251.736	136.723.412	133.673.412	133.673.412
Titolo II - trasferimenti correnti	25.965.294	10.303.853	9.873.454	9.873.454
Titolo III - entrate extratributarie	39.803.383	47.841.742	47.818.386	47.818.386
Titolo IV - entrate in conto capitale	38.845.319	9.876.551	17.825.400	3.500.000
Titolo V - entrate da riduzioni attività finanziarie	5.064.220	3.887.500	5.145.000	9.600.000
Entrate finali	238.929.952	208.633.058	214.335.652	204.465.252
Titolo VI - accensione prestiti	7.830.148	4.012.500	5.145.000	9.600.000
Titolo VII - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000	51.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	75.823.000	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale titoli	422.583.100	338.268.558	345.103.652	339.688.252
Totale complessivo	476.352.219	354.943.211	347.018.316	341.597.916

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i trend registrati nei due esercizi precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Dati in migliaia di euro

Descrizione	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Entrate tributarie	132.440.387	129.251.736	136.723.412	133.673.412	133.673.412

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità 2019-2020 e prevista nel triennio 2021-2023, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un leggero incremento nell'annualità 2021 per poi ridursi negli esercizi successivi.

Dati in migliaia di euro

Descrizione	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Entrate Recupero tributario	9.780.461,18	13.090.000,00	14.681.000,00	11.681.000,00	11.681.000,00
Accantonamento FCDE	6.537.000,00	9.083.700,00	10.593.663,03	8.670.193,60	8.670.193,60
% accantonamento	66,84	69,39	72,16	74,22	74,22
Impatto equilibrio corrente	3.243.461,18	4.006.300,00	4.087.336,97	3.010.806,40	3.010.806,40

A seguito dell'emergenza da Covid-19 sono stati adottati i seguenti provvedimenti che hanno comportato, in armonia con il progetto Riparti Livorno, il consolidamento degli equilibri di bilancio per garantire interventi economici e fiscali:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/05/2020 con la quale approvati gli indirizzi del Consiglio Comunale su interventi economici e fiscali in seguito all'emergenza SARS-COVID 19;
- Delibera di Giunta Comunale n. 257 del 19/05/2020 che ha definito la manovra delle entrate a fronte dell'emergenza pandemica, con interventi a sostegno economico finanziario;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 26/06/2000 con la quale, tra l'altro, è stato previsto il nuovo Obiettivo Operativo "Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi".

L'emergenza COVID e la crisi economico-finanziaria che ne è derivata ha fatto necessariamente rivedere le previsioni relative alle entrate tributarie che sono state prudenzialmente ridotte al fine del mantenimento degli equilibri finanziari. E' da rilevare che le riduzioni tributarie sono state in parte finanziate da interventi straordinari statali che per il Comune di Livorno possono essere così quantificati:

- 1) Intervento statale per IMU Settore turistico per € 154.342,00;
- 2) Intervento statale per Imposta di soggiorno per € 80.493,00;
- 3) Intervento statale per minori entrate Tosap per € 332.000,00;
- 4) Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali per € 9.684.208,00.

A fronte di tali maggiori entrate una tantum ai fini tributari è stata approvata la seguente manovra 2020:

- 1) Minore entrata per Imposta di pubblicità per € 600.000,00;
- 2) Minore entrata per Imposta di soggiorno per € 850.000,00;
- 3) Minore entrata Tosap per € 350.000,00;

- 4) Minore entrata IMU per € 2.000.000,00;
- 5) Minore entrata per addizionale IRPEF per € 1.100.000,00 (per tale entrata è stata anche approvata una manovra in riduzione per l'annualità 2021 per € 350.000,00 e per l'annualità 2022 per € 400.000,00);
- 6) Minore entrata per recupero evasione IMU per € 4.000.000,00 (per tale entrata è stata approvata anche una manovra in aumento per l'annualità 2021 per € 3.000.000,00 e per l'annualità 2022 per € 2.300.000,00);
- 7) Minore entrata per recupero evasione TARI per € 1.000.000,00 (per tale entrata è stata approvata anche una manovra in aumento per l'annualità 2021 per € 1.000.000,00).

Si precisa inoltre che è in corso di predisposizione un'ulteriore manovra finanziaria che troverà rappresentazione in sede di nota di aggiornamento al DUP.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Trasferimenti correnti	12.096.865	25.965.294	10.303.853	9.873.454	9.873.454

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Entrate extratributarie	47.782.828	39.803.383	47.841.742	47.818.386	47.818.386
Vendita di beni e servizi	21.133.512	17.116.833	20.972.437	21.122.437	21.122.437
<i>di cui prov serv. scol</i>	8.648.065	5.161.095	9.085.000	9.085.000	9.085.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.563.861	11.944.210	12.429.026	12.382.849	12.382.849
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	11.258.746	7.431.830	11.128.130	11.128.130	11.128.130
<i>di cui provendi Cds</i>	10.629.374	6.800.000	10.500.000	10.500.000	10.500.000
Interessi attivi	2.678,85	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	57.650,00	9.025,00	74.025,00	74.025,00	74.025,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.766.378,91	3.287.484,87	3.224.124,87	3.096.944,87	3.096.944,87

La flessione delle entrate che si registra per l'anno 2020 ha come causa essenziale le conseguenze dell'emergenza Covid-19. In particolare la chiusura delle scuole ha determinato la registrazione delle minori entrate per la contribuzione dei servizi, come ad esempio la ristorazione scolastica, per i mesi corrispondenti alla chiusura delle attività. Anche i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, come pure i proventi dai parcheggi ed altre entrate da patrimonio comunale, hanno subito un'analogia flessione determinata dalle interazioni negative dell'emergenza in questione. Per il trend 2021-2023 non sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate, anche se queste saranno sottoposte ad un attento e costante monitoraggio con riferimento alle dinamiche dell'emergenza Covid-19.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

Capacità e Dinamica di indebitamento dell'Ente

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2021–2023 è la seguente:

Capacità di indebitamento	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	132.440.386,63	129.251.736,21	136.723.411,80
2) Trasferimento correnti (titolo II)	12.096.865,49	25.965.293,84	10.303.853,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	47.782.827,67	39.803.382,74	47.841.742,03
Totale Entrate primi tre titoli	192.320.079,79	195.020.412,79	194.869.007,29
Livello massimo di spesa annuale	19.232.007,98	19.502.041,28	19.486.900,73
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.545.157,28	1.585.216,78	1.585.216,78
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	75.182,65	87.691,88	160.109,19
Ammontare totale interessi	1.620.339,93	1.672.908,66	1.745.325,97
Ammontare disponibile per nuovi interessi	17.611.668,05	17.829.132,62	17.741.574,76
Percentuale indebitamento	0,84%	0,86%	0,90%

Nel Bilancio di previsione 2021–2023 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

2021	
Opere Pubbliche	1.625.000
Nuovi mutui Discarica	2.387.500
Totale	4.012.500
2022	
Nuovi mutui Discarica	3.645.000
Opere Pubbliche	2.070.000
Totale	5.715.000
2023	
Opere Pubbliche	8.170.000
Totale	8.170.000

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale

Oneri di urbanizzazione	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
per spesa corrente	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	3.000.000,00
Totale oneri	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	3.500.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto Legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2017 (dati definitivi) e 2018/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Titolo I - spese correnti	192.893.524	188.042.350	188.042.350
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.909.664</i>	<i>1.909.664</i>	<i>1.909.664</i>
Titolo II - spese in conto capitale	27.309.348	22.936.400	13.061.000
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.000</i>	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	3.887.500	5.145.000	9.600.000
Spese finali	224.090.372	216.123.751	210.703.350
Titolo IV - rimborso prestiti	5.229.839	5.271.566	5.271.566
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	354.943.211	347.018.316	341.597.916

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- 02 Giustizia;
- 03 Ordine pubblico e sicurezza;
- 04 Istruzione e diritto allo studio;
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- 07 Turismo;
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità;
- 11 Soccorso civile;
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 13 Tutela della salute;
- 14 Sviluppo economico e competitività;
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;

- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- 19 Relazioni internazionali;
- 20 Fondi e accantonamenti;
- 50 Debito pubblico;
- 60 Anticipazioni finanziarie;
- 99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

Spesa corrente per macroaggregato	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Redditi da lavoro dipendente	45.406.312,34	43.675.257,28	43.016.966,76	43.016.967,76
<i>di cui: risorse libere</i>	39.798.566,67	40.326.810,18	40.104.842,68	40.104.842,68
<i>risorse vincolate</i>	5.607.745,67	3.348.447,10	2.912.124,08	2.912.125,08
Imposte e tasse	2.888.056,14	2.667.522,83	2.637.658,21	2.637.658,21
<i>di cui: risorse libere</i>	2.726.612,43	2.589.397,52	2.588.103,45	2.588.103,45
<i>risorse vincolate</i>	161.443,71	78.125,31	49.554,76	49.554,76
Acquisto beni e servizi	98.288.660,30	92.374.014,10	90.887.084,52	90.887.084,52
<i>di cui: risorse libere</i>	85.103.175,72	84.121.620,73	83.921.075,73	83.921.075,73
<i>risorse vincolate</i>	13.185.484,58	8.252.393,37	6.966.008,79	6.966.008,79
Trasferimenti correnti	22.997.467,50	17.763.172,53	17.796.304,62	17.796.304,62
<i>di cui: risorse libere</i>	14.547.966,49	13.743.085,61	13.814.775,61	13.814.775,61
<i>risorse vincolate</i>	8.449.501,01	4.020.086,92	3.981.529,01	3.981.529,01
Interessi passivi	1.515.605,98	1.575.157,28	1.615.216,78	1.615.216,78
Altre spese per redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	595.240,00	430.500,00	360.500,00	360.500,00
Altre spese correnti	31.489.728,79	34.397.900,00	31.718.619,57	31.718.619,57
<i>di cui FCDE</i>	22.435.211,39	26.731.902,03	24.072.621,60	24.072.621,60
Totale complessivo	203.191.071,05	192.893.524,02	188.042.350,46	188.042.351,46

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

EMERGENZA COVID

L'emergenza Covid-19 ha comportato in primo luogo l'attivazione delle seguenti spese imposte dal nuovo quadro normativo e organizzativo per la parte corrente: mascherine, visiere protettive, gel igienizzante, sanificazioni dei luoghi di lavoro e del parco mezzi comunale, piano di sanificazione delle aree pubbliche esterne, interventi assistenziali per i beni di prima necessità, presidi per l'accoglienza degli utenti, potenziamento organico per i servizi educativi.

Per la parte di spese in conto capitale si rilevano principalmente i seguenti interventi: acquisto PC portatili e potenziamento della banda di connessione internet per le attività di smart working, fornitura schermi protettivi per i luoghi di lavoro, acquisti aggiuntivi di arredi scolastici, tensostrutture e altri interventi di manutenzione straordinaria per la gestione delle attività scolastiche.

Nell'ambito di queste spese, che sono relative a sei mesi del 2020 (da inizio marzo a fine agosto), la parte finanziata con risorse dell'Amministrazione ammonta complessivamente a circa € 850.000 mentre i trasferimenti ricevuti per sostenere questa tipologia di spesa ammontano a circa 1.500.000. Altri contributi sono pervenuti per la compensazione delle minori entrate (tributarie ed extratributarie) con l'obiettivo di garantire la continuazione delle funzioni fondamentali.

L'impatto finanziario sul 2021-2022 deriva ovviamente dall'evoluzione dell'emergenza ed è al momento oggetto di analisi nell'ambito del percorso attivato dall'Amministrazione per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, generi risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Conto del patrimonio approvato con l'ultimo Rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un Patrimonio Netto pari ad € 656.615.002,21.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della Sezione Operativa.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per effetto della crisi emergenziale da COVID-19 è stato bloccato, anche in ordine alla circostanza del crollo dei valori immobiliari nel brevissimo termine.

1.2.5 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento. Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	607.330,00	607.330,00	607.330,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	4.465.070,49	1.465.070,49	1.465.070,49
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Altre	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	2.167.554,57	1.347.330,00	1.347.330,00

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico.

Il debito iniziale dell'anno 2020 ammonta ad € 62.001.698,37.

VOCI	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	62.001.698,37	65.614.123,89	64.436.294,89	64.913.062,89
Rimborso quota capitale annua	1.461.794,48	5.190.329,00	5.238.232,00	5.238.232,00
Nuovi debiti	5.074.220,00	4.012.500,00	5.715.000,00	8.170.000,00
Debito Finale	65.614.123,89	64.436.294,89	64.913.062,89	67.844.830,89

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo pluriennale vinc.	3.222.001	1.909.664	1.909.664
Entrate Titoli I - II - III	194.869.007	191.365.252	191.365.252
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Titolo I - spese correnti	192.893.524	188.042.350	188.042.350
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	1.909.664	1.909.664	1.909.664
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	26.731.902	24.072.622	24.072.622
Titolo IV - rimborso prestiti	5.229.839	5.271.566	5.271.566
Equilibrio di parte corrente	467.645	461.000	461.000
PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo pluriennale vinc.	13.452.651	5.000	-
Entrate Titoli IV - V - VI	17.776.551	28.115.400	22.700.000
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Titolo II - spese in conto capitale	27.309.348	22.936.400	13.061.000
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.000	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	3.887.500	5.145.000	9.600.000
Equilibrio di parte capitale	-467.645	-461.000	-461.000
EQUILIBRIO FINALE	0	0	0

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività posta in essere dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I nuovi sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011, hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che, anche nel caso in cui l'Ente preveda una bilancia di riscossioni e pagamenti negativa, il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi degli ultimi due anni con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2018	28.141.718,79
2019	35.305.018,87

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente :

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE;
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

Anche per il triennio 2021/2023 non si prevede il manifestarsi di problematiche significative sul versante della liquidità. Tuttavia si evidenzia la necessità di un monitoraggio costante dei flussi di cassa soprattutto in relazione ai minori introiti di alcune importanti entrate dell'Amministrazione, dovuti all'emergenza COVID (si rimanda al paragrafo relativo alle entrate).

Al fine di evitare tensioni finanziarie, la programmazione dei pagamenti diviene attività fondamentale anche in considerazione delle direttive molto stringenti sulla tempistica dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Sarà utile, pertanto, rafforzare il ruolo del budget di cassa, uno strumento contabile fondamentale per l'elaborazione di previsioni sui pagamenti e sui flussi di cassa al fine di adeguarle il più possibile con i flussi di entrata.

Appare, infatti, indispensabile porre una maggiore attenzione alla fase dei pagamenti avvicinando il momento dell'impegno a quello del pagamento ed assegnando risorse in corso d'esercizio solo avendo la certezza del loro utilizzo e della loro liquidazione.

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di comprendere gli attuali modelli di gestione dei servizi pubblici locali nonché dei servizi strumentali e d'interesse generale, è utile ripercorrere il percorso evolutivo che la normativa di settore ha intrapreso negli ultimi anni.

Va da sé sottolineare che l'iter normativo è stato ed è ovviamente influenzato dalle riflessioni dottrinali e dai contributi giurisprudenziali che, in materia, sono sempre stati numerosi, anticipando in alcuni casi i successivi interventi legislativi.

Il processo di innovazione relativo ai modelli di gestione dei servizi pubblici locali parte dall'entrata in vigore dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, che ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libertà di prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista un'ampia delegificazione del settore.

Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stata poi modificata in vari punti da altre norme che si sono succedute nel tempo.

L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è quindi intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del D.L. 1/2012 (c.d. D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'art. 3-bis nel D.L. 138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di favorire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. liberalizzazioni ha anche modificato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società/enti partecipati, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche.

Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore: servizio di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica, di trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali.

Su tale disciplina è intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost..

Non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità, l'art. 3-bis, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/2012, nel quale si stabiliscono i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso gli ambiti territoriali dalla Regione. L'abrogazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011, e successive modifiche, ha lasciato il settore dei

servizi pubblici locali senza una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, trova applicazione quanto stabilito in sede comunitaria, sia nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questo ambito, infatti, la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza siano un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio pubblico. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non sono in contrasto con una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società *“un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”*, e che la società realizzi almeno l'80% della propria attività con l'ente che la detiene.

Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

E' stato inoltre modificato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 riservando esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

La legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie ed alla razionalizzazione degli organismi partecipati ampliando la disciplina dei controlli, già introdotta con il D.L. 174/2012, con responsabilità più accentuate per l'espletamento delle funzioni di programmazione e vigilanza da parte degli Enti locali. In tal senso, sono state introdotte norme tese a porre in essere strumenti di accantonamento obbligatori per gli organismi in perdita, riduzione dei compensi del CDA in automatico nonché la cessazione/messa in liquidazione per le partecipazioni dichiarate non strettamente necessarie alle finalità istituzionali. Accanto a queste misure correttive relative a situazioni di criticità collegate all'andamento economico – patrimoniale degli organismi partecipati, sono state introdotte nuove norme tese a estendere i limiti e i divieti all'assunzione del personale previsti per gli enti locali alle società controllate, direttamente ed indirettamente, dagli enti locali.

A decorrere dall'esercizio 2014, inoltre, le società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, di un ente locale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

La legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per il 2015) ha disposto, nei commi 611 e seguenti, che *“allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali debbono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, imponendo che tale processo produca risultati già entro fine 2015.

L'Amministrazione Comunale, come stabilito dalla normativa sopra indicata, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/31.07.2015, il cd. "Piano di razionalizzazione" delle partecipazioni nel quale sono contenute precise indicazioni sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente locale.

Sempre nello stesso disposto normativo è stato previsto, al comma 612, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31/03/2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti e che tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte di Conti nonché pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, ha inviato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il rendiconto delle azioni effettuate nel 2015 relative al Piano delle dismissioni (con nota prot. n. 36978/2016) nonché un aggiornamento delle azioni di dismissione delle partecipazioni per il 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 127/29.04.2016.

Come è noto, con il D. LGS. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" sono entrate in vigore, dal 23/9/2016, nuove norme che definiscono una rivisitazione della disciplina in materia di controlli e mantenimento delle partecipazioni.

Tra queste, indubbiamente, primeggiano le novità in tema di rapporti che devono sussistere tra l'Ente e le proprie società partecipate nonché le regole e le procedure che le amministrazioni devono adottare per l'acquisto o la costituzione di nuove partecipazioni.

In relazione alle novità introdotte con il T.U. sulle società è importante segnalare, in primis, le previsioni che comportano i cambiamenti più significativi:

- una ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per capire se rientrano nelle casistiche contemplate dall'art. 4 e se perseguono le finalità di pubblico interesse;
- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);
- una qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16);
- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, c. 5);
- una ricognizione sulle risorse umane impiegate da parte delle società a controllo pubblico al fine di verificare se sussistono situazioni di eccedenza del personale (art. 25);
- adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel decreto (art. 26, c. 1).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'*art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175*, la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

Infine il Consiglio Comunale ha approvato in data 23 dicembre 2019 (Delibera CC n. 228/2019) la "relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2018 ex art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016" e (Delibera CC n. 229/2020) il "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016".

Le delibere suddette sono state adottate secondo gli indirizzi e le modalità fornite dal Ministero delle Finanze - Dipartimento del tesoro e dalle Corti dei conti con apposito documento del 2019 denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche".

Attualmente, l'Ente locale (o l'organo di governo degli ambiti territoriali individuati a livello regionale) può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale istituzionale (cd. PPPI) scelto attraverso una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in house).

Si ritiene necessario richiamare l'art. 192 c. 1 del D. Lgs. 50/2016, che ha previsto l'obbligo di iscrizione, in apposito Elenco, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Il 15 febbraio 2017, con Delibera n. 235 approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono state pubblicate le Linee guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. 50/2016, mentre, solo successivamente, dal 15 gennaio 2018 è stata attivato, sul sito web dell'ANAC, l'applicativo on line nel quale devono essere inserite le domande di iscrizione in modalità telematica.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha avviato una ricognizione dei servizi affidati alle proprie società in house, con particolare riferimento alle modalità e tempi di iscrizione delle stesse nel suddetto Elenco, tenuto conto delle convenzioni in essere e di quelle in scadenza.

Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità prevista dalla normativa sopra esposta. Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL.

Servizio di distribuzione del gas naturale

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Livorno è stato individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – Atem di Livorno essendo capoluogo di Provincia.

In occasione della prima Conferenza dei Sindaci d'Ambito del 23/07/2012 è stato costituito l'Atem per l'espletamento delle procedure di gara per la scelta del nuovo gestore del servizio su tutto il territorio della provincia di Livorno. Dall'inizio del 2014 ad oggi, sono state compiute una serie di attività istruttorie, congiuntamente con i referenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, propedeutiche alla ricognizione dello stato di consistenza della rete per i Comuni metanizzati ed alla definizione delle linee programmatiche di sviluppo della rete con tutti i Comuni compresi nell'Atem di Livorno. Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

A seguito della conversione in legge del D.L. 91/2014, la scadenza per la pubblicazione del bando di gara è prevista per il 31.03.2015. L'articolo 3 del D.L. 192/2014, coordinato con la legge di conversione n. 11 del 28/2/2015, aveva prorogato all'11 luglio 2015 le scadenze per la pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale del primo gruppo di Ambiti (come l'Atem Livorno), ed ha comunque previsto la proroga anche per l'applicazione della sanzione amministrativa - consistente nel potere sostitutivo regionale - per mancato rispetto dei termini da parte dei primi due raggruppamenti di ambiti. Successivamente il DL n.210/2015, convertito in L. n.21/2016, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per la gara del gas l'11.01.2017, inteso quello assegnato alla stazione appaltante dalla Regione, decorso il quale la Regione stessa avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Servizio idrico integrato

E' gestito da A.S.A. Spa, società mista con il 60% del capitale posseduto dai Comuni dell'Ambito ed il 40% del capitale posseduto dal socio privato selezionato tramite procedura pubblica. Il soggetto deputato all'affidamento del servizio è l'Autorità A.T.O. Toscana Costa n. 5. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011, è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, le stesse funzioni precedentemente attribuite agli ATO.

Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Attualmente il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da A.A.M.P.S. su tutto il territorio comunale attraverso un affidamento "in house" del servizio; come per il servizio idrico integrato, il soggetto deputato dalla L.R. n. 69/2011 all'affidamento del servizio è l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato Toscana Costa.

Trasporto pubblico locale

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;
- con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

Attualmente, il servizio è gestito dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale in attesa che si "completi" l'iter della procedura di gara ad evidenza pubblica per la scelta del gestore del servizio a livello regionale.

Il 24 novembre 2015 la Regione Toscana ha aggiudicato in via provvisoria per 11 anni la gara a lotto unico regionale per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico su gomma ad Autolinee Toscane del gruppo francese RATP. La procedura è stata però rallentata a causa del ricorso presentato da CTT Nord.

Nel dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la R.T. ed il consorzio MOBIT (il consorzio che raggruppa le imprese toscane del settore) un contratto ponte della durata di due anni con scadenza al 31/12/2019.

Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici (stipula dei contratti di locazione

degli immobili, trasferimenti dei bus, dei veicoli e del personale) in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa.

Con la sentenza del dicembre 2019 il Consiglio di Stato ha respinto tutti gli appelli proposti da MOBIT Scarl e confermato la legittimità della condotta dell'amministrazione regionale.

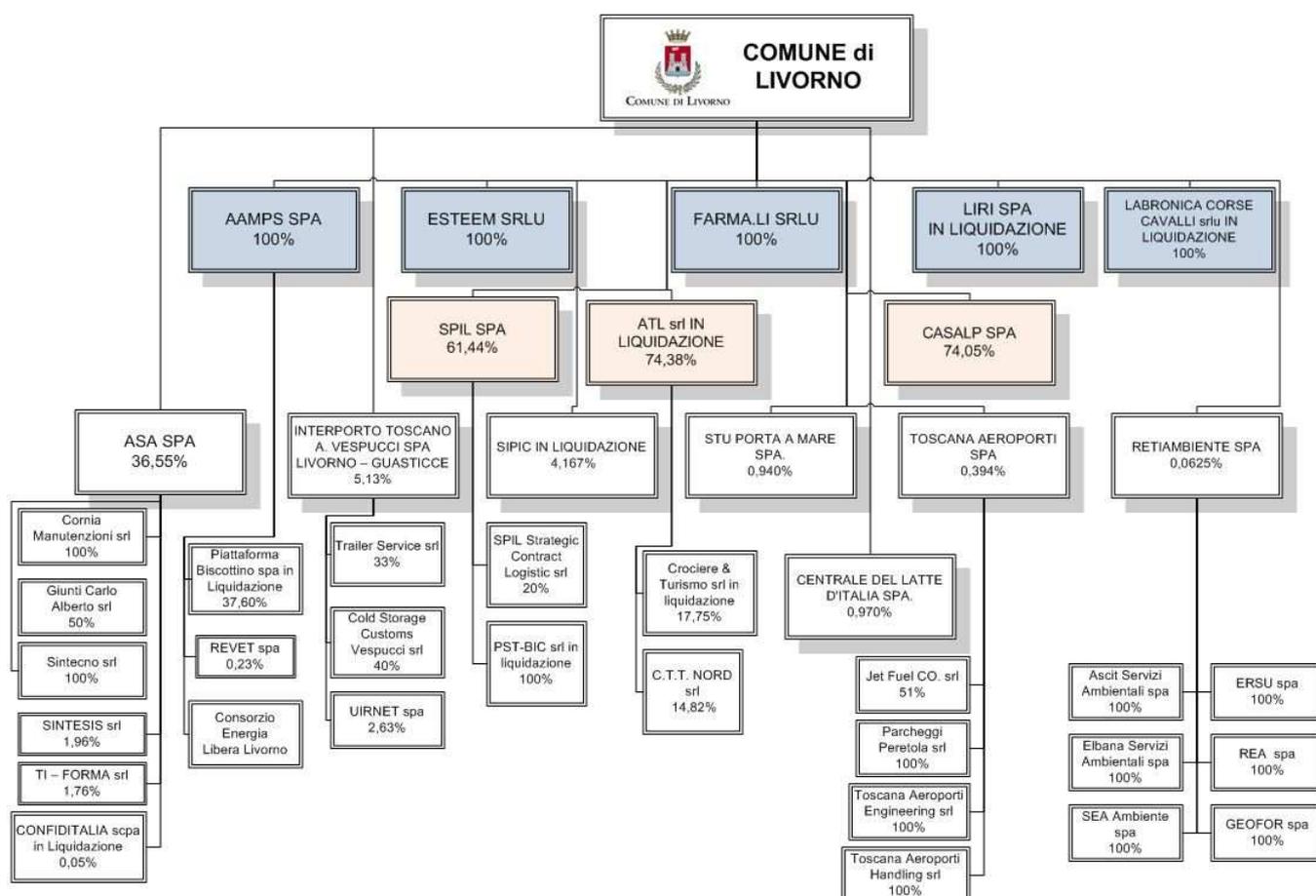
La vicenda però vede ulteriori sviluppi in termini giudiziari, compresa una richiesta di sospensiva avanzata da MOBIT respinta però dal TAR.

Intanto la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario, firmando nell'agosto del 2020 il contratto da 4 miliardi di euro con il quale, la Regione Toscana, concede, per i prossimi 11 anni, la gestione del trasporto pubblico locale ad Autolinee Toscane.

I successivi eventi, anche di carattere giudiziario, rendono in ogni modo ancora in fase di definizione l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE



Si riporta, di seguito, la descrizione delle attività svolte dalle singole partecipate con indicazione dell'andamento economico nell'ultimo triennio:

SOCIETÀ CONTROLLATE

AAMPS S.p.A.

AAMPS, Azienda Ambientale di Pubblici Servizi della città di Livorno, nasce, con delibera di Consiglio Comunale. n. 67088, nel 1948, come Azienda Municipale. Successivamente, diventa Azienda Speciale, acquistando personalità giuridica nel 1996 (delibera C.C n. 47). Nel 1998 (delibera di CC n. 70), AAMPS viene trasformata in società per azioni con un socio unico rappresentato dal Comune di Livorno.

L'oggetto sociale consiste nella gestione per conto del Comune, dei servizi di trattamento (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, nella realizzazione e/o gestione dei necessari impianti strumentali, quale l'inceneritore, nei servizi di disinfezione e disinfestazione e, più in generale, in ogni altro servizio inerente l'igiene urbana. In data 01.12.2011, con deliberazione del C.C. n. 151, il Consiglio Comunale ha approvato il processo di costituzione di una società per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO "Toscana Costa", aderendo alla costituzione della medesima. La società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità nel corso del 2016 e in data 8/3/2017 con decreto del Tribunale è stato omologato il concordato.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: Via dell'Artigianato 39B Livorno

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	13/12/1995	Amministratore Unico: Raphael Rossi Commissario Giudiziale: Serini Fabio	965.202	1.538.485	8.879.038	338 di cui 264 tempo indet	42.367.524

ESTEEM SRLU

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all'art. 13 L n. 2 48/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basata nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell'elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. E' stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall'approvazione dell'atto medesimo, dovrà essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l'ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per la stessa misure di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l'obiettivo di implementare l'attività svolta per l'Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione CC n. 229/2019 sono stati confermati i suddetti indirizzi, previa verifica del mantenimento sulla base dei contenuti indicati in uno specifico Piano Industriale da presentare entro il 30.06.2020 che ne attesti la sostenibilità economico finanziaria. Ad oggi è in corso l'istruttoria tecnica sul suddetto Piano.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: Via Marradi 118, Livorno

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	15/04/2002	AU - Antonio Paladini	16.303	13.792	10.271	9	494.524

FARMA.LI. S.R.L.U

Farma.Li. nasce, il 27 aprile del 2010, dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno.

Nel corso del 2017 l'A.C. ha concluso l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.RI. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura è terminata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote, e con l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, del nuovo statuto di FARMA.LI, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233/30.10.2017, in cui sono state apportate, tra le altre, le modifiche previste per le società in controllo pubblico dal Testo Unico delle Società, D. Lgs. 175/2016.

La Società FARMA.LI a far data 21/02/2018 rientra tra le partecipazioni dirette del Comune di Livorno in quanto, in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, si è provveduto all'acquisto delle quote della stessa Società.

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la convenzione tra questa Amministrazione Comunale e la Società di cui sopra. Attualmente FARMA.LI sta versando regolarmente all'A.C. le rate mensili derivanti dalla rateizzazione del debito pregresso dei canoni di concessione del servizio farmacie scaduti. La rateizzazione andrà in scadenza al 31.12.2022.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (data protocollo ingresso ANAC del 05.07.2018).

Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	27/04/2010	AU - Bertani Valerio	267.039	249.166	228.963	58 di cui 5 a tempo det	11.082.472

CASA.L.P. S.p.A

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98).

L'Amministrazione Comunale sta predisponendo gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,05%	19/03/2004	PRESIDENTE CdA: CANOVARO MARCELLO CONSIGLIERI: LORENZINI DINO ARDENGHI LUCA (vice Pres CdA) CORSO BARBARA PACCHINI MERIS PROCURATORI GENERALE DE LUCA MATTEO e BALDANZI STEFANO	135.259	57.711	57.741	53	13.301.019

LI.R.I. S.p.A. in liquidazione

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti la gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

In data 6/08/2016 la società Li.r.i. Spa è stata posta in liquidazione volontaria. Attualmente è stata individuata la data del 30 settembre 2020 quale termine entro il quale la LIRI spa dovrà cessare la propria attività e quindi procedere alla fase di chiusura della liquidazione cui seguirà la cancellazione dal Registro Imprese.

Tale termine dovrà in ogni modo conciliarsi con la fase di ricognizione ed asseverazione del patrimonio della società che dovrà necessariamente confluire nel Comune di Livorno.

Sede legale: P.zza del Municipio 1 Livorno

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	25/07/2003	Liquidatore: Di Rocca Filippo	2.170.942	2.200.947	2.020.268	0	6.728.401

SPIL S.p.A

Descrizione: Il principale oggetto sociale di SPIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dismesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture. La società, nel mese di gennaio 2017, aveva presentato domanda di ammissione al concordato cui, tuttavia, non aveva fatto seguito la presentazione del relativo piano.

In data 11.10.2017, il Collegio Sindacale della società ha presentato ricorso ex art. 2409 presso il Tribunale di Firenze, al quale ha fatto seguito, in data 13.03.2018, l'ordinanza del Tribunale di Firenze con la quale è stato revocato l'Amministratore Unico e nominato un Amministratore Giudiziario protempore.

Con Deliberazione Comunale n. 122 del 14.06.2018 è stata approvata la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl, subordinata all'approvazione del Piano Industriale quinquennale e della correlata manovra finanziaria della società, ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F.. In data 15.06.2018, l'Assemblea ha approvato la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl. In data 11.07.2018, è stata fissata l'udienza pre-fallimentare, a seguito di istanza di fallimento promossa, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, dal Pubblico Ministero (ex art. 7, co. 1, L.F.). Infatti, durante la prima udienza del 18 aprile 2018, il G.D. aveva disposto un rinvio all'11 luglio 2018, affinché la società potesse dare conto dell'intervenuta presentazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.

In data 25.07.2018 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Livorno in data 03.10.2018, per cui la società ha iniziato il processo di alienazione dei beni destinati alla vendita.

Tra il 15 ed il 16 gennaio 2019 è stato perfezionato il conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" alla newco SPIL Strategic Contract Logistic srl e la successiva cessione dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo srl al prezzo di 14.840.000, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 14 mln di euro.

Tali somme sono state utilizzate per l'estinzione dei debiti di natura finanziaria, tributaria e la quasi totalità dei restanti creditori.

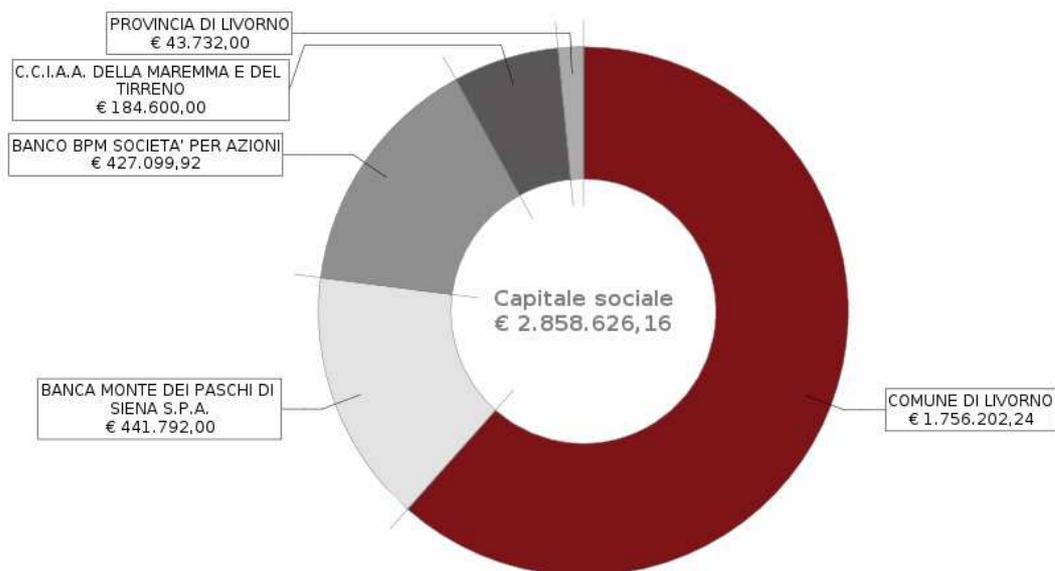
E' stata inoltre perfezionata in data 29.04.2019 la vendita dell'immobile posto al piano terreno a destinazione commerciale sito in Livorno in via Calafati, al corrispettivo di € 550.000,00

Il 20.06.2019 è stato aggiudicato in via provvisoria parte del complesso immobiliare sito in Livorno in via dell'Artigianato 53-55 al prezzo di € 962.705,41 (in quota SPIL 754.740,70).

In merito alle società partecipate SPIL:

- CASTIMM SRLU (100%): La società opera prevalentemente come gestore del parcheggio Odeon e gestioni immobiliari. Conformemente alla previsione del Piano Industriale di SPIL, in data 13.05.2019 è stato depositato presso il Registro Imprese il progetto di fusione per incorporazione della stessa nella controllante SPIL. Il progetto è stato poi iscritto in data 20.05.2019. Il 04.10.2019 la società è stata cancellata dal registro Imprese, data la fusione per incorporazione in SPIL
- PST-BIC SRLU in liquidazione (100%): società ormai inattiva ed in liquidazione (costituita al tempo per svolgere attività inerenti la promozione, l'elaborazione e l'esecuzione di progetti finalizzati alla ricerca applicata, all'innovazione ed allo sviluppo di prodotti e processi produttivi, di iniziative ed attività istituzionali della pubblica amministrazione) la cui cessazione determinerà l'assunzione da parte di SPIL spa dell'occorrente fabbisogno finanziario.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno
 SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

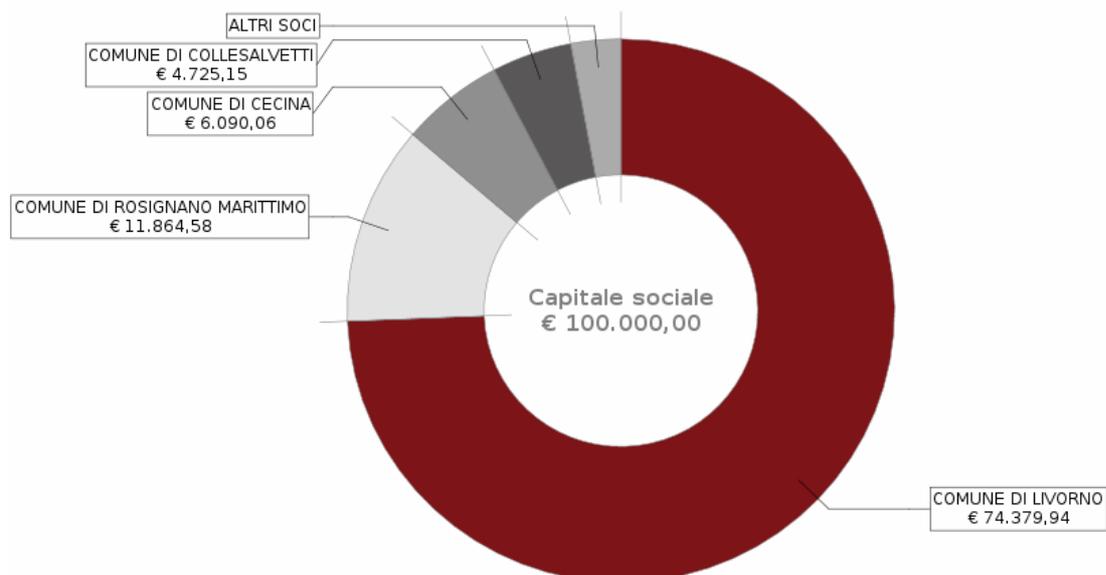


Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata	61,44%	15/03/1928	Fico Daniele (Amministratore Unico Giudiziario - ord. Trib Firenze 5900/2017 del 19.02.2018) poi dal 27/07/2018 AU	8.749.746	- 1.328.542	418.654	11	16.005.217

ATL SRL in liquidazione

Descrizione: L'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. E' partecipata da: Comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il Comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl del servizio di trasporto è stata trasformata in srl e posta in liquidazione, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012). Attualmente il TPL viene gestito da CTT Nord.

Sede legale: Via Meyer 57
 SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO



Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società controllata	74,38%	27/10/1986	Liquidatore: Ferrini Massimo	-39.804	-76.981	126.688	0	166

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

Descrizione: La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è, inoltre, in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaiti Gianluca – curatore fallimentare

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di Ato

Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. E' tuttavia in corso di arrivo la procedura di gara per l'individuazione, in ambito ATEM Livorno, di un unico soggetto gestore (destinato a subentrare ai gestori uscenti nella provincia di Livorno, tra cui ASA) per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%

% di partecipazione del privato: 40%

% di partecipazione altri comuni: 23,45%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società collegata	36,55%	18/03/1996	CONSIGLIO DI GESTIONE (3 membri) Presidente : Stefano Taddia Consiglieri delegati: Rosario Di Bartolo e Alessandro Fino PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA: Ginevra Virginia Lombardi CONSIGLIERI: Angelo Laigueglia Marcello Cinci Francesco Tarchi Enrico Pecchia Luca Finucci Fassero Ilaria Paolo Torassa Simone Bartoli	2.463.508	327.617	1.994.634	504 di cui 6 Dirigenti	106.088.585

ALTRE PARTECIPAZIONI

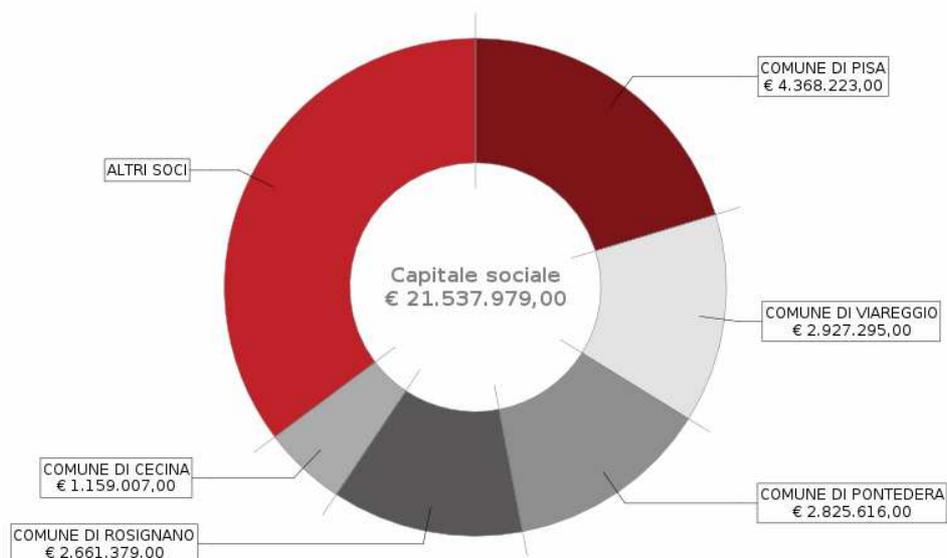
RETI AMBIENTE S.P.A

Descrizione: società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per il futuro svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa". La Società, ad oggi, non svolge alcun tipo di attività operativa.

Attualmente è in corso di completamento il percorso indicato dall'ATO Toscana Costa con Delibera n. 12 del 20/12/2019 finalizzato all'affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti, previsto entro fine 2020.

Sede legale: Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto, Pisa

SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO



Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,0625%	16/11/2011	CDA: Presidente: Fortini Daniele Membri: Miracolo Fabrizio, Gatti Maurizio, Trumpy Matteo, Martinengo Maria Clotilda	70.180	202.061	67.678	0	54.220

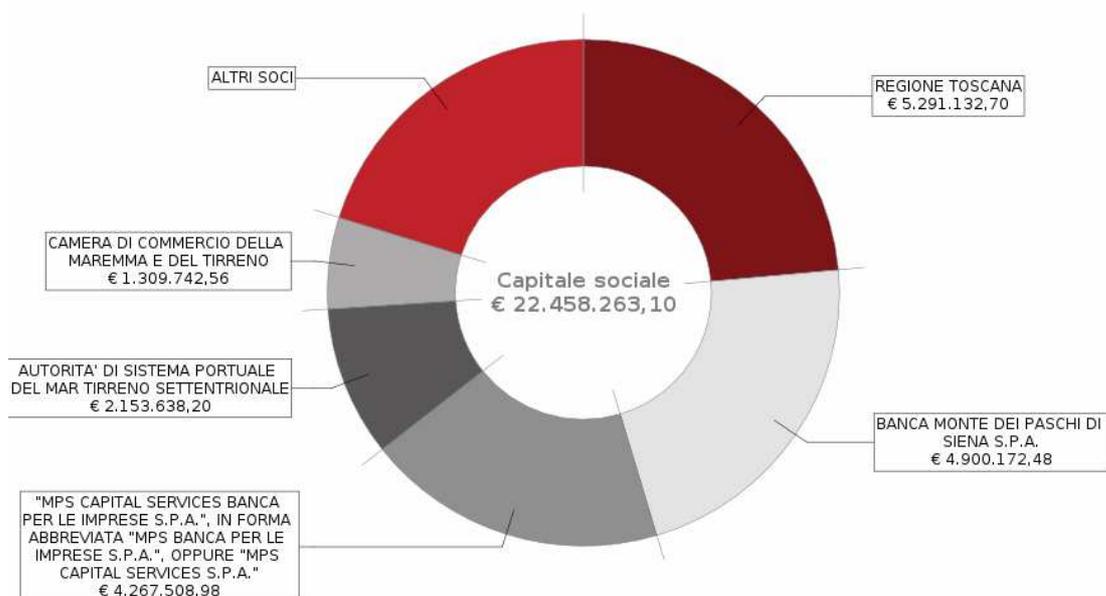
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

Descrizione: costituita nel 1987, con la partecipazione del Comune di Livorno, ai sensi delle Leggi Regionali n. 64/85 e 2/1987, la società ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati per lo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'oggetto sociale comprende anche acquisti, permuta, locazioni o concessioni di immobili, l'acquisizione di aree attraverso espropri o nelle altre forme di legge, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere del centro, la progettazione e costruzione di strade (anche per conto di terzi) in funzione della viabilità dell'interporto, più in generale, qualsiasi operazione commerciale industriale, finanziaria, immobiliare compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società con scopi affini, connessi e complementari.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalvetti

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

% di partecipazione dei privati: 47% (circa)



Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società partecipata	5,13%	1.987	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE NASTASI ROCCO GUIDO AMMINISTRATORE DELEGATO FULCERI BINO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ROMA ANGELO CONSIGLIERI: DONATI DONATELLA MANARESI ADRIANA	55.841	3.587.045	204.198	7 (n. 2 Dirigenti- n. 5 impiegati)	7.644.567

STU PORTA A MARE S.p.A.

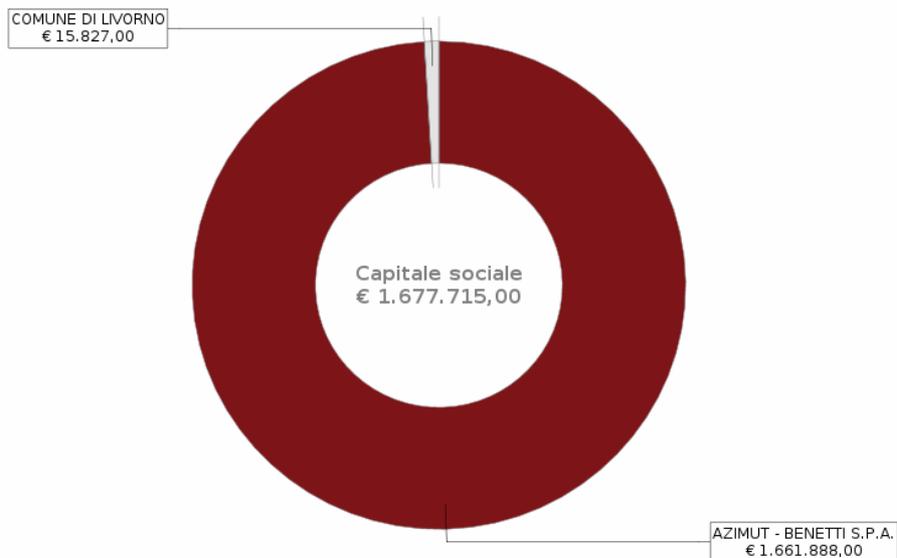
Descrizione: Porta a Mare S.p.A., società di trasformazione urbana partecipata dal Comune di Livorno e da Azimut-Benetti S.p.A., nasce nel 2003, all'esito di un iter iniziato con delibera C.C. n. 68/2012, recante l'approvazione degli indirizzi per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana ai sensi dell'art. 120 del Tuel, e culminato con successiva delibera C.C. n. 127/2003, cui hanno fatto seguito tre delibere di Giunta: n. 357/03, di approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra STU e Comune, n. 358/03, di approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato, e n. 397/03 di individuazione, in Azimut-Benetti S.p.A., del socio medesimo. La società ha per oggetto la trasformazione urbana delle aree site sul territorio del Comune di Livorno definite dagli strumenti urbanistici vigenti, per realizzare un progetto pubblico di valorizzazione delle aree ricomprese nella zona cd. Porta a Mare.

Sede legale: Via E. Fagni n. 1, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,94%

% di partecipazione del privato: 99,06%



Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,940%	2.003	CDA: Presidente- Maltinti Simone Consiglieri: Vitelli Paolo (VicePres) Giusti Nicola Alberghi Roberto De Paolis Marco	-40.345	-44.038	-53.138	0	1

SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE)

E' una società in corso di liquidazione dal 1977 ed è controllata da soci privati. La Società ha per oggetto la produzione, la lavorazione ed il commercio dei prodotti ittici. Attualmente non svolge alcun tipo di attività operativa e non produce perdite di esercizio.

Essendo una società in liquidazione non rientra tra le partecipazioni che rispettano i requisiti dell'art. 4 e 20 del TUSP, pertanto è inserita nelle società in via di dismissione subordinando la data temporale della chiusura della liquidazione ai tempi tecnici previsti.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società partecipata	4,167%	in liquidazione dal 9/03/1977	Cenerini Claudia: Liquidatore	1.630	14.930	13.109	0	75.214

TOSCANA AEROPORTI SPA

Società quotata mista pubblico-privata quotata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l' Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si è conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl.

Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. Delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA QUOTATA IN BORSA con sede a Firenze

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,394%	01/01/2015	CdA: Presidente – Carrai Marco; Vice Presidente Pacini Pierfrancesco; Vice Presidente Delegato- Naldi Roberto; Amm. Delegato Gina Giani; Consigliere Bottai Stefano; Consigliere Bocci Silvia; Consigliere Schirinian Ana Cristina; Consigliere Fabri Elisabetta; Consigliere Panerai Saverio; Consigliere Bonadio Giovanni Battista; Consigliere Manetti Niccolò; Consigliere Girello Anna; Consigliere Fanti Vittorio; Consigliere Mazzei Iacopo; Consigliere De Lorenzi Giorgio	13.554.635	13.746.000	10.411.000	336 (in FTE)	91.019.000

FIDI TOSCANA SPA

Società mista pubblico-privata, è costituita con L.R. 32/1976 al fine di incentivare i settori economici regionali interessati dai problemi dell'ammodernamento e potenziamento degli impianti produttivi per la ripresa degli investimenti e della produzione.

L'amministrazione Comunale di Livorno partecipa alla società dal 1976 (delibera C.C. n.8/76). La società, a prevalente partecipazione regionale, si propone di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine delle imprese di minori dimensioni attraverso concessione di garanzie e consulenza tecnico-finanziaria.

L'A.C. ha approvato già nel 2016 la dismissione della quota posseduta dal Comune di Livorno (delibera C.C. n. 127/2016), confermata in ultimo con delibera CC n. 229 del 23/12/2019 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016". L'atto notarile per la cessione delle partecipazioni si è tenuto il giorno 15.09.2020.

CENTRALE D'ITALIA S.p.A

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di concambio proposti nel progetto di fusione delle azioni.

Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci ed, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di bene e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di **cessione delle quote** nei limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016.

In ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 229 del 23/12/2019 si prende atto che sono ancora in corso le operazioni di dismissione mediante procedura di liquidazione della quota così come previsto dal c. 5 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Sede legale: Via Filadelfia N. 220, Torino
SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO - PRIVATA
% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno
% di partecipazione del Comune di Livorno: 60%

FONDAZIONE LEM

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n. 62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore. Attualmente risultano soci di Lem, oltre all'Amministrazione Comunale, Labromare e CILP, e TDT.

Sede legale: presso locali Circoscrizione 2 - Scali Finocchietti, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 29%

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

FONDAZIONE LIVORNO

La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico svolgendo prevalentemente la propria attività nel territorio della provincia di Livorno e mirando a valorizzarne la naturale vocazione marittima e mediterranea. Al di fuori del proprio territorio la Fondazione può sostenere interventi a elevato contenuto sociale, anche in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria e/o con il coordinamento dell'Acri".

Sede legale: Piazza Grande, 23, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 0,01%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	9,32%	Costituito con L.R.T. 69/2011	Presidente Assemblea: Sindaco di Peccioli: Renzo Macelloni Direttore Generale – Franco Borchi Consiglio Direttivo: Luca Salvetti – Sindaco di Livorno, Michele Conti – Sindaco di Pisa, Luca Menesini – Sindaco Capannori (in scadenza), Francesco Persiani – Sindaco Massa, Alessandro Tambellini – Sindaco Lucca, Matteo Franconi- Sindaco Pontedera, Simone Barbi- Sindaco Marciana	70.191	2.831.139	786.495	5 (di cui 1 dirigente) più Direttore Generale	11.065.917

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,980%	Con L.R.T. 69/2011	Direttore Generale: Alessandro Mazzei presieduto da Alessandro Tambellini (Sindaco di Lucca) ed è composto dai Sindaci o Assessori dei seguenti 13 Comuni, nominati dall'Assemblea tra i suoi membri: Arezzo, Capraia e Limite, Firenze, Foiano della Chiana, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Pisa, Pistoia, Prato, Rapolano Terme, Viareggio	219.179	795.198	-4.479.151	48 (45 dipendenti a tempo indeterminato, 2 dirigenti a tempo indeterminato, 1 dirigente a tempo determinato) + Direttore Generale	12.665.654

CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	27/04/2014	Presidente: Giancarlo Vallesi (Delibera n. 2 del 16/05/2019) VicePresidente: Francesco Filippi (Delibera n.03 del 16/05/2019) Ufficio Presidenza: Andrea Biondi (Delibera n.05 del 16/05/2019)	46.246	32.892	17.443	70	9.010.886,22

CONSORZIO STRADA DEL VINO

E' un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Data costituzione	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2019	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
ente strumentale partecipato	4,17%		Meletti Cavallari Piernario (presidente) Pavoletti Marco (Vicepresidente)	nd	14.969	6.373	1 (da visura RI)	nd

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G.Bacchi" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice Civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Amministratori	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti da visura RI	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	CDA: Pretti Carlo - presidente (delegato Sindaco del Comune di Livorno) poi di diritto i rettori (o loro delegati) delle 7 Università associate (Pisa, Firenze, Siena, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Torino, Cagliari)	119.534	227.759	233.004	19	8.179.626

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

Il consiglio direttivo è così composto:

Presidente: Dino Bettinelli; Vicepresidente: Giovanni Motta; Consiglieri: Tonino Fazio, Licoris Toncinich, Marcello Bettinelli, Cristina Scali, Massimo Bini; Segretario/Tesoriere: Claudio Filippelli; Sindaci revisori: Claudio Visciano, Carlo Rampone; Delegato del Comune di Livorno: Assessore Simone Lenzi; Delegato dell'Istituto Mascagni: non nominato
Delegato della Provincia di Livorno: Anna Roselli.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria; per il 2018 sono state registrate Entrate per € 23.470,36 ed Uscite per € 8.089,44.

Indirizzi generali per tutti gli Organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica
- La trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo medesimo.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede l'introduzione della figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificatamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante

contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.

- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.
- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La **Conferenza dei Dirigenti** è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- 1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- 2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- 3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle

sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;

- 4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;
- 5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo *Stile di direzione dell'Ente* si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 2/8/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 31/03/2020 è stato modificato l'assetto macro strutturale precedentemente approvato per emergenti esigenze organizzative, e tale modifica, limitata alle funzioni di competenza del Dipartimento dei Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, si è sostanziata nella:

- soppressione Settore "Amministrazione attività post alluvione" dato il carattere residuale di tale attività e attribuzione delle relative competenze dirigenziali al Settore denominato "Infrastrutture e Spazi Urbani";

- suddivisione dell'attuale Settore denominato "Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP" in

1. Settore "Urbanistica e Programmi Complessi"

2. Settore "Edilizia Privata e SUAP".

La modifica si è resa necessaria stante le diversificate e complesse attività che richiedono la strutturazione di distinte articolazioni funzionali collocabili nell'area dell'urbanistica/governo del territorio, e più precisamente:

- l'ufficio intersettoriale progettualità urbana che dovrà presidiare e coordinare tre campi di attività:

il completamento dei programmi urbani in corso

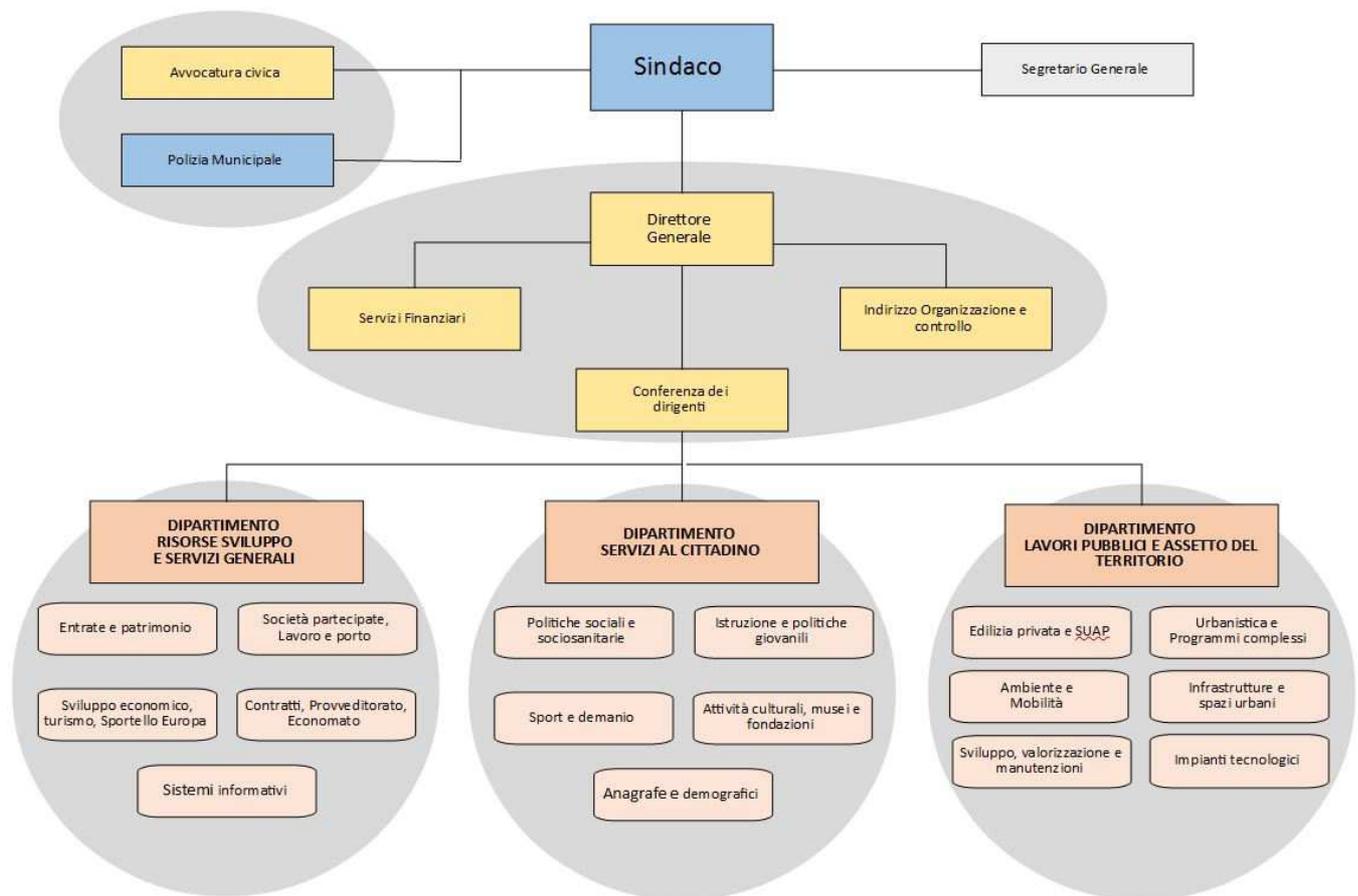
l'attuazione delle politiche settoriali comunali

l'acquisizione di risorse per la città

- l'Ufficio di Piano che dovrà gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e coordinare la redazione della nuova pianificazione da avviare (Piano Operativo e contestuale Variante al vigente Piano Strutturale).

Inoltre che la gestione dei programmi urbani complessi, per le regioni sopra espresse, è stata ricondotta all'area urbanistica/governo del territorio, considerato che trattasi di tematiche strettamente connesse alla pianificazione urbanistica ed alla progettualità urbana, nell'ottica di una visione d'insieme integrata e coordinata.

Di seguito la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. 175/2020.



Come si può vedere, grazie anche alle intervenute modifiche organizzative e funzionali, è stato dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, ed in particolare alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del Waterfront, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la “sicurezza come bene comune”, non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere.

Per ciò che concerne l’organizzazione interna dell’ente, le misure organizzative emergenti riguardano la Protezione Civile, attraverso l’approvazione del Nuovo Piano di Protezione Civile e la previsione di una struttura tecnica dedicata alla pianificazione e gestione delle emergenze.

Viene anche posto l’accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull’anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l’ente.

Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell’investimento sul capitale umano, l’amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti.

Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell’ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Per quanto riguarda la gestione attuale e prospettica delle risorse umane si rimanda alla lettura della Programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella seconda parte della sezione operativa.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

Lo strumento fondamentale in ambito comunale è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed approvato dalla Giunta Comunale.

Il contenuto essenziale del Piano consiste nel processo di valutazione e gestione del rischio corruzione, mediante una capillare "mappatura del rischio" (individuazione delle attività di competenza dell'amministrazione più esposte al rischio di corruzione) e la conseguente programmazione di misure di prevenzione del rischio stesso, che devono essere realizzate ed aggiornate nel corso del mandato amministrativo. A seguito delle profonde innovazioni introdotte con il D.Lgs. 25/5/2016, n. 97 (noto come FOIA) anche la materia della Trasparenza è confluita all'interno del PTPCT, quale misura di prevenzione generale a carattere trasversale per tutta l'amministrazione comunale, che impone non soltanto precisi obblighi di pubblicazione di dati e informazioni, ma anche nuove tipologie di accessibilità. Tale materia entra poi in connessione costante con l'applicazione della nuova disciplina UE in materia di privacy e tutela della riservatezza.

Il citato D.Lgs. n. 97/2016, ha inoltre introdotto un'altra novità essenziale nell'ottica delle finalità del presente documento: con una specifica modifica della L. 190/2012 (art. 1, comma 8), ha previsto che *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"*.

Le modifiche introdotte dal legislatore hanno determinato l'elaborazione di una nuova metodologia di programmazione attraverso l'individuazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questa nuova prospettiva determina, quale riflesso immediato e diretto, il coinvolgimento dell'organo consiliare, dal momento che gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ente, che vede il suo elemento essenziale nel Documento Unico di Programmazione.

Si conferma, pertanto, la scelta delle modalità attuative della citata disposizione normativa, con un aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che comportano il coinvolgimento necessario di tutti i Centri di Responsabilità dell'Ente.

OBIETTIVI 2021-2023

Potenziare il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione.

Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di **tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente**, mediante il loro **coinvolgimento** diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse.

Conferma, con espressa previsione inserita nel PTPCT, dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.

Dare evidenza nel PTPCT al dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e all'obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.

Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di **conoscenza delle regole** con un **approccio valoriale** diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.

Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base.

Attuazione di percorsi di **formazione specifica a carattere "avanzato"** per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni.

La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio e i relativi percorsi formativi sono inseriti come parte integrante del Piano di Formazione dell'ente.

Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini.

Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.

In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di **semplificazione**, nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di **"dati ulteriori"** in relazione a specifiche aree a rischio.

Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti.

Attivazione di una nuova modalità di estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un *focus* più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012.

Incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla **motivazione degli atti**, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.

Realizzare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione** sui contenuti del PTPCT e sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza ("*giornata della legalità e della trasparenza*"), anche con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell’assunto che l’alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall’altro ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell’Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l’opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all’interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall’art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all’ANAC *«procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari»*.

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 1, co.10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d’intesa con il dirigente competente, *«l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione»*.

L’art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione¹. L’ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell’art.1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l’individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell’art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l’ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l’ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell'11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l'approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (delibera GC n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Delibera GC n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

Ai fini dell'attuazione della misura della rotazione, prioritariamente prevista per le aree a maggior rischio di eventi corruttivi, sono state prese in considerazione le schede di gestione del rischio corruzione di cui all'allegato 3 del PTPCT 2020-2022. I rischi derivanti dal potenziale evento corruttivo, risultanti dalla metodologia prevista dal PNA 2019, sono classificati a livello dell'ente in basso, medio, elevato e molto elevato. La mappatura ha censito un numero complessivo di processi pari a 246.

Nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti a processi a rischio molto elevato ed elevato di fenomeni corruttivi viene prevista l'adozione delle seguenti misure alternative e/o complementari alla rotazione al compimento del limite massimo dei 5 anni come indicato nel criterio generale punto 9.1 del PTPCT 2020-2022. Il limite massimo dei 5 anni viene calcolato sulla base dell'effettiva permanenza nello svolgimento di compiti e funzioni.

Le misure alternative/complementari da attuare risultano essere le seguenti:

- a. Rafforzamento delle misure di trasparenza;
- b. Modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- c. Programmazione della c.d. "rotazione funzionale" all'interno dello stesso ufficio;
- d. Affiancamento al dirigente di altro dirigente o al funzionario istruttore di un altro funzionario;
- e. Responsabilità del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale;
- f. Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal funzionario titolare di posizione organizzativa cui compete lo svolgimento;
- g. Affiancamento al titolare di posizione organizzativa cui compete lo svolgimento dell'istruttoria di un'altra posizione organizzativa esterna al settore;
- h. Applicazione di meccanismi di "doppia sottoscrizione" degli atti;
- i. Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

Almeno tre delle misure dovranno essere adottate nei processi a rischio elevato al compimento dei 5 anni di permanenza nell'incarico da parte del Dirigente o del titolare di posizione organizzativa; almeno quattro nei processi a rischio molto elevato.

Nel triennio 2021/2023, al netto degli aggiornamenti annuali a scorrere del Piano, occorre pertanto procedere all'attuazione delle misure alternative e/o complementari al compimento dell'anzianità nel ruolo richiesta.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici nel DUP 2021-2023

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2019-2024.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono sintetizzati gli indirizzi strategici, evidenziate le *parole chiave* che caratterizzano la linea di mandato, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli organismi del gruppo amministrazione pubblica coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi per una nuova stagione di crescita e lavoro

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Linea di mandato 2

Coesione sociale

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
- 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
- 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
- 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
- 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'impresitoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riquilificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riquilificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare. Ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Linea di mandato 9
Progettare e finanziare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

1.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di sé l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

Indirizzi strategici

Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare un città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana

Salvaguardare l'identità marittima della città, promuovere l'economia del mare, la ricerca scientifica, realizzare una maggiore integrazione porto-città

Sviluppare le relazioni internazionali e promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale

Favorire lo sviluppo economico sostenibile basato sui principi dell'economia circolare

Sviluppare una nuova strategia per favorire il turismo

Rilanciare il commercio sostenendo le piccole e medie attività e rivitalizzando il centro città



Obiettivi strategici

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Obiettivo strategico 1.01_ST

L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Il governo del territorio assumerà la logica progettuale appoggiata alle reti e all'integrazione, intesa a ritrovare equilibri fisici e sociali, promuovere economie sostenibili, produrre interventi manutentivi e rigenerativi di sistema, che garantiscano connessioni e continuità dei sistemi insediativi, infrastrutturali, naturali e che si definiscano e si gestiscano in modalità intersettoriale, multiscalare, multiattoriale.

In questo modo la programmazione della città si può organizzare per dare esito locale a obiettivi definiti nell'Agenda 2030 che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'Agenda Urbana per l'Unione Europea, ove le città sono attori dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il rafforzamento della progettualità dell'Amministrazione permetterà di concorrere all'utilizzo delle risorse della programmazione 2021-2027 dedicata a cinque obiettivi di policy (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), dove la dimensione territoriale delle politiche di coesione risulta consolidata e richiede la formazione di Agende strategiche locali.

Le priorità definite nelle Agende strategiche locali degli strumenti di pianificazione costituiscono, infatti, condizioni abilitanti per l'uso dei fondi europei nel prossimo ciclo, laddove indichino obiettivi e azioni finalizzati alla gestione delle risorse naturali e alla manutenzione attiva del territorio; alla riduzione di fenomeni di inquinamento atmosferico e di consumo delle risorse ambientali nelle città, sollecitando una più forte attenzione alla qualità ambientale e alla qualità della vita (Sviluppo Urbano Sostenibile); alla pianificazione in materia di energia e clima, di adattamento ai cambiamenti climatici, di gestione dei rischi, di conservazione degli habitat naturali; alle funzioni e agli strumenti di protezione civile essenziali non solo per la gestione delle emergenze, ma anche e soprattutto per fare prevenzione, ridurre il rischio di catastrofi e rafforzare la resilienza delle comunità, attraverso informazione, formazione e coinvolgimento attivo.



Obiettivo strategico 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: STU Porta a Mare S.p.A., Interporto Toscano S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Per lo sviluppo di Livorno si sono individuati quattro macro ambiti strategici:

- Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva;
- Livorno città d'acqua;
- Livorno città verde;
- Livorno città dello sport e del benessere.

I quattro macro ambiti strategici:

- sono coerenti con le linee di sviluppo declinate nell'obiettivo strategico "Agenda Strategica Locale";

- si riferiscono alla politica di coesione 2021-2027 per candidarsi a utilizzarne le risorse, per attuarne gli obiettivi di un territorio protetto per le generazioni future, in particolare per le *policy* di un'Europa più intelligente (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), più verde (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento), più connessa (promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, sviluppare una rete intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile), più vicina ai cittadini (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo);

- contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con particolare riferimento agli obiettivi di seguito riportati:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Obiettivo strategico 1.03_ST
Sviluppare Livorno città sicura

Missione 11 Soccorso Civile

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo

Elaborare il nuovo Piano di Protezione Civile della città di Livorno per realizzare una città sicura in cui i cittadini siano coinvolti e formati, consapevoli dei rischi e delle strategie per affrontarli, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, con riferimento anche alle associazioni di volontariato, tra le quali il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017 e che realizzi la necessaria sinergia tra i vari livelli istituzionali (tra Comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione).

A seguito dell'alluvione del settembre 2017 sono stati eseguiti nella quasi totalità gli interventi di investimento previsti nel piano del Commissario straordinario della protezione civile. Saranno completati gli interventi mancanti, riservando una particolare attenzione alla manutenzione del reticolo idraulico cittadino, interessato anche da corsi d'acqua antropizzati, di concerto e con la collaborazione degli altri enti interessati (Consorzio di Bonifica e Genio Civile).

Al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di allagamento anche parziale di aree cittadine saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria dei collettori principali.

Obiettivo strategico 1.04_ST

**Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica,
l'economia circolare e le relazioni internazionali**

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: SPIL S.p.A., Fidi Toscana S.p.A., Banca Popolare Etica, Interporto Toscana S.p.A., Porta a Mare S.p.A., AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito dall'innovazione, da una maggiore collaborazione con le realtà scientifiche e universitarie dei poli di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e dalla formazione professionale con la promozione di accordi con la Regione e le associazioni di imprese e sindacati.

Il Comune favorirà lo sviluppo dell'economia del mare e l'integrazione porto-città svolgendo un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali interessati e costituendo tavoli operativi tematici.

Sarà rafforzata l'immagine della città in Europa e nel mondo con la promozione di programmi di amicizia e gemellaggio finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali e alla promozione della cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Saranno promossi investimenti nel campo delle energie rinnovabili e favorito lo sviluppo di una sharing economy. Il Comune rafforzerà e implementerà l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici), con il fine di creare un nodo strategico di ricerca sulle tematiche del mare, della logistica e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 1.05_ST

Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione favorirà la crescita economica della città attraverso il turismo e il commercio. Sarà sviluppato un piano complessivo di aumento dell'offerta turistica percorrendo varie strade, tra le quali il turismo naturalistico, culturale, crocieristico, curando il marketing del territorio per promuovere le offerte attraverso il web e i social.

Relativamente al commercio sarà migliorata la reti di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività e rivitalizzato il centro cittadino attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione sarà riservata al mercato centrale prevedendo una serie di iniziative che lo renderanno fruibile durante tutto l'arco della giornata.

Obiettivo strategico 1.06_ST

Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sulle prospettive di crescita economica dei paesi europei nel breve e nel medio-lungo periodo, in particolare del nostro paese, fortemente colpito dal coronavirus.

Per favorire la ripresa i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP), con uno sforzo straordinario per la ripresa nell'ambito del nuovo strumento *Next Generation EU* che aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia e contribuirà a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza.

Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 è al centro del piano per la ripresa dell'Europa e alla base di tutti i programmi e investimenti che consentiranno all'UE di superare la crisi, creare posti di lavoro e costruire un'economia sostenibile per le future generazioni.

Gli stati membri dell'UE dovranno presentare Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, nei quali definire il programma di riforme e gli investimenti in coerenza con le raccomandazioni specifiche per paese, nonché il rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, la resilienza sociale ed economica, il contributo alla transizione verde e digitale.

In questa ottica il *Piano di ripresa e resilienza* del Comune di Livorno, nell'ambito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del nostro paese, da elaborare in coerenza con il Programma di mandato e secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali, consentirà di convogliare le risorse di *Next Generation UE* verso gli investimenti che permetteranno alla nostra città di partecipare in modo attivo alla trasformazione italiana ed europea.

LINEA DI MANDATO 2 COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

Indirizzi strategici

Programmare ed erogare i servizi sulla base della conoscenza accurata del territorio e dei suoi bisogni

Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili

Favorire il diritto alla casa

Sviluppare politiche di inclusione sociale

Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio

Sviluppare politiche che garantiscano le pari opportunità

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini



Obiettivi strategici

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Obiettivo strategico 2.01_ST

Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Sviluppare e approfondire la conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio per costruire: 1) un sistema di servizi e di percorsi assistenziali capillare, inclusivo, efficiente e appropriato capace di realizzare una presa in carico "ecologica"; 2) strategie di comunità per la prevenzione e la promozione della salute efficaci rispetto ai vari target di popolazione.

Promuovere nella cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, informazione e consapevolezza su: principali fattori di rischio, buone pratiche di prevenzione primaria e secondaria, opportunità e risorse del territorio, modalità di accesso ai servizi.

Contrastare le disuguaglianze socio-economiche-culturali come fattore di rischio per la salute.

Obiettivo strategico 2.02_ST

Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CASALP S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Dare maggiore organicità alle politiche comunali di contrasto all'esclusione sociale attraverso interventi di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi che realizzino una maggiore integrazione tra l'attività del settore amministrativo e quella del Servizio Sociale Professionale e accrescano, in generale, la capacità di interazione e collaborazione tra diversi uffici (Marginalità, SSP, Anagrafe, Polizia Municipale, Ufficio Casa), al contempo aumentando le opportunità di collaborazione del Comune con gli enti del terzo settore.

Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione e i Progetti Utili alla Collettività.

Offrire al SSP nuovi strumenti di intervento e di aggancio attraverso nuove misure di sostegno straordinario al reddito, integrative rispetto a quelle introdotte dalla normativa nazionale e con particolare attenzione a coloro che ne sono esclusi.

Accrescere la capacità del Comune di rispondere al disagio abitativo attraverso: 1) l'ampliamento, la riqualificazione e l'ottimizzazione di utilizzo del patrimonio ERP e non ERP; 2) un'azione decisa e capillare di contrasto alla morosità colpevole e all'occupazione abusiva di immobili di ERP; 3) il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni di affitto a libero mercato.

Sostenere le donne e le madri sole con figli, prevenendo e contrastando qualunque forma di violenza e promuovendo le pari opportunità.

Favorire l'inclusione delle persone straniere attraverso progetti di accoglienza e interventi di mediazione nelle aree che presentino maggiori difficoltà di convivenza tra popolazione immigrata e comunità locale.

Obiettivo strategico 2.03_ST

Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende rivedere l'assetto dei servizi rivolti alle famiglie e, in particolare, ai bambini e agli adolescenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, elaborando nuove strategie di intervento per accrescere il sistema locale di tutele, promuovendo la crescita della comunità come comunità educante, prevenendo le crisi familiari e l'istituzionalizzazione minorile.

Particolare attenzione sarà riservata ai giovani con la promozione del loro benessere e l'aumento delle occasioni di ascolto e di protagonismo sociale. Saranno previsti progetti specifici rivolti ai giovani per fare in modo che le nuove generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra società.

Obiettivo strategico 2.04_ST

Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale. Saranno adottate misure per favorire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie più svantaggiate, attraverso in particolare una rimodulazione delle tariffe di contribuzione alle rette e al servizio di ristorazione scolastico e contributi per l'acquisto dei testi e dei materiali.

Saranno realizzati interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici, accelerando il programma di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Obiettivo strategico 2.05_ST

Promuovere la tutela degli animali

Missione 13 Tutela della salute

Descrizione dell'obiettivo

Il Comune promuove la tutela degli animali condannando ogni atto di crudeltà e di abbandono. Saranno realizzati interventi per contrastare il fenomeno del randagismo e promosse campagne educative rivolte ai cittadini per favorire il rispetto degli animali e il valore della corretta convivenza.

Il canile comunale sarà un luogo non solo di cura degli animali, ma anche un luogo in cui svolgere attività didattiche in particolare rivolte alle scuole.

LINEA DI MANDATO 3 LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

Indirizzi strategici

Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità

Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità urbana

Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale nei quartieri con maggiori problemi di sicurezza

Favorire l'inclusione sociale delle persone detenute per creare una comunità coesa,
solidale e per ridurre il livello di criminalità

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per rendere la città più vivace, attiva e sicura



Obiettivo strategico

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

**Obiettivo strategico 3.01_ST
Migliorare la sicurezza urbana****Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza****Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Missione 14 Sviluppo economico e competitività****Descrizione dell'obiettivo**

Per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessario partire dalla conoscenza analitica della realtà al fine di intervenire sulle aree più critiche per le quali dovrà essere intensificato il presidio civile del territorio.

Per ridurre l'insicurezza e la criminalità saranno realizzati interventi per rendere la città più vivace e attiva, favorendo la presenza di associazioni e gruppi di volontari e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità delle persone più svantaggiate.

L'Amministrazione promuoverà progetti per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei detenuti del carcere Le Sughere, parte del territorio e del tessuto sociale cittadino.

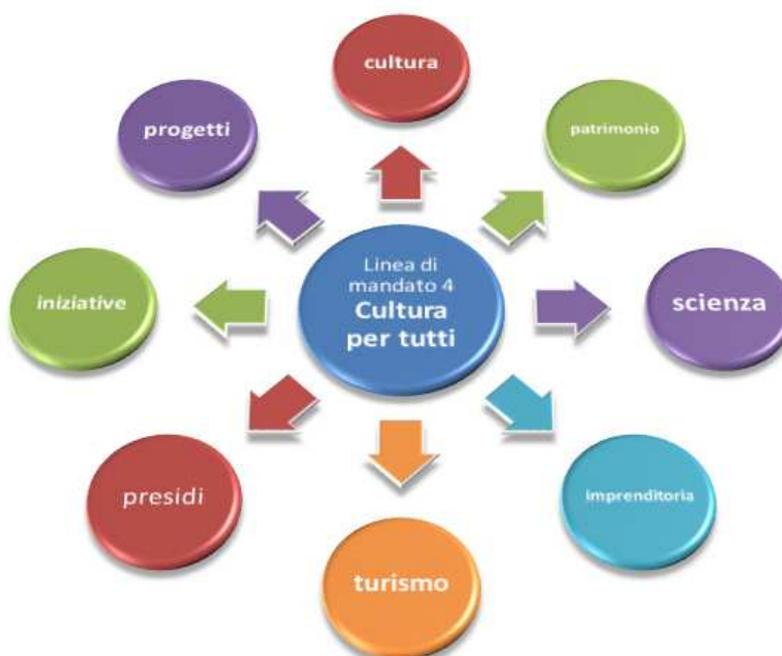
LINEA DI MANDATO 4

LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

Indirizzi strategici

- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
- Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
- Favorire la divulgazione della cultura scientifica
- Promuovere lo sviluppo delle imprese legate ai servizi culturali
- Rilanciare il turismo culturale



Obiettivi strategici

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Obiettivo strategico 4.01_ST

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

Il rilancio della città passa anche attraverso il sostegno e la promozione della cultura. A tal fine l'Amministrazione potenzierà l'offerta culturale sia in termini quantitativi che qualitativi e valorizzerà il patrimonio culturale cittadino. Sarà sostenuto lo sviluppo di iniziative socio-culturali con finalità di aggregazione, in particolare nei quartieri più difficili della città e promossa la creazione di un network di eccellenze culturali.

Sarà riorganizzato il complessivo patrimonio culturale cittadino per creare un sistema unitario e organico che coinvolga l'intero sistema culturale locale.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla divulgazione della cultura scientifica, in collaborazione con i numerosi centri di ricerca di eccellenza del territorio, nonché al sostegno della didattica teatrale e musicale.

Saranno intraprese iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione di tipo culturale.

Obiettivo strategico 4.02_ST

Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Livorno Euro Mediterranea, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Consorzio La strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città passa anche attraverso l'imprenditoria di tipo culturale e il rilancio del turismo culturale che possono valorizzare il lavoro e favorire l'occupazione, gli investimenti e il rilancio della città come meta culturale.

LINEA DI MANDATO 5 UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

Indirizzi strategici

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

Riattivare l'Ippodromo Caprilli attraverso un progetto complessivo di sviluppo



Obiettivo strategico

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo strategico 5.01_ST

Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città, che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di "presidio" del territorio e nel progetto di città aperta, accesa e viva dell'Amministrazione.

Saranno adeguati e migliorati gli impianti sportivi cittadini e organizzati nuovi progetti con il coinvolgimento delle società sportive e dei numerosi praticanti.

L'ippodromo Caprilli sarà parte di un progetto complessivo con l'organizzazione di un calendario di corse, ma anche di ulteriori eventi di intrattenimento e promozione turistica, favorendo l'arrivo di investitori e realtà nuove per la città.

Le gare remiere che rappresentano parte della storia, dello sport e del folklore cittadino, saranno promosse con il coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini.

LINEA DI MANDATO 6 PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

Indirizzi strategici

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta

Progettare interventi per migliorare la sicurezza stradale in città



Obiettivo strategico

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Obiettivo strategico 6.01_ST**Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata**

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CTT Nord

Descrizione dell'obiettivo

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS sarà lo strumento a medio-lungo termine per progettare e realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata, che favorisca il trasporto pubblico e migliori le condizioni di sicurezza della mobilità, oltre la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini.

Saranno realizzati interventi per aumentare la sicurezza stradale in città e per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile per tutti. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di campagne finalizzate a diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

LINEA DI MANDATO 7

MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

Indirizzi strategici

Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile

Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria



Obiettivo strategico

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico 7.01_ST**Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria****Missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità ambientale sarà uno dei pilastri sui quali si baserà la riorganizzazione della città di Livorno, basata sulla qualità dei territori e sulla rigenerazione urbana. L'ambiente naturale, che rappresenta una risorsa, sarà monitorato e salvaguardato con interventi che interesseranno sia le colline livornesi che il mare. Saranno realizzati interventi per ridurre il livello di inquinamento e migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo su più fronti, con una strategia complessiva che parta dallo studio approfondito della situazione esistente.

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA,
LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

Indirizzi strategici

Organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Favorire la riduzione dei rifiuti

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti



Obiettivo strategico

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Obiettivo strategico 8.01_ST

Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A., ATO Rifiuti Toscana Costa

Descrizione dell'obiettivo

La gestione dei rifiuti sarà organizzata sui principi dell'economia circolare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riciclo e il riuso.

L'Amministrazione migliorerà il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che rappresenta un ottimo modello che consente di raggiungere rapidamente gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge e favorirà la riduzione dell'uso della plastica che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento del mondo moderno.

Saranno realizzate campagne informative rivolte alla cittadinanza per aumentare la diffusione di comportamenti responsabili finalizzati ad una minore produzione di rifiuti.

LINEA DI MANDATO 9 PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

Indirizzi strategici

Definire le priorità per lo sviluppo locale

Individuare le risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Selezionare progetti da finanziare in quanto meritevoli dal punto di vista ambientale ed economico

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi in atto

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare l'efficienza dei servizi tramite la gestione circolare di flussi comunicativi – interoperabilità – tra imprese ed Amministrazioni Pubbliche



Obiettivi strategici

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Obiettivo strategico 9.01_ST

Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione finanziaria lo sviluppo di Livorno città del futuro individuando le risorse da indirizzare verso i settori chiave e selezionando i relativi progetti sulla base delle priorità definite per lo sviluppo locale.

Saranno coordinati e monitorati i programmi complessi per lo sviluppo della città e le correlate risorse finanziarie.

Obiettivo strategico 9.02_ST

Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale per rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini, attraverso in particolare le seguenti azioni:

- supportare efficacemente gli organi istituzionali dell'ente;
- svolgere efficacemente le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente ;
- presidiare puntualmente i processi al fine di minimizzare i rischi di fenomeni corruttivi e verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Comunale Triennale e nel Piano Operativo della Rotazione Ordinaria;
- rafforzare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, migliorare la trasparenza dell'Ente e semplificare l'azione amministrativa al fine di contrastare i fenomeni corruttivi;
- migliorare la gestione documentale dell'ente;
- migliorare la comunicazione istituzionale dell'ente;
- sovrintendere efficacemente sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune secondo gli indirizzi impartiti dal Sindaco;

– sviluppare un nuovo assetto organizzativo dell’ente, attraverso un ripensamento complessivo dell’organizzazione e delle sue modalità di funzionamento gestionale con strumenti flessibili di prestazione lavorativa, quali lo smart-working, che consentono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- monitorare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso adeguati strumenti di verifica;
- prevedere un piano triennale del fabbisogno del personale che tenga conto delle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- monitorare costantemente la spesa di personale rispetto ai vincoli normativi e di bilancio;
- valorizzare le risorse umane del Comune per potenziare il “capitale umano” del personale dell’Ente attraverso appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di Know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l’intero percorso lavorativo;
- aumentare il senso di appartenenza del personale con metodi di motivazione e lavori di gruppo, per creare dei teams affiatati, collaborativi e flessibili, orientati al problem-solving ed alla condivisione degli obiettivi e delle scelte;
- procedere a revisionare il sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso procedimenti meritocratici basati sul coinvolgimento dei dipendenti già nella fase di concertazione degli obiettivi e con metodi oggettivi e trasparenti di contraddittorio rispetto ai risultati raggiunti;
- favorire la semplificazione e la flessibilità dei procedimenti per adattarli al meglio agli obiettivi;
- favorire l’innovazione digitale, l’accessibilità e la trasparenza degli informazioni relative a procedimenti e servizi rivolti a cittadini e imprese e potenziare i servizi on line;
- migliorare l’informazione statistica attraverso analisi approfondite del contesto socio-economico a supporto dei processi di programmazione e controllo;
- favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione e rispettare le regole di pareggio e gli equilibri finanziari;
- migliorare e rendere più efficiente l’attività di programmazione dell’Ente intesa come coniugazione tra progettualità, impegno di risorse e loro distribuzione nel tempo;
- attuare una politica fiscale che sia equa e trasparente e ottimizzare le azioni finalizzate all’incremento della disponibilità delle risorse definendo adeguate politiche di gestione dei tributi comunali e di recupero dei crediti pregressi al fine di ridurre l’evasione ed elusione fiscale;
- rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni ed il potenziamento del CUR, Centro Unico delle Riscossioni;
- monitorare il bilancio e i centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse, ottimizzando la spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati e sul rispetto delle linee di mandato;
- migliorare i controlli sulle società ed enti partecipati dal Comune attraverso puntuali analisi che verifichino gli andamenti economico, finanziari e patrimoniali, il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, la qualità dei servizi pubblici gestiti;
- migliorare la gestione patrimoniale e demaniale dei beni dell'ente finalizzata alla restituzione alla città di spazi di proprietà pubblica, a seguito dell'analisi delle strutture inutilizzate, comprese quelle ricevute dall'attuazione del c.d. federalismo demaniale, al fine di individuare immobili da affidare, secondo le varie possibilità previste dalla normativa;
- incrementare la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli immobili comunali sedi di uffici;
- gestire e valorizzare i cimiteri comunali;
- migliorare i servizi di edilizia privata e le connesse attività di vigilanza e controllo al fine di contrastare l’abusivismo edilizio;
- programmare la revisione degli accessi a mare che dovranno essere ben mantenuti e, dove tecnicamente possibile, resi fruibili da tutti consentendo di costruire una città sempre più inclusiva ed aperta, in un’ottica di accessibilità;
- tutelare il Comune di Livorno nelle sedi giudiziarie e favorire la riduzione del contenzioso attraverso una costante attività di consulenza.

LINEA DI MANDATO 10 DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Indirizzi strategici

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri

Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione

Istituire la Casa dei diritti

Tutelare i diritti e favorire una nuova cultura dei diritti



Obiettivo strategico

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico 10.01_ST

Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione difenderà e promuoverà la qualità democratica delle decisioni favorendo il diritto alla conoscenza da parte dei Consiglieri Comunali che devono poter svolgere il proprio mandato in pieno. A tal fine sarà modificata la regolamentazione esistente per rendere più tempestivo il diritto di accesso dei Consiglieri sia agli atti dell'ente che a quelli delle partecipate.

Sarà favorita la partecipazione e sperimentate nuove forme strutturali di partecipazione.

L'Amministrazione vigilerà sui diritti personali per favorire una nuova cultura dei diritti e della laicità e istituirà la Casa dei Diritti.

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2021-2023 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.06_ST Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei Diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 7.01_ST Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria 8.01_ST Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia Circolare

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti
Missione 13 Tutela della salute	2.05_ST Promuovere la tutela degli animali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.4 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report sul controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report sul controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report sul controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Titolo	ASSESTATO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Avanzo di amministrazione	20.345.019	-	-	-
Fondo pluriennale vinc.	33.424.100	16.674.652	1.914.664	1.909.664
Titolo I - entrate tributarie, contributive e perequative	129.251.736	136.723.412	133.673.412	133.673.412
Titolo II - trasferimenti correnti	25.965.294	10.303.853	9.873.454	9.873.454
Titolo III - entrate extratributarie	39.803.383	47.841.742	47.818.386	47.818.386
Titolo IV - entrate in conto capitale	38.845.319	9.876.551	17.825.400	3.500.000
Titolo V - entrate da riduzioni attività finanziarie	5.064.220	3.887.500	5.145.000	9.600.000
Entrate finali	238.929.952	208.633.058	214.335.652	204.465.252
Titolo VI - accensione prestiti	7.830.148	4.012.500	5.145.000	9.600.000
Titolo VII - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000	51.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	75.823.000	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale titoli	422.583.100	338.268.558	345.103.652	339.688.252
Totale complessivo	476.352.219	354.943.211	347.018.316	341.597.916

La Tassa sui rifiuti TARI fa registrare sul bilancio di previsione 2021 e 2022 un'entrata di € 39.497.411,80 per ciascuno degli esercizi. Le poste contabili riferite alla TARI ed al servizio di Igiene Ambientale fanno riferimento alle previsioni inserite nel Piano Finanziario relativo al Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Livorno approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38/2019.

Entrate	2019	2020	2021	2022
Entrata Tari	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80
Tot Entrate	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80

Uscite	2019	2020	2021	2022
Contr Serv Igiene Ambientale	€ 36.505.175,30	€ 33.358.712,20	€ 32.779.711,80	€ 32.779.711,80
STIMA CARC	€ 600.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
FCDE Tari	€ 6.970.000,00	€ 8.011.000,00	€ 8.241.266,00	€ 8.241.266,00
Tot Uscite	€ 44.075.175,30	€ 42.169.712,20	€ 41.820.977,80	€ 41.820.977,80

La tabella riportata di seguito sostanzia l'impatto sui bilanci 2021 e 2022, (considerando anche le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sul bilancio 2019 e 2020.

Impatto	2019	2020	2021	2022
Impatto su Bilancio Ente	-€ 5.296.800,00	-€ 3.385.300,00	-€ 2.323.566,00	-€ 2.323.566,00

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Titolo I - spese correnti	192.893.524	188.042.350	188.042.350
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.909.664</i>	<i>1.909.664</i>	<i>1.909.664</i>
Titolo II - spese in conto capitale	27.309.348	22.936.400	13.061.000
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.000</i>	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	3.887.500	5.145.000	9.600.000
Spese finali	224.090.372	216.123.751	210.703.350
Titolo IV - rimborso prestiti	5.229.839	5.271.566	5.271.566
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	354.943.211	347.018.316	341.597.916

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 2.5.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

ENTI	OBIETTIVI DUP 2021 -2023
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Prosecuzione del percorso finalizzato alla chiusura anticipata del concordato con la predisposizione e l'attuazione delle attività propedeutiche al conferimento dell'Azienda in Retiambiente spa, da concludersi entro fine 2021
ESTEEM S.R.L.U.	Mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il core business aziendale dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come evidenziato dal recente Piano Industriale presentato dall'Azienda
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di valorizzare e potenziare la presenza sul territorio dei servizi attraverso nuovi investimenti e riposizionamenti sulla rete di distribuzione
CASALP S.P.A.	Mantenimento della quota di partecipazione azionaria indirizzando le politiche gestionali verso il miglioramento e l'ottimizzazione del patrimonio abitativo con investimenti diretti anche al rispetto dell'ambiente ed al recupero energetico. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità e all'efficiamento aziendale
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	La società non sarà più esistente in quanto cancellata dal registro Imprese entro il 31/12/2020
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Chiusura della fase di risanamento aziendale attualmente intrapresa dalla società e mantenimento della partecipazione attraverso la ridefinizione della mission aziendale diretta a favorire nuovi insediamenti produttivi sul territorio comunale
AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Completamento della fase di liquidazione con particolare attenzione alle vicende regionali in materia di trasporto pubblico locale
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura della procedura fallimentare nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Obiettivo di mantenimento della partecipazione azionaria e sviluppo delle attività aziendali in termini di miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Prosecuzione delle attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino".
RETIAMBIENTE S.P.A.	Mantenimento e sviluppo in termini di incremento della partecipazione azionaria attraverso il conferimento aziendale di AAMPS post valorizzazione
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	Mantenimento della quota di partecipazione valorizzando la presenza dell'Amministrazione Comunale nella compagine societaria anche in funzione delle ricadute occupazionali sul territorio ed attivazione di un percorso teso alla sottoscrizione dei patti parasociali tra i soci pubblici

ENTI	OBIETTIVI DUP 2021 -2023
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
PORTA A MARE S.P.A. (STU)	Avvio di un percorso operativo teso alla verifica del mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione
FIDI TOSCANA SPA	Partecipazione dismessa
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA BANCA ETICA O BPE	Partecipazione dismessa
SOCIETA IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Cancellazione della società previa chiusura della liquidazione

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il regolamento del Comune di Livorno denominato “Linee di governo delle società controllate”, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 187 del 4 dicembre 2006, disciplina in modo unitario i rapporti tra l’Amministrazione comunale e le società controllate. Nello specifico tale Regolamento, oltre a prevedere la definizione delle linee di indirizzo che gli organi istituzionali sono chiamati a svolgere, disciplina i rapporti tra il Comune e le società controllate nonché le funzioni di controllo sulle stesse.

Tale controllo si esplica in tre tipologie:

- il controllo societario: attraverso gli statuti societari, le deleghe agli amministratori, i codici di autodisciplina e il controllo e la gestione del rischio
- il controllo dell’efficienza, attraverso l’analisi economico-finanziaria, quindi con l’elaborazione di report tesi alla verifica della salvaguardia degli equilibri economici-finanziari;
- il controllo dell’efficacia, attraverso la predisposizione ed il monitoraggio del contratto di servizio e della carta dei servizi e l’analisi della customer satisfaction

Tra le attività programmate per il 2021, a seguito di una prima analisi effettuata nel 2020, è prevista l’adozione di uno specifico Regolamento sul controllo analogo delle società in house, come definito dall’art. 2 del d.lgs. 175/2016, di cui all’art. 4, comma 4, del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l’amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2021-2023

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2021-2023, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli obiettivi operativi e le relative finalità, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del responsabile politico dell'obiettivo, dei settori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi e del settore capofila, nel caso l'obiettivo veda il coinvolgimento di più settori. Sono evidenziate inoltre, per ciascuna finalità degli obiettivi, le annualità del triennio in cui gli obiettivi si svilupperanno e gli indicatori più significativi per ogni obiettivo.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni e programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2021-2023. Le risorse umane e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Elaborare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Linea di mandato 2

Coesione sociale

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Linea di mandato 9
Finanziare e progettare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

Obiettivi operativi

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Elaborare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Obiettivo operativo 1.01.01_OP
Attuare una nuova politica territoriale e urbana
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuare una nuova politica di governo del territorio e rafforzare la conoscenza e le capacità gestionali e progettuali orientate all'innovazione urbana, alla salute e all'inclusione sociale incrementando le competenze	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Attuare una nuova politica di governo del territorio che realizzi un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, che preveda una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunificata nelle sue parti da un sistema di relazioni più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali, che attivi ampie sinergie d'azione coinvolgendo esperti e stimolando la partecipazione della cittadinanza.

Aderire alle principali reti nazionali di città impegnate nei processi di innovazione (green city, smart city).
 Promuovere percorsi formativi *in house* e attività culturali dedicate alle innovazioni e alle migliori pratiche in materia urbanistica.

Definire e approvare un protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per una *Summer School* dedicata alla rigenerazione urbana.

Indicatori

N. percorsi/iniziativa formativi e culturali in materia di governo del territorio, urbanistica/innovazione urbana realizzati in un anno

Innalzare la progettualità dell'amministrazione attraverso l'istituzione dell'Ufficio intersettoriale "progettualità urbana" con risorse esterne e interne – per acquisire competenze e professionalità per l'attuazione del programma di mandato e per progetti integrati di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente coinvolti nei programmi	•	•	•

L'istituzione di un "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" è l'azione dell'Amministrazione da mettere subito in opera più efficiente ed efficace di breve e medio periodo riferita a tre campi di attività:

- il completamento dei programmi urbani in corso: i programmi complessi che la Città di Livorno ha avviato da tempo sono incompiuti ed è necessario portarli a sistema, anche con eventuali rimodulazioni;
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali: molte politiche settoriali comunali, come quelle che sono dedicate ai temi dell'abitare, della mobilità, della sicurezza e della prevenzione, dell'istruzione e della salute, della partecipazione cittadina alla cura dei beni comuni, delle pratiche sportive e per il benessere, della resilienza, dell'economia circolare, delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzata per la PMI, hanno bisogno della dimensione spaziale;
- l'acquisizione di risorse per la città: la pianificazione urbana di Livorno può inserirsi nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 per realizzare in forma integrata programmi di rigenerazione per la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

L' "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" permette di:

- Finanziare la città di domani: intercettare risorse finanziarie e strumenti per promuovere azioni di rigenerazione e innovazione urbana;
- Promuovere rapporti di partenariato/istituzionali con le categorie economiche e sociali;
- Promuovere progetti integrati di rigenerazione urbana nelle aree nelle quali operare tramite partenariato pubblico privato e integrazione delle risorse provenienti da canali di finanziamento diversi, coordinando l'allocazione dei fondi europei e quella degli investimenti privati;
- Monitorare i programmi urbani integrati e migliorare i servizi tecnici e l'intersectorialità;
- Coordinare, integrare e completare i programmi urbani complessi (bando periferie, stazione marittima, polo tecnologico e dell'innovazione, contratto di quartiere, ecc.);
- Coordinare il Piano Operativo e il Programma delle Opere Pubbliche con i Programmi di rigenerazione urbana;
- Coordinare gli strumenti urbanistici con i piani di settore che hanno effetto sui luoghi (mobilità integrata e sostenibile, abbattimento barriere architettoniche, acustica, illuminazione intelligente);
- Gestire il Tavolo consultivo con gli ordini professionali;
- Gestire la struttura consultiva con il sistema delle imprese;
- Promuovere e gestire bandi e concorsi;
- Coordinare i progetti pilota per la qualità della città;
- Promuovere azioni di marketing territoriale, coprogettazione e condivisione delle strategie;
- Promuovere i programmi di riqualificazione delle aree di interfaccia città/porto.

Indicatori

N. incontri di coordinamento intersettoriale per la gestione dei programmi urbani complessi realizzati un anno

Istituire l'Ufficio di Piano per gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e redigere la nuova pianificazione in modo da rispondere ai bisogni del cittadino e delle imprese stimolando iniziative e proposte	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Per la gestione urbanistica degli strumenti urbanistici vigenti e la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali occorre aumentare l'efficienza della struttura del settore urbanistica tramite la costituzione dell'Ufficio di Piano per:

1. Formare e approvare varianti urbanistiche di valorizzazione del patrimonio pubblico;
2. Risolvere condizioni di criticità per gli abitanti e innalzare la qualità delle diverse parti della città;
3. Promuovere il riuso degli edifici e dei suoli tramite nuove forme come gli usi temporanei ;
4. Promuovere forme di partecipazione alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici;
5. Formare il nuovo Piano Operativo Comunale e la Variante contestuale al Piano Strutturale.

Intraprendere il percorso verso Piano Operativo e Variante contestuale al Piano Strutturale, per il recupero e la conservazione dell'identità della città integrati con la necessità di nuove stratificazioni, di nuove narrazioni del contemporaneo, con trasparenza e partecipazione, con *call* per idee tese ad acquisire proposte su alcuni ambiti specifici, in linea con gli indirizzi strategici.

Il Piano Operativo dovrà prevedere una pianificazione urbana che realizzi una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunita nelle sue parti da un sistema di relazioni urbane più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali a elevato ispessimento, che ridisegni lo sviluppo di Livorno lungo tre direttrici fondamentali:

- una città europea e mediterranea;
- un'economia diversificata nella quale porto e logistica, sviluppo d'impresa, cantieristica, ambiente, turismo, commercio, cultura diventino i poli di una crescita diffusa e sostenibile;
- uno sviluppo in un ambito territoriale di area vasta che parta dal coordinamento dei piani strutturali comunali e dal dimensionamento di alcuni servizi fino a concepire forme di innovazione istituzionale.

Il Piano operativo dovrà superare i concetti di centro e periferie e programmare gli interventi tramite indicatori di disagio urbano, individuando le aree più a rischio, che presentano maggiore domanda di casa, più insicurezza, maggiore difficoltà ad accedere ai servizi, al trasporto pubblico e alla rete digitale, carenza di spazi verdi e di qualità estetica, consentendo la demolizione e ricostruzione di complessi edilizi energivori, inefficienti e insicuri.

Il Piano Operativo dovrà cambiare anche per la parte delle regole urbanistico-edilizie: più semplici, più chiare, più certe e a favore degli interventi di riuso edilizio.

Con il Piano Operativo si potranno sviluppare linee guida per:

- la compatibilità e la funzionalità degli impianti di distribuzione dei carburanti;
- la riqualificazione di parti della città a vocazione commerciale;
- la riqualificazione e lo sviluppo compatibile delle attività industriali;
- la valorizzazione del patrimonio pubblico e del centro storico;
- la valorizzazione dell'identità dei quartieri cittadini.

Nel quadro delle linee strategiche della Variante al Piano Strutturale saranno definite le forme di *governance* e di perequazione territoriale con i Comuni contermini; le politiche regionali da territorializzare; le risorse pubbliche da investire; le leve da utilizzare per mobilitare investimenti; il governo dei rapporti fra pubblico e privato.

La Variante al Piano Strutturale dovrà essere formata con attenzione ai problemi emersi nella fase post adozione e alle esigenze espresse dalla popolazione e dalle imprese.

Al fine di riconnettere le politiche livornesi con il sistema delle reti regionali e nazionali e con i territori contermini la Variante al Piano Strutturale conterrà progetti territoriali per l'integrazione e la funzionalità delle reti infrastrutturali e delle capacità industriali.

Sarà favorito il coordinamento con il Comune di Collesalveti per l'area dell'Interporto e più in generale il coordinamento delle politiche territoriali di area vasta con i Comuni contermini sui temi delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la PMI.

6. Contestualmente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali saranno aggiornati altri strumenti complementari e necessariamente coordinati:
- il Regolamento edilizio;
 - la fiscalità locale tramite il potenziamento dei bonus fiscali per la riqualificazione energetica ai vari livelli e la parametrizzazione degli oneri concessori su nuovi requisiti assegnati agli interventi, relativi alla gestione e manutenzione del patrimonio pubblico esistente, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, all'erogazione di servizi urbani tecnologicamente avanzati.

Indicatori

N. incontri/iniziative di tipo partecipativo con le categorie economiche/professionali e altri *stakeholders*, propedeutici alla fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale e contestuale variante al PS, realizzati in un anno

Promuovere "Azioni Pilota" per la qualità della città	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Alcune specifiche azioni locali possono innalzarsi al rango di progetti pilota con la partnership degli attori locali e nazionali:

1. URBAN CENTER: sviluppare l'accordo con Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale per la gestione dell'Urban Center comunale;
2. CONCORSI DI PROGETTAZIONE: sviluppare l'accordo con Ordine Architetti LI per indire concorsi di progettazione idonei a porre Livorno all'attenzione della comunità architettonica e internazionale, con l'intento di accrescere la qualità urbana negli spazi pubblici e la qualità dell'abitare e favorire la convergenza sulla città di saperi nuovi;
3. CAPITOLATO SPECIALE OPERE PUBBLICHE: sviluppare l'accordo con l'Ordine degli Ingegneri LI per Capitolato speciale dei requisiti delle opere pubbliche (bellezza, accessibilità, resilienza) per innalzare le qualità progettuali ed esecutive e quelle della gestione degli appalti.

Indicatori

N. incontri Tavolo Tecnico di concertazione disciplinare realizzati

Promuovere un programma per la qualità della città pubblica	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

L'Agenda Strategica Locale di Livorno da declinare ulteriormente in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del DUP dovrà definire la città pubblica come rete di servizi diffusi, con la quale sono garantite prestazioni favorevoli alle relazioni sociali, all'adattamento climatico, alla bellezza, alla salute.

- Riquilibrare gli spazi urbani della socialità (piazze, giardini, aree giochi, spazi pertinenziali delle attrezzature pubbliche) applicando i principi del *design for all* e della resilienza, attrezzati anche con l'impiego di smart technologies;
- Approvare un piano urbano per le aree gioco a contenuti di inclusività;
- Approvare il PEBA 2.0, strumento coordinato con il PUMS, al PO e al P.T.OO.PP.;
- Promuovere la cura dei beni comuni applicando il Regolamento comunale.

Indicatori

N. progettazioni di riqualificazione di luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) realizzate in un anno

N. luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) riqualificati in un anno

N. interventi puntuali di ABA su aree pubbliche realizzati in un anno

N. patti di cittadinanza per la gestione di spazi pubblici sottoscritti in un anno

Riurbanizzare in chiave ecologica	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Progettare il sistema di drenaggio delle principali urbanizzazioni urbane (strade, parcheggi).

Creare un sistema di monitoraggio preventivo dei degradi urbani.

Completare la dotazione dei sottoservizi urbani in tutti i luoghi della città.

Modificare i materiali della città pubblica (opere stradali, pavimentazioni, arredi) per la resilienza e l'estetica urbana.

Indicatori

N. tratte di collettori fognatura bianca sottoposti a manutenzione straordinaria in un anno

Integrare la VAS nella pianificazione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
<p>Applicare la valutazione ambientale strategica dei piani e progetti per verificare gli effetti delle scelte di trasformazione riferite all'ambiente, al territorio, alla salute umana, all'economia, alla società escludendo dall'esecuzione le opere che non siano di messa in sicurezza dei siti soggetti a rischi sismici, idraulici e idrogeologici, le localizzazioni che aggravino costi sociali e ambientali, compresi quelli derivanti dall'aumento del traffico veicolare e dei relativi inquinamenti acustici e atmosferici.</p>				
Indicatori				
Aree in ha. di territorio sottoposta a VAS				

<p>Obiettivo operativo 1.02.01_OP Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva Responsabile politico Assessore Silvia Viviani</p> <p>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico Programma 11 Altri servizi generali Missione 07 Turismo Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori Programma 01 Industria, PMI e artigianato</p>
--

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Piani e progetti per una città più inclusiva, produttiva e attrattiva	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sviluppo Economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo, dei Programmi di rigenerazione urbana e dei Piani e Programmi di settore dell'Amministrazione, saranno sviluppati:

- un piano per l'edilizia residenziale sociale;
- progetti per l'integrazione multiculturale, generazionale, di genere, etnica;
- progetti per la qualità delle aree urbane e del territorio rurale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica e commerciale;
- progetti per il rafforzamento dei presidi sociali, sanitari e socio assistenziali integrati nella città, un programma per la piccola e media impresa.

Indicatori

N. incontri intersettoriali per il coordinamento tra pianificazione urbanistica e pianificazione-programmazione di settore promossi e gestiti

Obiettivo operativo 1.02.02_OP Sviluppare Livorno città d'acqua Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare gli spazi e gli edifici della città d'acqua	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppati progetti per:

- la valorizzazione e gestione del **Sistema dei Fossi Medicei**, per creare un sistema di navigabilità, garantendo la presenza della nautica sociale che ne accresce la specificità;
- la tutela e la valorizzazione delle cantine, fossi, fortezze, bastioni e delle numerose architetture cittadine legate all'acqua;
- il recupero del complesso dell'architettura legata all'acqua, rappresentata dalle Terme del Corallo, dalle architetture significative del Poccianti, quali il Cisternone di città, il Cisternino di Pian di Rota, il Cisternino di città, i Bagni della Puzzolente, oltre ai casotti circolari e camminamenti nel verde collinare.

Le progettualità saranno orientate alla valorizzazione dei luoghi identitari della "città d'acqua" sotto i diversi profili (storico-architettonico, culturale, funzionale, ecc.) per accrescerne l'attrattività e la possibile fruizione.

Indicatori

N. studi/progetti/ schede progettuali/normative finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei luoghi identitari urbani legati all'immagine ed alla fruizione della città d'acqua realizzati in un anno nel 2021 e 2022

Rafforzare e sviluppare l'economia del mare	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per:

- Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile;
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.);
- Favorire le forme dell'economia circolare nei settori della pesca e della nautica.

Indicatori

N. studi/progetti/schede progettuali/normative finalizzate alla promozione dell'economia del mare e del diportismo nautico realizzati in un anno nel 2021 e 2022

Obiettivo operativo 1.02.03_OP
Sviluppare Livorno città verde
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 04 Servizio idrico integrato

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•

In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana si intende sviluppare la Livorno città verde del futuro, per dare alla città un'importante connotazione paesaggistica ed ecologica. A tal fine sarà predisposto un "Piano del verde" integrato nella strumentazione urbanistica, per innalzare la vivibilità urbana e ridurre i fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici estremi.

Per generare un innovativo ambiente urbano, anche maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico, saranno previsti interventi per:

- incrementare le dotazioni vegetali;
- aumentare la permeabilità urbana;
- creare spazi per l'agricoltura urbana;
- ridurre le isole di calore;
- promuovere la bonifica e il riciclo di acque e suoli inquinati utilizzando anche tecniche di fito-remediation;
- vegetalizzare muri di cinta e barriere;
- realizzare facciate verdi;
- rafforzare le preesistenze e creare una rete di corridoi - infrastrutture verdi per un sistema di connessioni tra il parco lineare verde del lungomare e i parchi del tessuto urbano quali quelli delle ville storiche e dell'architettura militare (Fortezza Nuova e Forte San Pietro);
- trasformare vuoti urbani e aree degradate ideando nuovi giardini e nuovi parchi;
- creare barriere atte alla moderazione dei venti, fessaggio polveri nocive, miglioramento qualità dell'aria, abbattimento rumori;
- accrescere la bellezza della città;
- contribuire alla salute delle persone.

Indicatori

Elaborare il Piano comunale del verde urbano

N. mq/anno di aree verdi incrementate/riqualificate

N. nuove essenze arboree/arbustive messe a dimora in un anno

Obiettivo operativo 1.02.04_OP
Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare le potenzialità del territorio e della città per soddisfare la propensione della comunità alla pratica sportiva e per il benessere all'aria aperta	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo, valorizzazione e manutenzione	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•

Incrementare, nell'ambito della formazione del Piano Operativo, del Piano del Verde e del Programma delle Opere Pubbliche le dotazioni di spazi e attrezzature sportive per favorire l'uso della città e del territorio in maniera diffusa per il benessere psico-fisico e le pratiche sportive all'aria aperta.

Indicatori

N. interventi significativi di riqualificazione di strutture sportive realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.03.01_OP
Realizzare una nuova protezione civile
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 01 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Un nuovo piano della protezione civile che realizzi una sinergia tra i vari livelli istituzionali e coinvolga i cittadini e le associazioni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Polizia Municipale	•	•	•

Pianificare l'emergenza con la redazione del nuovo Piano di Protezione Civile, che deve realizzare una sinergia tra vari livelli istituzionali (tra comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione) e sappia coinvolgere e formare i cittadini, mettendo in rete le risorse umane che il territorio esprime, a partire dalle associazioni di volontariato, tra le quali in particolare il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017, che costituirà un valido punto di partenza per costruire quella cittadinanza attiva che necessariamente costituisce la base di una Protezione Civile efficace. Il Piano Comunale dovrà essere costantemente aggiornato.

Indicatori

Aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile

Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile, anche attraverso percorsi di formazione strutturati, che mettano i dipendenti comunali nelle condizioni di sostenere la grande responsabilità connessa a questo delicato settore forti di una preparazione continuamente aggiornata e qualificata.

Indicatori

N. eventi formativi in materia di rischi e protezione civile realizzati in un anno

Costruire una città sempre più resiliente	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Ambiente e Mobilità	•	•	•

Improntare tutte le scelte che riguardano l'evoluzione del territorio verso il miglioramento e l'ottimizzazione della resilienza urbana anche attraverso misure che siano rivolte alla popolazione sulla consapevolezza dei rischi ai quali è sottoposta e soprattutto delle misure di auto-protezione e dei comportamenti virtuosi da adottare in caso di necessità.

Indicatori

N. abitanti raggiunti da informazioni sulla resilienza urbana ogni anno

Obiettivo operativo 1.03.02_OP
Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Concludere gli interventi post alluvione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	
Concludere gli interventi finanziati dai contributi pubblici programmati nella fase del post emergenza al fine di ridurre il rischio idraulico.				
Indicatori				
Avanzamento degli interventi al 50% nel 2021 e al 100% nel 2022				

Intercettare nuovi finanziamenti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•	
Saranno intercettati nuovi finanziamenti pubblici per finanziare gli ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico residuo elaborando le progettazioni da proporre e candidare.				
Indicatori				
N. di studi o progetti candidati				

Valorizzare e potenziare la rete drenante cittadina	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
Ambiente e mobilità	•	•	•	
Sviluppare il livello di conoscenza della rete idraulica cittadina programmando interventi di manutenzione straordinaria dei principali collettori. Sviluppare progetti di risoluzione di problematiche ricorrenti sia puntuali che lineari e gestire l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria.				
Indicatori				
Tratte di collettori oggetto di un intervento significativo N. progetti elaborati				

Obiettivo operativo 1.04.01_OP

**Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini**

Missione 14 Sviluppo economico e competitività**Programma 03 Ricerca e innovazione****Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità****Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale****Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro****Programma 02 Formazione professionale****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Sviluppare politiche di sostegno a favore dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Sviluppare, a livello territoriale, attraverso azioni congiunte con Enti e associazioni di categoria locali, nuovi processi e percorsi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale locale anche con ricorso alla procedura negoziale Mise/Regioni, al Fondo Nazionale Innovazione o ad altri strumenti nazionali per l'innovazione e per la trasformazione tecnologica e digitale. Tale obiettivo sarà realizzato sia favorendo, presso le categorie economiche e le imprese, la divulgazione e la diffusione delle informazioni necessarie ad accedere agli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali specifici per l'innovazione, sia investendo risorse comunali per l'avvio di bandi annuali destinati a sostenere, in via sistematica e continuativa, lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative. Tale attività verrà ulteriormente affinata anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e nell'ambito della pianificazione delle attività del Centro Europe Direct di Livorno.

Indicatori

N. incontri/workshop di informazione/coordinamento organizzati
N. bandi per lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative elaborati

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese, in un rapporto con i privati e con le associazioni di categoria per un programma a medio termine di incubazione di PMI innovative caratterizzate da forte propensione alla ricerca e sviluppo e all'approccio ecologico alla produzione, prevedendo la sperimentazione di nuovi strumenti di sostegno all'innovazione e all'imprenditoria giovanile.

Indicatori

Attivazione del servizio-Supporto alla creazione di una rete per l'innovazione livornese
N. Iniziative pubbliche ed eventi divulgativi di promozione del Polo Tecnologico livornese realizzati

Promuovere la formazione e Stipulare un “patto locale per la Formazione”	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori della nautica, automotive, alta innovazione, nei quali registriamo la presenza di aziende leader a livello mondiale. Stipulare un “patto locale per la Formazione” tra Comune, Regione, associazioni di imprese e sindacati che permetta di individuare le azioni di formazione di base e continua per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi anche a favore dell’occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro.

Indicatori

N. incontri ed iniziative divulgative e promozionali con le parti sociali effettuati

Favorire l’imprenditoria	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•	

Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese esistenti e sostenere l’avvio di nuove imprese principalmente nei settori strategici dell’economia locale .
 Promuovere la cultura d’impresa presso le giovani generazioni e l’attrazione di nuovi investimenti sul territorio locale.
 Creare le migliori condizioni di contesto per promuovere e sostenere l’imprenditoria in accordo e collaborazione con gli Enti e le associazioni datoriali e di categoria.
 Tale obiettivo verrà sviluppato, in particolare, attraverso le seguenti azioni: a) elaborazione e divulgazione di informazioni, studi, analisi di interesse per le imprese e potenziali imprenditori o investitori; b) mappatura delle aree produttive disponibili per nuovi investimenti e collaborazione con Invest in Tuscany; c) creazione di spazi di coworking o supporto ai progetti di sviluppo degli stessi; d) sviluppo di servizi e iniziative per migliorare l’informazione delle imprese, dei giovani, degli aspiranti imprenditori o investitori in materia di finanziamenti e progetti di sviluppo e per attrarre nuovi finanziamenti

Indicatori

N. studi/analisi effettuati
 N. iniziative/progetti realizzati per favorire e sostenere l’imprenditoria, nuovi investimenti o la cultura d’impresa

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•	

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica già esistenti e lo sviluppo di altre compatibili che valorizzino le infrastrutture disponibili (bacini in primis) al fine di creare lavoro, in molti casi altamente qualificato (ingegneri, tecnici, operai specializzati, carpentieri, saldatori), sostenendolo con adeguate politiche formative e professionalizzanti, facendo in modo che la presenza in città di un cantiere tra i più importanti d’Europa sia un punto di forza per la città per essere competitiva e anche attrattiva verso altre imprese.

Indicatori

N. Incontri/iniziative/tavoli di lavoro realizzati con gli operatori del settore

Obiettivo operativo 1.04.02_OP
Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città,
la cooperazione e le relazioni internazionali
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 19 Relazioni internazionali
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rafforzamento e messa a sistema dell'attività di ricerca realizzata a Livorno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Rafforzare, implementare e facilitare l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici) mediante la messa a sistema delle attività e degli output di ricerca prodotti dai singoli istituti al fine della realizzazione di un "polo attrattivo e sinergico" di ricerca orientato all'economia del mare, all'ambiente e alle tematiche connesse alla logistica e alla portualità, di interesse nazionale e internazionale.

Considerato che il porto è il motore della città di Livorno è necessario altresì promuovere attività di ricerca e processi di innovazione nel settore ambientale, dell'economia circolare, della blu economy e della logistica portuale legate al porto, in modo da supportare in modo adeguato il processo degli investimenti infrastrutturali previsti lato mare e terra (retroporto). In questo quadro diviene importante altresì convogliare una maggiore ricaduta delle attività di ricerca svolte dai poli presenti in città a favore del futuro economico, sociale e sostenibile della città-porto di Livorno.

Indicatori

N. tavoli operativi realizzati con i centri di ricerca e gli operatori del settore portuale

Costituire una "rete per la ricerca e l'innovazione livornese"	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituire una "rete per l'innovazione livornese" che metta in rapporto, per una fattiva collaborazione, le realtà dei poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina, Polo dei sistemi logistici (Villa Letizia) del costituendo polo di Forte San Pietro, con i centri di ricerca ed universitari e con le imprese innovative presenti in città, con lo scopo di favorire l'interscambio di conoscenze, la creazione di collaborazioni, lo sviluppo di servizi alle imprese, la crescita di nuove attività imprenditoriali e processi più strutturati di relazioni produttive tra le imprese cittadine.

Indicatori

N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Valorizzazione della Fortezza Vecchia quale simbolo dell'integrazione città porto	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio ed attuazione di una nuova forma di gestione della Fortezza Vecchia, d'intesa con la Regione Toscana e gli enti proprietari, volta alla valorizzazione del sito quale simbolo dell'integrazione città-porto con lo sviluppo di attività di promozione turistica e culturale.				
Indicatori				
N. incontri tavolo di lavoro e proposte operative realizzati				

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare l'AdSP MTS, la Regione e il MIT per la realizzazione della Darsena Europa mediante il rafforzamento delle relazioni porto-città e il miglioramento della coesione sociale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali, con particolare riferimento all'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dell'ampliamento a mare del porto di Livorno, con la realizzazione dell'infrastruttura strategica della Darsena Europa che permetterà, nella sua prima fase di ampliare il terminal contenitori e di favorire e razionalizzare nuovi spazi per i traffici portuali.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la realizzazione della Stazione Marittima, ovvero il porto passeggeri della città di Livorno mediante il rafforzamento delle relazioni fra città e porto e lo studio delle azioni da realizzare per ottimizzare l'integrazione della nuova infrastruttura all'interno del cuore della città e favorire il flusso dei turisti da mare nella città di Livorno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
Favorire la realizzazione di nuova stazione marittima per dare un impulso determinante allo sviluppo del traffico passeggeri e del settore turistico della città.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali per favorire la realizzazione di opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali ed in particolare della Regione Toscana affinché vengano realizzate, potenziate, migliorate l'Interporto e quelle opere infrastrutturali viarie e ferroviarie, locali e nazionali (collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze, scavalco ferroviario, corridoio tirrenico, messa in sicurezza dell'Aurelia, adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico) che insieme alla Darsena Europa porranno la città in una posizione di centralità nel mediterraneo, collegando direttamente l'economia livornese al cuore pulsante dei mercati Europei.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera, da yacht in refit in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri, svolgendo un ruolo attivo con il terminal passeggeri, le compagnie di navigazione e con gli stakeholder coinvolti e creando o migliorando i servizi esistenti – in collaborazione con la comunità portuale – al fine di promuovere la presenza dei turisti da mare nella città di Livorno. Migliorare la gestione dei flussi del traffico passeggeri dal porto alla città, lavorando con il terminal, i tours operator, gli agenti marittimi e tutti gli stakeholder per la definizione di un'offerta turistica calibrata sul target turistico crocieristico. Favorire la presenza in città e la fruizione dei luoghi culturali e ricreativi cittadini da parte degli equipaggi degli yacht in refit presenti in città in alcuni mesi dell'anno.				
Indicatori				
N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti				

Costituire un centro operativo di relazione città-porto	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Costituire e sviluppare il Nodo Avanzato di Livorno, quale centro operativo di relazione città-porto, di ambito locale ma con risonanza internazionale, nel quale sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione. Costituire alcuni tavoli operativi tematici, che prevedano la partecipazione congiunta di attori significativi della comunità cittadina e portuale, oltre che soggetti legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, fra cui:				
1. Economia marittima/merci/trasporti: finalizzato in primo luogo a favorire la competitività del sistema città-porto di Livorno;				
2. sostenibilità ambientale ed economia circolare: volto a migliorare la gestione delle problematiche ambientali (in				

particolare inquinamento dovuto alle emissioni da nave) connesse con la presenza del porto in città e favorire processi volti alla promozione dell'economia circolare e delle tecnologie pulite;

3. identità marittima-comunità: finalizzato a salvaguardare e dare contenuti all'identità marittimo portuale tipica della città di Livorno, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale;

4. Gestione flussi turistici passeggeri/marketing urbano portuale: per favorire una migliore gestione dei flussi turistici provenienti da mare (passeggeri traghetti e crociere) sia sul piano logistico, sia nell'ottica di una migliore fruizione e conoscenza, da parte degli stessi dei luoghi culturali, commerciali e ricreativi della città. In questo ambito si vuole altresì migliorare il sistema di accoglienza della città, non solo ai target dei turisti da traffico passeggeri, ma anche a quegli degli equipaggi delle navi da crociera e degli equipaggi delle navi in refitting in transito nella nostra città.

Indicatori

N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Potenziare le relazioni internazionali, i programmi di amicizia e i gemellaggi	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Rafforzare l'immagine della città di Livorno in Europa e nel mondo mediante la promozione delle relazioni internazionali, dei programmi di amicizia e dei gemellaggi finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali, che possono diventare una fonte di economia e di arricchimento della città.

Indicatori

N. iniziative realizzate

Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Livorno è una città delle Nazioni, democratica e tollerante. A fronte dei recenti conflitti e dei flussi migratori provenienti dalle aree caratterizzate da guerre e situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali, diventa importante promuovere una cultura della solidarietà e della pace e favorire processi educativi capaci di dare una lettura oggettiva del fenomeno strutturale delle migrazioni e delle cause che spingono le persone a lasciare il proprio paese di origine.

Di grande importanza risulta la promozione di una cultura politica che favorisca la ricerca di soluzioni di tipo gestionale al complesso fenomeno in atto, in conformità al quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea. La cooperazione internazionale svolge un ruolo fondamentale nei processi di aiuto rivolti ai paesi poveri o coinvolti in situazione di conflitto. Per questo diviene fondamentale promuoverne l'importanza e favorirne l'operato, con particolare riferimento alle realtà presenti sul territorio cittadino.

Indicatori

N. iniziative realizzate e supportate sul tema

Obiettivo operativo 1.04.03_OP
Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Ambiente e mobilità	•	•	•	

Secondo i principi dell'economia circolare le città moderne sono nuovi giacimenti di materie prime 'seconde' ovvero materiali di scarto che possono essere reimmessi nel ciclo produttivo attraverso riciclo, riuso, processi di rigenerazione e valorizzazione o 'upcycle'. L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto dei centri di competenza presenti sul territorio e la collaborazione con il sistema della ricerca, ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare, che oltre a fondare le basi di un'economia sostenibile e virtuosa dal punto di vista ambientale può rappresentare un importante volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, grazie ad una gestione moderna ed efficiente dei rifiuti quale pilastro determinate per realizzare processi di sviluppo sostenibile.

Attraverso la collaborazione con Asa, l'Istituto Penitenziario di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'Università di Firenze, l'Amministrazione Comunale intende, inoltre, sviluppare un programma complessivo di interventi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'Isola di Gorgona. Tale attività è propedeutica alla creazione, a livello locale, di un sito pilota per la sperimentazione di interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare su cui possano essere concentrate energie ed investimenti anche in vista dell'utilizzo del Recovery Fund e della nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027.

Indicatori

N. studi/piani per lo sviluppo dell'economia circolare e/o N. progetti per Isola di Gorgona elaborati

Progettare e realizzare interventi eligibili all'incentivazione energetica	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
Urbanistica e programmi complessi	•	•	•	
Edilizia privata e SUAP	•	•	•	
Ambiente e mobilità	•	•	•	

Incentivare investimenti che siano capaci di un ritorno economico ed ecologico anche nel campo delle energie rinnovabili, sia come riqualificazione edilizia, sia come interventi specifici, da prevedere nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia.

Indicatori

N. progetti eligibili a incentivazione energetica elaborati

Obiettivo operativo 1.05.01_OP
Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare un Piano di ambito per lo sviluppo turistico Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•

Con la costituzione degli ambiti turistici, previsti dalla LR n. 86/2016 e LR n.24/2018 è necessario sviluppare Piani per lo sviluppo turistico concertato con i soggetti economici, i sindacati, le associazioni di categoria per prevedere un'offerta turistica integrata della Città in un rapporto con i comuni limitrofi e la promozione regionale.

Dentro tale piano vanno individuati con criteri "scientifici" i punti di forza e le criticità territoriali, i "prodotti turistici" che compongono l'offerta territoriale, gli strumenti di promozione.

I prodotti turistici sono costituiti dal patrimonio dei beni storici, architettonici e museali, dai percorsi naturalistici, dalle eccellenze enogastronomiche ecc.

La LR n.86/2016 prevede come strumenti di implementazione delle politiche di Ambito la Consulta per il Turismo e l'Osservatorio turistico di destinazione (OTD), quest'ultimo composto dagli Stakeholders del territorio di ambito e avente il compito di programmazione delle politiche di sviluppo turistico; di definizione dell'offerta territoriale e di monitoraggio delle azioni messe in campo.

Tali obiettivi andranno realizzati attraverso la redazione di piani operativi di ambito.

Tra gli obiettivi di maggiore rilievo:

- la definizione di un "brand" territoriale in accordo con le politiche della Regione e con lo strumento operativo: Toscana promozione Turistica;
- La realizzazione e l'implementazione di strumenti telematici per la promozione, l'informazione e l'accoglienza turistica come: Portale del Turismo; APP; e altri strumenti di facile e veloce accessibilità;
- la definizione e l'offerta di una serie di servizi in rete da inserire nella realizzazione di un "Livorno Card";
- la promozione di strumenti tradizionali di informazione turistica, come guide cartacee;
- la definizione e la realizzazione di un Piano per la segnaletica Turistica;
- l'individuazione di una nuova sede per l'ufficio di Informazione turistica, nel quale organizzare in maniera efficace la promozione del territorio, delle sue eccellenze, e della città come porta della Toscana;
- la riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi della città nei quali si smistano i flussi crocieristici dal porto alla città e viceversa e dei flussi dalla città al resto della Regione, in stretta connessione con la progettazione e la realizzazione della nuova Stazione Marittima.
- definizione di una serie di azioni per migliorare la rete dei servizi pubblici e privati ai fini dell'accoglienza turistica: parcheggi; trasporti; nettezza urbana ecc.

Indicatori

N. Piani operativi di ambito predisposti in accordo con i Comuni di Collesalveti e Capraia

Obiettivo operativo: 1.05.02_OP
Favorire il commercio per rivitalizzare la città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire un nuovo piano del commercio su aree pubbliche e sostenere il piccolo commercio attraverso sgravi sulla TARI	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Elaborare un nuovo piano del commercio, nel quale affrontare le maggiori criticità e prevedere le misure per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, in stretta correlazione con l'attuazione del Piano Strutturale e del PUMS. I punti fondamentali dovranno essere:

- rilancio del mercato centrale, riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe, riqualificazione del mercato di via Buontalenti, adeguata sistemazione del Mercatino Americano, riqualificazione dei mercati di Piazza Garibaldi, riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri, riqualificazione e potenziamento mercato ortofrutticolo.

Individuazione dell'area della Rotonda come area per manifestazioni temporanee a carattere commerciale, culturale sportivi ecc.

Sono necessarie politiche di sostegno per il piccolo commercio, che può diventare strumento di rilancio dei quartieri, e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale, prevedendo sgravi sulla Tari, compatibilmente con le risorse del bilancio, il passaggio dal regime Tosap a quello Cosap che, ampliando la potestà normativa dell'ente locale che può stabilire in piena autonomia la disciplina delle tariffe, crea una situazione di maggior sinergia tra esercenti e ente.

Indicatori

Elaborazione del nuovo Piano del commercio
 N. Interventi a sostegno del piccolo commercio effettuati in un anno

Migliorare la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività commerciali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•

Prevedere investimenti che migliorino la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività commerciali che rappresentano il tessuto economico cittadino ed aumentare il livello di occupazione. Istituire un tavolo di consultazione permanente con le Associazioni di categoria.

Rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi veri centri commerciali naturali d'Europa	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
<p>Rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, con il Mercato Centrale, l'area di Piazza Cavallotti e di Via Buontalenti, attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali, per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città, tra le quali una profonda riforma della TARI che preveda un pagamento sulla base dell'effettiva quantità di rifiuto prodotta, che determinerebbe una più equa redistribuzione della tassa, compatibilmente al piano del concordato di AAMPS.</p>				

Istituire un Centro Commerciale Naturale, comprensivo almeno di tutto il Pentagono	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
<p>Istituire un Centro Commerciale Naturale, comprensivo almeno di tutto il Pentagono, inteso come un soggetto giuridico autonomo costituito dalla Pubblica Amministrazione con i soggetti privati e i rappresentanti delle Associazioni di categoria, che sia in grado di proporre soluzioni concrete, di reperire finanziamenti per idee e progetti di rivitalizzazione di ciascuna attività aderente, del settore tutto e della Città stessa.</p> <p>La realizzazione di un Centro Commerciale Naturale nel Pentagono del Buontalenti rappresenta uno strumento di riqualificazione del Centro in grado di elevare la qualità della vita della popolazione residente, di sviluppare il lavoro delle attività commerciali e di essere attrattivo per i flussi turistici.</p> <p>Dovrà essere promosso dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio mediante un protocollo d'intesa, verificando la possibilità di attingere a contributi rivolti all'implementazione di strategie per la valorizzazione del centro storico.</p>				

Rivitalizzare il Mercato Centrale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>Rivitalizzare il Mercato Centrale prevedendo la sua apertura durante tutto l'arco della giornata attraverso la fruizione degli spazi del mercato per altre attività legate alla cultura (mostre temporanee, installazioni di arte moderna, ecc.) in modo da garantire una presenza giornaliera di cittadini e turisti che favorisca l'avvio di un circolo virtuoso che alimenti reciprocamente cultura, turismo, commercio. Prevedere una serie di investimenti per il recupero del primo piano e del sotterraneo delle strutture del mercato da destinare a funzioni culturali, commerciali, ricettive ecc.</p>				
Indicatori				
N. eventi organizzati in un anno presso il Mercato Centrale				

Obiettivo operativo 1.06.01_OP
Elaborare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria Generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Prosecuzione delle attività della Cabina di regia costituita per guidare le azioni finalizzate a realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•
Prosecuzione delle attività della Cabina di regia per il monitoraggio costante dell'evoluzione delle disposizioni in materia e per la definizione e attuazione delle macro-azioni che guideranno la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno.				
Indicatori				
Definizione delle macro azioni per guidare la predisposizione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno				

Predisposizione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•
Sulla base delle macro azioni definite dalla Cabina di regia in coerenza con il Programma di mandato e secondo le indicazioni delle Linee guida nazionali ed europee, sarà predisposto il Piano di ripresa e resilienza della città di Livorno, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza del nostro paese, che consentirà di convogliare le importanti risorse che l'UE ha destinato al nostro paese attraverso il nuovo strumento <i>Next Generation UE</i> verso gli investimenti che permetteranno alla nostra città di partecipare in modo attivo alla trasformazione italiana ed europea.				
Indicatori				
Predisposizione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno				

**LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE**

Obiettivi operativi

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Obiettivo operativo 2.01.01_OP

Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire in modo sempre più accurato il profilo di salute della comunità locale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Saranno approfonditi i contenuti del nuovo Piano Integrato di Salute e il nuovo Piano di Inclusione Zonale approvati con delibera n. 5 del 28.05.2020 dalla Conferenza Zonale Integrata. In particolare ne saranno verificati i contenuti alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS CoV-2, per misurare l'impatto della pandemia e della crisi sociale che l'ha accompagnata sui bisogni del territorio.

Saranno effettuati dei focus tematici partecipati sugli indicatori che registrano, da parte del territorio livornese, performance peggiori rispetto alla media della AUSL Nord-Ovest e della Regione.

Indicatori

N. focus realizzati su specifiche tematiche di interesse zonale evidenziate da PIS/PIZ

Promuovere e sostenere l'integrazione socio-sanitaria	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Redigere, sulla base del lavoro di definizione del profilo epidemiologico della comunità locale (PIS, PIZ) la nuova convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni socio-sanitaria nella zona livornese tenendo conto delle risorse a disposizione dell'Azienda USL e dei Comuni per organizzare e gestire i servizi e la loro continuità, per garantire una distribuzione chiara e razionale delle funzioni, il coordinamento negli interventi, omogeneità di accesso ai servizi.				
Indicatori				
Delibera della Conferenza Integrata della zona livornese per l'approvazione della nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-sanitarie				
Predisposizione dei nuovi Piani integrati, Piano Integrato di Salute (PIS) e Piano di Inclusione Zonale (PIZ) di concerto con l'Azienda USL e i Comuni di Collesalveti e Capraia				

Obiettivo operativo 2.01.02_OP Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale Responsabile politico: Sindaco Luca Salvetti
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Realizzare il Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Dipartimento lavori pubblici e assetto del territorio			
	Direzione Generale	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Ambiente e mobilità	•	•	•	
Sulla base dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale di Livorno sottoscritto il 10 giugno 2020 Regione Toscana, AUSL Toscana Nord-Ovest, Comune di Livorno, Soprintendenza di Pisa saranno impegnati nei prossimi anni in una serie di attività e procedimenti che porteranno alla realizzazione del Nuovo presidio Ospedaliero di Livorno. Nell'ambito dell'Amministrazione Comunale è stato già costituito un Gruppo di Lavoro che, in maniera coordinata e integrata dovrà portare avanti i numerosi e complessi processi e/o procedimenti tecnico-amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di Programma sottoscritto.				
Indicatori				
N. Atti e/o provvedimenti tecnico amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 10.06.2020 adottati.				

Una rete di assistenza territoriale per le cure primarie	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sostenere la nascita di una rete diffusa di servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura, orientamento e accompagnamento sanitario facilmente accessibili, che offrano ai cittadini punti di riferimento certi, semplificando le procedure di accesso ai servizi, favorendo una presa in carico globale delle persone e garantendo la continuità assistenziale.				
Indicatori				
N. incontri dell'Ufficio di piano organizzati				

Obiettivo operativo 2.01.03_OP Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 03 Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Adeguare e ottimizzare le dotazioni strutturali e strumentali delle RSA comunali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sulla base degli esiti dell'attività di analisi del fabbisogno e di programmazione avviata in seno alla Conferenza Zonale Integrata e nella cornice di un approfondimento relativo ai possibili modelli gestionali, operare per un consolidamento del ruolo e della funzione delle RSA comunali attraverso: 1) la diversificazione dell'offerta dei servizi, 2) l'ammodernamento e l'adeguamento della struttura che ospita la RSA "Villa Serena"; 2) l'edificazione di una nuova struttura capace di ospitare, rilanciandone il servizio, la RSA "G. Pascoli".				
Indicatori				
N. interventi di adeguamento delle RSA effettuati in un anno				

Sviluppo dell'attività di recupero delle morosità nel pagamento delle rette per RSA	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Mettere a regime un'attività incisiva di recupero delle morosità derivate dal mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio richiesta agli utenti. Effettuare, in sinergia col settore Entrate, un'analisi accurata dei residui attivi derivanti dalla morosità pregressa.				
Indicatori				
N. interventi di recupero della morosità effettuati in collaborazione con il settore Entrate tramite il perfezionamento del programma informatico				

Potenziare i servizi semiresidenziali e domiciliari rivolti alla non autosufficienza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
<p>Sulla base dell'analisi del fabbisogno e della programmazione avviate in seno alla Conferenza Zonale Integrata, si opererà- anche attraverso l'ottimizzazione nell'impiego nelle risorse comunali, regionali e nazionali disponibili- per estendere e potenziare le tutele offerte dai servizi semi-residenziali e dall'assistenza domiciliare diretta e indiretta alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie con particolare attenzione a coloro che sono affetti da malattie neurodegenerative.</p>				
Indicatori				
N. Delibere di Conferenza integrata adottate sulla programmazione dell'offerta di servizi semiresidenziali				

Un Piano comunale contro la solitudine e per la socialità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
<p>L'Amministrazione intende operare per offrire alle persone anziane maggiori opportunità di invecchiamento attivo e per prevenirne l'istituzionalizzazione attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ampliamento dei progetti di orticoltura sociale attraverso l'accatastamento di nuovi appezzamenti, un nuovo capitolato di gestione e nuovi disciplinari di assegnazione; 2) progetti di sorveglianza attiva, prevenzione e promozione di attività diurne anche mediante la valorizzazione delle reti di volontariato; 3) rigenerazione dei centri sociali per la socializzazione, l'incontro e lo scambio intergenerazionale; 4) studio e sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità per anziani. 				
Indicatori				
<p>Elaborazione bando per nuovo affidamento dei Centri sociali per anziani Elaborazione bando per nuovo affidamento degli orti sociali</p>				

<p>Obiettivo operativo 2.01.04_OP Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale della persona con disabilità Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti</p>
<p>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 02 Interventi per la disabilità</p>

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Promuovere un sistema integrato di politiche per l'inclusione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
<p>Dare piena attuazione alle previsioni normative della legge 328/2000 con particolare attenzione agli art. 13 e 16, realizzando un sistema integrato di politiche per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita (scuola, salute, famiglia, lavoro, partecipazione sociale).</p> <p>A questo scopo, nel quadro del PIS/PIZ, saranno sviluppati focus specifici partecipati per sviluppare ulteriormente la conoscenza dei bisogni del territorio rispetto al tema dell'inclusione sociale delle persone disabili. Particolare attenzione sarà dedicata al momento del passaggio all'età adulta e al tema del Dopo di noi.</p> <p>Saranno attivati percorsi di informazione e orientamento per le persone disabili prossime al completamento del ciclo scolastico, sarà potenziata l'attività di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo e avviata una piattaforma interistituzionale per l'inserimento lavorativo.</p> <p>Per accrescere il livello di integrazione tra politiche pubbliche e attività del Terzo Settore, saranno valorizzati gli spazi e le opportunità offerte dalla LR 47/2020 per le attività di coprogrammazione e coprogettazione.</p>				

Indicatori

N. iniziative di informazione e orientamento per disabili alla fine del ciclo scolastico realizzate

Potenziare l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

In sede di Conferenza Zonale Integrata, realizzare una programmazione che- sulla base di una puntuale analisi del fabbisogno e di un'attenta ricognizione dell'offerta pubblica di servizi semiresidenziali per le persone con disabilità- permetta al territorio di accrescere la capacità di risposta in questo settore coerentemente con le previsioni della LR 41/2005.

Indicatori

Delibera Conferenza integrata di ricognizione servizi per l'accoglienza delle persone disabili e programmazione nuovi servizi semiresidenziali

Valorizzazione della commissione consultiva sulle politiche per le disabilità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

La commissione consultiva sulle politiche per le disabilità, istituita in seno alla Consulta delle associazioni, sarà valorizzata come strumento di informazione, analisi condivisa dei bisogni del territorio, ricognizione delle risorse sociali disponibili, monitoraggio degli interventi realizzati, definizione delle priorità del territorio.

Indicatori

N. incontri della Commissione consultiva per le politiche della disabilità effettuati

Avviare una campagna di sensibilizzazione e sanzionare i comportamenti che limitano la mobilità delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Polizia municipale	•	•	•

Il Comune avvierà una campagna di sensibilizzazione per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone con disabilità e potenzierà i controlli della Polizia Municipale finalizzati alla verifica dei comportamenti-barriera che limitano la mobilità delle persone con ridotta autonomia motoria, quali ad esempio parcheggio improprio di mezzi a motore, di biciclette, procedendo con l'irrogazione delle sanzioni ove necessario.

Il Comune pubblicherà l'utilizzo della app municipium, una applicazione per smartphone che permette la segnalazione in tempo reale delle barriere, tanto strutturali quanto frutto di condotte inappropriate.

Indicatori

N. campagne e iniziative di sensibilizzazione sui temi della disabilità effettuati in un anno

Obiettivo operativo 2.02.01_OP
Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Il Comune svilupperà, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, azioni per contrastare tutte le forme di discriminazione fondate sui motivi più diversi quali razza, origine etnica, religione, disabilità, orientamento sessuale nella maniera più efficace possibile un fenomeno sempre più diffuso nella società.

Indicatori

N. candidature a Bandi regionali/ministeriali contro la violenza e le discriminazioni di genere presentate
 N. Interventi della Rete antiviolenza Città di Livorno effettuati

Favorire un maggiore coinvolgimento dei padri nella dinamiche educative	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Per favorire le pari opportunità sarà sviluppato un progetto specifico per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative, consentendo in tal modo una più equa distribuzione dei ruoli sociali all'interno della famiglia.

Indicatori

Proposta progettuale relativa alla bigenitorialità scaturita dallo specifico Tavolo

Tutelare le madri sole con figli	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Saranno potenziati i progetti di tutela delle madri sole con figli che presentino condizioni di fragilità, in modo da prevenire provvedimenti di separazione da parte dell'autorità giudiziaria ed esperienze di precoce istituzionalizzazione dei bambini.

Indicatori

N. Nuclei madri/figli presi in carico

Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Saranno effettuate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, seminari di formazione per il personale dei servizi pubblici e, di concerto con le associazioni di categoria, di informazione sulle discriminazioni di genere sul lavoro e sui diritti dei genitori per un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.				
Indicatori				
N. attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza e le discriminazioni di genere effettuate				

Obiettivo operativo 2.02.02_OP Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Revisione degli assetti organizzativi del settore e definizione di protocolli operativi rivolti ad accrescere la qualità della presa in carico dei bisogni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
L'obiettivo di elevare il livello di integrazione tra gli uffici del settore per realizzare una presa in carico multidimensionale dei bisogni dell'utenza sarà realizzato sia attraverso interventi di carattere logistico sia attraverso la definizione di protocolli operativi volti a superare l'eccessiva rigidità e compartimentazione dell'assetto organizzativo attuale.				
In particolare, si opererà per accrescere il livello di integrazione tra le attività del Servizio Sociale Professionale (di cui sarà ripensato l'assetto organizzativo e potenziato l'organico) e degli uffici amministrativi del settore, definendo puntuali strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati per rispondere ai bisogni del territorio.				
Indicatori				
N. Protocolli operativi di integrazione SSP e uffici amministrativi adottati				

Consolidare e sviluppare il sistema territoriale di interventi e servizi sociali di competenza comunale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Redigere la nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali con i Comuni di Capraia e Collesalveti per stabilire omogenei e uniformi livelli di assistenza e cittadinanza sociale, programmare interventi e servizi, definirne le modalità di fruizione da parte dei cittadini.				
Indicatori				
Delibere adottate dalla Conferenza della zona livornese aventi ad oggetto la gestione dei protocolli relativi alla nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali tra i Comuni di Collesalveti, Livorno e Capraia				

Sostenere i redditi più deboli	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività, anche attraverso percorsi di coprogrammazione e coprogettazione col Terzo Settore. Garantire alle famiglie in carico al Servizio Sociale aiuti economici straordinari per far fronte a particolari difficoltà e urgenze, contributi per il pagamento delle utenze, sostegno nel compito di cura e accudimento dei bambini fino a 24 mesi, opportunità di inclusione attiva attraverso borse lavoro e sostegni collaborativi.				
Indicatori				
Contributi straordinari erogati				

Sviluppare e consolidare l'infrastruttura territoriale per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di marginalità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Monitoraggio e valutazione della start-up di Pronto Intervento Sociale nella prospettiva di una continuità del servizio. Consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura sociale di supporto attraverso la definizione di precisi protocolli operativi (con Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe, Azienda USL, Forze dell'ordine ed enti del terzo settore) per la presa in carico e la gestione delle situazioni di rischio sociale e le situazioni di grave emarginazione adulta. Dotazione di strumenti, anche digitali, per ridurre il gap informativo delle persone svantaggiate. Istituire una cabina di regia per la gestione delle situazioni di crisi.				
Indicatori				
Predisposizione del Protocollo operativo per la gestione delle situazioni di rischio sociale				

Obiettivo operativo 2.02.03_OP
Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti
Missione 08 Urbanistica e assetto del territorio
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia residenziale pubblica
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Si opererà per garantire il migliore utilizzo del patrimonio di ERP attraverso:				
<ul style="list-style-type: none"> - un'azione sistematica di prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive tramite la sperimentazione di allarmi da installare negli appartamenti in attesa dei lavori di ripristino, l'attivazione di un numero per le segnalazioni da parte degli inquilini, l'istituzione di un nucleo operativo dedicato composto da personale amministrativo, dei servizi sociali e della polizia municipale per accrescere la capacità del Comune di eseguire i provvedimenti di rilascio, una campagna di sensibilizzazione sul tema; - la piena operatività dell'accordo per il contrasto della morosità colpevole sottoscritto nell'ottobre 2019 dal Comune di Livorno e da CasaLP Spa; - la messa a regime dei percorsi di mobilità previsti dalla LR 2/2019; - un set di interventi contrarre al massimo i tempi intercorrenti tra la liberazione degli alloggi da parte dei legittimi assegnatari o degli occupanti senza titolo e la successiva riassegnazione da parte dell'ufficio Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo (definizione da parte di CasaLP Spa di un nuovo accordo quadro per l'esecuzione delle manutenzioni, revisione dei criteri di priorità nell'esecuzione dei ripristini) 				

Indicatori	
Costituzione del gruppo di lavoro per l'efficientamento delle procedure di ripristino e rassegna degli alloggi di risulta	

Avviare un progetto di albergo sociale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Realizzare, in collaborazione con il terzo settore, un progetto di albergo sociale per la temporanea gestione, dopo le procedure di sgombero con forza pubblica, delle situazioni di maggior fragilità non assorbibili o non assorbibili in tempi ragionevolmente brevi tramite la dotazione ERP.				
Indicatori				
Elaborazione di una proposta progettuale di albergo sociale				

Sostenere le persone e le famiglie in situazioni di precarietà abitativa	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Nell'ottica di prevenire gli sfratti, il Comune intende consolidare l'impegno sul fronte del sostegno ai nuclei incolpevolmente morosi e alle persone meno abbienti in difficoltà col pagamento di canoni di locazione privati sia attraverso misure di contribuzione economica sia attraverso accordi interistituzionali che coinvolgano i sindacati degli inquilini e dei proprietari. Per quanto riguarda i canoni di ERP, nel quadro di un'accurata verifica delle posizioni di morosità ai sensi dell'accordo operativo sottoscritto con CasaLP Spa, il Comune opererà per garantire una crescente copertura delle morosità sociali anche attraverso operazioni sul canone concessorio versato dalla società.				
Indicatori				
Sottoscrizione protocollo interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole di cui alla DGC 324/2020				

Accrescere la dotazione comunale di immobili per l'accoglienza di nuclei in emergenza abitativa non ERP	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Aggiornare regolarmente la ricognizione delle proprietà comunali attualmente inutilizzate da ristrutturare e dedicare all'accoglienza di persone e nuclei in emergenza abitativa che non hanno ancora maturato i requisiti per l'accesso nel circuito dell'ERP o che sono prossimi all'assegnazione ma non dispongono di alcuna soluzione abitativa o di alloggi impropri.				
Indicatori				
N. alloggi del patrimonio comunale destinati ad uso emergenza abitativa				

Ampliamento e riqualificazione del patrimonio di ERP del Comune di Livorno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Accrescere la quantità e la qualità degli alloggi di ERP a disposizione del Comune di Livorno attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - nuove edificazioni; - demolizione e ricostruzione di vecchi complessi con complessiva rigenerazione dei contesti urbani su cui insistono; - progressivo re-investimento del canone concessorio a sostegno della capacità di intervento di CasaLP Spa nelle manutenzioni straordinarie ai sensi del comma 2, art. 3, LR 2/2019; - interventi mirati ad adeguare il patrimonio esistente all'accoglienza delle persone con disabilità; - interventi mirati a rimuovere o mitigare le cause di insalubrità dagli alloggi e dagli edifici più vecchi. 				
Indicatori				
Implementazione Protocollo operativo con CASALP S.p.A. per i procedimenti di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio ERP per morosità: avvio procedimenti di decadenza comunicati da CASALP S.p.A.				

Obiettivo operativo 2.02.04_OP
Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza fine di lucro	Settori coinvolti	2021	2022	2023
		Politiche sociali e sociosanitarie	•	•
<p>L'Amministrazione intende garantire sostegno alle associazioni di promozione sociale e volontariato, nonché agli altri enti del Terzo Settore, attraverso opportunità di contribuzione economica e la messa a disposizione di immobili di proprietà comunali e altri beni pubblici oggi inutilizzati nel pieno rispetto dei criteri vigenti in materia di trasparenza, parità di trattamento ed evidenza pubblica che nutrono la fiducia dei cittadini verso le istituzioni.</p> <p>L'Amministrazione intende altresì sostenere in modo indiretto il terzo settore promuovendo l'impegno volontario dei cittadini con particolare attenzione alle nuove generazioni, favorendo la conoscenza pubblica delle attività svolte e programmate sul territorio e assumendo un compito di orientamento per realizzare un incontro generativo tra i bisogni e le risorse della comunità.</p> <p>Saranno inoltre avviati percorsi di formazione e informazione rivolti agli Enti del Terzo settore e a singoli volontari sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione comunale e/o proposte dalle associazioni stesse.</p>				
Indicatori				
N. incontri della Consulta associazioni organizzati				

Definire e disciplinare nuove modalità di coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a soddisfare i bisogni della comunità locale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
		Politiche sociali e sociosanitarie	•	•
<p>L'Amministrazione intende promuovere un maggior coinvolgimento del Terzo Settore in tutte le fasi di intervento: dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione dei risultati. In questo senso, oltre ad accrescere il numero delle opportunità di collaborazione, si rende necessario definire e disciplinare nuove modalità operative con particolare riferimento alla stesura di un Regolamento comunale per la co-programmazione e la co-progettazione ai sensi della LR 65/2020. Questa attività sarà svolta in un percorso di condivisione con la Consulta delle Associazioni, in seno alla quale saranno consolidati i gruppi di lavoro già avviati e ne potranno essere istituiti di nuovi sulla base dei bisogni rilevati.</p>				
Indicatori				
N. manifestazioni co-progettazione con Terzo settore organizzate				

Adeguare gli strumenti comunali di rapporto col Terzo Settore alle nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs. 117/2017	Settori coinvolti	2021	2022	2023
		Politiche sociali e sociosanitarie	•	•
<p>L'Amministrazione intende sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di revisione del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo Settore per adeguarlo alle novità introdotte dal d.lgs. 117/2017 (che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore mediante la redazione di un apposito codice che ha riunito all'interno di un unico quadro normativo le singole leggi settoriali) e alla LR 65/2020. La revisione sarà oggetto di un percorso di analisi condiviso con la Consulta delle Associazioni.</p>				

Indicatori

Elaborazione della proposta di delibera CC di modifica del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo settore in attuazione del D.Lgs 114/2017 e della L.R. 65/2020

Obiettivo operativo 2.03.01_OP**Tutelare l'infanzia e l'adolescenza**

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare i fattori di protezione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende consolidare la propria attività di sostegno alla genitorialità (con particolare attenzione alle famiglie provenienti dai contesti più svantaggiati) sia nella risposta ai bisogni materiali sia nello svolgimento delle funzioni educative attraverso l'estensione dei servizi territoriali, la promozione di opportunità di impiego creativo del tempo libero nei quartieri rivolte a tutta la famiglia, l'avvio di progetti sperimentali di solidarietà e partnership familiare. I servizi della Comunità educativa a dimensione familiare "Il Melo", del Gruppo Appartamento per l'Autonomia e del Centro Diurno "Il cerchio magico" saranno riorganizzati in modo da garantire un ottimale utilizzo delle risorse a disposizione e una maggiore capacità di accoglienza.

Indicatori

Elaborazione bando per inserimento dei minori svantaggiati nei centri estivi

Potenziare e sostenere l'attività dell'area minori del SSP	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Effettuare un'analisi delle criticità rilevate per definire migliori modalità organizzative e per attivare strumenti di supporto rivolti agli assistenti sociali (consulenze, supervisione, formazione). Stabilire protocolli operativi con gli altri enti coinvolti nella tutela minorile.

Indicatori

N. di attività di formazione e supervisione realizzate

Intensificare la collaborazione col Terzo Settore per far crescere Livorno come comunità educante	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

L'Amministrazione, nella cornice delle attività di cui all'Obiettivo operativo 2.02.04_OP, intende promuovere strumenti di relazione e coordinamento con gli Enti del Terzo Settore per condividere interventi generativi in grado di promuovere una crescita della comunità locale come comunità educate.

Indicatori

Costituzione del Tavolo su biogenitorialità e famiglie

N. incontri del Tavolo organizzati

Obiettivo operativo 2.03.02_OP
Promuovere il benessere dei giovani
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 02 Giovani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ascoltare la fasce più giovani della popolazione e avviare progetti specifici rivolti ai giovani	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

La promozione del benessere e del protagonismo giovanile non può prescindere dall'ampliamento delle occasioni di ascolto e confronto con le fasce più giovani della popolazione, recependo le istanze per offrire tempi, luoghi e opportunità di espressione che vadano dalla scuola, all'associazionismo, dallo sport al tempo libero, dalla cultura alle istanze artistiche ed espressive.

A tal fine dovranno essere avviati progetti specifici in ogni ambito (studio, ricerca, cultura, formazione, impresa, tempo libero) rivolti ai giovani, a partire da un progetto di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale dedicato agli studenti delle scuole medi superiori, per promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città.

Indicatori

- N. incontri organizzativi con i partner coinvolti nella realizzazione del progetto
- N. di giovani, ragazzi e ragazze tra i 18 ed i 29 anni, in parte NEET, in parte ancora in percorsi di studio, o con esperienze discontinue, coinvolti
- N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Promuovere il senso civico, la cultura dei diritti e della legalità tra i giovani e istituire il Consiglio Comunale studentesco	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•

Educare le nuove generazioni al rispetto dei valori, dei principi e delle procedure della democrazia per prevenire, sul lungo periodo, lo sfaldamento della comunità e dei legami di solidarietà che la costituiscono e la sostengono e promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città attraverso progetti di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale rivolti in particolare agli studenti delle scuole medi superiori.

Per sensibilizzare i giovani alla partecipazione politica e istituzionale potrà essere previsto, in un'ottica di bilancio partecipato, che una parte del budget comunale dedicato alle politiche giovanili, venga affidato al Consiglio comunale studentesco, da istituire, quale organo democraticamente eletto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comune, dotato di funzioni propositive e consultive sui temi e i problemi dell'attività amministrative in modo che possa rappresentare le istanze degli studenti e dei giovani in seno all'amministrazione comunale.

Indicatori

- Avvio del Tavolo Politiche Giovanili

Affidare in gestione ai giovani spazi istituzionali e associativi	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Aprire spazi, istituzionali e associativi, da dare in gestione a gruppi giovanili informali, partendo dalla valorizzazione del Cisternino di Città, per poi passare a quella parte di patrimonio pubblico inutilizzato, affinché le giovani generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro, superando gli steccati generazionali e la diffidenza verso il mondo della politica e delle istituzioni.

Indicatori

N. spazi affidati in gestione ai giovani in un anno

Prevedere un progetto di formazione destinato ai giovani all'interno del Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Verificare - insieme al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid19 per quanto attiene le attività in presenza - la fattibilità, all'interno delle attività del Teatro Goldoni, di un progetto di formazione destinato ai giovani che intendano crescere professionalmente nell'ambito della produzione di eventi e di management culturale.

Indicatori

N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Obiettivo operativo 2.04.01_OP

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Il Comune si impegna a favorire la diffusione del modello organizzativo verticale, mediante realizzazione di Istituti comprensivi, ritenuto efficace in relazione alla qualità dell'offerta perché realizza continuità didattica, integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché economie di scala nella gestione delle strutture.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un luogo che offre opportunità di istruzione e recupero scolastico e di formazione/apprendimento lungo tutto il corso della vita, con un'ampia offerta formativa tesa a promuovere i valori dell'integrazione culturale e dell'inclusione attraverso percorsi didattici di educazione permanente per tutto l'arco della vita.

Indicatori

N. Istituti comprensivi realizzati

Implementare l'offerta pubblica integrata educativa-scolastica 0-6	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Miglioramento dell'offerta pubblica integrata educativo-scolastica per l'infanzia 06 per fornire, nell'ambito delle risorse disponibili, risposte più adeguate alle esigenze familiari ed occupazionali.

A seguito dell'analisi territoriale dei flussi della domanda, si prevede la partecipazione alla progettazione attuativa del D.Lgs. n. 65/2017 (sistema 06 introdotto dalla L. 107/2015) nell'ambito della Regione Toscana, mediante la predisposizione di un piano di fattibilità organizzativa ed economica per il collegamento in continuità strutturale di almeno un Nido comunale ed una scuola statale dell'infanzia.

Presidio della funzione di coordinamento pedagogico zonale, anche attraverso la gestione dei Piani educativi zonali finanziati dalla Regione Toscana.

Sostenere e sviluppare la qualità dei servizi educativi scolastici comunali attraverso una maggiore flessibilità dei dispositivi organizzativi-gestionali e lo sviluppo della continuità educativa tra servizi educativi del sistema integrato 0/6 , pubblico (comunale e statale) e privato (privato e convenzionato).

Indicatori

N. interventi effettuati per il monitoraggio organizzativo-gestionale dei servizi educativi

N. progetti formativi per educatori ed insegnanti dell'infanzia 0-6 organizzati

N. utenti beneficiari servizi educativi 0-3/totale popolazione 0-3

N. utenti beneficiari scuola dell'infanzia/totale popolazione 3-6

N. utenti beneficiari di servizi educativi 0-6 anni/totale fruitori servizi educativi 0-3 e Scuole infanzia 3-6

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

L'obiettivo comprende la complessa gestione e la revisione degli appalti in vigore per l'erogazione dei Servizi di Ristorazione e Servizi ausiliari e del Servizio del trasporto scolastico - diversamente articolati nei servizi educativi comunali, nelle scuole d'infanzia e primarie statali, in un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni.

Rimodulazione del sistema tariffario di contribuzione familiare alle rette, al Servizio di ristorazione scolastica e al Servizio di trasporto scolastico, rivedendo il numero di scaglioni per fasce di reddito, con il fine di sostenere i redditi più deboli.

Prevedere maggiori contributi da destinare alle famiglie per l'acquisto dei testi e dei materiali scolastici, presidiare la celerità dell'erogazione alle famiglie delle risorse regionali per il diritto allo studio e migliorare l'efficienza dei servizi ludotecari.

Indicatori

N. interventi di monitoraggio e controllo dei Servizi di Ristorazione effettuati

N. utenti beneficiari di interventi di sostegno al diritto allo studio in un anno/totale richieste

Obiettivo operativo 2.04.02_OP
Migliorare il patrimonio scolastico
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione del patrimonio scolastico	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Per rispondere alle esigenze dell'educazione e dell'istruzione, occorre programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici da realizzare in tempi certi anche in sinergia tra il Comune e la Provincia, per un utilizzo razionale delle risorse, accelerando il programma comunale di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Al fine di riqualificare l'edilizia pubblica esistente, anche con adeguamento sismico, si renderà necessaria una gestione dell'offerta scolastica che consenta di aggregare le classi in modo da disporre di "edifici volano".

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio scolastico realizzati in un anno

Obiettivo operativo 2.05.01_OP
Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere la tutela degli animali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Il Comune condanna qualunque atto di crudeltà verso gli animali. ed il loro abbandono ed a tali fine è necessario Promuovere la tutela degli animali, favorendo interventi volti a contrastare il maltrattamento ed il randagismo ed a promuove preaffidi ed adozioni consapevoli.</p>				
Indicatori				
N. affidi e/o adozioni per il contrasto al randagismo effettuati in un anno				

Promuovere nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Per favorire la corretta convivenza tra animali e uomini, saranno effettuate campagne educative al rispetto degli animali rivolte all'intera popolazione. Saranno previsti appositi controlli sui presunti maltrattamenti e sulle forme non idonee di detenzione degli animali</p>				
Indicatori				
N. controlli mirati effettuati su presunti maltrattamenti e su casi di modalità errate di detenzioni degli animali				

Gestire il canile comunale con modalità nuove e moderne	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
<p>Gestire il canile comunale come luogo non solo di cura e ambiente familiare e sociale del cane, ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali. Prevedere miglioramenti e adeguamenti alla struttura comunale sede del canile. Svolgere specifici controlli sul rispetto delle modalità di custodia e cura degli animali.</p>				
Indicatori				
N. attività svolte in materia di tutela animale				

**LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE**

Obiettivi operativi

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Obiettivo operativo 3.01.01_OP

Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Strutturare l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Municipale per migliorare i servizi rivolti alla cittadinanza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Attraverso un processo di analisi e valutazione dell'attuale assetto, riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale in modo da ottimizzare l'attività perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di migliorare i servizi resi alla cittadinanza anche mediante il decentramento sul territorio della PM.</p>				
Indicatori				
Progetto di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale				

Contrastare il fenomeno della criminalità urbana	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Contrastare il fenomeno della criminalità urbana partendo dalla conoscenza analitica della realtà, che consenta di ricercare le cause del problema e di distinguere tra i diversi tipi di delinquenza e varie forme di vittimizzazione, per valutare la sua distribuzione sul territorio comunale e individuare le aree critiche sulle quali intervenire in modo prioritario, anche attraverso la partecipazione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.</p> <p>Attivazione in via sperimentale degli "accordi di vicinato" finalizzati a creare una maggiore cooperazione tra la cittadinanza attiva e le forze dell'ordine nel presidio del territorio.</p>				
Indicatori				
N. sedute del Comitato Ordine Sicurezza Pubblica in cui ha partecipato la PM				

Presidiare il territorio e realizzare attività informativa alla cittadinanza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Presidiare il territorio ad opera del corpo di Polizia Municipale, per il quale dovrà essere previsto un piano assuntivo per integrare l'attuale organico, al fine prevenire fenomeni di criminalità urbana.
Sarà realizzata attività informativa alla cittadinanza evidenziando il ruolo non solo sanzionatorio ma di prevenzione e presidio del territorio svolto dalla Polizia Municipale.

Indicatori

Realizzazione di attività informativa alla cittadinanza e attivazione di forme di collaborazione e interazione con la stessa

Utilizzare sistemi di videosorveglianza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Utilizzare i sistemi di videosorveglianza, per i quali dovrà essere modificato e integrato il relativo regolamento, in modo che sia assicurata la proporzionalità dei controlli rispetto ai legittimi obiettivi da raggiungere, al fine di migliorare la sicurezza urbana.

Indicatori

N. impianti/telecamere di videosorveglianza installati sul territorio comunale

Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile e valutare l'apertura di uffici di PM nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza. Rafforzare i servizi di prossimità sul territorio urbano	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Polizia municipale	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•	

Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile, nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza e recuperare l'esperienza del "Vigile di quartiere", come terminale delle istituzioni sul territorio e strumento di conoscenza e monitoraggio per contrastare la criminalità urbana nei quartieri più difficili della città. Sempre al fine di migliorare la sicurezza della nostra città sarà valutata l'apertura di uffici di PM nei quartieri che presentano maggiori livelli di criminalità.

Indicatori

N. servizi svolti in modalità "Prossimità" e con l'ausilio dell'Ufficio mobile

Obiettivo operativo 3.01.02_OP
Promuoverne l'inclusione sociale dei detenuti
per aumentare la sicurezza urbana
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Maggiore integrazione del carcere nel tessuto sociale comunale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
<p>Favorire gli scambi tra la comunità locale e le persone che vivono e lavorano all'interno del carcere. Avviare e sostenere progetti di lavori di pubblica utilità per i detenuti ammessi a misure alternative. Garantire, tramite i propri uffici preposti, il sistema di tutele sociali previsto dalla normativa per le persone reclusi.</p> <p>Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale delle persone detenute, con servizi-ponte all'interno del carcere e uno sportello di orientamento dedicato a coloro che sono in procinto di tornare in libertà.</p>				
Indicatori				
Diffusione della guida di orientamento per i detenuti prossimi alla scarcerazione				

Istituzione di un tavolo di confronto presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
<p>Richiedere al DAP l'istituzione di un tavolo di confronto per affrontare la carenza strutturale di spazi all'interno del carcere di Livorno per le attività di socializzazione e ricreazione dei detenuti.</p>				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo di confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria				

Un progetto per l'isola di Gorgona	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
<p>Sviluppare una progettualità intersettoriale che rivitalizzi la spinta innovativa del progetto di esecuzione penale che si svolge a Gorgona collegandolo a istanze di valorizzazione ambientale e turistica dell'isola.</p>				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo intersettoriale per il progetto "Isola di Gorgona"				

Obiettivo operativo 3.01.03_OP
Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Predisporre una mappa del degrado urbano	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Predisporre una mappa del degrado urbano, individuando gli spazi pubblici che richiedono gli interventi di riqualificazione più urgenti, dedicando particolare attenzione ai luoghi di aggregazione sociale (piazze e parchi), al fine di ridurre il degrado e restituirli alla comunità.				
Indicatori				
Predisposizione del data-base sulle criticità				
N. progetti di riqualificazione urbana elaborati				

Rendere la città più vivace e attiva agevolando il piccolo commercio	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
Sperimentare forme innovative per agevolare il piccolo commercio nel perimetro urbano, in particolare nei quartieri con maggiori criticità e tensioni abitative, per rendere la città più vivace e attiva e contrastare la criminalità organizzata.				

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili, attraverso l'utilizzo di proprietà comunali inutilizzate, in modo da mettere in moto buone pratiche di comunità, valorizzando spazi per le arti e la circolazione di idee e cultura e il sostegno a nuove esperienze per diffondere il valore e il sentimento del vivere in pace all'interno di una comunità serena, aperta e coesa, dove nessuno si senta escluso e abbandonato.				
Indicatori				
N. progetti di animazione sociale attivati nei Quartieri Nord				

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

Obiettivi operativi

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Obiettivo operativo 4.01.01_OP

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il patrimonio culturale per consegnarlo alle generazioni future	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Il patrimonio culturale è l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza della popolazione configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Al fine di mantenere il decoro delle strutture culturali cittadine, consentire un'adeguata fruibilità da parte degli utenti e, non ultimo, consegnare il patrimonio alle generazioni future occorre prevedere e realizzare una costante opera di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio culturale realizzati in un anno

Riorganizzare il Sistema del patrimonio culturale cittadino attraverso un complessivo progetto di sviluppo e di attrazione di investimenti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo Sportello Europa	•	•	•

Occorre realizzare un progetto di sviluppo per rendere Livorno un polo di attrazione di livello nazionale attraverso l'efficientamento e la riorganizzazione del patrimonio culturale, teatrale, museale, bibliotecario cittadino, coinvolgendo i diversi soggetti che operano nel mondo della cultura: artisti, realtà associative, partecipate culturali, operatori turistici e culturali.

Per realizzare il progetto di sviluppo saranno attivate collaborazioni pubblico-privati e ricercati gli strumenti di finanziamento europei e nazionali più adeguati, attraverso un lavoro congiunto capace di stimolare gli investimenti culturali in città.

Indicatori

Progetto di riorganizzazione e sviluppo del patrimonio culturale cittadino

Obiettivo operativo 4.01.02_OP Promuovere e sostenere la cultura Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere la cultura e progettare grandi eventi culturali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Promuovere e sostenere la cultura come fattore di crescita a livello nazionale ed internazionale della città, attraverso progetti, sinergie, collaborazioni, prevedendo l'incremento della qualità e quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo.

Prevedere la realizzazione di grandi eventi espositivi utilizzando il nuovo allestimento degli spazi del Museo della Città. Riorganizzare e progettare i grandi eventi culturali ed artistici cittadini, con la prosecuzione del Festival Mascagnano, attraverso un complessivo progetto che, a partire dalla figura di uno dei compositori più eseguiti nel mondo, affronti le straordinarie rivoluzioni culturali e artistiche che attraversarono l'Europa a cavallo fra Otto e Novecento.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno nei musei e nelle biblioteche cittadine

N. biglietti venduti in un anno nei musei cittadini

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali, individuandone le finalità	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali nonché i luoghi di cultura della città, per la loro riqualificazione e la messa a sistema.

A seguito dell'individuazione di alcuni immobili effettuata da parte del Settore Entrate e Patrimonio, saranno proposte le relative destinazioni culturali ed i progetti di riqualificazione e manutenzione, da effettuare compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le possibili progettuali tecniche, dando priorità all'adeguamento degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei.

Proseguiranno le attività di ricognizione, avviate nel 2020, degli spazi comunali ai fini della eventuale individuazione di ulteriori immobili da poter destinare ad attività culturali; il Settore Entrate e Patrimonio fornirà quanto occorrente al Settore Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni per la loro messa a norma e riqualificazione (planimetrie, schede tecniche, ecc.), ivi compresa la successiva determinazione dei canoni in caso di avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi da parte del Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni.

Indicatori

Avvio del progetto di destinazione culturale degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei

Redazione del documento contenente la descrizione degli immobili da destinare potenzialmente a luoghi della cultura e più in generale ad attività culturali, comprensivo della individuazione dei costi di recupero/ristrutturazione e destinazione specifica individuata

Creare un network delle eccellenze culturali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Creare un network delle eccellenze culturali, attraverso la strutturazione di una rete collaborativa fra enti, teatri e festival di eccellenza, che periodicamente si riunisca per creare un progetto di concertazione finalizzata alla condivisione di produzioni e progettazione artistica; un percorso di confronto e scambio continuo che ricollochi Livorno al centro di un proficuo sistema di relazioni e progettualità e rilanci su scala nazionale il Teatro Goldoni.

Prosecuzione dell'attività del Tavolo dei Teatri per elaborazione di programmi coordinati da poter presentare in occasione di iniziative culturali di rilievo.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno

Attivare presidi socio-culturali diffusi	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Attivare presidi socio-culturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare attenzione a quelli periferici. A tal fine dovranno essere previsto un pacchetto di agevolazioni per quelle iniziative socio-culturali che rispondano ai requisiti che l'Amministrazione strutturerà secondo modalità trasparenti e verificabili. Partecipare ai Bandi Mibac o Regionali che favoriscano l'inclusione culturale degli abitanti dei quartieri più disagiati.

Indicatori

N. iniziative socio culturali partecipate realizzate in un anno

Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>Portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, aprendo in orari diurni i quartieri a letture, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale. Prevedere iniziative di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine che presentino progetti coerenti e di lunga visione, per favorire l'integrazione e la socialità, ma anche l'occupazione e il turismo. Avviare sperimentazione in luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali.</p>				
Indicatori				
N. iniziative, riferibili alla specificità dell'obiettivo, realizzate in un anno				

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>Promuovere attraverso la cultura l'integrazione delle comunità religiose e la valorizzazione dei loro patrimoni, materiali ed immateriali, tramite Il Tavolo delle Religioni.</p>				
Indicatori				
N. incontri ed iniziative, riferibili alla specificità dell'obiettivo, realizzati in un anno				

Riorganizzare il Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>Proseguire l'azione di riorganizzazione del Teatro Goldoni ottimizzando l'impiego delle risorse ad esso destinate, le strategie culturali, l'organizzazione, con l'obiettivo di rendere il principale teatro cittadino un centro produttivo e di progettualità diffusa, senza però rinnegare la sua vocazione originaria di "Teatro di Tradizione", per offrire alla cittadinanza un luogo che si configuri oltre che come Teatro in senso stretto anche come punto di incontro.</p>				
Indicatori				
N. iniziative culturali organizzate in un anno al Teatro Goldoni				

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine - in termini sia di programmi che di didattica - nel rispetto della vocazione artistica, imprenditoriale, associativa di ciascun operatore.</p>				
Indicatori				
N. iniziative culturali organizzate in un anno dalle varie realtà teatrali cittadine				

Sostenere la didattica teatrale e musicale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Sostenere la didattica teatrale e musicale di base già diffusa in città, anche attraverso azioni comuni con la Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Mascagni.				
Indicatori				
N. interventi nell'ambito della didattica teatrale e musicale effettuati in un anno				

Intensificare e sostenere progetti culturali nelle scuole	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Istruzione e politiche giovani	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Intensificare e sostenere progetti teatrali, musicali, artistici e culturali nelle scuole, per formare un gusto ed una sensibilità critica quanto più ampi ed imparziali degli adulti del futuro. Indirizzare programmi di didattica laboratoriale in favore della attività in ambito artistico.				
Indicatori				
N. progetti culturali organizzati in un anno nelle scuole cittadine				

Obiettivo operativo 4.01.03_OP
Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Divulgare la cultura scientifica	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Divulgare la cultura scientifica per favorire l'educazione e la formazione culturale dei cittadini e in particolare dei giovani, sia attraverso le iniziative realizzate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, dalle varie associazioni, e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che attraverso il rafforzamento dell'offerta che parta dalla realizzazione di una rete tra gli enti, le istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, coordinandone le numerose iniziative e mettendo a disposizione spazi e maggiori finanziamenti.

Indicatori

N. iniziative di divulgazione della cultura scientifica organizzate e promosse in un anno

Favorire la promozione del sapere scientifico attraverso rapporti di collaborazione con gli enti scientifici	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Instaurare rapporti di collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario 'Diacinto Cestoni', nonché dell'Università e dei centri di ricerca presenti sul territorio, delle diverse associazioni scientifiche, per favorire la promozione del sapere scientifico.

Indicatori

N. incontri operativi realizzati con gli enti scientifici del territorio

Obiettivo operativo 4.02.01_OP
Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recuperare e riqualificare strutture dismesse da destinare all'imprenditoria giovanile	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
<p>Porre in essere azioni volte alla valorizzazione di possibili utilizzi di strutture dismesse per sviluppare politiche a favore dell'imprenditoria giovanile avvalendosi di risorse finanziarie destinate specificatamente a questo obiettivo anche avvalendosi delle opportunità derivanti dai Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027 e/o dall'attivazione di nuovi programmi nazionali per lo sviluppo sostenibile delle città. Sviluppare progetti di recupero e intervento edilizio finalizzati alla nuova destinazione d'uso.</p>				
Indicatori				
N. interventi di recupero/riqualificazione di aree dismesse avviati nel triennio				

Promuovere lo sviluppo di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile nei settori della cultura e del turismo	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
<p>Sostenere l'imprenditorialità giovanile nei settori della cultura e del turismo valorizzando le opportunità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e supportando l'accesso dei giovani a incentivi e contributi specifici previsti dalle politiche nazionali e regionali per lo start up di nuove imprese e per lo sviluppo di imprese culturali e creative (bandi Invitalia 'cultura crea', bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, bandi e incentivi regionali per le imprese culturali e creative). Promuovere lo sviluppo di nuove imprese legate ai servizi della cultura, che seguano un modello ibrido fra attività commerciali, sociali e culturali all'interno delle quali si sviluppino aree ristoro ed attività laboratoriali, programmazione culturale ed attività formativa, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate in ambito turistico e commerciale.</p>				

Indicatori

N. interventi a sostegno dell'imprenditoria effettuati nei settori della cultura e del turismo

Obiettivo operativo 4.02.02_OP**Rilanciare il turismo di tipo culturale****Responsabile politico Assessore Rocco Garufo****Missione 07 Turismo****Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Rilanciare Livorno come meta culturale toscana	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Prevedere un Piano integrato per avvicinare la città al mondo del turismo culturale, rilanciando Livorno come meta culturale toscana. Tra gli obiettivi possiamo individuare una serie di iniziative volte alla riqualificazione delle piazze cittadine attraverso manifestazioni di carattere musicale, culturale e fieristico di alto livello qualitativo. La finalità di tali iniziative è di estendere a tutta la città i benefici di manifestazioni di grande importanza come Effetto Venezia.

Per le manifestazioni e i grandi eventi l'obiettivo è di rilanciare e potenziare la Fondazione LEM in modo da poterla trasformare in un strumento operativo delle politiche comunali in ambito turistico e culturale.

Sviluppare un progetto sulla "Livorno delle nazioni", nel quale la presenza nella storia della città di varie comunità etniche e religiose viene promossa attraverso percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico architettonico e gastronomico.

Indicatori

Predisposizione del Piano integrato per lo sviluppo del turismo culturale

Progettare percorsi di turismo culturale scientifico	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Progettare percorsi di turismo scientifico a Livorno che includano luoghi antichi, come per esempio il Porto e il Fanale del Pisani, visitati da Galileo per le verifiche di funzionamento del 'celatone' e del cannocchiale, la Fortezza Vecchia, con gli esperimenti dell'Accademia del Cimento, e luoghi attuali, come il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario, lo Scoglio della Regina- Bagnetti, la Dogana d'Acqua.

Indicatori

N. Percorsi di turismo culturale progettati in un anno

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

Obiettivi operativi

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo operativo 5.01.01_OP
Adeguare e migliorare gli impianti sportivi
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progettare interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi della Cittadella dello sport	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•

Prevedere, in collaborazione con le società sportive, interventi di adeguamento e miglioramento di tutti gli impianti presenti nella Cittadella dello sport, area compresa tra Viale Nazario Sauro, Via Cattaneo, Viale Italia facendo ricorso in via prioritaria ai fondi del bando governativo "Sport e periferie, per consentire di organizzare eventi e impostare azioni di marketing per favorire un turismo di tipo sportivo.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico degli impianti sportivi "Cittadella dello sport" realizzati in un anno

Valutare la fattibilità di rinnovamento dello Stadio A. Picchi	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Studiare la fattibilità tecnico-progettuale di un rinnovamento radicale dello Stadio Comunale A. Picchi progettato negli anni 30, avvalendosi del credito sportivo e dell'apporto di finanziamenti privati, in rapporto di stretta collaborazione con l'A.S. Livorno calcio, al fine di dotare la città di un impianto sportivo moderno.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico dello Stadio Comunale realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 5.01.02_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Sport e demanio	•	•	•
Organizzare progetti che coinvolgano le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e centri sportivi entrino nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva.				
Indicatori				
N. progetti ed eventi sportivi organizzati in un anno				

Promuovere le gare remiere e nuovi eventi velici e facilitare il lavoro delle sezioni nautiche	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Promuovere le gare remiere, che rappresentano un elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale, a livello regionale e nazionale, affinché siano inserite nel calendario degli eventi sportivi e di interesse turistico della Toscana, e promuovere ulteriori eventi velici. Facilitare il lavoro delle sezioni nautiche coinvolgendo al contempo il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori. Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione dei cittadini livornesi per il mondo ricco di storia e tradizioni delle gare remiere.				

Organizzare un progetto complessivo relativo all'Ippodromo Caprilli	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
<p>Organizzare un progetto complessivo relativo all'ippodromo Caprilli, che comprenda sia un calendario annuale di corse (tra le 20 e le 30 in un anno), che eventi di intrattenimento e promozione turistica, affinché l'ippodromo sia fruibile da parte dei cittadini e dei turisti durante tutto l'anno come parco aperto alle famiglie, con servizi di ristorazione, negozi, eventi musicali, sociali, esibizioni e conferenze.</p> <p>Favorire l'arrivo di investitori e di realtà nuove per la città quali cliniche veterinarie, scuole di addestramento e sport specifici come dressage, polo, salto ad ostacoli, anche in collaborazione con la vicina Accademia Navale.</p>				
Indicatori				
N. eventi organizzati in un anno all'Ippodromo Caprilli				

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
<p>Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche quale efficace strumento di integrazione sociale.</p>				
Indicatori				
N. eventi promossi				

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
<p>Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive affinché lo sport diventi una delle attrattive della nostra città.</p>				
Indicatori				
N. accessi al portale web dedicato alle iniziative sportive in un anno				

Ricognizione e individuazione di locali ed aree da destinare al futuro Museo dello Sport	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
<p>La realizzazione del Museo dello Sport per una città come Livorno, nella quale la pratica sportiva caratterizza fortemente il tessuto sociale e aggregativo dei suoi abitanti, rappresenta – concretamente – la realizzazione dello spirito e dell'essenza della città stessa. Il percorso prevede l'individuazione della sua collocazione fino ad arrivare alla sua realizzazione.</p>				
Indicatori				
Elaborazione del Progetto "Museo dello sport"				

**LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE**

Obiettivi operativi

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Obiettivo operativo 6.01.01_OP

Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche del PUMS	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	

Il PUMS non si concluderà con l'approvazione in Consiglio Comunale, attesa per il 2021, da quel momento inizierà un percorso teso all'attuazione di ciò che sarà previsto in questo strumento di pianificazione della Mobilità sostenibile in cui si elencano:

- Progettare, attraverso il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), un sistema di mobilità sicuro, sostenibile e integrato che favorisca il trasporto pubblico locale, migliori le condizioni di sicurezza della mobilità al fine di ridurre il tasso di incidenti della città, il più alto in Toscana, preveda la partecipazione attiva dei cittadini, affinché vi sia la condivisione degli obiettivi, l'integrazione della mobilità cittadina con quella dei comuni limitrofi, con i quali è necessario coordinarsi per individuare le migliori soluzioni di mobilità di area, pianificando in particolare le seguenti azioni:

- Rivedere l'attuale regolamentazione del traffico, della mobilità e delle soste (anche mediante la stesura di Piani di dettaglio della mobilità con obiettivi di più breve periodo) unitamente ad un potenziamento dei trasporti pubblici, che riequilibri lo scorporo verso i grandi centri commerciali periferici e allo stesso tempo offra maggiori opportunità per il piccolo commercio cittadino in un quadro di elevata qualità ambientale, nell'ambito del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile);

- Ottimizzare il sistema della sosta con parcheggi scambiatori e integrazione tra i vari mezzi di trasporto (auto, treno, autobus, bici), rivedendone la regolamentazione, attraverso una pianificazione complessiva della mobilità urbana ed extra urbana, che riveda in senso migliorativo l'attuale sistema degli stalli blu;

- Migliorare il collegamento del centro con i quartieri esterni in determinate fasce orarie a seconda delle necessità dei cittadini, rilevate attraverso specifiche indagini;

- Introdurre bus e/o navette elettriche e promuovere uno studio di fattibilità per valutare il rapporto costi-benefici di un sistema tramviario.

- Migliorare i servizi TPL alternativi, come quelli a chiamata, con un costante monitoraggio della qualità del servizio;

- Rivedere e razionalizzare le tariffe e gli orari bus con incentivi rivolti al mondo della scuola e alle fasce deboli di cittadini;

- Dotare le pensiline degli autobus e i parcheggi scambiatori di pannelli solari.

Indicatori
N. Zone 30 realizzate
N. interventi di miglioramento e/o ottimizzazione della sosta realizzati
N. utenti su corse giornaliere effettuate dal TPL urbano
N. incidenti stradali in un anno

Prevedere all'interno del PUMS le azioni di mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•

Prevedere all'interno del PUMS le seguenti azioni di mobilità sostenibile, che dovranno essere adeguatamente supportate da una campagna promozionale e informativa efficace e da politiche incentivanti (anche di tipo economico):

- a) sviluppo di servizi in sharing che permettano di utilizzare a pagamento un'auto elettrica, da parcheggi situati in punti strategici della città, al fine di garantire la flessibilità del sistema di mobilità e ridurre la presenza di auto inquinanti, prevedendo la realizzazione di un sistema più diffuso di colonnine e stazioni di ricarica per auto elettriche;
- b) sostegno (anche economico) allo sviluppo del *car pooling* (specialmente nel tragitto casa - lavoro), ovvero la condivisione di auto private tra un gruppo di persone, allo scopo di ridurre il traffico veicolare e i suoi impatti a livello cittadino;
- c) sostegno ai servizi di mobilità dedicata alle categorie deboli, come ad esempio agli anziani che necessitano di visite mediche e terapie;
- d) interventi per liberare lo spazio stradale (pubblico) occupato dalle auto in sosta attraverso la realizzazione di alcuni parcheggi in area urbana con il recupero di aree dismesse e inutilizzate, collegate da un servizio navetta elettrico e di *bike sharing*.

Indicatori
N. biciclette dedicate allo sharing su base annua
N. colonnine ricarica elettrica installate in un anno

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine anche dal un punto di vista di un sistema di trasporto sostenibile con una forte valenza turistica. In questo senso dovrà essere indagata la possibilità di creare un sistema di collegamento via mare, così come avviene in realtà turistiche (Cinque Terre) o grandi città (Genova): veri e propri bus del mare che dall'area portuale arrivino fino a Castiglioncello (5-6 fermate strategiche, utilizzando porticcioli già esistenti) in modo da creare una mobilità alternativa per la fruizione turistica sostenibile della costa, soprattutto nel periodo estivo.

Nell'anno 2021 sarà svolta una prima verifica (1° Fase), sulle vie d'acqua cittadine, a seguito di una prima ricognizione effettuato nel 2020 nell'ambito della formazione del PUMS, mentre nel 2022 potremo passare alla definizione di un progetto di fattibilità (magari su una situazione pilota) – 2° Fase -.

Indicatori
Studio per l'utilizzo delle vie d'acqua cittadine 1° FASE
N. utenti che fruiscono in un anno del servizio "Vie d'acqua cittadine" a partire dal 2022

Obiettivo operativo 6.01.02_OP
Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere campagne per diffondere la cultura della mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Promuovere campagne per la diffusione culturale delle politiche della mobilità sostenibile attraverso progetti specifici sia nelle scuole rivolti agli studenti che percorsi partecipativi rivolti all'intera cittadinanza.
 Individuazione ed investitura dei mobility manager studenti per ogni Istituto Superiore della nostra città.

Indicatori

N. iniziative pubbliche realizzate sulla mobilità sostenibile

Realizzare una mobilità accessibile e sicura incentivando l'uso della bicicletta	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•

Incentivare l'uso della bicicletta e la realizzazione di una rete ciclabile che colleghi il centro con i quartieri esterni e i luoghi di interesse turistico anche extra urbano, per sviluppare una mobilità sostenibile urbana, per il benessere e la sicurezza dei cittadini.
 In particolare dovranno essere previste le seguenti azioni:

- Sviluppare e riqualificare nell'ottica della sicurezza le piste ciclabili urbane, attraverso la realizzazione di una rete continuativa di piste ciclabili (collegate all'asse principale N-S rappresentato dalla Ciclovía Tirrenica, che è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale che attraversa la città lungo la costa), con un sistema di penetrazione a pettine verso l'interno;
- Introdurre incentivi per promuovere l'uso della bicicletta, con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

Indicatori

Sviluppo in m. di nuove piste ciclabili o piste ciclabili ripristinate

Prevedere interventi che favoriscano l'aumento della sicurezza stradale in città	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Aumentare la sicurezza stradale in città soprattutto per gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini e anziani), attraverso la realizzazione di zone 30 nelle vie residenziali, percorsi protetti e strumenti fisici per la moderazione della velocità.</p>				
Indicatori				
<p>N. interventi effettuati sulla sosta-circolazione tesi all'ottimizzazione del traffico e alla sicurezza della mobilità Azioni a tutela della sicurezza stradale e dell'utenza debole realizzate sul territorio comunale</p>				

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
<p>Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno, disciplinandone la coesistenza con il traffico privato e pubblico, con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, dei commercianti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti i portatori di interesse, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio dei cittadini e delle attività economiche del centro città.</p>				
Indicatori				
<p>Mq. di superficie pedonale realizzati nel centro di Livorno</p>				

Realizzare una mobilità accessibile a tutti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
<p>Assicurare ai cittadini un'informazione completa in merito ai propri diritti e agire di concerto con le associazioni cittadine di riferimento, per creare una città a misura di tutti. Approvare un apposito regolamento per disciplinare la concessione di stalli personalizzati alle persone disabili o affette da gravi patologie, in collaborazione con ASL Livorno, il Garante dei Disabili ed il mondo dell'associazionismo che opera nella disabilità.</p>				
Indicatori				
<p>N. di stalli personalizzati e/o generici introdotti nel centro abitato</p>				

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi operativi

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo operativo 7.01.01_OP

Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitorare l'ambiente naturale che rappresenta una risorsa per la città	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Monitorare in modo costante e puntuale il territorio per individuare le criticità e prevenire le problematiche attraverso l'utilizzo delle reti di monitoraggio della Regione Toscana ed in collaborazione con ARPAT, ISPRA, ASL.				
Indicatori				
N. campagne realizzate su componenti ambientali (aria, acustica, bonifica, acque di balneazione)				

Individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Individuare possibili finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale livornese, una risorsa tra le più belle della Toscana, compresa tra il mare e i Monti Livornesi.				

Obiettivo operativo 7.01.02_OP
Salvaguardare le colline livornesi
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi)	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia municipale	•	•	•

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi), con una visione unitaria dell'area protetta, individuando strumenti di gestione per il rilancio, la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema, in applicazione delle norme regionali sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche attraverso il miglioramento dei trasporti locali verso le aree del territorio dei Monti Livornesi, il divieto di realizzare discariche, il contrasto dell'abusivismo edilizio.

Indicatori

N. iniziative per rilanciare, promuovere e valorizzare il territorio delle Colline Livornesi realizzate in un anno

Partecipare attivamente alle relative iniziative istituzionali della Regione Toscana e creare campagne tese al rilancio della Sostenibilità Ambientale e del Contrasto ai Cambiamenti Climatici utilizzando il Programma "CIRCLE"	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•

Partecipare attivamente, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, le cui istanze in particolare sono espresse nel documento "Occhi sulle colline", alle iniziative istituzionali proposte dalla Regione Toscana in applicazione della normativa regionale sulle aree protette dei Monti Livornesi, per favorire il rilancio dell'intero sistema in forma coordinata e integrata.

Garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree.

Valorizzare ed aggiornare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro.

Assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

Indicatori

N. iniziative sulla sostenibilità ambientale realizzate

Obiettivo operativo 7.01.03_OP
Salvaguardare il mare
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Gestire in modo oculato l'ecosistema marino	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
<p>Approfondire la conoscenza sulle pressioni antropiche che gravano sulla fascia marino costiera (infrastrutture, abitanti e turismo, portualità e traffico marittimo, pesca, siti di discarica, industrie, ecc.) attraverso gli studi esistenti e la programmazione di nuove azioni conoscitive, al fine di individuare specifici indicatori da sottoporre a monitoraggio costante, in modo da arrivare ad una gestione oculata dell'ecosistema.</p>				
Indicatori				
Studio per definizione di marker da sottoporre a costante monitoraggio				

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
<p>Pianificare la gestione dell'ecosistema marino coinvolgendo i diversi soggetti interessati per individuare sinergie e favorire anche la partecipazione della collettività per aumentare la consapevolezza delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare in relazione ai continui cambiamenti che impongono misure innovative nei programmi di gestione. Nello specifico il rapporto tra cittadinanza, ricerca ed istituzione potrà essere mantenuto costante anche attraverso il Seminario annuale "Raccontare il mare" che il CIBM vuol rendere misura strutturale e costante nel tempo.</p>				
Indicatori				
Definizione di un protocollo d'intesa tra i diversi attori e/o operatori presenti sul territorio				

Promuovere la realizzazione di specifici piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
<p>Promuovere e dare il proprio contributo alla realizzazione di piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). La Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) è un processo dinamico, interdisciplinare e interattivo inteso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere. Essa copre l'intero ciclo di raccolta di informazioni, pianificazione (nel suo significato più ampio), assunzione di decisioni, gestione e monitoraggio dell'attuazione. Si avvale della collaborazione e della partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di valutare gli obiettivi della società in una determinata zona costiera, nonché le azioni necessarie a perseguire tali obiettivi. La gestione integrata delle zone costiere intende equilibrare, sul lungo periodo, gli obiettivi di carattere ambientale, economico, sociale, culturale e ricreativo nei limiti imposti dalle dinamiche naturali. La direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d.</p>				

economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Con Decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201 è stata data attuazione alla direttiva 2014/89/UE. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Indicatori

Definizione di un Piano preliminare per la Gestione integrata delle Zone Costiere

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e del relativo Piano di gestione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e la messa a punto di un Piano di gestione che salvaguardi l'ambiente senza trascurare le esigenze produttive (pesca, diving, diporto, fruitori in genere).

Indicatori

Definizione di un Piano di gestione dell'area marina prospiciente Calafuria

Promuovere e valorizzare i nostri arenili pubblici e affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•

Affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere e monitorare gli scarichi a mare.
Favorire la conoscenza del mare, elemento centrale di Livorno, e delle sue problematiche, come per esempio quella importantissima delle plastiche, sia in ambito scolastico che extrascolastico, promuovendo iniziative in tal senso da parte dei Centri di ricerca esistenti sul territorio comunale, quali il Consorzio LAMMA, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina e la Scuola Superiore Sant'Anna, che studiano il mare in tutti i suoi aspetti, sia fisici che biologici.
Valorizzare gli arenili, compreso il Romito, incrementando la "performance di spiaggia" e predisporre una diffusa cartellonistica di educazione ambientale.

Indicatori

Mq. di arenile pubblico riqualificato sotto il profilo ambientale
N. di arenili insigniti della "Bandiera Blu" dal FEE

Vigilare sulle attività portuali con gli Enti preposti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Vigilare con gli Enti preposti, affinché le attività portuali avvengano in un'ottica di sviluppo sostenibile perché il benessere economico si accompagni alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita.

Indicatori

N. di interventi che sono stati oggetto di VAS o VIA

Predisporre un piano di salvaguardia dell'habitat coralligeno	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•		
Predisporre un piano di misure per la salvaguardia dei popolamenti che caratterizzano l'habitat coralligeno in stretta collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina G. Bacci di Livorno e con ISPRA.				
Indicatori				
Aggiornamento dei popolamenti del coralligeno livornese e misure di salvaguardia				

Aumentare la fruibilità dell'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Rendere l'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria maggiormente fruibile da parte dei cittadini livornesi sia per le attività di diporto che per le attività della pesca, anche promuovendo una semplificazione del regime autorizzatorio che contemperisca gli interessi economici con quelli di salvaguardia ambientale. L'A.C. ha in previsione la possibilità di definire una gestione diversa dell'AMP delle Secche della Meloria. Occorre pertanto rilanciare la finalità includendo anche la possibilità di realizzare e gestire il Centro Visite previsto nel complesso dei "Bagnetti".				
Indicatori				
N. iniziative ambientali sulle Secche della Meloria realizzate				
N. utenti che si recano presso l'AMP delle Secche della Meloria				

Obiettivo operativo 7.01.04_OP
Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Individuare le fonti di inquinamento e promuovere una strategia per la loro riduzione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Individuare le fonti di inquinamento presenti nel territorio del Comune di Livorno, attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'aria e l'IRSE (Inventario regionale sulle Sorgenti di emissione in area ambiente), anche con il supporto degli Enti di controllo (ARPAT ed ASL) ed eventualmente dei centri di ricerca presenti sul territorio per promuovere una strategia organica finalizzata alla riduzione del livello di inquinamento fonte di problemi di salute per i cittadini. Redigere piani specifici di riduzione delle emissioni inquinanti presenti, in particolare, nei quartieri più esposti all'inquinamento.				
Indicatori				
N. di piani specifici per la riduzione delle emissioni inquinanti (aria-acqua-suolo) elaborati				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali attraverso le seguenti azioni in collaborazione con la Capitaneria di porto e con l'Autorità Portuale:

- Promuovere il sistema di elettrificazione delle banchine che consente di non utilizzare il diesel delle navi ma l'energia elettrica per mantenere la nave funzionante quando sosta in banchina al fine di favorire l'attivazione della banchina elettrificata al molo Sgarallino per le navi già attrezzate di idoneo cavo elettrico;
- Attivare sistemi di cogenerazione, e/o la generazione *in loco*, in porto, dell'energia necessaria per alimentare le navi, anche attraverso l'energia proveniente da fonti rinnovabili;
- Promuovere, attraverso protocolli di intesa, dell'utilizzo di carburanti alternativi, a basso tenore di zolfo, per le navi che entrano in porto;
- Promuovere la riconversione a gas di navi e traghetti in attracco al porto di Livorno che potrebbero rifornirsi di Gnl (gas naturale liquido) direttamente in banchina dal rigassificatore Olt;
- Privilegiare l'attracco di navi dotate di scrubber di ultima generazione, che, oltre a ridurre drasticamente gli agenti inquinanti, consentano la verifica in tempo reale delle emissioni.

Indicatori

N. di interventi ad alta performance ambientale eseguiti nel Porto di Livorno

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, dovrà essere aggiornato il Piano di azione comunale (Pac) 2016/2020 per il risanamento della qualità dell'aria, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed integrata, come prevede la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Migliorare la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini, attraverso l'adozione di politiche che favoriscano la riduzione del numero dei veicoli privati in circolazione, in particolar modo nelle zone centrali, a favore del trasporto pubblico locale che dovrà essere potenziato e reso più efficiente e incentivare l'abbandono di mezzi più inquinanti a favore di veicoli di più recente immatricolazione.

Indicatori

Comparazioni annuali sui parametri della qualità dell'aria

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da incenerimento dei rifiuti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Avviare, in una prospettiva di gestione dei rifiuti responsabile a livello di area vasta (o regionale), che deve tendere alla progressiva diminuzione dei rifiuti non riciclabili, un piano per la dismissione del termovalorizzatore di Livorno entro la scadenza dell'AIA, che tenga conto del piano degli ammortamenti, della tempistica dettata dalla scadenza del concordato di Aamps.

Indicatori

Dismissione dell'impianto di incenerimento entro il 2023

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti della Raffineria Eni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
In collaborazione con il Comune di Collesalveti individuare soluzioni che consentano di riconvertire in senso green lo stabilimento della raffineria Eni, al fine di ridurre le emissioni nocive, salvaguardando il mantenimento dei posti di lavoro.				
Indicatori				
N. interventi di performance per migliorare la qualità dell'ambiente realizzati				

Programmare interventi per migliorare l'efficiamento energetico degli impianti di riscaldamento presenti negli immobili comunali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Al fine di ridurre l'inquinamento da riscaldamento derivante dagli impianti presenti negli immobili comunali, dovranno essere programmati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi nella piena coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione PAES e PAESC.				
Indicatori				
N. interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali realizzati				

Favorire la riduzione delle altre fonti di inquinamento	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Approvare il piano della telefonia mobile per la regolamentazione delle antenne, che individui le aree sensibili (asili, scuole, ecc.) nei pressi delle quali tali antenne non possano essere installate. Aggiornare la pianificazione acustica, per disciplinare le emissioni rumorose affinché non siano nocive alla salute pubblica.				
Indicatori				
Definizione di un Regolamento delle Antenne				

Definire una strategia comune per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale e del Sito di Interesse Regionale	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Definire un Accordo con il Ministero e la Regione Toscana per consentire di definire le caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee poste nel SIN e nel SIR con lo scopo di identificare le migliori e più sostenibili strategie di bonifica per il completo riutilizzo dei terreni.				
Indicatori				
Mq. di superficie nel SIN o SIR restituite agli usi legittimi				

LINEA DI MANDATO 8**LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA****Obiettivi operativi****8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare**

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Obiettivo operativo 8.01.01_OP**Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale****Programma 03 Rifiuti****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Ambiente e mobilità	•	•	•
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
<p>Favorire lo sviluppo di una strategia circolare, mostrando ai cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, il primo passo verso il riciclo e la collocazione sul mercato dei materiali riciclati.</p> <p>Prevedere in tutti i bandi e gare aperte attivate dal Comune di Livorno e dagli Enti ad esso collegati l'inserimento dei parametri previsti per rispettare il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) oggi vigenti per tanti prodotti e servizi previsti dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del Codice Appalti del 2016.</p>				
Indicatori				
N. atti per incentivare la strategia di economia circolare realizzati				

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Ambiente e mobilità	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
<p>Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare (un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi), attraverso l'adozione delle seguenti azioni:</p> <p>Promuovere l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed eco-compatibili per ridurre la produzione dei rifiuti ed incentivare la tutela e il decoro del bene pubblico, anche attraverso il coinvolgimento di un "Osservatorio partecipato sui rifiuti" che coinvolga il Comune, il gestore, le associazioni e i cittadini;</p> <p>Migliorare il servizio di raccolta, porta a porta o con tessera magnetica, attraverso azioni puntuali finalizzate a</p>				

superare le criticità nelle varie zone cittadine, a seguito di una loro puntuale mappatura;

Aumentare l'informazione ai cittadini, attraverso educatori ambientali quartiere per quartiere, che forniranno chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata;

Incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della raccolta differenziata e per reprimere i comportamenti incivili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi);

Migliorare le relazioni sindacali all'interno di AAMPS e adottare tutti gli strumenti di attenuazione e mitigazione dei carichi di lavoro (guida a destra, pianale ribassato, ecc), in modo tale che il servizio venga svolto in modo efficiente, ma altresì agevole per gli operatori, al fine di evitare il progressivo incremento di infortuni/inabilità e verificare la possibilità di internalizzare i servizi appaltati

Incentivare l'installazione di impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si renda possibile (grandi condomini con spazi esterni, nuclei abitati, ecc), previo accordo con l'utenza interessata, prevedendo uno sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto;

Realizzare almeno due nuovi Centri di raccolta, di cui almeno uno in zona prossima al Pentagono, utilizzando i finanziamenti al 50% concessi dalla Regione Toscana e incentivare l'utenza al loro utilizzo tramite sconti sulla bolletta per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, come ad esempio: elettrodomestici, ingombranti, olio vegetale esausto;

Realizzare almeno due Centri per il riuso gestiti in accordo con le associazioni del terzo settore, e dove possibile (almeno in uno) effettuare anche operazioni di lavorazione, recupero e riparazione dei beni portati/donati dai cittadini per rendere tali beni appetibili e riutilizzabili;

Prevedere l'attivazione della tariffa puntuale, al fine di incrementare al massimo la raccolta differenziata e al contempo rendere il servizio più equo in ossequio al principio europeo "chi inquina paga";

Riavviare relazioni efficaci e costruttive all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO, nella quale il Comune di Livorno deve rivestire un ruolo da protagonista nelle importanti decisioni da assumere;

Prevedere il conferimento di AAMPS S.p.A. in Reti Ambiente S.p.A. nei tempi e modi che verranno individuati dopo attenta analisi di natura tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria, garantendo la natura pubblica al 100% di Reti Ambiente S.p.A.;

Promuovere l'adozione di standard e di strumenti di controllo e regolamentazione che, attraverso l'efficientamento del servizio e le economie di scala, producano una riduzione del carico tariffario sull'utenza;

Promuovere in sede di area vasta lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento del rifiuto residuo indifferenziato, anche sperimentali, che prevedano il progressivo superamento della discarica e dell'incenerimento;

Candidare Livorno ad ospitare un distretto di economia circolare a servizio dell'area vasta e della Regione, che sia in grado di portare sviluppo sostenibile e lavoro e che preveda la realizzazione di infrastrutture industriali (impianti) per le quali sussistano prospettive concrete di sviluppo.

Promuovere la realizzazione di un "Centro ricerche Plastic free", al fine di studiare, analizzare e individuare iniziative e pratiche volte alla riduzione della dispersione di plastica in mare, valorizzando le esperienze dei centri di ricerca presenti sul territorio, quali il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM), il Consorzio Lamma, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, l'ISPRA, l'ARPAT, nonché l'esperienza del progetto "Arcipelago pulito".

Indicatori

N. di interventi strutturali per la gestione dei rifiuti realizzati nel Comune di Livorno
 Incremento % della raccolta differenziata in un anno

Obiettivo operativo 8.01.02_OP
Favorire la riduzione dei rifiuti
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•	

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata, che deve diventare più efficiente, in quanto finalizzata al recupero di materia per ridurre al minimo i rifiuti residui non riciclabili e gli scarti della raccolta differenziata da avviare a smaltimento.

Indicatori

N. incontri effettuati con stakeholders e/o cittadini per ridurre la produzione dei rifiuti

Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Riorganizzare complessivamente e monitorare il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (pap), per risolvere le criticità che sono emerse negli ultimi mesi, relative in particolare ai lavoratori addetti alla raccolta e ai cassonetti con accesso controllato installati sul territorio.

Indicatori

N. di utenti raggiunti dal PAP
 N. di segnalazioni su malfunzionamenti del PAP ricevute

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•

Nell'ambito del "Progetto CIRCLE" teso allo sviluppo delle tematiche dell'economia circolare, realizzare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del sistema di raccolta porta a porta, sia perché rappresenta un ottimo modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, sia perché responsabilizza l'utente che è chiamato prestare attenzione ai propri comportamenti e vengono facilitati inoltre i controlli sulla corretta separazione dei rifiuti.

Indicatori

N. di campagne/iniziative sulla materia dei rifiuti realizzate

Incentivare gli impianti per il riuso e riciclo	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Incentivare lo sviluppo di impianti per il riuso ed il riciclo, disincentivando e relegando allo stretto necessario (frazione residua non riciclabile e scarti della raccolta differenziata) l'incenerimento con recupero energetico e il conferimento in discarica. Avvio del primo Centro del riuso.				
Indicatori				
Quantitativi in Tons gestite dalle piattaforme di riuso e/o dalle Stazioni Ecologiche				

Promuovere azioni per limitare l'uso della plastica, anche attraverso incentivi economici	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Avviare azioni che mirino a limitare al massimo l'utilizzo della plastica, promuovendo la riduzione e il divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc), in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e sull'esempio di quanto già fatto da altri Comuni, al fine di giungere ad una "Livorno plastic free". Prevedere l'adozione di strumenti di incentivazione, attraverso opportune modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica, che favoriscono i prodotti sfusi, e che in generale si adoperino attivamente per la riduzione dell'utilizzo della plastica.				
Indicatori				
Kmq. di estensione di territorio in cui vige il "Plastic free"				

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

Obiettivi operativi

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Obiettivo operativo 9.01.01_OP

Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire le priorità dello sviluppo locale-Progetti e azioni per l'area di crisi complessa	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
<p>Definire le priorità per lo sviluppo locale, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse, con un metodo di confronto e consultazione permanente con le categorie economiche ed il mondo delle imprese in modo da definire un'Agenda condivisa ed un programma dello sviluppo locale finalizzato a tracciare gli elementi e i dati principali del quadro conoscitivo, i rischi e le opportunità per il sistema economico locale, i settori chiave verso cui indirizzare le risorse disponibili, il quadro programmatico di riferimento e gli obiettivi da realizzare.</p> <p>Riaprire il confronto con il Governo e con la Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma.</p> <p>Considerata la carenza di aree per nuovi insediamenti, avviare azioni volte alla ricognizione di aree produttive disponibili, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria ed il Tribunale.</p> <p>Consolidare la partecipazione a Invest in Tuscany ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.</p>				
Indicatori				
N. relazioni di controllo e monitoraggio dell'Accordo di programma elaborate				

Individuare le opportunità di finanziamento europee nazionali e regionali per lo sviluppo locale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
<p>Rafforzare il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel supporto e nel coordinamento di iniziative e progetti di sviluppo ambientale, sociale, economico collegati all'agenda dello sviluppo locale ed in grado di accedere alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali esistenti e/o di futura implementazione</p> <p>L'Amministrazione sosterrà tale ruolo attraverso l'implementazione di vari strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività di promozione svolta dall'Ufficio Europe Direct del Comune; • l'attività di supporto, coordinamento e assistenza tecnica svolta dall'Ufficio Finanziamenti Comunitari a servizio degli uffici/settori/assessorati dell'Ente interessati dai programmi e bandi di finanziamento al fine di definire le priorità di intervento; • la partecipazione al Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) che, attraverso il coordinamento intercomunale, punta a favorire l'accesso ai finanziamenti europei, creando partenariati e migliorando la capacità delle Amministrazioni locali di fare sistema; • l'implementazione di tavoli tematici di progetto in cui sviluppare azioni di 'focalizzazione' delle priorità e condivisione di linee strategiche anche attraverso la messa a punto di protocolli e accordi di partenariato pubblico-privato. <p>Attivare un progetto speciale per il potenziamento delle risorse umane e finanziarie necessarie all'Amministrazione Comunale per cogliere appieno le nuove opportunità derivanti dal Recovery Fund e dalla nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027 con il coinvolgimento della Direzione Generale, del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo e del Settore Servizi Finanziari.</p>				
Indicatori				
N. incontri e sedute effettuati dai gruppi di lavoro				
N. unità di personale dedicate al progetto speciale				

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
<p>Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi complessi in corso, al fine di assicurare un costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, che favorisca il superamento di eventuali problematiche nell'attuazione degli interventi e faciliti l'erogazione dei finanziamenti a fronte dell'esecuzione dei lavori/servizi: Contratto di Quartiere I, Contratto di Quartiere II, Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Progetto area degradata Stazione Sorgenti", Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, progetto "Progetti per Livorno 2016".</p> <p>Nuovi programmi urbani complessi: collaborazione con l'ufficio intersettoriale progettualità urbana, per il raggiungimento, per le parti di competenza, dei risultati di cui all'obiettivo 1.01.01_OP secondo punto.</p> <p>Monitoraggio delle linee di finanziamento attivabili per la progettazione/presentazione di nuove proposte e candidature afferenti ai Programmi Urbani Complessi.</p>				
Indicatori				
Relazione annuale sulle attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei piani e programmi integrati e complessi				

<p>Obiettivo operativo 9.02.01_OP</p> <p>Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione</p> <p>Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti</p> <p>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Programma 01 Organi istituzionali</p> <p>Programma 02 Segreteria Generale</p>

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Sovrintendere e coordinare l'azione dei Dirigenti per consentire la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Direzione Generale	•	•	•
<p>Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, saranno implementate modalità snelle di coordinamento dei Dirigenti, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.</p>				
Indicatori				
Predisposizione di misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità				

Migliorare l'organizzazione e gestione delle relazioni e cerimonie istituzionali, implementare modalità efficaci e snelle di comunicazione con i cittadini	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Direzione Generale	•	•	•
<p>Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo. Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale.</p> <p>Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa.</p> <p>Organizzare le cerimonie istituzionali favorendo il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.</p>				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del Piano di comunicazione istituzionale				

Sovrintendere e organizzare il servizio Segnala-LI	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
	Sistemi informativi	•		
<p>La Direzione Generale sovrintenderà l'organizzazione del nuovo servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI", istituito a seguito della decisione di Giunta n. 258 del 16.07.2019, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, associazioni, utenti.</p> <p>Ciascun settore dell'ente dovrà adottare un modello organizzativo che permetta una rapida presa in carico della segnalazione, alla quale dovrà seguire un'altrettanto rapida risposta/risoluzione delle criticità evidenziate, ove possibile.</p> <p>Dovrà essere predisposta una app relativa al servizio che permetta agli utenti di inviare in modo semplice e veloce le segnalazioni relative alle criticità riscontrate.</p>				
Indicatori				
<p>Aggiornamento annuale delle misure organizzative rivolte ai settori interessati al servizio Segnala_LI</p> <p>Predisposizione da parte di ciascun settore interessato al servizio Segnala-LI di misure organizzative specifiche</p>				

Obiettivo operativo 9.02.02_OP
Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare la gestione documentale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•

Proseguimento delle attività volte alla predisposizione di misure organizzative finalizzate alla semplificazione/tracciabilità delle procedure di redazione degli atti e alla conservazione degli stessi.

Indicatori

N. circolari contenenti misure organizzative finalizzate a migliorare la gestione documentale e la qualità degli atti elaborate

Supportare l'attività degli organi istituzionali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Segreteria Generale	•	•	•

Nel 2021-2023 proseguiranno le azioni di supporto agli organi istituzionali dell'ente mettendo a disposizione le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi settori del Comune.

Indicatori

Consiglio Comunale: N. interrogazioni; N. interpellanze; N. mozioni/OdG; N. delibere; N. sedute del Consiglio
 Giunta Comunale: N. delibere; N. decisioni; N. sedute
 Commissioni Consiliari: N. sedute
 Conferenze dei Capigruppo: N. sedute

Obiettivo operativo 9.02.03_OP
Prevenzione della corruzione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare un percorso partecipato per la redazione del PTPCT e per il relativo monitoraggio	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), finalizzato all'elaborazione condivisa del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
 Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nel Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

Indicatori

Adozione da parte della Giunta comunale del PTPCT predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno
 Pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC

Attivare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, d'intesa e con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e controllo.

Indicatori

N. iniziative di formazione realizzate

Migliorare la qualità degli atti amministrativi dell'Ente	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Segreteria Generale	•	•	•

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

Indicatori

N. criticità riscontrate/N. attivi controllati

Obiettivo operativo 9.02.04_OP
Trasparenza e semplificazione amministrativa
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente il percorso di rafforzamento della trasparenza e della semplificazione amministrativa	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
<p>Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino. Verificare la possibilità di pubblicare "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori per legge o già pubblicati senza obbligo di legge, in particolare per le aree a maggior rischio individuate nel PTPCT.</p>				
Indicatori				
N. criticità sanate/N. criticità riscontrate nelle verifiche sulla trasparenza				

Diffondere la cultura della trasparenza con le Giornate della trasparenza	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•		
	Direzione Generale	•		
	Indirizzo organizzazione e controllo	•		
	Istruzione e politiche giovanili	•		
<p>Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulla strategie dell'Ente per la promozione della trasparenza, con l'organizzazione della <i>Giornata della Trasparenza</i>, anche con il coinvolgimento delle mondo della scuola.</p>				
Indicatori				
Organizzazione della giornata della trasparenza				

Obiettivo operativo 9.02.05_OP
Programmazione e controlli efficaci
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nel percorso di miglioramento della programmazione strategica, operativa ed esecutiva per obiettivi	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Nel corso del triennio proseguirà il percorso avviato di miglioramento della programmazione al fine di realizzare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo efficace le attività di programmazione per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento della programmazione				

Implementare modalità di controllo strategico e di gestione a supporto delle decisioni politiche e tecniche	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Proseguire nell'implementazione di nuove modalità di controllo sia strategico che di gestione, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le eventuali azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa. Monitorare la gestione attraverso la contabilità analitica per centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse e ottimizzare la spesa.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento dei controlli strategico e di gestione				

Realizzare servizi comunali a misura di utente	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Al fine di avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più trasparente le modalità di erogazione dei servizi, occorre implementare il ciclo della qualità, che prende avvio dalle Carte dei servizi, prosegue con le indagini sulla qualità e si conclude con le azioni di miglioramento. Saranno realizzate indagini sulla qualità che consentano di ottenere un feed-back funzionale sia al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi comunali, in particolare relativamente ai servizi ancora non coperti da rilevazioni, sia ad una riflessione strategica sulle modalità di gestione dei servizi.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi				

Obiettivo operativo 9.02.06_OP
Gestione economico finanziaria dell'Ente
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 01 Fondo di riserva

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 03 Altri fondi

Missione 50 Debito pubblico

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Miglioramento dei processi di flessibilità e monitoraggio del Bilancio	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Direzione Generale	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•

Il miglioramento del processo di flessibilità permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione controproducenti e migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione. Il miglioramento monitoraggio del Bilancio oltre agli strumenti previsti dal quadro normativo di riferimento si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente. Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici.

Indicatori

N. delibere di variazione di bilancio adottate
 N. incontri formativi organizzati

Rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione del bilancio	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Direzione Generale	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•

L'obiettivo principale è quello di rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale. Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti:

- equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile;
- andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui);
- andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui);
- ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Indicatori

N. monitoraggi trimestrali effettuati

Monitoraggio ed aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi finanziari	•	•	•

L'obiettivo operativo si pone una duplice finalità: dal punto di vista dei pagamenti la finalità è quella di proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che dovranno essere accantonate, a partire dall'esercizio 2020, per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Dal punto di vista degli incassi, la finalità è quella di monitorare le procedure di regolarizzazione contabile delle entrate comunali a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dell'adozione della piattaforma digitale di PAGO PA per tutte le entrate dell'Ente.

Indicatori

N. report relativi all'allineamento tra lo stock del debito presente nella piattaforma e il debito effettivo dell'Ente elaborati al 31/12/2021

Obiettivo operativo 9.02.07_OP

Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recupero fiscale. Rimanenze Accertamento punto zero. Velocizzazione riscossione	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Prosecuzione delle attività con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione al tributo TARI. Emissione dei ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento, salvo diverse limitazioni temporali in stretto riferimento al periodo emergenziale. Nel caso di interventi correttivi riportare le motivazioni

Indicatori

Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

Tari . Evasione pura punto zero	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Eliminare l'evasione pura TARI, con azioni congiunte quali: Eliminazione dichiarazione ed inserimento d'ufficio per le informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo. Popolamento e completamento degli identificativi catastali della banca dati Tari. Completamento entro il 2022 dei controlli sull'evasione pura TARI domestica e non domestica.

Indicatori

Copertura identificativi catastali al 01/01/2021

Copertura identificativi catastali al 31/12/2021

Centro Unico riscossione. Accelerazione riscossione entrate e monitoraggio Agente della Riscossione con supporto cruscotto informativo. Coordinamento e monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Individuare nel C.U.R il coordinatore delle attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano la finalità di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre L'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.				
Indicatori				
N. 6 rivestimenti con cadenza bimestrale (attività anche in funzione del futuro scenario in ambito COVIT)				

Monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente che gestiscono entrate	•	•	•
Prevedere a cadenza almeno trimestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, individuando per i centri di provento di entrata rilevanti tale attività di importanza primaria e strategica.				
Indicatori				
N. 2 report al 30/06/2021 e al 31/12/2021 sulla situazione avanzamento riscossione e politiche organizzative				

Obiettivo operativo 9.02.08_OP
Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali linearmente con il piano di razionalizzazione già adottato dall'AC e attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.				
Indicatori				
Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi				

Elaborare il Regolamento per il controllo delle società in house. Monitorare e controllare le società ed enti partecipati	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Approvare un regolamento aggiornato che disciplini le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Livorno sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli				

organi amministrativi di dette Società.

Sviluppare le forme di controllo ex ante, costante ed ex post delle società controllate. Per le società ed enti partecipati mantenere il controllo ex post.

Indicatori

Elaborazione del Regolamento per il controllo delle società in house
N. di report di controllo effettuati

Obiettivo operativo 9.02.09_OP

Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creazione del Centro Unico Gare e Acquisizioni	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•

Rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni .

Dopo aver svolto la fase programmatica, comprendente l'analisi organizzativa di dettaglio nonché la redazione di circolari e di manuali operativi sulle procedure, si procederà all'attivazione del CUGA dapprima in via sperimentale e poi in via definitiva.

Indicatori

N. acquisti trasversali all'Ente gestiti in modo centralizzato

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali mediante l'adesione a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori per l'affidamento dei servizi trasversali all'Ente o ricerca delle migliori condizioni di mercato possibili in termini di efficienza ed economicità, tali da garantire all'Ente soluzioni innovative e performanti. Omogeneizzazione delle procedure relative alle medesime categorie merceologiche, ove possibile.

Indicatori

Numero affidamenti ricondotti a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori

Espletamento di procedure e redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•

Stipula dei contratti in modalità telematica e monitoraggio del rispetto della tempistica imposta dalla nuova normativa del Decreto Semplificazioni.

Indicatori

Percentuale di contratti conclusi nel rispetto dei termini imposti dal Decreto Semplificazioni

Obiettivo operativo 9.02.10_OP

Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creare il fascicolo immobiliare patrimoniale comunale passando a una gestione digitalizzata e georeferenziata e integrata al SIT per il supporto del processo informativo del più ampio sistema comune	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Entrate e patrimonio	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti Provveditorato economato	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•	
<p>Proseguimento delle attività, portando ad attuazione per fasi le azioni inserite nel progetto complessivo redatto nel 2020. In particolare è prevista l'effettuazione di una bonifica dei dati per l'eliminazione delle incongruenze tra stato patrimoniale e situazione catastale e, in parallelo, l'attivazione di un nuovo applicativo (o l'aggiornamento dell'attuale) per le attività correlate di aggiornamento/revisione inventariale; per le schede di beni già in linea con lo stato di fatto sarà possibile iniziare l'implementazione del fascicolo immobiliare.</p>				
Indicatori				
<p>Stesura di una relazione sulle attività svolte (dati bonificati, schede aggiornate, ecc...)</p> <p>Completamento fascicoli del fabbricato: percentuale 2021 al 20% e per il 2022 al 40%</p>				

Valorizzazione patrimonio e costituzione gruppo di lavoro permanente interdisciplinare	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•	

Prosecuzione delle attività affrontando singolarmente in Commissione per la valorizzazione del patrimonio gli argomenti connessi agli immobili selezionati e descritti nella Relazione "Il patrimonio immobiliare del Comune di Livorno: analisi e proposte", redatta nel 2020, al fine di elaborare proposte specifiche da sottoporre all'Amministrazione; aggiornamento della Relazione incentrandola su aspetti specifici.

Indicatori

Redazione di una relazione descrittiva delle scelte assunte ed interventi programmati in merito ad immobili specifici
Redazione di una relazione di aggiornamento/integrazione del documento complessivo sul patrimonio immobiliare redatto nel 2020

Effettuare una ricognizione dei fabbricati di proprietà comunale non utilizzati, ai fini di una successiva individuazione delle scelte strategiche relative a ciascun bene (alienazione, ristrutturazione ai fini di un utilizzo per finalità istituzionali, affidamento a terzi)	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazioni e manutenzioni	•	•	•
Urbanistica e programmi complessi	•	•	•	

Mappare i fabbricati potenzialmente destinabili ad utilizzi istituzionali o alla cessione a terzi (mediante vendita o affidamento) potrà permettere di delineare una proposta organica ad integrazione del Piano delle Alienazioni e, più in generale, ai fini del soddisfacimento di esigenze strategiche indicate dall'Amministrazione.

Indicatori

Redazione di un documento contenente la descrizione degli immobili non utilizzati

Discese a mare: mappatura dell'accessibilità e creazione di una app	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sport e demanio	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Avvio delle verifiche e delle valutazioni relative all'individuazione di discese a mare nell'ambito di interventi per l'accessibilità – elaborazione di una Piano di accessibilità – mappatura delle discese con la prospettiva di creazione di una app dedicata.				
Indicatori				
N. discese a mare censite N. interventi per accessibilità realizzati				

Implementazione delle azioni correlate alla campagna Mare Sicuro	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sport e demanio	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Piano collettivo di salvamento: nell'ambito delle azione dirette all'individuazione degli strumenti e delle modalità per una maggiore sicurezza della balneazione, anche nelle aree libere, occorre costruire ed elaborare con le istituzioni/enti e le associazioni presenti sul territorio, a livello sperimentale, un piano collettivo di salvamento.				
Indicatori				
N. strumenti attivati nell'ambito della campagna "Mare Sicuro" Elaborare il Piano collettivo di salvamento				

Realizzazione di un'area per la balneazione inclusiva	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
L'Amministrazione, nell'ambito delle azioni correlate al miglioramento e all'implementazione degli strumenti diretti alla maggiore inclusività, ritiene importante realizzare un'area per la balneazione inclusiva. La collocazione presso l'area dei "Tre ponti" farà attivare il percorso sinergico diretto anche alla riqualificazione sulle strutture già presenti.				
Indicatori				
Elaborare il Progetto di fattibilità				

Punti blu: mappatura	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Urbanistica e programmi complessi	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, all'interno del quale dovranno essere presenti tutte le professionalità utili e necessarie alla realizzazione dell'obiettivo rappresentato nel 2021 dalla mappatura dei punti blu (zone sul litorale a libera fruizione di servizi di noleggio attrezzature per la balneazione) attualmente presenti e dell'individuazione, ove possibile, di strumenti di razionalizzazione al fine di migliorare l'offerta all'utenza.				
Indicatori				
Mappatura punti blu				

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Contratti provveditorato economato	•	•	•
Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali nell'ottica di un efficientamento delle procedure basato sulla reingenerizzazione delle stesse, in particolare in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, al servizio di tutti i cittadini. Proseguimento digitalizzazione procedimenti e creazione banca dati informatizzata delle sepolture.				
Indicatori				
N. sepolture censite digitalmente				

Obiettivo operativo 9.02.11_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi demografici attraverso nuove misure organizzative, miglioramenti logistici e innovazioni digitali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Anagrafe e demografici	•	•	•
<p>Riqualificazione del front office dell'ufficio Stato Civile, con la realizzazione di due nuovi sportelli per il pubblico da riservare, almeno prioritariamente, al servizio di denunce di morte e alle informazioni di primo livello e consegna di eventuale modulistica. Tale nuova sistemazione consente di realizzare una effettiva differenziazione e separazione tra attività di front-office e di back-office; rivisitazione di procedure sia di Stato civile che di Elettorale/Leva, in relazione al passaggio, anche nel Comune di Livorno, in ANPR.</p> <p>Avvio e stabilizzazione di punti di accesso presso le edicole aderenti alla iniziativa nella prospettiva di costituire una rete diffusa sul territorio comunale al servizio della cittadinanza e in particolare delle fasce più deboli quali anziani e stranieri,</p> <p>Ridare progressiva continuità al servizio rilascio carte di identità d'urgenza ai viaggiatori in transito nel Porto di Livorno, attraverso le misure organizzative concordate con la Porto 2000 e le Compagnie Marittime e momentaneamente sospese a causa dell'emergenza covid che ha reso problematico l'ottenimento dai Comuni di residenza del necessario nulla osta,</p> <p>Revisione del Regolamento comunale sulla Toponomastica al fine di disciplinare in maniera più puntuale sia le relazioni normative e funzionali con gli altri Settori comunali interessati (Polizia Municipale e Mobilità Urbana, Uffici Tecnici, SIT) sia per regolamentare in maniera innovativa l'intitolazione di spazi e luoghi alla memoria di persone scomparse, dando risposta alle numerose richieste di cittadini che vogliono coltivare la memoria di propri cari garantendo il necessario decoro alla città.</p> <p>Migliorare ulteriormente il servizio di relazione con il pubblico (servizio URP) reso dagli Sportelli al Cittadino Aera Nord e Area Sud attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione rivolti a migliorare la comunicazione anche attraverso forme diversificate in relazione alla stessa diversità della utenza che si rivolge a questi servizi.</p>				
Indicatori				
<p>Intervento di riqualificazione front office Stato civile</p> <p>Costituzione della rete di punti di accesso on line con almeno 6 edicole</p> <p>Aggiornamento della comunicazione presso la Stazione Marittima</p> <p>Revisione del regolamento toponomastica</p> <p>N. iniziative di formazione organizzate per i dipendenti che svolgono attività di informazione al pubblico</p>				

Innovazione digitale nei servizi anagrafici	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

A seguito del subentro del Comune di Livorno in ANPR, entreranno in vigore automaticamente le disposizioni regolamentari recate dal DPR n 126 del 17 luglio 2015 introdotte per adeguare il Regolamento di cui al DPR n. 223 del 30 maggio 1989 al passaggio dalle banche dati comunali a quella nazionale.

Ciò premesso, portata a compimento l'ultima fase del passaggio dei dati dagli archivi anagrafici del nostro comune all'Anagrafe Nazionale, dal 2021 partirà la fase di messa a regime della gestione attraverso l'uso della piattaforma nazionale ANPR che amplierà notevolmente la possibilità di assicurare i servizi certificativi ad una platea di utenza oltre quella strettamente cittadina nell'ottica, quindi, di un servizio globale assicurato uniformemente su tutto il territorio nazionale. Ad es. non sarà più necessario per rilasciare una carta di identità a un non residente in transito nel nostro Comune richiedere il nulla osta al Comune di provenienza se anch'esso si avvale già della banca dati nazionale. Ma la nuova gestione dei dati anagrafici potrà avvenire nel migliore dei modi attraverso:

-adeguati corsi di formazione del personale che la Software house comunale dovrà effettuare sul nuovo applicativo Jente ANPR;

-il correlato supporto dei nostri uffici informatici anche al fine di preservare comunque il rilevante patrimonio sia di conoscenza storica della popolazione residente costituito dalle precedenti banche anagrafiche comunali (APR AIRE INA – SAIA), sia dalle forme di comunicazione digitale con il cittadino già attivate e da implementare (ad es. sistema delle APP).

Il passaggio dell'Anagrafe in ANPR determinerà, in prospettiva, anche una rivisitazione di procedimenti e attività anche per gli altri servizi, quali lo Stato Civile e l'Elettorale/Leva, secondo le direttive che lo Stato adotterà. Questo potrà comportare aggiornamento e/o implementazione di procedure informatizzate e/o digitali.

Indicatori

N. Iniziative di formazione del personale interessato dalle nuove procedure organizzate

Riorganizzazione delle sezioni elettorali cittadine a seguito dei flussi migratori interni e snellimento servizio elettorale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Il complesso progetto di riorganizzazione delle sezioni elettorali sarà avviato dal 2021 in quanto, sia l'emergenza Covid, che la stessa organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie del 21 e 22 settembre che si dovranno svolgere nel puntuale rispetto di un complesso protocollo sanitario e di sicurezza stabilito dal Ministero dell'Interno con apposite circolari e da puntuali direttive impartite dalla Regione Toscana, non hanno consentito l'avvio del progetto nel 2020.

Indicatori

Riduzione di almeno n. 5 sezione elettorali

Formazione del personale per favorire l'esercizio dei diritti dei cittadini	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Proseguirà nel triennio 2021-2023 l'organizzazione di incontri formativi per sostenere le attività procedurali più complesse dei Servizi Demografici.

Indicatori

N. corsi di formazione mirati organizzati

Obiettivo operativo 9.02.12_OP
Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ente attraverso la digitalizzazione e favorire la transizione al digitale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
		Sistemi informativi	•	•

Operare fattivamente per la trasformazione digitale dell'ente attraverso la programmazione, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi digitali al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti anche interni, la qualità dei servizi e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa. Adottare programmi gestionali informatici che facilitino la gestione ordinaria delle attività e l'interoperabilità delle numerose banche dati interne. Provvedere, in particolare, alla digitalizzazione dei procedimenti ancora cartacei con l'obiettivo non solo di dematerializzare i documenti ma, soprattutto, di "reingegnerizzare" i processi al fine di rendere più efficiente l'attività dell'ente. Sviluppare azioni ed attività che promuovano all'interno dell'Ente la cultura digitale.

Indicatori

Effettuazione dell'analisi ai fini della digitalizzazione degli archivi cartacei dell'Edilizia Privata.
Miglioramento nell'informatizzazione della gestione ordinaria degli uffici (es. Rifiuti e Igiene Ambientale, settore Urbanistica).
Analisi, prova in parallelo e passaggio in produzione dell'adesione al progetto ANPR.

Proseguire nel miglioramento dell'erogazione dei servizi mediante l'adozione delle tecnologie informatiche	Settore coinvolti	2021	2022	2023
		Sistemi informativi	•	•

Proseguire nell'adozione di tecnologie informatiche che siano in grado di rendere più rapide ed efficienti le transazioni tra cittadini/imprese e Amministrazione (come l'utilizzo di piattaforme per la richiesta di contrassegni ztl da parte dei cittadini e per la gestione digitale di posteggi nei mercati, anche attraverso la messa a disposizione di apposita app ad uso sia del Personale dell'ente sul territorio sia dei commercianti ambulanti) e quanto più trasparenti e cooperativi i rapporti con la cittadinanza (ad es. attraverso l'aggiornamento e la diffusione della app per la geolocalizzazione delle ztl).

Indicatori

Sviluppo ulteriore del sito Istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dei Servizi online al Cittadino e alla sezione Servizi online alle Imprese
Completamento della realizzazione degli applicativi informatici "contrassegni ZTL", "posteggi nei mercati", "geolocalizzazione ZTL"
Analisi delle misure da adottare per garantire un unico accesso tramite SPID

Completare la transizione dei pagamenti on line verso la piattaforma nazionale "PagoPA"	Settore coinvolti	2021	2022	2023
		Sistemi informativi	•	•

Offrire a cittadini e imprese la possibilità di effettuare qualsiasi pagamento verso il Comune attraverso la modalità, standardizzata ma flessibile quanto a scelta di prestatore, strumenti e canali di servizi di pagamento, rappresentata da PagoPA.

Indicatori

Completamento del passaggio dei servizi comunali al sistema di pagamento PagoPA.

Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del Data center comunale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sistemi informativi	•	•	•

Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del data center comunale al fine di aumentare i livelli della sicurezza informatica, secondo le indicazioni dell'AGID, tra l'altro con la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento e con la collocazione di apparati attivi comunali presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery, nell'ambito dell'Accordo siglato in data 15.10.2018.

Indicatori

Completamento della realizzazione dell'impianto di condizionamento dei locali del Data Center
 Completamento delle attività relative alla collocazione di apparati informatici presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery.
 Adozione delle misure occorrenti per la strutturazione del lavoro agile in modo scalare, così da poter soddisfare le richieste da parte dell'Amministrazione

Obiettivo operativo 9.02.13_OP

Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire la strategia di valorizzazione dei dati e il continuo sviluppo della piattaforma SIT per garantire l'accrescimento degli open data e gli web services pubblici	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sistemi informativi	•	•	•

Avviare azioni tese alla razionale tesaurizzazione dei dati (aggregazione dinamica) e loro integrazione sulla piattaforma SIT, con successiva esposizione in forma aggregata e georeferenziata sul portale Open Data del Comune di Livorno.
 Sviluppo di gestionali con interoperabilità pubblica di tipo web services, ossia accessibili da smartphone, tablet e quindi dispositivi mobili in generale.

Indicatori

Elaborazione di nuovi gestionali per l'Amministrazione da realizzare con interoperabilità pubblica di tipo web services ed implementazione di quelli esistenti
 Tesaurizzazione dei dati

Dotarsi di una struttura operativa e adeguata che operi in modo efficace, efficiente e trasversale per garantire il costante popolamento dei dati SIT	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
Tutti i settori dell'Ente	•	•	•	

Per conseguire le finalità individuate risulta necessario che l'Ente rinnovi la "Struttura open data" per operare in modo efficace, efficiente e trasversale.

Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.

Indicatori

Aggiornamento dei componenti della struttura Open Data
N. dipendenti formati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.14_OP

L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività statistiche istituzionali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sistemi informativi	•	•	•

L'attività statistica istituzionale, finalizzata ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa, sarà realizzata attraverso:

- i censimenti permanenti (a frequenza annuale - popolazione e abitazioni dal 2018, agricoltura dal 2020);
- la rilevazione dei prezzi al consumo (calcolo dell'inflazione);
- lo studio epidemiologico (disuguaglianze nella mortalità per condizione socio-economica);
- altre indagini di enti SISTAN (Ministeri, Regione Toscana, ...).

Indicatori

Numero di rilevazioni istituzionali principali effettuate ; previste almeno 2 (censimento permanente della popolazione, inflazione/prezzi al consumo)

Attività statistiche a rilevanza locale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Sistemi informativi	•	•	•

L'attività statistica a rilevanza locale, finalizzata ad analizzare e monitorare lo stato socio-economico della città per fornire al Sindaco, alla Giunta, all'Ente e più in generale alla cittadinanza, informazioni statistiche ufficiali attraverso studi, analisi e/o progetti sarà realizzata attraverso:

- la programmazione annuale delle attività statistiche (pianificazione delle attività non istituzionali a seguito di accordi con assessorati e strutture dell'Ente)
- rilevazioni ed analisi relativi al mercato del lavoro locale, al fine di monitorare una componente fondamentale dello sviluppo economico cittadino
- monitoraggio e misura del "benessere" cittadino, in ottica multi-dimensionale (indicatori di BES-Benessere Equo e Sostenibile e/o indicatori di SDG-Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
- più in generale il supporto statistico alle varie strutture ed organi dell'AC, da effettuare attraverso diverse modalità (supporto metodologico, elaborazioni, analisi, studi e pubblicazioni, sondaggi ed indagini campionarie).

Indicatori

Numero di report principali prodotti; previsti 2 (programmazione attività non istituzionali, report su mercato lavoro)

Obiettivo operativo 9.02.15_OP
Valorizzare il personale del Comune
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'attuale normativa, art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, consente a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per tale scopo, sono già previste nello schema di Bilancio triennale 2021-2023 risorse finanziarie pari ad € 100.00,00 per ogni annualità, con un incremento in valore assoluto di € 40.822,00, pari al 40,82%, rispetto alle risorse del 2019.

Questo consente il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con questo incremento sarà possibile sia finanziare appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti in settori strategici dell'amministrazione sia potenziare i corsi di formazione obbligatoria. La finalità attesa è il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Comune attraverso l'investimento nel "capitale umano" del personale dell'Ente. Tale investimento avviene con il finanziamento di appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo.

Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni.

Nell'anno 2020, stante l'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Coronavirus-COVID 19, sono stati altresì attivati corsi specifici rivolti prioritariamente al personale operante nei servizi educativi dell'infanzia 0-6, sulla base delle linee guida ed i protocolli sulla sicurezza predisposti dal governo, dalla Regione Toscana e dalle parti sociali (sindacati), concernenti l'informazione ai dipendenti sulle misure di prevenzione da attuarsi per frenare il contagio, nonché sull'utilizzo di appositi DPI da parte degli insegnanti, in vista dell'apertura dell'anno educativo 2020/2021.

Tali corsi, in una logica di integrazione con i corsi obbligatori sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., saranno opportunamente previsti anche per tutte le altre categorie di dipendenti in relazione alla loro specifica mansione nel triennio di riferimento, con modalità in presenza ed anche utilizzando gli strumenti di formazione a distanza (FAD, Webinar ed altre piattaforme).

Indicatori

N. corsi di formazione

N. corsi di formazione con docenti interni

N. corsi di formazione obbligatoria appaltati

N. corsi a catalogo o spot

N. corsi misure anti-covid

% di corsi effettuati con risorse umane dell'ente = N. corsi con docenti interni/N. corsi di formazione

N. dipendenti coinvolti

Incremento/decremento rispetto al 2020

Censimento delle valutazioni riferite ai corsi interni

Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione della Pubblica Amministrazione ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP che prevedono, ex Dlgs 165/2001 art.6, le modalità di predisposizione del piano di fabbisogno triennale. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e, spesso, anche di non univoca interpretazione applicativa. Recenti disposizioni normative - DM 17/03/2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020), applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020 – marcano un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva, non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. *turn over*), ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate, con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce, attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia: il Comune di Livorno risulta “*virtuoso*”, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime stabilite dal DM citato, differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento. Il sistema dinamico così profilato, pertanto, obbliga a verificare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, prima di poter decidere il margine di capacità assuntiva dell'Ente.

Occorrerà, quindi, di anno in anno, precedere ad una rielaborazione progettuale dei fabbisogni di risorse umane, secondo le priorità programmatiche dell'ente, quale strumento per coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e assicurare, al contempo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Nel corso del triennio proseguirà - pertanto - il percorso di progettazione e pianificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle importanti sfide che questa Amministrazione Comunale intende tradurre in obiettivi di governo locale, coerentemente con un mutato quadro normativo che contraddistingue l'attuale contesto; le strategie organizzative, anche per effetto della crisi pandemica in atto, che ha imposto una rimodulazione della prestazione lavorativa del personale, dovranno tendere alla gestione di una “*macchina amministrativa nuova*” che, partendo dalla valorizzazione delle professionalità di cui dispone, implementi il suo essere al servizio dei cittadini, con processi di forte innovazione tecnologica (anche per l'organizzazione in *smart-working*), di semplificazione e snellimento delle procedure e di una ridefinizione del proprio ruolo in chiave manageriale di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi anziché di mera gestione.

Indicatori

N. variazioni al PTFP

Gestione reclutamento personale e cessazioni	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Provvedere alla organizzazione e gestione dei processi reclutativi, concorsuali e selettivi, anche di natura flessibile, corrispondenti alle figure professionali necessarie, favorendo pratiche e metodologie finalizzate a raggiungere l'obiettivo di provvista delle risorse umane professionali e qualificate per garantire l'operatività dei servizi.

Nel corso del triennio, proseguirà la progettazione di varie procedure selettive di ambito amministrativo, tecnico, informatico, sociale e della polizia locale, al fine di implementare i servizi con risorse umane qualificate.

La provvista reclutativa delle risorse dirigenziali – cui è stata dedicata particolare attenzione dall'inizio del mandato amministrativo 2019-24, in quanto preordinata a corrispondere ai migliori assetti organizzativi e di futuro management dell'ente - potrà ulteriormente implementarsi a seguito della conclusione di procedure concorsuali specifiche (Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Dirigente Settore Sistemi Informativi) o per fabbisogni indotti da percorsi riorganizzativi futuri.

Nel corso del triennio dovrà essere data attuazione ai processi reclutativi previsti nel PTFP, considerando le priorità di potenziare gli assetti delle figure direttive (sia amministrative che tecniche), in una logica di implementazione del governo delle attività di *core business* e di presidio e controllo delle attività eventualmente in gestione esternalizzata.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla continua evoluzione della normativa pensionistica finalizzata ad una corretta applicazione delle norme in materia di cessazioni da lavoro e correlato supporto al personale dipendente interessato.

Indicatori
N. concorsi pubblici
N. procedure di mobilità esterna ed interna
N. assunzioni a tempo determinato
N. assunzioni a tempo indeterminato
N. procedure di cessazione

Analisi specifiche settoriali sui fabbisogni	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

In un ottica anche maggiormente rispondente ai nuovi principi di cui al decreto legs.vo 165/2001 per come modificato anche dal Dlgs 75/2017 occorre sviluppare studi ed analisi sui “processi produttivi” interni onde individuare , in una logica anche comparativa con realtà analoghe per dimensioni, “fabbisogni standard” definibili a livello di processi, funzioni e attività omogenee propedeutici ad percorsi riorganizzativi in termini macro e micro strutturali.

Indicatori
N. settori coinvolti da analisi specifiche sui fabbisogni

Analisi e monitoraggio della spesa di personale	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Analisi costante delle variabili del costo del personale sia rispetto al trend passato, ma anche simulazioni e proiezioni secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale

riallocazione delle risorse. Sono previsti report mensili e trimestrali ai soggetti utilizzatori, per valutare gli scostamenti rispetto alle previsioni ed alla programmazione e valutazione di eventuali interventi correttivi. Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.

Indicatori

N. report di monitoraggio della spesa
Valore percentuale delle risorse non impegnate sul totale della spesa di personale

Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso. Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con il CCNL 21/5/2018. Aggiornamento delle discipline in materia di personale, con riferimento all'introduzione del POLA ed all'introduzione della modalità del "Lavoro Agile" nella direzione di una maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente.

Miglioramento e massimo impiego delle segnalazioni via web per migliorare e ridurre i tempi di risposta e risoluzione delle problematiche rappresentate. Diffusione di "best practice" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.). Miglioramento delle procedure gestionali dei programmi software, attraverso la revisione e l'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.

Indicatori

N. revisioni effettuate della vigente disciplina in materia di personale
N. di circolari inviate
N. di segnalazioni via web esaminate

Supporto gestione contenzioso nei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Si prevedono, secondo le indicazioni nel piano anticorruzione, azioni formative sul codice di comportamento, per la sensibilizzazione del personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio, anche attraverso l'invio di circolari in materia. Analisi dei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro in supporto istruttorio all'Avvocatura civica.

Indicatori

Numero di circolari inviate
Numero di procedimenti disciplinari/contenzioso esaminati e/o istruiti

Obiettivo operativo 9.02.16_OP
Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rendere più efficace e snella la gestione dell'edilizia privata migliorando i servizi all'utenza e uniformando regole e prassi applicative, promuovendo il confronto con gli ordini professionali ed i Comuni contermini (in particolare Collesalvetti).	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

L'obiettivo, che interagisce con l'obiettivo relativo alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, si propone di perseguire le seguenti finalità, agendo su diversi fronti:

- migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) agendo sulle tempistiche di rilascio degli atti, migliorando la gestione dello sportello edilizia (interfaccia PA/utenza), l'implementazione dei processi di digitalizzazione/dematerializzazione dei procedimenti e degli archivi delle pratiche edilizie;
- consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e colleghi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse, quali:
 - condivisione di prassi e linee applicative delle norme che regolano l'attività edilizia;
 - aggiornamento e revisione del regolamento edilizio;
 - collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti (es. servizio FAQ);
 - processi di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie;
 - promuovere percorsi formativi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti);
- promuovere il confronto ed il coordinamento con il Comune di Collesalvetti al fine di uniformare prassi applicative nella gestione dell'attività edilizia;
- promuovere l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale anche in sinergia con la formazione del nuovo Piano Operativo comunale;
- definire linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni di salvaguardia del nuovo Piano Strutturale comunale che operano fino all'approvazione del nuovo Piano operativo comunale.

Indicatori

N. incontri e iniziative nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali condivise/realizzate in un anno
 N. pratiche edilizie/condono digitalizzate in un anno

Controllare l'attività edilizia per contrastare l'abusivismo	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.				
Indicatori				
N. Azioni realizzate a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio				

<p>Obiettivo operativo 9.02.17_OP</p> <p>Gli immobili dell'ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>Responsabile politico Assessore Silvia Viviani</p> <p>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Programma 06 Ufficio Tecnico</p>
--

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Programmare e realizzare interventi manutentivi sugli immobili comunali sedi di uffici	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Al fine di realizzare gli interventi manutentivi sugli immobili comunali che negli ultimi anni sono stati insufficienti in relazione al degrado delle strutture, risulta necessario: <ul style="list-style-type: none"> - poter disporre di stanziamenti pluriennali assestati sul bilancio con valori congrui ai fabbisogni di intervento; - sviluppare un'attività di monitoraggio degli interventi sul tipo <i>asset management</i> - disporre di modalità di esecuzione delle attività manutentive mediante accordi quadro pluriennali anche plurioperatore definire in modo più efficace la ripartizione tra settori delle modalità di intervento, perseguendo costantemente l'integrazione delle attività. 				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico su immobili sedi di uffici realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.18_OP
Lo sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Esecuzione degli interventi previsti nel primo triennio della concessione del Servizio integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS)	Settore coinvolti	2021	2022	2023
		Impianti tecnologici	•	•
Verificare il rispetto del cronoprogramma conseguente alla consegna del servizio, monitorando costantemente la progressiva riabilitazione delle rete di pubblica illuminazione, mediante la riqualificazione a LED ed il controllo palo-palo degli apparecchi illuminanti abilitati per la connessione ad ogni tipo di sensoristica e comunicanti tra loro via radio e via cavo a costituire una rete smart cittadina.				
Indicatori				
N. punti luce riqualificati a LED				

Implementazione della rete di sensori e sviluppo di applicazioni di utilità a servizio dei cittadini a partire dai dati rilevati sulla rete smart (SIPIS)	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u> Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
La massa crescente dei dati rilevati mano a mano che si estenderà la rete di rilevamento sono con formato open e di proprietà dell'amministrazione comunale, la quale potrà disporre per sviluppare, con idonea consulenza di società esperte del settore, applicazioni di concreto utilizzo da parte dei cittadini in grado di migliorarne la qualità della vita, oggettivizzandone il principio di cittadinanza.				
Indicatori				
N. di sensori intelligenti installati sulla rete di illuminazione pubblica				

Obiettivo operativo 9.02.19_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare la professionalità degli avvocati interni	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Avvocatura civica	•	•	•

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa. E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

Indicatori

N. cause affidate ai legali interni

Migliorare la qualità della consulenza giuridico-legale rivolta ai settori dell'ente	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Avvocatura civica	•	•	•

Supportare in modo costante e puntuale tutti i settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

Indicatori

N. pareri espressi

Migliorare i processi decisionali sulla costituzione in giudizio dell'ente	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Avvocatura civica	•	•	•

Procedere ad una complessiva attività di revisione dei processi che conducono alla decisione di attivare o meno la difesa in giudizio. A tal fine saranno individuate le specifiche fattispecie in presenza delle quali l'amministrazione dovrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la stessa amministrazione sia parte offesa.

Si procederà inoltre ad una verifica relativa al procedimento ad oggi seguito per la sottoposizione alla Giunta Comunale della decisione in ordine alla costituzione dell'Amministrazione nei giudizi civili o amministrativi in cui sia citata.

Indicatori

N. delibere di costituzione/attivazione giudizio adottate

Formare giovani laureati attraverso il tirocinio	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Avvocatura civica	•	•	•

Proseguire l'attività di formazione di praticanti avvocati che costituisce, da una parte, un arricchimento per il formatore e dall'altra consente a giovani laureati di apprendere la professione con specifico riferimento al diritto amministrativo.

Indicatori

N. praticanti formati

Obiettivo operativo 9.02.20_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufò

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progressiva affermazione della piattaforma regionale STAR	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Edilizia privata e SUAP	•	•	
Per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione sarà progressivamente affermata la piattaforma regionale STAR (interoperabile con la piattaforma AIDA ed il gestionale SUAP), quale canale unico di dialogo con le imprese, per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione.				
Indicatori				
N. incontri di coordinamento realizzati con il Tavolo Regionale ai fini dell'implementazione/diffusione della piattaforma STAR				

Implementare l'utilizzo dei sistemi di interoperabilità con enti terzi e ottimizzazione dei procedimenti SUAP	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i settori coinvolti nei procedimenti SUAP	•	•	•
Incrementare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema di interoperabilità della Regione Toscana: "scrivania virtuale" per la gestione delle comunicazioni, della trasmissione e della ricezione di integrazioni documentali, nonché degli atti conclusivi del procedimento. Ottimizzare la gestione degli endoprocedimenti SUAP all'interno dell'Amministrazione Comunale.				
Indicatori				
N. incontri con gli uffici interni all'Ente coinvolti nella gestione dei procedimenti SUAP, finalizzati alla estensione dell'utilizzo del <i>back office</i> , realizzati in un anno				

Tutoraggio verso professionisti, associazioni di categoria ed imprese	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Promuovere iniziative e strumenti per orientare e supportare gli operatori del settore (professionisti, associazioni di categoria, imprese) all'utilizzo degli applicativi informatici per la presentazione delle istanze e per l'attivazione dei procedimenti (piattaforma regionale STAR, ecc.) e più in generale fornire supporto e consulenza nelle materie di competenza del SUAP.				
Indicatori				
N. incontri con <i>stakeholders</i> esterni (ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.) per aggiornamento e formazione su procedure, normative e applicativi informatici, realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.21_OP
Riorganizzazione della macchina comunale
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Analisi e benchmarking propedeutici a processi di miglioramento organizzativo	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	

L'obiettivo nasce dalla considerazione che l'organizzazione debba essere vista come non un assetto "dato" ma come un assetto "revisionabile".

Partire infatti da un'ipotesi di organizzazione "data" come elemento rigido induce a correre il rischio di non rispettare, nel loro divenire, i principi dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla comunità.

Gli assetti gestionali ed organizzativi saranno dunque costantemente oggetto di analisi, anche comparative, per verificare spazi operativi di miglioramento in termini sia di diversi modelli gestionali sia di miglioramento in efficacia ed efficienza. L'organizzazione del lavoro dovrà essere volta:

- alla semplificazione dei processi
- all'implementazione delle procedure informatiche
- alla valorizzazione professionale dei dipendenti
- alla creazione di un clima di benessere organizzativo
- alla valorizzazione del lavoro di squadra.

Da questo punto di vista assumerà valore strategico ed innovativo per il Comune di Livorno addivenire all'approvazione della disciplina organica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 89 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 35, comma 7 del D.Lgs. 165/2001.

Indicatori

N. analisi comparative effettuate

Il Piano Operativo della Rotazione del Personale: un'opportunità di cambiamento dell'organizzazione e di sviluppo del capitale umano	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•

L'obiettivo deve essere rappresentato come un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione. La leva della formazione del personale, deve essere integrata anche dall'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nel PTPCT dell'Ente, al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.

Il Piano adottato dalla Giunta prevede l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, nei casi di impossibilità oggettiva, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente.

Indicatori

- N. dipendenti sottoposti a rotazione ordinaria
- N. misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria adottate

CCDI (Contrattazione Decentrata Integrativa) e Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Il CCNL 21/05/2018 relativo al comparto Funzioni Locali disciplina nel dettaglio il sistema complessivo delle relazioni sindacali, prevedendo, tra l'altro un CCDI a valore triennale. Nell'anno 2019 è stato firmato in data 30 dicembre il CCDI 2019/2021, contenente una clausola di ultravigenza come previsto dal contratto nazionale, rinviando al 2020 la definizione puntuale di alcuni istituti. Stante l'emergenza COVID-19, la definizione di tutte le code contrattuali previste sarà definita con efficacia dal 2021 per il triennio 2021/2023, pertanto l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello della definizione puntuale tramite apposito accordo di tutti gli istituti previsti dal nuovo CCNL. Ulteriore priorità consiste nell'instaurare un sistema di relazioni sindacali che, nello scenario triennale, veda l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti. La finalità consiste nello sviluppo di un sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà l'organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL 21/05/2018.

Per ciò che attiene la dirigenza, il 16 luglio 2020 è stata sottoscritta l'ipotesi del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, per cui nel triennio 2021-2023, nel caso di positiva certificazione da parte della Corte dei Conti e di sottoscrizione definitiva del nuovo contratto nazionale di categoria, dovranno essere rivisti i relativi accordi integrativi decentrati a livello di ente, prevedendo, al contempo, anche per la dirigenza, l'istituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione, nel quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi – anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato - al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Indicatori

- N. 3 Verifiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del CCDI
- N. 4 incontri di monitoraggio trimestrali con le delegazioni trattanti sull'applicazione del CCDI

Obiettivo operativo 9.02.22_OP

Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02 Segreteria Generale

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 10 Risorse umane

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05 Interventi per le famiglie

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Riparti Livorno: Consolidamento degli equilibri di bilancio per garantire interventi economici e fiscali	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Direzione Generale			
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Al fine di dare risposta locale alle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID 19, che ha prodotto una grave crisi economico finanziaria per molte categorie economiche, con conseguenze negative sul PIL del paese e sul potere di acquisto delle famiglie anche livornesi, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/05/2020 con la quale si approva l'Atto di Indirizzo riferito ad interventi economici e fiscali, saranno messi in campo, compatibilmente con le risorse di bilancio e la salvaguardia dei relativi equilibri, interventi che consentano ai cittadini, ai lavoratori, alle categorie economiche e ai settori della nostra città maggiormente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, di superare il periodo di emergenza e siano presupposto per garantire la ripartenza, coerentemente con gli strumenti che il Governo e la Regione Toscana hanno messo e metteranno in campo. Saranno favoriti i soggetti, le categorie e i settori che non siano stati efficacemente intercettati dai suddetti interventi governativi e regionali, mediante procedure rapide da costruire dopo un confronto concreto con le relative categorie economiche e sigle sindacali.

Indicatori

N. di interventi economici e fiscali approvati in un anno

Importo delle agevolazioni economiche e fiscali concesse in un anno

Riparti Livorno: Strutturazione del lavoro agile/smart working all'interno del Comune. Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza epidemiologica da Covid19 ha rappresentato per la Pubblica Amministrazione l'inizio di un punto di non ritorno nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale. Le disposizioni che hanno consentito, in via derogatoria rispetto alla complessa normativa vigente, l'applicazione del lavoro agile/smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, hanno costituito uno straordinario impulso ad un ripensamento strutturale sia dei processi lavorativi sia delle modalità di prestazione dei servizi al cittadino.

Il Comune di Livorno ha agito tempestivamente adottando con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 161 del 11/03/2020 e n. 165 del 17/03/2020 il DISCIPLINARE PER L'APPLICAZIONE DEL "LAVORO AGILE" ALL'INTERNO DEL COMUNE DI LIVORNO DURANTE IL PERIODO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO DA COVID – 19 .

Nel periodo più acuto dell'emergenza (dal 23 marzo al 1 maggio) il Comune di Livorno ha registrato i seguenti dati medi su un totale di dipendenti in servizio pari a 1023 unità (di cui n. 133 a casa in disponibilità: profili di Coordinatore DIDATTICO Servizi Educativo-Scolastici, Coordinatore DIDATTICO Servizi Scolastici prima infanzia, EDUCATORE Servizi Educativo-Scolastici, INSEGNANTE Servizi Scolastici Prima infanzia):

PERSONALE IN PRESENZA PER SERVIZI ESSENZIALI SUL TOTALE = 18,74%, pari a 192 unità;

DIPENDENTI IN LAVORO AGILE SUL TOTALE = 58,71%, pari a 601 unità;

DIPENDENTI IN LAVORO AGILE AL NETTO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA', IN ESEZIONE ED ASSENTE PER ALTRI GIUSTIFICATIVI = 75,83%.

Il lavoro agile, applicando tecnologie più avanzate e attivando modalità organizzative funzionali al contesto, rappresenta una preziosa opportunità sia per i dipendenti che per l'amministrazione con l'ovvia necessità del superamento del *digital divide* (sia in termini infrastrutturali che di disponibilità dei *device*) oltre che a un ripensamento complessivo delle strategie organizzative e assunzionali.

L'art. 263, comma 1, del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha previsto che: *Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.*

La norma in parola, al comma 4-bis modificando l'art 14 della L. 124/2015, dispone, inoltre : *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì., le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano".*

Peraltro, la recentissima Legge n. 120 del 11 settembre 2020, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, ha disposto la modifica del citato art. 263: *« All'articolo 263, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità,*

continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente"»,

In tale contesto preme richiamare la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione con la quale veniva ribadita la "necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che ... possano essere svolte in modalità agile".

Alla luce del nuovo quadro normativo sopra premesso, si rende necessario procedere a:

1) Aggiornare ed implementare la mappatura delle attività che possono essere svolte in lavoro agile. La redigenda mappatura delle attività smartabili costituirà la base del futuro POLA: il piano, infatti, deve da un lato individuare le attività che possono essere svolte in modalità agile, dall'altro prevedere, determinandone le procedure attuative, che almeno il 60 per cento dei dipendenti adibiti a queste attività possano avvalersi di tale modalità lavorativa.

2) Redazione del POLA, Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Il piano dovrà, come richiesto dalla normativa, definire: le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Indicatori

Progetto "Il lavoro agile nel Comune di Livorno: analisi delle attività da realizzare in smart working, regolamentazione, applicazione, rilevazione del livello di gradimento, risultati"

Riparti Livorno: Semplificazione amministrativa per ridurre il peso e gli oneri della burocrazia nelle normative di competenza comunale in favore del cittadino	Settore coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, che ha colpito tutto il territorio nazionale, costringendo "il congelamento" degli spostamenti delle persone e la chiusura della maggior parte delle attività economiche, ha messo ancora più in evidenza, nella fase della ripartenza dei settori produttivi, la necessità che le istituzioni diano risposte veloci e alleggerite da sovrapposizioni burocratiche. A tal fine occorre ripensare la formulazione delle discipline regolamentari di competenza comunale nell'ottica di semplificare/ridurre/eliminare adempimenti e appesantimenti burocratici proseguendo le seguenti azioni avviate nel 2020 di semplificazione/integrazione dei regolamenti:

Integrare le discipline regolamentari

Semplificazione significa anche integrazione e coordinamento di una pluralità di discipline regolamentari che, disciplinando varie materie e perseguendo diverse finalità, possono finire per creare sovrapposizioni, se non addirittura contrasti, tra gli adempimenti richiesti.

Occorre pertanto cercare di mettere in relazione quei regolamenti che, pur provenendo da settori diversi, si intersecano tra loro per creare un sistema armonizzato di norme sempre nell'ottica di alleggerire l'impatto della burocrazia sul cittadino

Proporre atti regolamentari che riducano gli oneri economici a carico dei cittadini

Allo stesso tempo la decrescita economica che è conseguita alla chiusura delle attività produttive e alla perdita di posti di lavoro ha altresì messo in evidenza anche la necessità di intervenire su l'altro aspetto che costituisce da sempre una forte criticità dell'azione pubblica, legato ai costi della burocrazia. L'obiettivo da perseguire nella revisione dei regolamenti dovrà pertanto anche essere quello che le prescrizioni e gli adempimenti disciplinati dalle norme regolamentari siano improntate a criteri di riduzione degli oneri economici che gravano sul cittadino, cercando di contemperare le esigenze istruttorie e la soddisfazione delle richieste private con il minor aggravio di costi per il cittadino.

Indicatori

Esame nel 2021-2023 di almeno un regolamento all'anno per ciascun settore coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo di semplificazione burocratica

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

Obiettivi operativi

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Obiettivo operativo 10.01.01_OP

Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza, prevedendo una modifica degli strumenti comunali che lo disciplinano.

Mettere in atto azioni di intervento nei confronti degli uffici per ridurre ulteriormente le tempistiche delle risposte alle richieste di accesso

Indicatori

Numero medio di giorni per rispondere alle richieste di accesso dei Consiglieri

Favorire la partecipazione e progettare l'utilizzo della "Casa della città" come luogo di studio e informazione aperto alle associazioni	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•

Favorire la partecipazione consapevole e attiva di singoli cittadini, delle associazioni culturali e sociali e delle categorie economiche, regolamentando le modalità di partecipazione per creare nuove forme di cittadinanza attiva e di democrazia urbana.

Aprire la Casa della Città, Urban Center, alla città facendola diventare un luogo di studio e informazione, finalizzata al "conoscere per decidere", un luogo aperto alle associazioni, di dinamica convergenza di saperi e sensibilità per i beni comuni, di partecipazione deliberativa, con esiti chiari che riescano effettivamente ad essere supporto ai processi decisionali.

Indicatori

N. eventi attivati presso la Casa della città

Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•

Processi partecipativi -costituire il punto di riferimento per la partecipazione a livello comunale, mediante sia la cura dei processi partecipativi di propria competenza primaria, sia la fornitura della consulenza e del supporto giuridico/amministrativo in processi di competenza di altri Uffici comunali.

Partecipazione decentrata -Proseguire nello studio di nuove forme strutturali di partecipazione decentrata, promuovendo l'avvicinamento dei centri decisionali alle persone e la gestione partecipata di una quota del bilancio Comunale. Collaborare con l'Università di Pisa per un'indagine sui quartieri propedeutica allo studio di nuove forme di partecipazione decentrata.

Indicatori

Processi partecipativi - rapporto fra richieste pervenute e trattate
Partecipazione decentrata - Rapporti di valutazione della collaborazione con l'Università di Pisa

<p>Obiettivo operativo 10.01.02_OP</p> <p>Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti</p> <p>Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti</p> <p>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Programma 11 – Altri Servizi generali</p>
--

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte
--

Istituire la Casa dei Diritti	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Anagrafe e demografici	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Istituire la Casa dei Diritti, con una sede dedicata, che:

- sarà il riferimento di tutti i cittadini e le cittadine per il contrasto di qualunque tipo di discriminazione e per la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità;
- potrà ospitare associazioni e enti no profit impegnati nella promozione dei diritti e nel contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni;
- offrirà servizi, punti di ascolto qualificati, sportelli per informazioni e consulenze legali e specialistiche;
- sarà un luogo di incontro, di dialogo e di partecipazione, incubatore, tramite ricerche, eventi, iniziative, di una nuova consapevolezza collettiva in tema di diritti e di un nuovo senso di responsabilità, esteso a tutta la comunità locale, in merito alla loro tutela;
- sarà il quartiere generale delle politiche di inclusione e coesione sociale dell'Amministrazione Comunale, nella promozione delle pari opportunità per tutte le persone indipendentemente dalla provenienza geografica, la fede religiosa, il sesso, l'orientamento sessuale, la condizione sociale, lo stato di salute;

- avrà rapporti di collaborazione con il CRED, il CIAF e con le scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione alle differenze e di interventi di gestione creativa dei conflitti all'interno delle classi, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola, le famiglie e i servizi,
- avrà cura della formazione dei e delle dipendenti comunali, con particolare attenzione a coloro che lavorano a più diretto contatto col pubblico, sui temi dell'identità e della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, della disabilità e dell'immigrazione,
- potrà patrocinare e sostenere in vario modo eventi e iniziative di sensibilizzazione proposte da associazioni e altri soggetti del Terzo Settore per promuovere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

Indicatori

Avvio di un percorso di partecipazione verso la "Casa dei diritti"

Sostenere il diritto di cittadinanza	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Alla luce della sentenza 186/2020 della Corte Costituzionale, procedere all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo qualora siano presenti le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. Monitorare l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di riconoscimento dei/delle bambini/e nati da genitori dello stesso sesso in seguito alle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione. Rivedere il Regolamento per l'iscrizione anagrafica in via fittizia in maniera più aderente all'eterogeneità della casistica raccolta dall'ufficio competente. Promuovere il registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Indicatori

N. iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di diritti realizzate

Dare continuità e consolidare le attività del Tavolo Rainbow	Settori coinvolti	2021	2022	2023
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Dare continuità alle attività del Tavolo Rainbow come luogo di elaborazione partecipata della politica di promozione LGBTQI dell'Amministrazione comunale. Il Tavolo Rainbow, una volta istituita, troverà la sua sede naturale nella Casa dei Diritti.

Indicatori

N. riunioni Tavolo Rainbow effettuate

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2021-2023 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	1.06.01_OP: Elaborare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 02 Segreteria Generale	1.06.01_OP: Elaborare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi 9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci 9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente 9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali 9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Ufficio Tecnico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata 9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Programma 10 Risorse Umane	9.02.15_OP: Gestire e valorizzare il personale del Comune 9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 11 Altri servizi generali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione 10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Istruzione Universitaria	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 07 Diritto allo studio	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura 4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Giovani	2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città 4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria 8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 03 Rifiuti	8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Programma 02 Interventi per la disabilità	2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 05 Interventi per le famiglie	2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali 2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 02 Formazione professionale	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 03 Sostegno all'occupazione	4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 03 Altri fondi	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

2.5 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	2.736.117,00	2.467.233,00	2.467.233,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	121.325,29	120.031,22	120.031,22
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	911.308,48	911.308,48	911.308,48
		01 Totale	Organi istituzionali			3.768.750,77	3.498.572,70	3.498.572,70
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	569.281,00	569.281,00	569.281,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.931,58	44.931,58	44.931,58
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	303.644,97	303.644,97	303.644,97
				10 Totale	Altre spese correnti	26.725,00	26.725,00	26.725,00
		02 Totale	Segreteria generale			944.582,55	944.582,55	944.582,55
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.264.154,00	1.264.154,00	1.264.154,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	99.964,49	99.964,49	99.964,49
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	2.445.858,83	2.391.218,83	2.391.218,83
				07 Totale	Interessi passivi	12.701,00	11.845,00	11.845,00
				08 Totale	Altre spese per redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	4.216.236,00	4.216.236,00	4.216.236,00
		03 Totale	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			8.123.914,32	8.068.418,32	8.068.418,32
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	889.439,00	889.439,00	889.439,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	64.852,38	64.852,38	64.852,38
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.665.500,00	1.476.500,00	1.476.500,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	120.000,00	120.000,00	120.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		04 Totale	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			2.784.791,38	2.595.791,38	2.595.791,38
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	405.338,00	405.338,00	405.338,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	75.916,06	75.916,06	75.916,06
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	469.930,00	464.930,00	464.930,00
				07 Totale	Interessi passivi	163.178,00	216.147,00	216.147,00
				08 Totale	Altre spese per redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00
				10 Totale	Altre spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		05 Totale	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			1.134.862,06	1.182.831,06	1.182.831,06
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.480.465,00	1.480.465,00	1.480.465,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	100.686,27	100.686,27	100.686,27
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	124.000,00	124.000,00	124.000,00
		06 Totale	Ufficio tecnico			1.705.151,27	1.705.151,27	1.705.151,27
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.493.509,00	1.493.509,00	1.493.509,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	104.480,82	104.480,82	104.480,82
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	92.999,00	92.999,00	92.999,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	320.000,00	320.000,00	320.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	4.475,00	3.817,00	3.817,00
		07 Totale	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			2.015.463,82	2.014.805,82	2.014.805,82
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	658.379,32	658.379,32	658.379,32
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.642,46	52.642,46	52.642,46
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	420.986,33	420.986,33	420.986,33
		08 Totale	Statistica e sistemi informativi			1.132.008,11	1.132.008,11	1.132.008,11
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	13.140.667,98	13.141.971,98	13.141.971,98
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	756.089,26	747.589,26	747.589,26

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	421.800,00	389.800,00	389.800,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	140.000,00	70.000,00	70.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	1.903.491,30	1.903.491,30	1.903.491,30
		10 Totale	Risorse umane			16.362.048,54	16.252.852,54	16.252.852,54
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.298.310,00	1.298.310,00	1.298.310,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	85.667,78	85.667,78	85.667,78
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	226.500,00	226.500,00	226.500,00
				10 Totale	Altre spese correnti	88.000,00	88.000,00	88.000,00
		11 Totale	Altri servizi generali			1.698.477,78	1.698.477,78	1.698.477,78
01 Totale	Servizi istituzionali, generali e di gestione					39.670.050,60	39.093.491,53	39.093.491,53
02	Giustizia							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	6.744,00	6.084,00	6.084,00
		01 Totale	Uffici giudiziari			10.744,00	10.084,00	10.084,00
02 Totale	Giustizia					10.744,00	10.084,00	10.084,00
03	Ordine pubblico e sicurezza							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	6.507.863,00	6.296.643,00	6.296.643,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	409.408,79	395.628,79	395.628,79
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.934.392,88	1.934.392,88	1.934.392,88
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	480.580,00	480.580,00	480.580,00
		01 Totale	Polizia locale e amministrativa			9.352.244,67	9.127.244,67	9.127.244,67
03 Totale	Ordine pubblico e sicurezza					9.352.244,67	9.127.244,67	9.127.244,67
04	Istruzione e diritto allo studio							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	2.734.243,00	2.684.243,00	2.684.243,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.317,37	5.317,37	5.317,37
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.984.135,00	1.984.135,00	1.984.135,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	376.557,91	338.000,00	338.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	42.568,00	40.231,00	40.231,00
		01 Totale	Istruzione prescolastica			5.142.821,28	5.051.926,37	5.051.926,37
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	2.176.788,04	2.142.100,00	2.142.100,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	229.000,00	229.000,00	229.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	98.739,00	93.720,00	93.720,00

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		02 Totale	Altri ordini di istruzione non universitaria			2.504.527,04	2.464.820,00	2.464.820,00
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	39.428,98	39.428,98	39.428,98
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.645,89	2.645,89	2.645,89
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	520.000,00	520.000,00	520.000,00
		04 Totale	Istruzione universitaria			612.074,87	612.074,87	612.074,87
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	279.214,00	279.214,00	279.214,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.112,81	3.112,81	3.112,81
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	6.669.227,46	6.699.027,46	6.699.027,46
				04 Totale	Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		06 Totale	Servizi ausiliari all'istruzione			7.011.554,27	7.041.354,27	7.041.354,27
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	266.666,66	281.000,00	281.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	618.100,00	618.100,00	618.100,00
		07 Totale	Diritto allo studio			884.766,66	899.100,00	899.100,00
04 Totale	Istruzione e diritto allo studio					16.155.744,12	16.069.275,51	16.069.275,51
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	464.054,00	462.716,00	462.716,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	269.274,00	250.606,00	250.606,00
				10 Totale	Altre spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		01 Totale	Valorizzazione dei beni di interesse storico			803.328,00	783.322,00	783.322,00
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	680.193,00	680.193,00	680.193,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	55.669,92	55.669,92	55.669,92
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	3.936.662,00	3.944.468,00	3.944.468,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	1.725.046,00	1.725.046,00	1.725.046,00
		02 Totale	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			6.397.570,92	6.405.376,92	6.405.376,92
05 Totale	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					7.200.898,92	7.188.698,92	7.188.698,92

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	423.024,00	423.024,00	423.024,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.088,35	2.088,35	2.088,35
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	478.437,00	538.437,00	538.437,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	567.775,00	567.775,00	567.775,00
				07 Totale	Interessi passivi	71.017,00	67.383,00	67.383,00
		01 Totale	Sport e tempo libero			1.542.341,35	1.598.707,35	1.598.707,35
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	24.455,00	24.455,00	24.455,00
		02 Totale	Giovani			24.455,00	24.455,00	24.455,00
06 Totale	Politiche giovanili, sport e tempo libero					1.566.796,35	1.623.162,35	1.623.162,35
07	Turismo							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	512.192,48	512.192,48	512.192,48
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.535,42	35.535,42	35.535,42
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	783.060,00	783.060,00	783.060,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	304.000,00	304.000,00	304.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	8.868,00	8.868,00	8.868,00
		01 Totale	Sviluppo e valorizzazione del turismo			1.643.655,90	1.643.655,90	1.643.655,90
07 Totale	Turismo					1.643.655,90	1.643.655,90	1.643.655,90
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.057.766,00	1.057.766,00	1.057.766,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	89.609,83	89.609,83	89.609,83
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	112.715,00	112.715,00	112.715,00
				07 Totale	Interessi passivi	121.243,00	120.392,00	120.392,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		01 Totale	Urbanistica e assetto del territorio			1.382.333,83	1.381.482,83	1.381.482,83
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	353.532,00	353.532,00	353.532,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.347,40	43.347,40	43.347,40
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	3.120,00	3.120,00	3.120,00

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
				07 Totale	Interessi passivi	127.587,00	122.622,00	122.622,00
		02 Totale	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			555.586,40	550.621,40	550.621,40
08 Totale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					1.937.920,23	1.932.104,23	1.932.104,23
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		01 Totale	Difesa del suolo			25.000,00	25.000,00	25.000,00
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	844.194,00	844.194,00	844.194,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.218,29	69.218,29	69.218,29
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.014.637,50	1.014.637,50	1.014.637,50
				04 Totale	Trasferimenti correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00
				07 Totale	Interessi passivi	43.762,00	41.888,00	41.888,00
		02 Totale	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			1.979.311,79	1.977.437,79	1.977.437,79
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	33.305.811,80	33.285.811,80	33.285.811,80
				04 Totale	Trasferimenti correnti	78.101,60	78.101,60	78.101,60
				07 Totale	Interessi passivi	86.546,00	83.403,00	83.403,00
		03 Totale	Rifiuti			33.470.459,40	33.447.316,40	33.447.316,40
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	445.000,00	445.000,00	445.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	18.295,00	19.248,00	19.248,00
		04 Totale	Servizio idrico integrato			463.295,00	464.248,00	464.248,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		05 Totale	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			16.000,00	16.000,00	16.000,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.000,00	105.000,00	105.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		06 Totale	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			130.000,00	130.000,00	130.000,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	2.100,00	2.100,00	2.100,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		08 Totale	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			5.100,00	5.100,00	5.100,00
09 Totale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					36.089.166,19	36.065.102,19	36.065.102,19
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.446.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	4.312.160,00	4.383.850,00	4.383.850,00
				07 Totale	Interessi passivi	2.780,00	1.893,00	1.893,00
		02 Totale	Trasporto pubblico locale			5.760.940,00	5.405.743,00	5.405.743,00
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.430.592,00	1.430.592,00	1.430.592,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	110.692,92	110.692,92	110.692,92
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	4.634.592,65	4.727.660,15	4.727.660,15
				07 Totale	Interessi passivi	228.458,50	220.616,00	220.616,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		05 Totale	Viabilità e infrastrutture stradali			6.424.336,07	6.509.561,07	6.509.561,07
10 Totale	Trasporti e diritto alla mobilità					12.185.276,07	11.915.304,07	11.915.304,07
11	Soccorso civile							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	116.110,00	116.110,00	116.110,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.485,92	11.485,92	11.485,92
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	73.000,00	73.000,00	73.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		01 Totale	Sistema di protezione civile			230.595,92	230.595,92	230.595,92
11 Totale	Soccorso civile					230.595,92	230.595,92	230.595,92
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.896.931,05	1.863.864,00	1.863.864,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	7.472.319,70	7.264.319,70	7.264.319,70
				04 Totale	Trasferimenti correnti	2.529.000,00	2.529.000,00	2.529.000,00
				07 Totale	Interessi passivi	37.946,00	37.008,00	37.008,00
		01 Totale	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			11.936.196,75	11.694.191,70	11.694.191,70
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	2.502.871,00	2.502.871,00	2.502.871,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	1.064.879,20	1.064.879,20	1.064.879,20
				10 Totale	Altre spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TITOLO 1								
Missione e Programma			Macroaggregato		COMPETENZA			
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		02 Totale	Interventi per la disabilità			3.570.750,20	3.570.750,20	3.570.750,20
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	129.969,00	129.969,00	129.969,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	11.015.410,15	11.050.410,15	11.050.410,15
				04 Totale	Trasferimenti correnti	2.573.985,81	2.573.985,81	2.573.985,81
				07 Totale	Interessi passivi	28.581,00	27.288,00	27.288,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		03 Totale	Interventi per gli anziani			13.777.945,96	13.811.652,96	13.811.652,96
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	81.427,08	-	-
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.312,23	-	-
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.386.236,38	664.639,00	664.639,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	815.164,00	815.164,00	815.164,00
		04 Totale	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			2.288.139,69	1.479.803,00	1.479.803,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	7.500,00	5.000,00	5.000,00
		05 Totale	Interventi per le famiglie			7.500,00	5.000,00	5.000,00
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	322.500,00	322.500,00	322.500,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	1.326.200,01	1.326.200,01	1.326.200,01
		06 Totale	Interventi per il diritto alla casa			1.648.700,01	1.648.700,01	1.648.700,01
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	1.852.528,00	1.852.528,00	1.852.528,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	148.224,17	148.224,17	148.224,17
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	603.790,00	568.790,00	568.790,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	110.583,00	110.583,00	110.583,00
				07 Totale	Interessi passivi	1.111,00	1.208,00	1.208,00
		07 Totale	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			2.716.236,17	2.681.333,17	2.681.333,17
				04 Totale	Trasferimenti correnti	94.000,00	94.000,00	94.000,00
		08 Totale	Cooperazione e associazionismo			94.000,00	94.000,00	94.000,00
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	139.587,00	139.587,00	139.587,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.488,86	13.488,86	13.488,86

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	1.194.573,00	1.201.700,00	1.201.700,00
				07 Totale	Interessi passivi	2.734,00	4.091,00	4.091,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		09 Totale	Servizio necroscopico e cimiteriale			1.365.382,86	1.373.866,86	1.373.866,86
12 Totale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					37.404.851,64	36.359.297,90	36.359.297,90
13	Tutela della salute							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	206.000,00	206.000,00	206.000,00
				04 Totale	Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		07 Totale	Ulteriori spese in materia sanitaria			211.000,00	211.000,00	211.000,00
13 Totale	Tutela della salute					211.000,00	211.000,00	211.000,00
14	Sviluppo economico e competitività							
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.836,91	3.836,91	3.836,91
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	44.875,27	44.875,27	44.875,27
		01 Totale	Industria PMI e Artigianato			48.712,18	48.712,18	48.712,18
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	386.704,00	386.704,00	386.704,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.165,74	26.165,74	26.165,74
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	522.346,00	518.046,00	518.046,00
				07 Totale	Interessi passivi	32.319,00	32.228,00	32.228,00
				09 Totale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		02 Totale	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			968.534,74	964.143,74	964.143,74
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	28.278,00	28.278,00	28.278,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.188,02	5.188,02	5.188,02
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	132.330,00	132.330,00	132.330,00
		04 Totale	Reti e altri servizi di pubblica utilità			165.796,02	165.796,02	165.796,02
14 Totale	Sviluppo economico e competitività					1.183.042,94	1.178.651,94	1.178.651,94
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	230.824,00	230.824,00	230.824,00
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.639,28	14.639,28	14.639,28

TITOLO 1								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		01 Totale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			245.463,28	245.463,28	245.463,28
				01 Totale	Redditi da lavoro dipendente	14.995,94	-	-
				02 Totale	Imposte e tasse a carico dell'ente	978,32	-	-
		03 Totale	Sostegno all'occupazione			15.974,26	-	-
15 Totale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					261.437,54	245.463,28	245.463,28
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
				03 Totale	Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		02 Totale	Caccia e pesca			6.000,00	6.000,00	6.000,00
16 Totale	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					6.000,00	6.000,00	6.000,00
20	Fondi e accantonamenti							
				10 Totale	Altre spese correnti	870.000,00	850.000,00	850.000,00
		01 Totale	Fondo di riserva			870.000,00	850.000,00	850.000,00
				10 Totale	Altre spese correnti	26.731.902,03	24.072.621,60	24.072.621,60
		02 Totale	Fondo crediti di dubbia esigibilità			26.731.902,03	24.072.621,60	24.072.621,60
				10 Totale	Altre spese correnti	7.097,67	7.097,67	7.097,67
		03 Totale	Altri Fondi			7.097,67	7.097,67	7.097,67
20 Totale	Fondi e accantonamenti					27.608.999,70	24.929.719,27	24.929.719,27
50	Debito pubblico							
				07 Totale	Interessi passivi	155.098,78	193.498,78	193.498,78
		01 Totale	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			155.098,78	193.498,78	193.498,78
50 Totale	Debito pubblico					155.098,78	193.498,78	193.498,78
60	Anticipazioni finanziarie							
				07 Totale	Interessi passivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		01 Totale	Restituzione anticipazione di tesoreria			20.000,00	20.000,00	20.000,00
60 Totale	Anticipazioni finanziarie					20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale complessivo						192.893.523,57	188.042.350,46	188.042.350,46

TITOLO 2								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.135.000,00	685.000,00	600.000,00
		05 Totale	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			1.135.000,00	685.000,00	600.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		10 Totale	Risorse umane			2.000,00	2.000,00	2.000,00
01 Totale	Servizi istituzionali, generali e di gestione					1.137.000,00	687.000,00	602.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	292.000,00	292.000,00	792.000,00
		01 Totale	Polizia locale e amministrativa			292.000,00	292.000,00	792.000,00
03 Totale	Ordine pubblico e sicurezza					292.000,00	292.000,00	792.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	56.000,00	56.000,00	56.000,00
		01 Totale	Istruzione prescolastica			56.000,00	56.000,00	56.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.770.000,00	1.300.000,00	2.000.000,00
		02 Totale	Altri ordini di istruzione non universitaria			1.770.000,00	1.300.000,00	2.000.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	5.000,00	0,00
				05 Totale	Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00
		06 Totale	Servizi ausiliari all'istruzione			10.000,00	5.000,00	0,00
04 Totale	Istruzione e diritto allo studio					1.836.000,00	1.361.000,00	2.656.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.455.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		01 Totale	Valorizzazione dei beni di interesse storico			1.455.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
05 Totale	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					1.455.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

TITOLO 2								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.120.000,00	600.000,00	1.000.000,00
		01 Totale	Sport e tempo libero			1.120.000,00	600.000,00	1.000.000,00
06 Totale	Politiche giovanili, sport e tempo libero					1.120.000,00	600.000,00	1.000.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.973.262,48	0,00	1.500.000,00
		01 Totale	Urbanistica e assetto del territorio			2.973.262,48	0,00	1.500.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	6.044.288,98	500.000,00
		02 Totale	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			0,00	6.044.288,98	500.000,00
08 Totale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					2.973.262,48	6.044.288,98	2.000.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	1.000.000,00	0,00
		01 Totale	Difesa del suolo			0,00	1.000.000,00	0,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.351.760,00	10.000,00	1.010.000,00
		02 Totale	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			1.351.760,00	10.000,00	1.010.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.387.500,00	3.645.000,00	1.000.000,00
		03 Totale	Rifiuti			2.387.500,00	3.645.000,00	1.000.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	450.000,00	200.000,00	0,00
		04 Totale	Servizio idrico integrato			450.000,00	200.000,00	0,00

TITOLO 2								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		05 Totale	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			1.000,00	1.000,00	1.000,00
09 Totale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					4.190.260,00	4.856.000,00	2.011.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.663.668,87	4.685.000,00	1.000.000,00
		05 Totale	Viabilità e infrastrutture stradali			9.663.668,87	4.685.000,00	1.000.000,00
10 Totale	Trasporti e diritto alla mobilità					9.663.668,87	4.685.000,00	1.000.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	206.645,34	0,00	0,00
		01 Totale	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			206.645,34	0,00	0,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	1.000.000,00
		03 Totale	Interventi per gli anziani			0,00	0,00	1.000.000,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	414.400,00	0,00	0,00
		04 Totale	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			414.400,00	0,00	0,00
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	635.000,00	600.000,00	0,00
		09 Totale	Servizio necroscopico e cimiteriale			635.000,00	600.000,00	0,00
12 Totale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					1.256.045,34	600.000,00	1.000.000,00
13	Tutela della salute							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.000,00	0,00	0,00

TITOLO 2								
Missione e Programma				Macroaggregato		COMPETENZA		
Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	P.C.F. Liv. 2	Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
		07 Totale	Ulteriori spese in materia sanitaria			160.000,00	0,00	0,00
13 Totale	Tutela della salute					160.000,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
				02 Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.115.000,00	2.700.000,00	0,00
		02 Totale	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			3.115.000,00	2.700.000,00	1.000.000,00
14 Totale	Sviluppo economico e competitività					3.115.000,00	2.700.000,00	1.000.000,00
20	Fondi e accantonamenti							
				05 Totale	Altre spese in conto capitale	111.111,11	111.111,11	0,00
		03 Totale	Altri Fondi			111.111,11	111.111,11	0,00
20 Totale	Fondi e accantonamenti					111.111,11	111.111,11	0,00
Totale complessivo						27.309.347,80	22.936.400,09	13.061.000,00

3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n. 1 individua i seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale;
- il Piano triennale contenimento della spesa;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici.

Relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, si sottolinea che ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) e dell'articolo 3 comma 8 del Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (D.M. 14/2018), trovano obbligatoriamente totale coerenza e copertura finanziaria nel bilancio di previsione solo i lavori riportati nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Infatti la redazione del programma triennale e la predisposizione del bilancio di previsione sono sorrette da regole diverse e questo fa sì che i due documenti non siano esattamente sovrapponibili e coincidenti.

Per quanto riguarda, invece, le opere il cui avvio è previsto nella seconda o terza annualità del programma occorre contabilizzarne le fonti finanziamento in bilancio solo nel caso in cui ciò sia necessario per il rispetto degli equilibri di bilancio, come nel caso dei mutui o di autofinanziamento, o dove la fonte di finanziamento è già stata accertata in base a norme di legge o atti di trasferimento di risorse.

I vigenti principi contabili impongono di assicurare il finanziamento dell'intera opera, nelle varie annualità, al momento dell'attivazione del primo impegno e quindi non è necessario che ci sia la copertura per le opere del secondo e terzo anno che saranno avviate solo negli anni successivi una volta approvato il relativo elenco annuale.

Si da atto inoltre che il Piano triennale di fabbisogno del personale 2021-2023, attualmente contenente linee programmatiche non definitive, troverà idonea e coerente copertura nello schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023, in sede di nota di aggiornamento al DUP da presentare entro il 15 novembre, ai sensi dell'art. 170, c. 1 D.Lgs 267/2000.

Nelle pagine seguenti si riportano i piani e programmi settoriali.

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

In tutti i casi in cui il Piano contenga immobili che sono residuati da procedure di espropriazione, in quanto non interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica per la quale erano stati espropriati, esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, la determina a contrarre ex art. 92 del T.U. n. 267/2000, con la quale sarà disposta la vendita degli immobili contenuti nel Piano stesso, sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinate a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 (si tratta infatti, per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed

accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita; in ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco è indicata una stima di massima, con valori minimo e massimo).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 225 del 23.12.2019, è stato approvato il D.U.P. 2020-2022, comprensivo del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2020-2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 29.06.2020 – a seguito di seduta straordinaria della Commissione per la Valorizzazione del Patrimonio in data 13.05.2020 e rapporto prot. n. 51475 del 18.05.2020, apprezzato favorevolmente dalla Giunta Comunale con decisione n. 103 del 19.05.2020 – il Piano è stato integrato, in riferimento alla realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero, con i beni oggetto del relativo Accordo di Programma, per come identificati in via preliminare sulla base delle indicazioni contenute nella planimetria del progetto di massima prodotta dall'Azienda USL6 Toscana Nord Ovest (detti immobili, ubicati sul Viale G. Carducci ed in via della Meridiana, sono specificati al punto n. 91 dell'elenco costituente il Piano).

Per quanto sopra indicato, si individua negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2021-2023", la proposta di Piano per l'anno 2021 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2021 – 2023), da approvare da parte della Giunta Comunale e da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, e s.m.i., riservandoci di variare il medesimo elenco, per la sua applicazione al triennio 2021-2023, in sede di nota di aggiornamento al D.U.P..

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2021 - 2023

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale: *Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq..*

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.*

Valore: *dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.*

2. Via Gigli – area

Area individuata dalla AUSL 6 per la costruzione del nuovo distretto socio-sanitario a seguito di costituzione del diritto di superficie a favore della stessa AUSL 6.

Identificazione catastale: *Catasto Terreni - Foglio 10 - particelle 920, 924, 346 e 1064 per intero 922 per porzione, per una superficie complessiva di 6.500 mq. circa.*

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art. 37.*

Valore: *si tratta di una area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la consistenza del progetto redatto dall'Azienda USL6 e le caratteristiche qualitative dello stesso, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario oscillante tra i 50 ed i 60 €/mq. con un valore complessivo oscillante tra i 300.000,00 e 360.000,00.*

3. Loc. Biscottino – area

Area avente forma trapezoidale con giacitura praticamente piana, con quote del piano di campagna che variano da - 80 a + 1,60 sul livello del mare e ricade in una zona a rischio idraulico, con pericolosità PI4, ai sensi del Piano di Assetto idrogeologico dell'Arno (PAL).

Il terreno risulta compreso nel vigente strumento urbanistico di Collesalveti come "Aree della trasformabilità produttiva" con possibilità di interventi diretti (anche ai fini edificatori) per l'attività artigianale e della piccola industria.

Identificazione catastale: *Catasto Terreni - Foglio 12 - particelle 302, 303, 304, 305 per una superficie complessiva di*

mq. 49.560 – Catasto Fabbricati – Foglio 12 – particella 301 sub.601 area urbana della superficie di mq.880

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: “Aree della trasformabilità Produttiva” ex art. 107.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto dell’area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità della realizzazione di superfici di nuova costruzione a destinazione produttiva, può essere indicato un valore unitario dell’area compreso tra 25 e 35 €/mq e quindi un valore compreso tra 1.250.000,00 ed 1.750.000,00 €.

4. Via Cinelli – area

Area confinante con un immobile di proprietà privata del richiedente; l’area facente parte del giardino pertinenziale della scuola di infanzia comunale “Bimbi Allegrì” non è più funzionale a soddisfare esigenze istituzionali, pertanto può essere alienata.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 70 - particella 410: categoria F/1, area urbana della superficie di 127 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Area per servizi scolastici” ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.100,00 e 2.800,00 €.

5. Via Guarini/Via Rotini - area

area di superficie complessiva di mq. 330, affidata in concessione al privato proprietario di un’area confinante. L’area, già ricompresa nel perimetro del previgente “Piano degli insediamenti produttivi” adottato con delibera del C.C. n. 61 del 23/02/1978, definitivamente approvato con delibera della G.R.T. n. 280 del 24/4/1978, già scaduto nella sua validità, è stata espunta dal perimetro del nuovo “Piano Particolareggiato del Picchianti”, approvato con delibera del C.C. n. 226 del 20/12/2001, facendo venir meno le ragioni di pubblica utilità che hanno giustificato l’esproprio. Pertanto, analogamente a quanto già evidenziato per l’immobile posto in Via Lager Nazisti 7, anche in questo caso, l’inserimento dell’immobile nel piano delle alienazioni, in virtù del comma 2 dell’art. 58, rende lo stesso patrimonio disponibile, assolvendo, contemporaneamente, se ancora fosse necessario dopo l’approvazione del D.P.R. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) all’onere, di cui all’art. 61 della l. 2359/1865, della Pubblica Amministrazione di dichiarare la cosiddetta “ inservibilità” dei beni oggetto di procedure espropriative prima che i beni stessi possano essere rivenduti, perché ritenuti non più funzionali all’esecuzione dell’opera pubblica, una volta esaurita l’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. Anche in tal caso la determina a contrarre ex art. 192 del TU. n. 267/2000 con la quale ne sarà disposta la vendita sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell’esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particella 935.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Area per le attività produttive ed i servizi alle imprese” ex art.25.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 9.900,00 e 13.200,00 €.

6. Via della Livornina - area

Area di circa 18 mq., confinante con la proprietà del privato richiedente. La stessa rappresenta il residuo di una procedura espropriativa diretta alla realizzazione del PEEP Sorgenti -Cigna. Pertanto, anche in questo caso, l’inserimento dell’immobile nel piano delle alienazioni, in virtù del comma 2 dell’art. 58, rende lo stesso patrimonio disponibile, assolvendo, contemporaneamente, se ancora fosse necessario dopo l’approvazione del D.P.R. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) all’onere, di cui all’art. 61 della l. 2359/1865, della Pubblica Amministrazione di dichiarare la cosiddetta “ inservibilità” dei beni oggetto di procedure espropriative prima che i beni stessi possano essere rivenduti, perché ritenuti non più funzionali all’esecuzione dell’opera pubblica, una volta esaurita l’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. In ogni caso la determina a contrarre ex art. 192 del TU. n. 267/2000 con la quale ne sarà disposta la vendita sarà notificata agli

espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 22 - particella 557.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 540,00 e 720,00 €.

7. Loc. Colognole – area

Area di circa mq. 2.900, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 25, 56, 29, 57, 58, 60.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 14.500,00 e 29.000,00 €.

8. Loc. Colognole – area

Area di circa mq. 5.000, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particella 17 per porzione.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 50.000,00 €.

9. Loc. Colognole – fabbricato

Fabbricato in pessime condizioni di manutenzione, con area pertinenziale da individuare con precisione. L'immobile è posto nell'ambito dei terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessato dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienato. Per tale immobile si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – particelle 54 per porzione, 17 per porzione - Catasto Fabbricati - Foglio 102 - particella 27 unita alla particella 20: categoria A/5, classe seconda, consistenza 8,5 vani, Rendita € 346,80.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 ed 80.000,00 €.

10. Loc. Colognole – area

Area boschiva in stato di abbandono posta a margine di una proprietà privata, della superficie complessiva di mq. 15.000 circa. L'area potrebbe essere ceduta al soggetto confinante per essere utilizzata come area pertinenziale dell'abitazione esistente.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 30, 32, 33 per intero e 54 per porzione.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 75.000,00 e 150.000,00 €.

11. Loc. Porta a Terra – area

Area di circa 2.500 mq. che l'Amministrazione comunale si è impegnata, in virtù della "Ila Appendice al protocollo d'intesa n. 55402/2001 relativa al sistema dei distributori carburante in variante Aurelia, Porta a Terra", rep. 57105 del 16 luglio 2004, a cedere alla Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. in diritto di superficie, per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, per la durata di 50 anni. Lo stesso atto rep n. 57105, stabilisce che, contemporaneamente la Kuwait si impegna a cedere gratuitamente al Comune di Livorno l'area della superficie di complessivi mq. 8.030, censita al Foglio 33, particella 365, che per una piccola porzione sarà ceduta in diritto di superficie alla stessa società. Pertanto unitamente alla cessione del diritto di superficie si procederà alla acquisizione dell'area di proprietà Q8 fatta salva la parziale cessione in diritto di superficie. Tuttavia, presupposto fondamentale per la cessione del diritto di superficie alla Kuwait per la realizzazione dell'impianto di carburante è la conclusione dell'iter di approvazione della variante al Piano Particolareggiato Porta a Terra (al fine di consentire la realizzazione di distributori in ambito Porta a Terra senza delocalizzare quelli esistenti lungo la variante Aurelia): la variante infatti è stata adottata con delibera del C.C. n. 27 del 16/2/2009, ma non è stata ancora approvata, e, essendo decaduto il Piano Particolareggiato Porta a terra, per essere trascorsi 10 anni dalla sua approvazione, dovrà essere approvata stralciando proprio la parte relativa al Piano Particolareggiato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 22 - particella 844 per porzione.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Porta a Terra 2": Distributori.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto dell'area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità della realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, può essere indicato un valore unitario dell'area compreso tra 80 e 100 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra 430.000,00 e 550.000,00 €.

12. Via Spagna – area

Area di circa 28.600 mq., da cedere in diritto di superficie per la progettazione, realizzazione e gestione di una palestra regolamentare per il basket e la pallavolo, nonché di eventuali altre strutture da adibire uffici, club house, foresteria ed impianti sportivi complementari all'aperto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni al Foglio 48, particelle 2926, 2510, 524, 2512, 523, 40, 2496, 2910, 2913, 2495, 2939, 2916, 2498, 2499, 2945, 2922 e 2494, per intero, e 2936, 2933, 2930 e 2902 per porzione.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente in parte "Aree a Verde Pubblico" ex art.37, in parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la destinazione sportiva specifica, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario del diritto di superficie oscillante tra i 15 ed i 20 €/mq. con un valore complessivo oscillante tra 430.000,00 e 572.000,00 €.

13. Mercato Ortofrutticolo – area

Area di circa 6.000 mq. che sarà messa a disposizione, a titolo di proprietà, da parte dell'Amministrazione Comunale, quale impegno economico della stessa Amministrazione nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile (ex D.M. 2295 del 26 marzo 2008).

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978 unito al Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 47.992,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.6.000 circa

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "E.R.P. e Edilizia a Canone sostenibile", in parte: Verde Pubblico attrezzato di progetto, in parte: Parcheggi Pubblici di progetto e Viabilità, in parte: Servizi di progetto.

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

14. Aree e fabbricati in zona "Fiorentina"

1) Area attualmente costituente l'immobile del Mercato Ortofrutticolo, che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina alla realizzazione di edifici residenziali e per servizi. Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978 unito al Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 47.992,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.7.200 circa

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "E.R.P. e Edilizia a Canone sostenibile", in parte: Verde Pubblico attrezzato di progetto, in parte: Parcheggi Pubblici di progetto e Viabilità, in parte: Servizi di progetto.

2) Immobili storici costituenti la c.d. "Porta Fiorentina" che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina ad attività di servizio che saranno oggetto di concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 392: categoria B/5, classe 5a, consistenza 3.300 mc., Rendita € 7.158,10; particella 391: categoria C/2, classe 7a, consistenza 532 mq., Rendita € 1.785,91; particella 434 unita alle particelle 435, 436 sub.1, e 437: categoria B/1, classe 1a, consistenza 5.868 mc., Rendita € 5.455,01;

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "Servizi esistenti e di progetto", in parte "Verde Pubblico attrezzato di progetto"

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

15. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale: Area da acquisire: Catasto Fabbricati - Foglio 50 - particella 678 sub.630 e sub.631 per una superficie di mq.50 circa.- Area da cedere: Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq.50 circa.

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

16. Via del Fagiano – area e fabbricato

Compendio immobiliare, posto a nord del complesso ex Villa Porcelli, di proprietà della Azienda Usl 6, è costituito da una vasta area con fronte sulla Via del Fagiano e da due edifici, in mediocri condizioni manutentive, uno posto sul fronte del Viale Marconi e l'altro interno alla Via del Fagiano, entrambi dotati di pertinenza scoperta. L'area versa in stato di abbandono, i fabbricati sono utilizzati in comodato da parte della Azienda Usl 6 che li utilizza come magazzino e per attività di supporto al servizio per le tossicodipendenze. La conformazione dell'area e la sua ubicazione non consentano alcun tipo di utilizzo pubblico, se non in conseguenza di importanti investimenti in merito, peraltro l'inclusione del complesso edilizio di proprietà dell'Azienda Usl 6 nel piano delle alienazioni della stessa ne preclude l'eventuale cessione a completamento delle aree di pertinenza del complesso edilizio adiacente. Pertanto si ritiene opportuna l'alienazione del complesso, anche a seguito dell'adozione della recente variante al R.U. per la nuova viabilità connessa al nuovo ospedale che ha classificato lo stesso nell'ambito dell'art. 13 delle NN.TT.AA "aree consolidate di iniziativa privata". Per i predetti immobili è stata individuata la seguente destinazione: area ed ex alloggio di servizio destinati alla alienazione, altra area eventualmente destinata alla permuta con parcheggio pubblico posto in Via dei Sette Santi, immobile ed area adiacente (attualmente utilizzati dalla Azienda USL6 quale sede del Centro Intermedio Polifunzionale) da cedere in permuta alla suddetta Azienda ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 30 - particella 23, sub. 601: categoria B/4, classe terza, consistenza 507 mc., Rendita € 916,45; particella 851, sub. 601; categoria F/1, area urbana della superficie di mq.1.305; particella 853, sub.601: categoria A/3, classe terza, consistenza 7 vani, Rendita € 1.048,41.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13 -"Edificio recente" – gruppo 5.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, alla luce della presenza di un vincolo imposto da parte della Soprintendenza Regionale sul mantenimento dell'aspetto esteriore dello stesso, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., ed una dotazione di area pertinenziale di circa 400 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 130.000,00 €. Per quanto concerne la restante area non interessata dall'eventuale permuta con l'Asl, si ritiene congruo, vista la destinazione urbanistica della stessa e la sua ubicazione, nonché la possibilità di essere utilizzata per la realizzazione di parcheggi privati, attribuirle un valore compreso tra 120.000,00 e 150.000,00 €.

17. Via Jeri – area

Si tratta di due piccole aree poste in fregio alla Via Jeri, richieste dall'ex espropriato e dal proprietario delle aree confinanti, rimaste inutilizzate nell'ambito dell'attuazione del PEEP di Montenero.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particelle 962, 964, 965, 967 e 968

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree di Riqualificazione ambientale Antignano/Banditella" ex artt. 27/45, in parte "Aree consolidate di iniziativa pubblica" ex art.13.

Valore: su parte dell'area in questione è pendente una causa davanti al Tribunale di Livorno per usucapione, promossa dall'attuale occupante, si rinvia la valutazione a momento successivo alla definizione della controversia.

18. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di ~~464~~ 220 mq., condotte in locazione ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub.601: Area urbana della superficie di mq.130 e particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq.90.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

19. Via dell'Artigianato – area

Area di circa 400 mq., in stato di completo abbandono, è interclusa e residuale rispetto al frazionamento dei lotti ed è priva di capacità edificatoria, per cui potrebbe essere alienata ai proprietari confinanti che l'hanno richiesta.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 1721, 1848 e 1849.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 14.000,00 €.

20. Via dell'Artigianato – area

Piccola area, della complessiva superficie di circa 300 mq., destinata a verde pubblico adiacente ad alcune abitazioni di proprietà privata ubicate in angolo con la Via Provinciale Pisana, l'area fa parte di una lunga striscia di terreno che si sviluppa lungo la sede stradale e che costituisce una barriera visiva verso gli insediamenti produttivi posti ad est della strada. La cessione dell'area è stata richiesta da parte dei proprietari degli immobili confinanti, al fine di realizzare condizioni di migliore comfort abitativo, mediante la costituzione di una separazione fisica delle abitazioni dall'area pubblica. La sottrazione di una fascia di terreno di dimensioni limitate (per una lunghezza di non più di 20-30 metri) non farà venir meno la funzionalità dell'area a verde nel suo complesso, permetterà di separare gli alloggi dall'area pubblica, migliorando le condizioni abitative, e permetterà di conseguire un introito economico per l'Amministrazione.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 903 per porzione e 13 per porzione.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree a servizi" ex art. 6.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.500,00 €.

21. Via del Pino – area

L'area era stata affidata in concessione a privati con contratti pervenuti a scadenza e pertanto saranno attivate le procedure per il nuovo affidamento in concessione; a tal fine, è stata sottoposta all'attenzione della Commissione di cui all'art. 9 del Regolamento per la gestione del patrimonio comunale dal fine di individuare una forma per la sua valorizzazione; nell'ambito dell'attività della Commissione di cui sopra, è stata assunta la decisione di procedere alla alienazione delle porzioni di terreno prospicienti le proprietà private confinanti e di ridurre, di conseguenza la superficie da destinare alla concessione, formeranno quindi oggetto di vendita aree per una estensione complessiva di circa 830 mq.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 67, particelle 1065 e 1067 per una superficie complessiva di mq.830.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area a verde pubblico" ex art.37.

Valore: per quanto attiene alle porzioni da alienare, si tratta di una serie di aree di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti per le quali è stato stimato un valore complessivo di 17.800 €.

22. Via delle Erbe – area

Area di circa 600 mq., acquisita alla proprietà comunale con esproprio in attuazione del PEEP 4 Salviano, rimasta inutilizzata e richiesta in retrocessione dai proprietari espropriati.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 34 - particella 2739.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 27.000,00 € circa.

23. Via del Littorale – area

Area della superficie di mq.320, posta al limite di una strada chiusa, priva di qualsiasi interesse pubblico e inutilizzabile, richiesta in acquisto dai proprietari confinanti come pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 189.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 9.600,00 e 12.800,00 €.

24. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a verde pubblico” ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

25. Via Amendola – area

Si tratta di un'area di circa 1.366,00 mq, cui si aggiunge una porzione della sede stradale di circa 30 mq., che sarà oggetto di una più complessa operazione di permuta con Casalp diretta alla realizzazione del lotto B del Contratto di Quartiere II. In quest'ambito il Comune acquisterà un certo numero di immobili, attualmente di proprietà di Casalp, offrendo come corrispettivo, in parte, l'area in questione, in parte, ulteriori 665.071,00 euro, ricevuti da Consabit in forza della convenzione rep. 58872 del 19 luglio 2010. Gli immobili oggetto di interesse ad parte del Comune sono invece la scuola ubicata in via dei Vallombrosani 448, per la quale è corrisposto a Casalp un canone di affitto e l'unità immobiliare presente nel Cisternino (Casa della Cultura).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 10, strade pubbliche per porzione, per una superficie di mq.10 - Catasto Fabbricati – Foglio 10, particella 2009 sub.601: Area urbana della superficie di mq.1066.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di ristrutturazione Urbanistica residenziale - A2” ex art.17.

Valore: la valutazione dell'area verrà effettuata nell'ambito del quadro economico riguardante l'intervento da realizzare e del successivo eventuale, accordo tra l'Amministrazione Comunale e Casalp.

26. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub.2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.7: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.8: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.9: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 198 mq., Rendita € 1.360,04; sub.10: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; sub.603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; sub.606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; sub.609: categoria D/1, Rendita € 300,00; sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; ; sub.611 Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato “Picchianti”: “Aree per attività non produttive” ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

27. Via della Bassata e Borgo San Jacopo (diritto superficie ipogeo) – area

Area posta internamente all'isolato compreso tra Via della Bassata e Borgo San Jacopo interessata dalla realizzazione di un intervento di nuova edificazione in seguito alle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, sulla base delle indicazioni dettate dalle schede normative 44, 45 e 46 di attuazione dell'Art.44. L'area verrà ceduta al Comune di Livorno in seguito agli impegni assunti da parte del soggetto proponente (attuali proprietari Montano M. e altri) e quindi riconcessa in diritto di superficie ipogeo allo stesso soggetto ai fini della realizzazione di un parcheggio privato interrato (decisione G.C. n. 474/2013).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 26 - particella 1004, 505 per porzione e 901 per porzione, per una superficie complessiva di 5.200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area di Trasformazione per servizi" ex art.44.

Valore: si tratta di un diritto di superficie ipogeo per il quale è già prevista la cessione secondo un prezzo stabilito con provvedimenti precedenti ed ammontante a **1.345.084,00 €**.

28. Via delle Pianacce – area

Area posta in fregio alla Via delle Pianacce ed a margine delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione legate all'attuazione dell'Area di Riqualificazione ambientale Montenero/Banditella – Subambito 4, da cedere al soggetto confinante al fine di regolarizzare la situazione dei confini tra le due proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71- particella 972.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area a ville con giardino" ex art.15.

Valore: si tratta di un area che sarà oggetto di riconoscimento di confini non corrispondenti alla situazione catastale, erroneamente ceduta al Comune di Livorno da parte del soggetto risultante come proprietario catastale ma che non ne aveva il possesso, pertanto, accertati gli aspetti tecnici e giuridici della situazione, si procederà ad un atto di riconoscimento dei confini con attribuzione della titolarità all'effettivo proprietario del bene.

29. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

30. Via della Lecceta – area

Area boschiva in stato di abbandono posta a margine di alcune proprietà private. L'area potrebbe essere ceduta ai confinanti per essere utilizzata come area pertinenziale alle abitazioni esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 80 - particella 363 per porzione, per una superficie di mq. 2.500 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi - parcheggi" ex art. 37

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 37.500,00 €.

31. Via XIX Luglio 1944 – area

Piccolo appezzamento di terreno, della superficie di mq.10 circa, da cedere ai proprietari confinanti per la realizzazione di una centralina di sollevamento per acque nere nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari all'attuazione delle previsioni della area ex art.27/45 denominata "Ambito 4 Montenero".

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 – particella 1011.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Riqualificazione Ambientale Collinaia e Montenero" ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di un impianto tecnico a servizio di un edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 500,00 €.

32. Via della Meloria – area

Area posta in angolo con Via Pigafetta, esclusa dalla sede stradale ed utilizzabile come ampliamento della pertinenza degli edifici esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 843 della superficie di mq.410. *Destinazione Urbanistica:* Regolamento Urbanistico: “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale possiamo attribuire in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 16.400,00 e 20.500,00 €.

33. Via di Montenero – area

Piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso “Pascoli”, da cedere al confinante esclusivo per l'utilizzo come pertinenza dell'edificio confinante adiacente.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particelle 322 e 1041.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi sanitari” ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

34. Via Corsica – fabbricato

Immobile già sede della ex circoscrizione 3, che potrà essere destinato a interventi di ristrutturazione edilizia anche con cambio di destinazione d'uso.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 39 - particella 221 subalterno 1 e 2 uniti: Categoria B/4, classe terza, consistenza 5.400 mc., Rendita € 9.761,04.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di impianto storico - borghi” ex art. 11. Edificio con valore di immagine storico ambientale – Gruppo 3.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di complessiva ristrutturazione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 1.100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.100.000,00 e 1.300.000,00 €.

35. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna, *Identificazione Catastale:* Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31 - Catasto Fabbricati - particella 30 subalterno 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: “Aree agricole di protezione ambientale” ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

36. Via di Collinet – fabbricati

Si tratta di due case coloniche con annessi terreni pertinenziali, condotte in locazione in regime di contratto agrario da parte di coltivatori diretti con termine del rapporto indeterminabile a causa della specificità del contratto, l'immobile potrà essere ceduto in vendita agli attuali conduttori, in tal modo estinguendo i contratti locativi attualmente in essere e riconducendo l'eventuale affidamento dei terreni agricoli facenti parte del Complesso della Villa Morazzana a

rapporti giuridici di natura diversa, svincolati dal contratto agrario attuale e che quindi consenta la determinazione di una durata certa degli stessi.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particella 79 - Fabbricato Rurale.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree a verde pubblico", in parte "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" - Gruppo 3

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere ipotizzato un valore nella loro situazione attuale, dei due edifici, aventi una superficie complessiva di 300 mq. circa e delle relative aree pertinenziali, aventi una complessiva estensione di 1.700 mq. circa, compreso tra 150.000,00 e 250.000,00 €.

37. Complesso immobiliare Arena Astra – fabbricato

Si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art. 37; "Edifici Recenti" – Gruppo 5

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura concorsuale per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

38. Via della Valle Benedetta – area

Area in stato di abbandono costituita da una fascia di terreno posta in aderenza al confine degli immobili di proprietà privata adiacenti, si tratta di una area di limitata profondità, parzialmente interessata dalla presenza di un canale di scolo delle acque piovane e facente parte di un appezzamento di terreno di grande estensione attualmente inutilizzato, l'alienazione permetterebbe di attribuire l'onere della regimazione idraulica agli acquirenti e non avrebbe alcuna sostanziale influenza sul futuro utilizzo del terreno adiacente.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - particella 791 per porzione, 792, 793, 794, 795, 796, 797 e 798 per intero per una superficie complessiva di 3.000 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 60.000,00 e 75.000,00 €.

39. Via dei Vallombrosani – area

Area di circa 190 mq costituita da porzione dell'area pertinenziale dell'immobile in parte di proprietà comunale ed in parte di proprietà di Casalp, posta ad una quota inferiore a quella dell'area utilizzata come cortile e separata da questo da un muro di sostegno, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'area confinante che si trova alla stessa quota altimetrica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 73 - particella 162 per porzione, per una superficie di 190 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Impianto Storico - borghi" ex art. 11.

Valore: la quota di comproprietà dell'area di competenza del Comune di Livorno è minoritaria, l'area verrà stimata da parte di Casalp e ne verrà verificata la congruità.

40. Via Tommaso Campanella – area

Area in stato di abbandono caratterizzata da elevata clivometria e posta in adiacenza al Fosso della Giorgia, di fatto inutilizzabile per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte del proprietario confinante.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particelle 1430, 1434 e 1432.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree per servizi" ex art. 37, in parte "Aree di riqualificazione ambientale Collinaia – Montenero" ex artt.27/45;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, parzialmente inutilizzabile e da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.500,00 e 15.750,00 €.

41. Via Goito – area

Area attualmente inutilizzata e confinante con un parcheggio privato, di forma allungata e posta trasversalmente tra la Via Goito e la Via delle Case Rosse.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 39 - particelle 273 e 381.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art. 13;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente ed alla realizzazione di parcheggi privati alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 14.320,00 e 17.900,00 €.

42. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di trasformazione per servizi” ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

43. Via del Litorale – area

Area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particelle 191 e 210.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: parte “Aree a ville con giardino” ex art. 15, parte “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art.13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 16.500,00 e 22.000,00 €.

44. Via del Litorale – area

Area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 208.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 16.000,00 €.

45. Via San Carlo – area

La cessione dell'area, di limitatissima superficie è finalizzata alla rettifica di confini preesistenti verso le proprietà private e quindi alla regolarizzazione di uno stato di fatto consolidato nel tempo.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 25 particella 646, 2574, e 2576;

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente “Aree di impianto storico - centrali” ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.200,00 e 4.000,00 €.

46. Via Jean Monnet – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particelle 1009 e 1077 per porzione, per una superficie complessiva di 340 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a Verde pubblico” ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 8.500,00 e 10.200,00 €.

47. Via dell'ONU – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 1239 per porzione, per una superficie di 900 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a Verde pubblico” ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 22.500,00 e 27.000,00 €.

48. Via del Pino – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 65 – particella 1435 sub.601: Area Urbana della superficie di 870 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: “Aree per servizi” ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 18.000,00 e 22.500,00 €.

49. Via di Levante – area

Area in stato di abbandono posta all'interno della pertinenza stradale non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti. Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua” ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 €.

50. Via Piero Aloisi – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 155, 333, 426 e 334.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: parte “Aree di riqualificazione ambientale” ex art. 45, parte “Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua” ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 € circa.

51. Via di Montenero – area

area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particella 806.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: “Aree per servizi sanitari” ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 6.000,00 € circa.

52. Via del Castellaccio – area

Area attualmente in stato di abbandono facente parte di una strada pedonale a fondo chiuso ormai in disuso e richiesta in acquisto da parte dei proprietari dei terreni confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 74 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di impianto storico - borghi” ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 € circa.

53. Viale Città del Vaticano – area

Area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, costituente oggetto di regolarizzazione dei confini con il condominio adiacente che ne ha richiesto la cessione.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 2771 per porzione, per una superficie di 500 mq. circa, da verificare sulla base di accertamenti tecnici da condurre in loco. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a verde pubblico” ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.000,00 €.

54. Via delle Pianacce – area

Area in stato di totale abbandono e non utilizzata a fini pubblici, ubicata a margine di un parcheggio pubblico recentemente realizzato dal soggetto attuatore della Convenzione relativa all'area di Riqualificazione Ambientale Montenero-Banditella - subambito 5, e posta al di sotto del livello stradale con difficoltà di accesso in una ubicazione incuneata tra proprietà private con le quali confina su tre lati. Per l'area non è prevista al momento alcuna sistemazione a fini pubblici nell'ambito del progetto di parco, potrà pertanto prevedersi la cessione diretta ai proprietari confinanti in via esclusiva o ad altri soggetti mediante bando di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particella 973.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di Riqualificazione Ambientale” ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione priva di capacità edificatoria e che potrà essere utilizzata come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 5.200,00 €.

55. Via del Riposo – garage

Si tratta di una unità immobiliare ad uso autorimessa posto all'interno del condominio di Via del Riposo 1/7, accessibile dalla corte comune dell'edificio.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 18 - particella 565 - subalterno 2: Categoria C/6, classe sesta, consistenza 11 mq., rendita € 38,06.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art.13

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, trattandosi di una unità immobiliare a destinazione accessoria di limitata superficie commerciale, pari a circa 15 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 10.000,00 e 15.000,00 €

56. Via del Pino – area

Area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, interna alla viabilità pubblica e confinante con un complesso edilizio esistente; l'area è stata richiesta in acquisto da parte dei proprietari delle unità immobiliari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 65 - particella 1500 sub.601 Area urbana della superficie di mq.66. - particella 1471 sub.601 Area urbana della superficie di mq.70. - particella 1498 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1499 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1473 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1497 sub.601 Area urbana della superficie di mq.67. - particella 1496 sub.601 Area urbana della superficie di mq.92. - particella 1495 sub.601 Area urbana della superficie di mq.213. - particella 1494 sub.601 Area urbana della superficie di mq.213.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 18.000,00 e 27.000,00 €.

57. Via dei Pelaghi – appartamento

Appartamento per civile abitazione libero, in scadente stato manutentivo, per il ripristino del quale sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 12 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 714 – sub. 17: categoria A/2, Classe seconda, Consistenza 5 vani, Rendita € 632,66.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Privata" ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di un appartamento della superficie commerciale di circa 80 mq. al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore di circa 90.000,00 €

58. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq., le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub.602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub.603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di un edificio al quale, in via sintetica, vista l'ubicazione, lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore di circa 400.000,00 €

59. Via di Levante – area

Al fine di procedere alla riacquisizione delle aree a suo tempo cedute ad A.C.I. Livorno con atto rep. n. 59755 del 2/12/2013, su cui insistono parte delle opere di urbanizzazione realizzate da parte della Soc. Le Ninfee, in qualità di soggetto attuatore dello stralcio 6 del Piano Particolareggiato "Nuovo Centro", si rende necessario sottoscrivere un atto di rettifica dei confini provvedendo alla cessione ad A.C.I. Livorno di ulteriori aree della superficie di mq. 107 e alla contemporanea retrocessione al Comune di Livorno di parte delle aree a suo tempo oggetto di cessione per una superficie di complessivi 107 mq..

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - aree da cedere ad A.C.I. Livorno: Foglio 42 - particelle 733, 734 e 736 per una superficie complessiva di mq. 107 - aree da acquisire da parte del Comune di Livorno: Foglio 42 - particelle 731 e 738 per una superficie complessiva di mq. 107.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Nuovo Centro": aree da cedere ad A.C.I. Livorno: Servizi - Attività Pubbliche e di Interesse Pubblico e Centri di Ricerca; aree da acquisire da parte del Comune di Livorno: Servizi - Viabilità e Parcheggi Pubblici.

60. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 63 – particella 830: Pascolo, classe 1a, superficie mq.4.973; particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978; particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq.8.370; particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400; particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650; particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360; particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub.601, categoria D/6 Rendita €16.867,00; particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346; particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq.150; particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940; particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140; particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.1.340; particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.400; particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq.2; particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq.410.

61. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. È una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento. L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale: *Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;*

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.*

62. Scuola Materna “Arcobaleno” – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una SIp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono.

Benché la tipologia edilizia dell'immobile, in passato già edificio residenziale riconvertito all'uso di scuola materna, possa consentirne un utilizzo funzionale anche per altre destinazioni, l'ipotesi più accreditata è quella della sostituzione edilizia della SIp esistente con la realizzazione di un nuovo, più funzionale, corpo di fabbrica unico con destinazione d'uso residenziale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349. Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 510 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

63. Complesso edilizio “Case Firenze” – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq.

Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123. Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.602 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.605 – Bene Comune Non Censibile; sub.606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq.700

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

64. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza.

L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: particella 129 - sub. 601: Categoria F/2.; particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra 1.000.000,00 ed 1.300.000,00 €.

65. Area interna a via Caduti del Lavoro

Si tratta di una vasta area attualmente destinata a colture ortive, interna all'isolato delimitato dalla Via Cecioni, Via Corazzi e Via Caduti del Lavoro, accessibile direttamente da quest'ultima ed avente giacitura piana e forma pressoché rettangolare.

L'ipotesi più plausibile per l'utilizzo dell'area, vista la particolare ubicazione, l'accessibilità ed il contesto ambientale, è quella di realizzare, al suo interno, parcheggi pertinenziali a servizio delle unità immobiliari vicine, scoperti.

Tale ipotesi potrà permettere di aumentare la dotazione di spazi a parcheggio in una zona che ne è carente, senza incremento di slp in una zona già densamente abitata.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 41: particella 1859.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente per la realizzazione di posti auto scoperti con pavimentazione permeabile, così come da Decisione della Giunta Comunale n.269 del 11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di buon pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 70.000,00 e 90.000,00 €.

66. Aree interne alla Via Provinciale Pisana

Si tratta di aree comprese tra gli edifici posti sul fronte strada della Via Provinciale Pisana ed il retrostante complesso ex Ina Casa, nel tratto compreso tra Via Agnoletti e Via Giorgio La Pira, attualmente condotte in locazione transitoria da parte di vari soggetti.

Si tratta di aree inutilizzate da decenni, per le quali, per preservarle da situazioni di degrado, con occupazioni senza titolo, si sono stipulati contratti di affidamento a soggetti privati che le mantengono pulite e le utilizzano come orti.

La conformazione (una complessiva lunghezza di circa 200 metri ed una larghezza di 35 metri circa) e l'ubicazione, con la conseguente, limitata accessibilità rendono estremamente difficile un utilizzo per attrezzature pubbliche dell'area, utilizzo per il quale dovrebbero comunque essere reperite rilevanti risorse.

Si ritiene quindi che si possa ipotizzare l'alienazione dell'area, mediante procedure concorsuali, al fine di un utilizzo come pertinenza delle abitazioni confinanti.

Le aree dovranno comunque mantenere l'attuale permeabilità.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 10: particella 1822, 1824, 1825, 1826, 1831, 1832, 1829, 1835, 1830, 1833, 1834, 1828.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente quale pertinenza di abitazioni esistenti e comunque con usi tali da garantire la permeabilità dell'area, così come da Decisione della Giunta Comunale n. 269 del

11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di scarso pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 200.000,00 e 250.000,00 €.

67. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub.601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

68. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub.1 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,59.

Particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub.6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub.7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub.8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

69. Via Fratelli del Conte – fabbricato

Immobile di vecchia costruzione in via Fratelli del Conte, 8, costituito da un padiglione sviluppato al solo piano terreno con piccola area pertinenziale esterna sul fronte ovest, si tratta di un immobile precedentemente condotto in locazione e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", e che, in virtù della sua ubicazione, destinazione urbanistica e conformazione, potrà essere oggetto di intervento di ristrutturazione per la trasformazione ai fini residenziali, e pertanto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: *Catasto Fabbricati - Foglio 70 - particella 45: Categoria C/4, classe unica, consistenza 312 mq., Rendita € 1.611,35.*

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico – borghi" ex art.11. "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.

Valore:

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed in particolare la posizione incuneata in aderenza ad altri edifici ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 320 mq., può essere indicato in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore dell'immobile compreso tra 200.000,00 e 250.000,00 €.

70. Via Fabio Filzi – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 7 - particella 206.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

71. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 9 - particella 497.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

72. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 4 - particella 1132.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

73. Via Brigata Garibaldi, 9 – lastrico solare

Si tratta di due porzioni immobiliari costituenti la terrazza di copertura di un fabbricato già di proprietà comunale, del quale sono state alienate quasi tutte le unità immobiliari che lo costituiscono. La porzione in oggetto è rimasta di proprietà comunale ed è adiacente a due unità immobiliari che sono state oggetto di vendita agli assegnatari. Le due porzioni, una delle quali è in uso al proprietario di uno dei beni confinanti e sulle quali sono state realizzate opere oggetto di sanatoria, potranno pertanto costituire oggetto di vendita ai proprietari confinanti in quanto rappresentano oggettivamente gli unici soggetti interessati all'acquisto.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 41 - particella 880 (unità da individuare)

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.

Valore:

si tratta di due porzioni di terrazza di copertura da destinare a pertinenza di unità immobiliari esistenti che dovranno essere valutate in proporzione all'incremento di valore attribuibile ai beni dei quali costituiranno pertinenza ed alle quali può essere attribuito in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

74. Viale Carducci, Parco Pubblico Pertini – area

Si tratta di una piccola area localizzata all'interno del Parco Pubblico denominato "Parco Pertini", in prossimità della esistente pista di pattinaggio, all'interno della quale verrà realizzato, mediante Concessione di valorizzazione previo bando di gara, un chiosco a servizio dell'utenza del Parco; l'area da destinare all'intervento ha superficie di mq. 250 mq. circa, ed è prevista la realizzazione di una superficie coperta massima di 50 mq..

Identificazione catastale:

Catasto Terreni, Foglio 20 - particella 15, per una porzione di mq. 250; Catasto Fabbricati, Foglio 20 - particella 15 subb.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 unita alla particella 17, Categoria E/9, Rendita € 10.298,17 per porzione

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: Aree a verde pubblico esistente ex art.37, all'interno delle aree di impianto storico centrali.

Valore:

il canone concessorio a base d'asta per il bando da esperirsi per l'affidamento verrà determinato sulla base del progetto di massima da redigere a cura degli uffici competenti e sulla base della rilevanza in termini economici degli obblighi da porre a carico del concessionario.

75. Via delle Sorgenti – fabbricato

Porzione di unità immobiliare a destinazione residenziale già costituente l'alloggio di servizio per il custode dell'adiacente scuola elementare "Thouar". La porzione oggetto di cessione verrà scorporata dall'unità immobiliare attuale in modo tale da destinare una porzione dell'area scoperta e due locali posti nel corpo di fabbrica principale a servizio dell'edificio scolastico

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 21 - particella 263 sub.601: Categoria A/4, classe 5a, consistenza 5,5 vani, Rendita € 511,29.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi scolastici" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 90 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 €.

76. Via Francesco Chiusa – area

Piccola area confinante con l'area pertinenziale di immobile di proprietà privata, richiesta in acquisto da parte del proprietario al fine di costituire una fascia di rispetto necessaria per la tutela di una alberatura di pregio presente sul confine delle due proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 20 – particella 559.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.800,00 e 3.500,00 €.

77. Via Spagna – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 48 – particella 2846.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

78. Via Vittorio Emanuele Orlando – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: Foglio 10 – particella 1932 sub. 601 – area urbana – superficie mq.51

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37.

Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

79. Piazza Francesco Ferrucci – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società titolare della Concessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 10 – particella 1934.

Destinazione urbanistica : *Regolamento Urbanistico “Aree a verde pubblico esistente” ex art.37.*

Valore: *si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.*

80. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 40 - particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 40 - particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: *Regolamento Urbanistico: “ Aree d'impianto storico - borghi” ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).*

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.*

81. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 “La Rosa” su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

– Foglio 47 – particella 552 sub.631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.

– Foglio 47 – particella 552 – sub.623: Categoria F/4 – per intero

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno

Foglio 47 – particella 1217 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.700 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.608: Categoria D/8, Rendita € 4,548,00 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della

durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

82. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: *Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21*

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;*

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.*

83. Via Fraschetti – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale della Via Fraschetti, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI

Identificazione Catastale: *Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.*

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38;*

84. Via Giuliano Ricci – fabbricato

Si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come presidio territoriale da parte della Società Volontaria di Soccorso, l'immobile versa in mediocri condizioni manutentive e per lo stesso sarebbero necessari investimenti per provvedere a ripristinarne un buono stato conservativo. L'immobile potrebbe essere alienato alla S.V.S., che svolge attività di pubblico servizio

Identificazione Catastale: *Catasto Fabbricati – Foglio 47 – particella 1192 – sub.601, categoria B/4, classe 3, consistenza 543 mc., Rendita € 981,53.*

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37;*

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 100.000,00 €.*

85. Piazza Maria Lavagna – aree

Si tratta di quattro piccole aree in stato di parziale abbandono e non utilizzate a fini pubblici, ubicate a confine con un'area destinata a parcheggio pubblico realizzato da parte dell'Amministrazione Comunale e non utilizzate in quanto in posizione marginale e non funzionali alla sistemazione complessiva dell'area di parcheggio. Per tali aree potrà pertanto prevedersi la cessione mediante bando di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: *Catasto Terreni - Foglio 29 - strade pubbliche per una porzione di 300 mq. circa.*

Catasto Fabbricati – Foglio 29 – particella 816 sub.601: area urbana della superficie di mq.215 – particella 818 sub.601: area urbana della superficie di mq.354 – particella 819 sub.601: area urbana della superficie di mq.100.

Destinazione Urbanistica: *Regolamento Urbanistico: particella 816: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13 – particella 818, 819 e porzione strade pubbliche: "Aree per Servizi - Parcheggi" ex art.37.*

Valore: *si tratta di aree di limitata estensione prive di capacità edificatoria e che potranno essere utilizzate come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alle quali può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 24.000,00 e 36.000,00 €.*

86. Via di Collinaia – fabbricato

Si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come luogo di culto da parte della Chiesa Evangelica Battista, l'immobile versa in buone condizioni manutentive e potrebbe essere alienato alla Chiesa, che svolge attività di pubblico interesse.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 54 – particella 783 sub.601, categoria B/7, classe 2, consistenza mc.460, Rendita € 712,71;

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 e 80.000,00 €.

87. Piazza Manin – appartamento

Unità immobiliare a destinazione residenziale già costituente l'alloggio di servizio per il custode dell'adiacente Edificio attualmente destinato all'uso da parte di Associazione. L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 25 - particella 1745 sub.603: Categoria F/2.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 60.000,00 €.

88. Via Giovan Cosimo Bonomo – appartamento

Unità immobiliare a destinazione residenziale L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 28 - particella 265 sub.602: Categoria A/10, classe 2a, Consistenza 3 vani, Rendita € 790,18.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 40.000,00 e 50.000,00 €.

89. Via Gazzarrini – appartamento

Unità immobiliare a destinazione residenziale L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 95 - particella 909 sub.2: Categoria A/4, classe 4a, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Edifici con valore di immagine storico ambientale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 60.000,00 €.

90. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712,

126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;

Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.1.

91. Viale Giosuè Carducci / Via della Meridiana

Si tratta di un compendio edilizio costituito da aree scoperte e da una serie di fabbricati di vecchia costruzione destinato all'ampliamento dell'area del presidio ospedaliero di Livorno, che verrà ceduta alla Azienda Usl 6 Toscana Nord Ovest e sulla quale verranno realizzati nuovi edifici a servizio della struttura sanitaria, previa demolizione di parte di quelli esistenti ed il recupero di altri. L'estensione complessiva dell'area è pari a 34.200 mq. e sono presenti superfici coperte per circa 7.275 mq. La maggior parte degli edifici esistenti facevano parte del complesso produttivo dell'ex stabilimento industriale "Pirelli": i capannoni che, costituiscono parte sostanziale delle aree coperte sono in stato di totale abbandono, è invece presente nella ex palazzina uffici, sviluppata su due piani fuori terra, la succursale della Scuola Media Mazzini, e in due edifici accessori posti in aderenza al fronte stradale del viale Giosuè Carducci un Centro Sociale e tre Sedi associative; l'area scoperta fa quasi interamente parte del "Parco Pubblico Sandro Pertini (ex Parterre) e per una piccola porzione è utilizzata come sede logistica per le attività manutentive del verde pubblico cittadino, comprensiva della palazzina uffici sviluppata su due piani fuori terra. L'identificazione catastale dei beni dovrà essere oggetto dei necessari aggiornamenti della banca dati catastale preliminarmente alla cessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 20 - particella 165: Ente Urbano della superficie di mq.445, per intero; particella 166: Ente Urbano della superficie di mq.140, per intero; particella 167: Ente Urbano della superficie di mq.140, per intero; particella 534: Ente Urbano della superficie di mq.2410, per intero; particella 536: Ente Urbano della superficie di mq.150, per intero; particella 443: Ente Urbano della superficie di mq.3503, per intero; particella 441: Ente Urbano della superficie di mq.1947, per intero; particella 444: Ente Urbano della superficie di mq. 1914, per intero; particella 15: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq.20930; particella 16: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq.40; particella 17: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq. 2.330.

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 - particella 165 sub.601: categoria F/4, per intero; particella 166 sub.2: categoria A/4, classe 1a, consistenza 5 vani, Rendita € 322,79, per intero; particella 166 sub.601 per intero: categoria F/4 per intero; particella 167 sub.601: categoria B/4, classe 3a, consistenza mq.480, Rendita € 867,65, per intero; particella 534 sub.601: Bene Comune Non Censibile, per intero; particella 534 sub.602: categoria B/4, classe 3a, consistenza mq.450, Rendita € 813,42. per intero; particella 534 sub.603: categoria F/3. per intero; particella 536 sub.601: categoria F/1 (area urbana), superficie mq.150, per intero; particella 443 sub.601: categoria F/3. per intero; particella 441 sub.601: categoria F/3. per intero; particella 444 sub.602: categoria F/1 (area urbana), superficie mq.1914. per intero; particella 15 subalterni 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 unita alla particella 17: categoria E/9, Rendita € 10298,57. porzione per una superficie di mq.23260; particella 16 sub.4: categoria A/10, classe 5a, consistenza 10,5 vani, Rendita € 4.392,47, per intero; particella 16 sub.5: categoria A/2, classe 2a, consistenza 4 vani, Rendita € 506,13, per intero.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra 12 milioni e 18 milioni di €.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta).

Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è -quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali

azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione.

A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinentziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.
- l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;
- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;
- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.
- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi.

E' obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

PREFAZIONE

L'emergenza Covid-19 ha marcato, nella Pubblica Amministrazione, in maniera imprevista e dirompente nella tempistica, la definizione delle strategie di modalità di erogazione dei servizi e consequenzialmente di gestione degli uffici.

Ha segnato uno spartiacque nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale.

L'inizio di un punto di non ritorno rispetto al quale occorre saperne implementare le positive potenzialità.

L'esperienza "forzata" dello smart working, a prescindere dalle modalità attuative sostanzialmente derogatorie della normativa vigente in cui si è svolta, ha innestato infatti nel sistema un processo che, al momento, pare irreversibile di riforma complessiva del "lavoro" nella Pubblica Amministrazione e delle modalità di inter-azione nelle prestazioni dei servizi tra quest'ultima ed i cittadini utenti.

Il presente Piano, pur nella inevitabile gradualità che tali processi innovativi richiedono, importa in chiave strategica una programmazione per una "macchina amministrativa nuova".

Una macchina amministrativa che partendo dalle eccellenti professionalità di cui dispone e dalla indubbia positiva capacità di reazione ed adattamento che ha dimostrato in questa "forzata" esperienza dello smart working, implementi il Suo essere al servizio dei cittadini con processi di forte innovazione tecnologica, di semplificazione e snellimento delle procedure e di ridefinizione manageriale di esercizio del proprio ruolo in chiave di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e non di mera gestione dei medesimi.

1. INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "*dotazione di spesa potenziale massima*" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo *fabbisogno di personale*.

Due le novità maggior rilievo rappresentate nel presente Piano.

La prima è data dall'applicazione del nuovo sistema sulle capacità assunzionali degli enti locali per come ridefinito dal DM 17/03/2020 e dalla Circolare interministeriale n. 1374 del 08/06/2020 (come dettagliatamente illustrato nel successivo capitolo 3): la maggiore o minore capacità assuntiva degli Enti si misura oggi attraverso il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

La seconda è data dall'irreversibile dirompente impatto derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19. La rimodulazione della prestazione lavorativa imposta dal periodo emergenziale coinvolgerà, infatti, nel prossimo periodo, due macro aspetti dell'organizzazione del personale: da un lato la strutturazione, per legge, del lavoro agile all'interno del Comune con la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - c.d. decreto Rilancio) e dall'altro l'inevitabile

ridefinizione delle politiche assunzionali in ragione anche dell'applicazione strutturata dello smart working all'interno dell'ente.

2. L'ESPERIENZA EMERGENZIALE DELLO SMART WORKING NEL PERIODO DEL LOCKDOWN E LA RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ SMARTABILI.

L'andamento dello smart working nel Comune di Livorno nel periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha registrato i dati di seguito riportati, indicati nei valori medi per il periodo considerato:

Totale dipendenti in servizio presso l'ente= **1023**

Personale in presenza per servizi essenziali= **192**

Personale in lavoro Agile= **601**

Coordinatori, Insegnanti ed educatori a casa in disponibilità= **133**

Personale in esenzione ex art. 87, co. 3 D.L. 18/2020= **50**

Personale assente con giustificazione di cui ad altri istituti= **47**

Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti= **18,74%**

Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale= **58,71%**

Percentuale dei dipendenti in Lavoro agile al netto del personale in disponibilità, in esenzione o assente con altri giustificativi= **75,83%**.

Superato il periodo di chiusura totale degli uffici durante il lockdown, il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77) ha sancito la nascita di un nuovo paradigma nel rapporto di pubblico impiego, prevedendo, da un lato, il graduale rientro dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro per garantire la piena operatività di tutti gli uffici e dall'altro obbligando le Amministrazioni ad organizzare il lavoro e l'erogazione de servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, applicando fino al 31/12/2020 lo smart working al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità (c.d. attività smartabili)

L'art. 263, comma 1, Legge 17 luglio 2020 n. 77 dispone *"Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, **fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità"**.*

La normativa precisa inoltre che alla data del **15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a)**, del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 **cessa di avere effetto**. Infine, al comma 4-bis, la norma dispone che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo che almeno il 60% dei dipendenti assegnati ad attività cd. Smartabili svolgano la loro prestazione lavorativa in modalità agile. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.

L'Amministrazione Comunale, medio tempore, ha effettuato una ricognizione delle attività cosiddette *"smartabili"* all'interno dei vari settori dell'Ente. Il lavoro di monitoraggio si è basato sulle 599 funzioni strutturate nel Comune per come individuate con determina del Direttore Generale n. 1976 del 02/04/2020.

I risultati della ricognizione delle attività smartabili all'interno dell'Amministrazione hanno posto in evidenza i seguenti dati:

- n. **435** Funzioni Smartabili su 599;

- n. **966** unità di personale assegnato alle attività smartabili in cui si articola la funzione (dato non assoluto, ma che sconta il fatto che l'espletamento di una funzione coinvolga più unità di personale e viceversa una unità di personale sia interessata nell'esecuzione di più funzioni) ;

- n. 21.028 ore settimanali impiegate dal personale assegnato per l'espletamento di tali attività;

- n. 9.689 ore settimanali smartabili tra le attività individuate.

La rilevazione effettuata all'interno del Comune di Livorno ha permesso ai vari settori dell'Ente di poter organizzare, dal 01/08/2020 fino ad oggi e fino al 15 ottobre 2020, la prestazione lavorativa dei dipendenti nel rispetto del parametro del 50 % del personale adibito alle attività smartabili, così come richiesto dalla normativa.

3. L'ATTUALE QUADRO NORMATIVO E LE VIGENTI FACOLTÀ ASSUNZIONALI.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e spesso anche di non univoca interpretazione applicativa.

Da ultimo tale quadro è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del d.l.30 aprile 2019 n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali recenti disposizioni normative - DM 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – marcano un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti vengono attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Il Comune di Livorno risulta “virtuoso”, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%.

Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

1. + 7% per l'anno 2020;
2. +12% per l'anno 2021;
3. +14% per l'anno 2022;
4. +15% per l'anno 2023;
5. +16% per l'anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire per ciascuno degli anni di riferimento la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva.

Il sistema dinamico così profilato, pertanto, obbliga a verificare in ciascun anno il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, prima di poter decidere il margine di capacità assuntiva dell'Ente.

Pertanto, secondo quanto appena sopra delineato, ad oggi i margini assuntivi possono essere definiti con assoluta certezza per le annualità 2021-2022: l'annualità 2023 assume, in questa fase, un valore prospettico – programmatico di carattere generale computato con i soli pensionamenti ad oggi prevedibili/previsti nel 2022 e che sarà quindi compiutamente definita, con aggiornamenti a scorrere, nelle annualità successive (al momento risultano stimabili, applicando il criterio del limite di età e/o di massima anzianità contributiva- ed al netto di eventuali ricorsi a pensionamenti anticipati sulla base di facoltà concesse dalla normativa - in n. 27 unità, di cui n. 1 QUD, n. 5 categoria B, n. 13 categoria C e n. 8 categoria D).

4. L'EVOLUZIONE DEGLI ASSETTI DEL PERSONALE NEL PERIODO 2004 – GIUGNO 2019.

Le politiche assuntive nel Comune di Livorno nel periodo 2004 - giugno 2019 (11/06/2019 data di insediamento dell'attuale amministrazione) hanno fatto registrare n.954 cessazioni e n.446 assunzioni di personale a tempo indeterminato, con un saldo cessazioni/assunzioni negativo pari n. 508 unità.

Anno	Assunzioni Personale a Tempo Indeterminato	Cessazioni	Saldo Cessati/Assunti
2004	25	54	-29
2005	23	52	-29
2006	19	83	-64
2007	55	76	-21
2008	61	90	-29
2009	40	54	-14
2010	30	59	-29
2011	10	66	-56
2012	34	68	-34
2013	15	26	-11
2014	18	44	-26
2015	11	62	-51
2016	24	39	-15
2017	17	60	-43
2018	62	106	-44
Gennaio – Giugno 2019	2	15	-13
TOTALE	446	954	-508

L'andamento del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato presso il Comune di Livorno, nel periodo in questione, è riassunto nella tabella di seguito riportata:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
N. dipendenti	1513	1486	1430	1404	1378	1360	1336	1271	1241	1223	120	1150	1135	1092	1048	994

L'andamento del numero totale dei Dirigenti presso il Comune di Livorno, nel periodo in questione, è riassunto nella tabella di seguito riportata:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
N. dipendenti	36	35	33	29	27	27	21	19	20	20	20	18	18	20	18	14

5. LE ASSUNZIONI NEL NUOVO MANDATO AMMINISTRATIVO.

L'attuale amministrazione ha fatto registrare da giugno a dicembre 2019 n. 53 assunzioni e da gennaio a settembre 2020 n. 47 assunzioni, per un totale complessivo di **n. 100 assunzioni**. Per contro, nel medesimo periodo, si sono registrate un totale di n. 160 cessazioni di cui 104 da giugno a dicembre 2019, e n. 56 nell'anno 2020 (sino al 01/09/2020).

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato sopra indicate, sono distribuite tra le categorie come di seguito dettagliate:

CAT.	PROFILO	N. UNITA'
B	Servizi Generali	1
C.	Amministrativo	34
C.	Educatore Servizi scolastici	8
C.	Insegnante serv. Scolastici	18
C.	Vigilanza	17
D	Amministrativo	2
D	Coordinatori pedagogici	4
D	Assistente sociale	2
D	Tecnico	7
Dirigente	Dirigente QUD – Indeterminato	7
		100

Oltre alle suddette n. 7 assunzioni QUD Dirigenti a tempo indeterminato sono stati assunti ex art. 110 co. 1 ulteriori n. 5 Dirigenti a tempo determinato fino alla fine del mandato amministrativo.

6. LE PROCEDURE SELETTIVE PER LA PROGRESSIONE TRA AREE.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c) e d) ed e) e 17. comma 1, a), c), e) f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* prevede, all’art. 22, comma 15, che per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Nello specifico viene previsto che il numero di posti per tali procedure selettive non può superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che testualmente recita *“omissis...Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso...omissis”*.

Tali procedure selettive devono prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonchè l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

Al riguardo, giova evidenziare che l'art. 1, comma 1-ter, del D.L. n. 162/2019 (c.d. Decreto Milleproroghe) recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito nella L. n.8 del 28 febbraio 2020, ha esteso la suddetta previsione sia sul piano temporale, spostando il relativo orizzonte in avanti sino al 2022 (la versione precedente della norma era limitata al triennio 2018-2020), sia sul piano quantitativo, elevando la percentuale massima di posti al 30% rispetto all'originaria previsione del 20%.

La norma, pur sostituendo quella precedente, non detta nessuna disposizione per le procedure in essere: di conseguenza, alla luce del principio *tempus regit actum*, le progressioni verticali in essere, disposte per l'anno 2019, saranno completate entro il tetto del 20% dei posti inseriti nella programmazione del fabbisogno, cosicché le novità legislative intervenute rilevano eventualmente per gli anni successivi.

A fronte della predetta normativa, questa Amministrazione ha deciso, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di attivare le procedure selettive interne riservate al personale di ruolo.

La scelta di procedere all'attivazione dell'istituto delle progressioni verticali riservate al personale è stata confermata nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 7 aprile 2020 di approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022, con la quale si prevede nella programmazione assuntiva del personale per l'anno 2020 l'assunzione, tramite le progressioni verticali, di:

1) previste nel PTFP 2019:

n. 9 catg. C profilo Amministrativo;

n. 3 catg. C profilo Tecnico;

n. 2 catg. D profilo Vigilante;

n. 1 catg. D profilo Informatico

2) previste nel PTFP 2020:

n. 6 catg. C profilo Amministrativo;

n. 2 catg. D profilo Amministrativo.

A fronte di quanto sopra, attualmente è in corso l'approvazione definitiva del Regolamento per disciplinare la materia *de qua*, il cui contenuto è già stato apprezzato con decisione di Giunta comunale n. 198 del 25/08/2020.

Il testo regolamentare, in un'ottica di totale apertura che consenta di valorizzare le professionalità interne sulla base di criteri altamente meritocratici, considera l'anzianità di servizio non come requisito essenziale di accesso, bensì come titolo rilevante cui consegue l'attribuzione di un punteggio variabile, lasciando in tal guisa inalterata la possibilità di partecipazione a tutti i dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato in ossequio sia ai principi di rilievo costituzionale dell'uguaglianza e delle pari opportunità (art. 3 Cost.) sia al canone ermeneutico «*ubi lex voluit dixit ubi noluit tacuit*».

Il possesso dell'anzianità di servizio presso l'ente è comunque valorizzato sia come titolo rilevante, cui consegue l'attribuzione di un punteggio ulteriore a quello risultante dalle prove selettive, che come titolo di preferenza nel caso di parità di punteggio all'esito della graduatoria

7. LA REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE NELL'ANNUALITÀ 2020 .

Con delibera GC n. 358 del 28/07/2020 (ed una precedente delibera GC n. 193 del 07/04/2020) l'Amministrazione Comunale ha approvato complessivamente il Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022.

Rispetto alla programmazione assuntiva del personale e della dirigenza anno 2020, a seguire riportata nella sua interezza, si riepilogano i processi reclutativi ad oggi conclusi con 47 assunzioni di cui: n. 30 catg. C – Amministrativo;

n. 7 catg. C – Insegnanti Servizi educativi scolastici; n. 1 catg. C – Educatore Servizi scolastici; n. 2 catg. C – Vigilanza; n. 3 catg. D – Coordinatori Pedagogici; n. 2 catg. D – Assistenti sociali; n. 2 Dirigenti QUD.

Relativamente al profilo Dirigenziale sono stati altresì assunti n. 3 Dirigenti QUD ex art. 110 comma 1 TUEL 267/00.

7. LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE 2021– 2023

Programmazione assuntiva personale triennio 2021 -2023				
Profilo	Cat.	2021	2022	2023*
Assistenti Sociali	D1	3	3	
Amministrativi	D1	40		7
Informatici	D1	5	5	
Vigilanza	D1	3	2	2
Tecnici	D1	10	7	
Coordinatore pedagogico	D1		3	1
Amministrativi	C1		30	6
Vigilanza	C1	15	10	6
Tecnici	C1			3
informatico	C1			1
Totale		76	60	26
in aggiunta si prevedono le seguenti PEV ex art.22 D.Lgs. 75/2017				
Profilo	Cat.	2021	2022	2023
Dalla categoria B alla categoria C	C		15	
Dalla categoria C alla categoria D	D	15		
Totale		15	15	
Programmazione area dirigenziale triennio 2021-2023				
Profilo	Inq	2021	2022	2023
Dirigenti	QUD	1	0	0
Totale		1	0	0

*L'annualità 2023 è computata con i soli pensionamenti ad oggi previsti nell'anno 2022 per limiti di età e/o massima anzianità contributiva.

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il DL fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007(art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per l'**acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, decreto-legge 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

**3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
di importo pari o superiore a € 40.000,00**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	255,409.00	0.00	255,409.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,678,307.00	6,064,451.00	7,742,758.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,933,716.00	6,064,451.00	7,998,167.00

Il referente del programma

SENIA BACCI GRAZIANI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00104330493202000026	2021		1		No	ITI16	Servizi	30199770-8	Servizio di fornitura dei buoni pasto sostitutivi del servizio mensa	1	LAMI MASSIMILIANO	24	Si	0.00	365,385.00	365,385.00	730,770.00	0.00		226120	CONSIP	
S00104330493202000027	2021		1		No	ITI16	Servizi	85145000-7	Servizio di medicina preventiva	1	LAMI MASSIMILIANO	72	Si	40,000.00	80,000.00	120,000.00	240,000.00	0.00		226120	CONSIP	
S00104330493202000024	2021		1		No	ITI16	Servizi	79620000-6	Somministrazione di lavoro temporanea dei servizi educativi	1	LAMI MASSIMILIANO	48	Si	1,212,480.00	1,231,460.00	2,462,920.00	4,906,860.00	0.00				
F00104330493201900004	2021		1		No	ITI16	Forniture	30210000-4	FORNITURA DOTAZIONI HARDWARE	1	MARITAN ANNALISA	8	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		226120 o 181811	CONSIP o Regione Toscana	
F00104330493201900005	2021		1		No	ITI16	Forniture	30190000-7	FORNITURA DOTAZIONI SOFTWARE	1	MARITAN ANNALISA	8	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00		226120 o 181811	CONSIP o Regione Toscana	
F00104330493202100001	2021		1		No	ITI16	Forniture	34114200-1	FORNITURA VEICOLI PER LA PM	1	MARITAN ANNALISA	10	No	75,409.00	0.00	0.00	75,409.00	0.00		226120 o 181811	CONSIP o Regione Toscana	
S00104330493202000012	2021		1		No	ITI16	Servizi	55524000-9	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E AUSILIARI VARI	2	CASAROSA MICHELA	36	Si	0.00	2,661,055.00	18,462,235.00	21,123,290.00	0.00				
S00104330493202100003	2021		1		No	ITI16	Servizi	60161000-4	SERVIZIO DI TRASPORTO FACCHINAGGIO E MANUTENZIONE ARREDI SCOLASTICI	2	CASAROSA MICHELA	36	Si	0.00	21,321.00	136,286.00	157,607.00	0.00				
S00104330493202100004	2021		1		No	ITI16	Servizi	80340000-9	APPALTO CONDUZIONE SERVIZI COMUNALI EDUCATIVI SCOLASTICI DELL'INFANZIA NIDO PINA VERDE E SCUOLA INFANZIA I VILLINI	1	CASAROSA MICHELA	34	Si	0.00	91,667.00	275,000.00	366,667.00	0.00				
S00104330493202100006	2021		1		No	ITI16	Servizi	60112000-6	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E TRASPORTO DISABILI	1	CASAROSA MICHELA	60	Si	368,450.00	736,900.00	2,579,150.00	3,684,500.00	0.00				
S00104330493202100007	2021		1		No	ITI16	Servizi	98371110-8	concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri comunali La Cigna ed Antignano	2	SENIA BACCI GRAZIANI	36	Si	0.00	104,000.00	208,000.00	312,000.00	0.00				
S00104330493202100008	2021		1		No	ITI16	Servizi	64110000-0	SPESE POSTALI PER NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI	1	MARITAN ANNALISA	24	No	0.00	600,000.00	600,000.00	1,200,000.00	0.00		226120 o 181811	CONSIP o Regione Toscana	
S00104330493202100009	2021		1		No	ITI16	Servizi	66600000-6	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE	1	BENDINELLI MASSIMILIANO	60	Si	0.00	65,000.00	260,000.00	325,000.00	0.00				
S00104330493202100010	2021		1		No	ITI16	Servizi	79500000-9	Servizio di esternalizzazione dell'attività di sportello della Mobilità	2	GONNELLI LEONARDO	24	Si	57,377.00	57,377.00	0.00	114,754.00	0.00				
S00104330493202100005	2022		1		No	ITI16	Servizi	92331210-5	SERVIZI LUDOTECARI E LUDOBUS	2	CASAROSA MICHELA	36	Si	0.00	50,286.00	393,333.00	443,619.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														1,933,716.00 (13)	6,064,451.00 (13)	25,862,309.00 (13)	33,860,476.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SENIA BACCI GRAZIANI

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SENIA BACCI GRAZIANI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.5 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,750,000.00	1,870,000.00	4,400,000.00	8,020,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,625,000.00	2,070,000.00	7,970,000.00	11,665,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,451,000.00	5,076,000.00	4,570,000.00	12,097,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,000,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	3,000,000.00
totale	6,826,000.00	10,016,000.00	17,940,000.00	34,782,000.00

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00104330493201800017		J44E20000950004	2021	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (M.A.) IN IMMOBILI COMUNALI	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900022		J43D2001260004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI PUBBLICI	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900087		J43G20000230004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202000005		J44H20001520004	2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO STADIO A PICCHI	1	440.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900044		J42C2000031004	2021	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	10.99 - Altri servizi per la collettività	CIMITERO COMUNALE OPERE EDILI RESTAURO COLONNATO SUD - LOTTO 1	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201800025		J44E20000960004	2021	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Risanamento igienico palazzo vecchio e palazzo nuovo - manutenzione straordinaria infissi palazzo vecchio	1	265.000,00	0,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900031		J41B20000460004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella	1	586.000,00	0,00	0,00	0,00	586.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900032		J46J20000760004	2021	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione energetica edifici scolastici	1	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202000006		J43D20001270004	2021	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE SPAZIO ANTISTANTE EDIFICIO CIRCOLARE ANTISTANTE VIA STENONE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900011		J44H20001490004	2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900076		J44E20000970004	2021	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento PATRIMONIO COMUNALE VARIO	1	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202000007		J47H20001440004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI CITTADINE	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900043		J42C20000320004	2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Villa Maria: restauro piano primo	1	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900051		J41E20000230004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		58 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ampliamento reti Saliviano attraversamento Rio Cagna di acquedotto e gas per chiusura anelli	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900052		J44H20001500004	2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900053		J41B20000470004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.36 - Pubblica sicurezza	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100001		J46B20000810005	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE DI INFANZIA E PRIMARIA MICHELI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100002		J46B2000740005	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIA BRIN	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100003		J46B20000500005	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO INFANZIA E PRIMARIA LA ROSA CATTANEO	1	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100004		J46B20001000005	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA (MEDIA) BARTOLENA	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100005		J44H20001310004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	COMPLETAMENTO CASSA DI ESPANSIONE BORGO MAGRIGNANO	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100006		J47H20001450004	2021	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE SU VIALE ITALIA	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100007		J41B20000480004	2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO TRA VIA TERRENI E VIA ZOLA	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0010433049320210008		J44E20000980004	2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTA SAN MARCO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0010433049320210009		J44E20000990004	2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FABBRICOTTI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100010		J44E2000100004	2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.11 - Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO FATTORI E GRANAI DI VILLA MIMBELLI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201800013		J45D19000350004	2021	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900004		J43D19000160004	2021	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900060			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero Comunale - Opere Edili	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00104330493201900061			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202000010			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	2	0,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100058			2022	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	2	0,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100059			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			05.99 - Altre infrastrutture sociali	STADIO COMUNALE 2'LOTTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI-CURVA SUD E OPERE MINORI	2	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100060			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE D'INFANZIA FRATELLI CERVI	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100061			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE D'INFANZIA CAVEBONDI	2	0,00	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100062			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009				IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA BENCI	2	0,00	312.000,00	0,00	0,00	312.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100063			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA-INFANZIA D'AZEGLIO-S.BARBARA	2	0,00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100064			2022	BARSOTTI LUCA	No	No							IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA COLLODI	2	0,00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100065			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA FATTORI	2	0,00	235.000,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100066			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA LAMBRUSCHINI-ROSETTA	2	0,00	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100067			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009				IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA DE AMICIS	2	0,00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100068			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA GAMERRA	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100011			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO SCUOLA INFANZIA - SECONDARIA BANDITELLA	2	0,00	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100012			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA CARDUCCI	2	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100013			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA (INFANZIA-ALBERTELLI)	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100014			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA NATALI	2	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100015			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009				IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO PRIMARIA MODIGLIANI AGNOLETTI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100016			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO INFANZIA-PRIMARIA TARTARUGA PUCCHINI	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100017			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA BORSI	2	0,00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100018			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA PAZZINI	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00104330493202100019			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA MAZZINI-TOZZETTI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00104330493202100020			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA VILLA CORRIDI - MEDIE	2	0.00	160.000.00	0.00	0.00	160.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100021			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA XI MAGGIO	2	0.00	160.000.00	0.00	0.00	160.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100022			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009				IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA MARCONI SAN SIMONE	2	0.00	160.000.00	0.00	0.00	160.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100023			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2	0.00	500.000.00	0.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100069			2022	PELLEGRINI VANIO	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	IMPIANTI SEMAFORICI: TRASFORMAZIONE E MESSA A NORMA	2	0.00	100.000.00	0.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100070			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	STRADE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	0.00	1.000.000.00	0.00	0.00	1.000.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100071			2022	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	2	0.00	200.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493201900069			2022	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.36 - Pubblica sicurezza	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali	2	0.00	100.000.00	0.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		
L00104330493201900073			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	2	0.00	200.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493201900074			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLE COMUNALI adeguamento IMPIANTISTICO	2	0.00	400.000.00	0.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202000014			2022	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009			06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVAMENTO IMMOBILI COMUNALI VARI	2	0.00	250.000.00	0.00	0.00	250.000.00	0.00		0.00		
L00104330493201900078			2022	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Edifici scolastici: adeguamenti normativi	2	0.00	400.000.00	0.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202000015			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	2	0.00	200.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202000016			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE FOGNATURE BIANCHE	2	0.00	200.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202000018			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			01.04 - Marittime lacuali e fluviali	SISTEMAZIONE AREA FLUVIALE ASIF MAGRIGNANO	2	0.00	1.000.000.00	0.00	0.00	1.000.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100024			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI CITTADINE	2	0.00	100.000.00	0.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100025			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VARIE STRADE CITTADINE	2	0.00	200.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100026			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE AURELIA VIALE ANTIGNANO	2	0.00	350.000.00	0.00	0.00	350.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100027			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CIMITERO COMUNALE- OPERE EDILI	3	0.00	0.00	500.000.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100028			2023	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009			05.99 - Altre infrastrutture sociali	CIMITERO COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	0.00	0.00	100.000.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100029			2023		No	No	009	049	009				ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	3	0.00	0.00	135.000.00	0.00	135.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100030			2023	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	3	0.00	0.00	135.000.00	0.00	135.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100031			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTI NORMATIVI SCUOLE	3	0.00	0.00	500.000.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100032			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009			05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	3	0.00	0.00	500.000.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100033			2023	PELLEGRINI VANIO	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	01.01 - Stradali	IMPIANTI SEMAFORICI: TRASFORMAZIONE E MESSA A NORMA	3	0.00	0.00	100.000.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100034			2023	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009			01.01 - Stradali	STRADE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3	0.00	0.00	880.000.00	0.00	880.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100035			2023	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100036			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN IMMOBILI COMUNALI	3	0.00	0.00	100.000.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00104330493202100037			2023	BARSOTTI LUCA	No	No					01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE VIALE CARDUCCI	3	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100038			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05.33 - Direzionali e amministrative	STRUTTURE COMUNALI ADIBITE AD UFFICI ADEGUAMENTO d LGS 81/2008 E ATTUAZIONE PIANI DI MIGLIORAMENTO DVR	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100039			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	SCUOLE COMUNALI ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI	3	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100040			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100041			2023		No	No	009	049	009		05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVAMENTO IMMOBILI COMUNALI VARI	3	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100042			2023	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		05.08 - Sociali e scolastiche	EDIFICI SCOLASTICI: ADEGUAMENTI NORMATIVI	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100043			2023	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO STRUTTURALE PONTI	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100044			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		02.15 - Risorse idriche e acque reflue	RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO FUNZIONALE FOGNATURE BIANCHE	3	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100045			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI CITTADINE	3	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100046			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VARE STRADE CITTADINE	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100047			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE D'INFANZIA	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100048			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO ELEMENTARI E MEDIE	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100049			2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	RIQUALIFICAZIONI AREE MERCATALI	3	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100050			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ASILI NIDO	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100051			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE E RIFACIMENTO VIA	3	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100052			2023	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO LATO MARE BARRIERA MARGHERITA	3	0.00	0.00	370,000.00	0.00	370,000.00	0.00		0.00		
L00104330493202100053			2023	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERA GARIBALDI	3	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100054			2023	MARCONI MASSIMILIANO	No	No	009	049	009		05.33 - Direzionali e amministrative	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	3	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100056			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	RIFACIMENTO CON IMPERMEABILIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE SCALI DEL PONTINO	3	0.00	0.00	120,000.00	0.00	120,000.00	0.00		0.00			
L00104330493202100057			2023	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01.01 - Stradali	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA PIAZZALI RSA	3	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
															6,826,000.00	10,016,000.00	17,940,000.00	0.00	34,782,000.00	0.00			0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamento indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493201800017	J44E20000950004	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN IMMOBILI COMUNALI	MARCONI MASSIMILIANO	100,000.00	100,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00104330493201900022	J43D2001260004	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI PUBBLICI	BARSOTTI LUCA	135,000.00	135,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900087	J43G20000230004	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE	BARSOTTI LUCA	150,000.00	150,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202000005	J44H20001520004	RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO STADIO A.PICCHI	BOZZI ALESSIO	440,000.00	440,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493201900044	J42C2000031004	CIMITERO COMUNALE OPERE EDILI RESTAURO COLONNATO SUD - LOTTO 1	PANDOLFI ROBERTO	350,000.00	350,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00104330493201800025	J44E20000960004	Risanamento igienico palazzo vecchio e palazzo nuovo - manutenzione straordinaria infissi palazzo vecchio	MARCONI MASSIMILIANO	265,000.00	265,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493201900031	J41B20000460004	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella	BARSOTTI LUCA	586,000.00	586,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493201900032	J46J20000760004	Riqualificazione energetica edifici scolastici	AGOSTINI DANIELE	270,000.00	270,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202000006	J43D20001270004	RIQUALIFICAZIONE SPAZIO ANTISTANTE EDIFICIO CIRCOLARE ANTISTANTE VIA STENONE	PANDOLFI ROBERTO	300,000.00	300,000.00	URB	1	Si	Si				
L00104330493201900011	J44H20001490004	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	LESSI MELANIA	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900076	J44E20000970004	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento PATRIMONIO COMUNALE VARIO	MARCONI MASSIMILIANO	130,000.00	130,000.00		1						
L00104330493202000007	J47H20001440004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI CITTADINE	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00104330493201900043	J42C20000320004	Villa Maria: restauro piano primo	LESSI MELANIA	305,000.00	305,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900051	J41E20000230004	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli	BARSOTTI LUCA	150,000.00	150,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493201900052	J44H20001500004	Manutenzione impianti sportivi	BOZZI ALESSIO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00104330493201900053	J41B20000470004	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202100001	J46B2000810005	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE DI INFANZIA E PRIMARIA MICHELI	BARSOTTI LUCA	300,000.00	300,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202100002	J46B2000740005	IMPIANTO ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIA BRIN	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202100003	J46B20000500005	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO INFANZIA E PRIMARIA LA ROSA CATTANEO	BARSOTTI LUCA	125,000.00	125,000.00	ADN	1	Si	Si				
L00104330493202100004	J46B20001000005	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA (MEDIA) BARTOLENA	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202100005	J44H20001310004	COMPLETAMENTO CASSA DI ESPANSIONE BORGO MAGRIGNANO	BARSOTTI LUCA	1,200,000.00	1,200,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202100006	J47H20001450004	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE SU VIALE	BARSOTTI LUCA	200,000.00	200,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493202100007	J41B20000480004	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO TRA VIA TERRENI E VIA ZOLA	BARSOTTI LUCA	150,000.00	150,000.00	URB	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493202100008	J44E20000980004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTA SAN MARCO	LESSI MELANIA	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202100009	J44E20000990004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FABBRICOTTI	LESSI MELANIA	200,000.00	200,000.00		1						
L00104330493202100010	J44E2000100004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO FATTORI E GRANAI DI VILLA MIMBELLI	LESSI MELANIA	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201800013	J45D19000350004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	MARCONI MASSIMILIANO	135,000.00	135,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00104330493201900004	J43D19000160004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	CAVALLINI GIANNI	135,000.00	135,000.00	MIS	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi